IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 99
VENERDÌ 27 APRILE 2007
€ 1,00

Alla vigilia dell'assemblea di domani a Trieste messo a segno un colpo che rilancia le strategie d'espansione

Generali crea il supergruppo a Est

Accordo con la più grande compagnia ceca: «Leader nella Nuova Europa»

Sì a Lloyd in Ras, bilanci in crescita. Cucchiani: più forti con Allianz

TRIESTE Colpo grosso delle Generali che, alla vigilia dell'assemblea del colosso assicurativo, siglano un accordo con la più grande compagnia ceca del settore. Nascerà così un nuovo gruppo, del quale il Leone di Trieste deterrà il 51%, che sarà leader nella Nuova Europa con nove milioni di clienti. Le Generali così rilanciano le strategie di espansione verso l'Est, sottoscrivendo un accordo col magnate ceco Petr Kellner che entrerà nel cda della compagnia triestina. Intanto via all'operazione del Lloyd Adriatico in Ras: bilanci in crescita. Cucchiani: con Allianz Spa saremo ancora più forti.

● *Alle pagine 2 e 3*

Piercarlo Fiumanò

LA CITTA' E IL FUTURO

A TRIESTE QUALCOSA SI MUOVE

di **Piergiorgio Gabassi**

Questa estate, climaticamente anticipata, conferisce a Trieste un'atmosfera ancor più mediterranea. La città del vento, come spesso è definita in Italia, quasi fosse una distinzione negativa, sembra sciogliersi al sole da sempre amico e adorato dai suoi abitanti: pregiudizi etnici, facili stereotipi, barriere politiche, stili di vita troppo centrati sul carpe diem e su un ottimismo irriducibile, sembrano pian piano svanire, superati da visioni più realistiche centrate su una progettualità consapevole, e pur nelle croniche divisioni, un tanto condivisa. Questa metamorfosi, lenta ma inesorabile una volta innescato il circuito virtuoso, segna la distinzione con il passato. La Trieste cara al cuore degli italiani, evocata in chiave rivendicativa e tristemente legata al passato, chiusa e autocentrata su una grandeur stracittadina, internazionale spesso solo a parole e nelle buone intenzioni, legata a un facile commercio immaginato come intramontabile, non sembra più esistere.

Il muro di Berlino, simbolo al di là della sua esistenza fisica, così legato alle sorti di questa città fin dall'immediato dopoguerra per effetto di una cortina di ferro che divideva due concezioni della vita, cadeva quasi contestualmente alla dissoluzione della Jugoslavia di Tito e alla nascita delle nuove Repubbliche di Slovena e Croazia. I processi di cambiamento, non solo politico, sono rapidissimi alle porte di casa e inevitabilmente incidono su Trieste: quel mondo al di là del confine ha altri riferimenti.

Orfana ancora una volta del facile guadagno delle passate stagioni, Trieste inizia un percorso di trasformazione che la colloca oggi senz'altro fra le aree del mondo dove la fase post-industriale o neo-industriale è avviata e incomincia a dare i suoi frutti: i laboratori di ricerca dell'Area, il Sincrotone, le due Università (Trieste e la Sissa), il Centro di Fisica Teorica sono realtà che non si costruiscono in un giorno. Questa concentrazione di cervelli, ancorché a volte solo di passaggio, non può non lasciare un segno: anche le leadership non si costruiscono dal nulla e in poco tempo. La stagione municipale "illiana" è stata un momento di riscoperta della città nella città e al di fuori, della città stessa: forse proprio la consapevolezza di un nuovo ruolo che i cittadini di Trieste dovevano assumere, è stato l'aspetto più significativo degli anni '90.

● *Segue a pagina 2*

ALL'INTERNO

Abusi all'asilo: «Bimbi credibili»
● *A pagina 5*

Kabul, Emergency chiude gli ospedali
● *A pagina 6*

Il Congresso a Bush: via dall'Iraq nel 2008
● *A pagina 6*

Romano Prodi

Legge elettorale: intesa Prodi-Bossi

ROMA Prodi apre a Bossi sulla legge elettorale. Il patto» che potrebbe evitare il referendum tanto temuto dai piccoli partiti della Cdl e dell'Unione, viene idealmente siglato nella prefettura di Milano dove il premier incontra per un'ora e mezza il leader della Lega e offre precise garanzie su federalismo fiscale e Senato federale. L'intesa giunge proprio mentre Fini, che non ha mai nascosto la sua preferenza per la consultazione popolare, attacca Bertinotti «colpevole» di aver detto due giorni fa che il referendum «rende un cattivo servizio alla democrazia».

● *A pagina 4*

IL NUOVO PD

RIFORMISMO E LACRIME

di **Giampaolo Valdevit**

Cos'è il nuovo partito che sta nascendo in Italia? Innanzitutto è opera di un atto di coraggio, di Rutelli e soprattutto di Fassino, è una scommessa, un po' alla cieca, sul futuro. Il che fa già una bella differenza rispetto a quei politici che, per esempio, anche dalle nostre parti non escono di casa al mattino senza aver letto i sondaggi richiesti la sera precedente per sapere come comportarsi durante la giornata.

● *Segue a pagina 4*

IL PICCOLO

OGGI

In regalo ai lettori

Dati, cifre e protagonisti dell'economia 2007 nel Friuli Venezia Giulia

92 PAGINE A COLORI

«MASCALZONE», VASCOTTO ALL'INSEGUIMENTO DI LUNA ROSSA

● *Nello Sport*

Dal cementificio di Torviscosa alla politica ecologica: critico anche Travanut

I Verdi: Ambiente, Illy non ci zittirà Rc e Pdci: subito vertice in Regione

TRIESTE I Verdi, dopo aver minacciato l'uscita dalla coalizione, non cedono. Rifondazione e Comunisti italiani chiedono un chiarimento urgente. E la fibrillazione sul caso cementificio di Torviscosa aumenta. Le dichiarazioni di Illy, che ha respinto l'ultimatum ecologista, non rasserenano il clima. Al contrario, alzano un muro ancora più spesso con i Verdi e determinano, al contempo, la discesa in campo di tutta la sinistra radicale contro «l'intollerabile decisionismo» sulle grandi opere. Il presidente ha difeso la scelta del cementificio e ha precisato che l'uscita dei Verdi significherebbe l'esclusione automatica anche per il 2008. Il verde Metz: «Non condizioneremo le nostre prese di posizione sulla tutela della salute e del territorio alla rielezione in Consiglio. Un'eventuale esclusione non ci spaventa». Ma la questione si allarga anche perchè le contrarietà al cementificio sono diffuse nella maggioranza. Tra i contrari c'è il capogruppo diessino Travanut, «bacchettato» dal governatore che gli ha intimato di fare il suo compito di consigliere, ovvero «produrre leggi».

● **Alessio Radossi** *a pagina 9*

Sanità, nuove nomine: Baccarin resta a Gorizia Delli Quadri a Pordenone

● *A pagina 9*

Gottardo: per il 2008 Fi punta sui Dl delusi

TRIESTE «Il pericolo per il nascituro Partito democratico viene dalla Lista Illy». Lo sostiene il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo che dice: «Fi deve puntare sui delusi della Margherita».

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

TRIESTE E I ROM UN APPELLO ALLA COERENZA

di **Piero Camber**

Lo confesso. Pensavo di aver assistito ormai a ogni tipo di comitato: quelli contro i ponti, contro le strade, contro le alluvioni, ma mi mancava il Comitato dei Vip di Opicina contro i nomadi. Se non ci fossero seri risvolti sociali, e politici, la cosa potrebbe passare per una delle tante stravaganze di un Paese che corre dietro alle veline e ai reality. I Very Important Person di Opicina, quindi, promettono le barricate contro l'esecuzione di una legge regionale (di centrosinistra), finanziata dalla stessa regione (sempre di centrosinistra), che in osservanza al piano regolatore comunale approvato dall' allora giunta Illy (ancora di centrosinistra) prevede in quel sito il campo destinato ai nomadi. Ma c'è di più. A sostenere i Vip di Opicina, fra le pellicce di visone e i fuoristrada, c'è già in prima fila il presidente della circoscrizione, la cui appartenenza politica dovrebbe quantomeno far sorgere qualche quesito.

● *Segue a pagina 11*

L'inizio della rivoluzione con 55 lavoratori in meno sarebbe dovuta partire a Trieste il 2 maggio: il 7 incontro sindacale a Roma

Rioni, 600 firme di protesta: slitta taglio dei postini

Sono 500 solo a Altura: sale la protesta della gente che teme disservizi

TRIESTE Le Poste italiane razionalizzano e all'annuncio dei tagli dei postini ora seguono i numeri, che si profilano definitivi: via 64 portalettere a livello regionale, ma ben 55 nella sola Trieste. In città la rivoluzione doveva partire il 16 aprile scorso ma è stata «congelata» dopo le prime proteste che hanno fatto seguito alle indiscrezioni e in attesa di un nuovo incontro, decisivo, che si terrà il 7 maggio prossimo a Roma. Intanto è già partita la mobilitazione dei cittadini: da Altura a Barcola, passando per San Giacomo e San Giusto, nascono ovunque raccolte di firme.

● *A pagina 18*

Piero Rauber

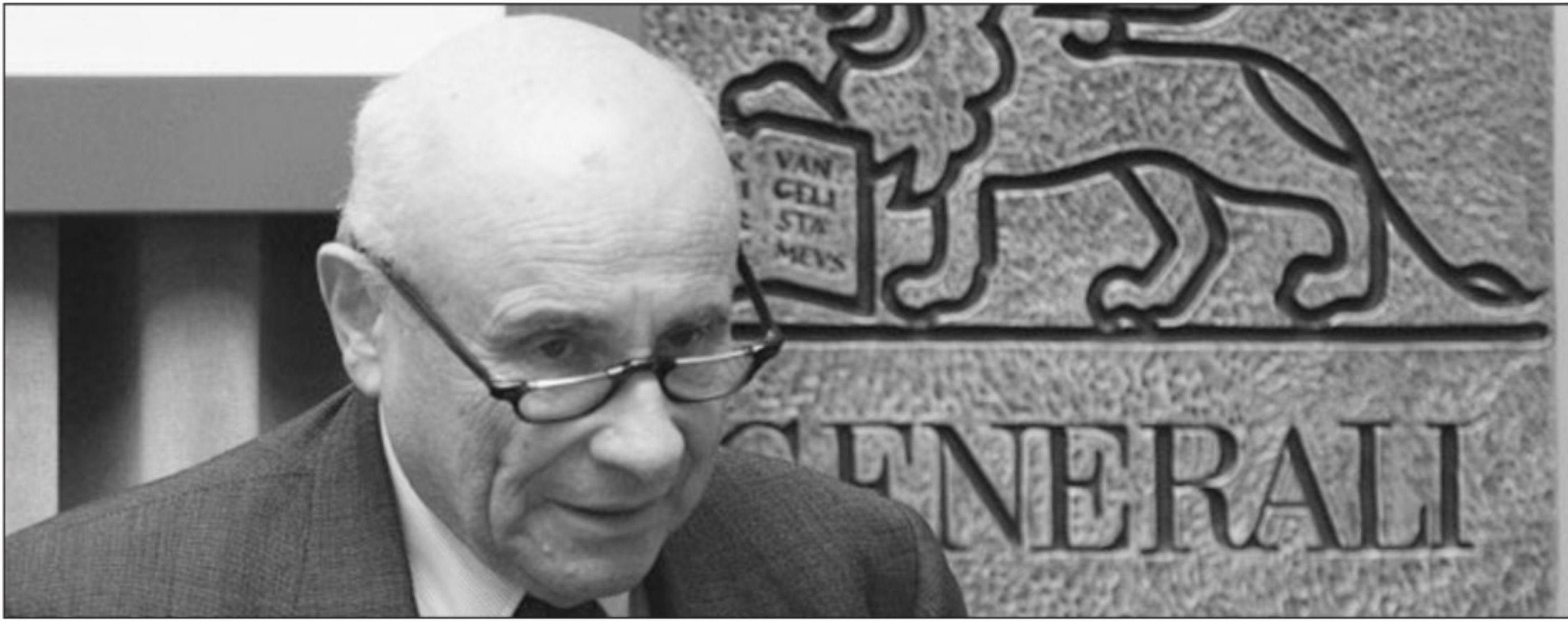
Naziskin alla Foiba Polemica fra i poli

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 23*

Musica classica: domani il 9° cd

Nomadi a Opicina, il comitato: metteteli all'Autoporto

TRIESTE Chi pensa a tavole rotonde coi rom, chi progetta blocchi stradali, chi ha già dispiegato la carta geografica per individuare un sito alternativo al bosco di Pian del Grisa, così da rispondere concretamente alle «provocazioni» del sindaco che ieri notava come il campo di transito per i nomadi nessuno lo vuole, ma non sa dare alternative. «I rom si potrebbe farli sostare all'autoporto di Fernetti: c'è già l'asfalto, e c'è la luce». Roberto Corbo, l'avvocato opicinese da un paio di giorni presidente del neocostituito «Comitato Opchina» che avverserà con raccolta di firme e sottoscrizioni l'annunciata creazione di un campo di nomadi nell'area boschiva di Pian del Grisa, risponde così alla sfida di Dipiazza. Nel frattempo il Comitato per la salvaguardia del centro storico di Prosecco, guidato da Fulvio Madotto, che ha aderito all'« Opchina», progetta di coinvolgere il vescovo a difesa del santuario di Monte Grisa, e si sta attrezzando per eventuali blocchi stradali.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 24*

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim: colpo grosso del Leone nell'Europa dell'Est.

Alla vigilia dell'assemblea di domani la compagnia presieduta da Bernheim annuncia una mega-alleanza

Generali, colpo grosso a Est

Joint con Ppf che controlla Ceska Pojistovna a Praga: nasce un supergruppo

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Vigilia di assemblea con il botto per le Generali presiedute da Antoine Bernheim. Il gruppo triestino, nel cda straordinario convocato ieri a Venezia, ha dato via libera a un accordo di joint venture con il gruppo Ppf, attraverso la controllata Ceska Pojistovna, primo gruppo assicurativo della Repubblica Ceca, che darà vita alla più grande realtà assicurativa dell'Europa Centro orientale. Ceska Pojistovna amministra 13 milioni di polizze, con circa 5.200 dipendenti e una forza di vendita di 6000 persone in 70 agenzie e oltre 700 uffici. Nel 2006 l'utile netto è stato di 362 milioni di euro. Un gigante dell'Est che si allea con le Generali per creare un super-gruppo nella Nuova Europa. La società comune, nella quale il gruppo triestino guidato dai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot avrà il 51 per cento (Ppf avrà il 49%), sarà numero uno sui mercati dell'Est con 9 milioni di clienti in dodici Paesi: «L'accordo -afferma la nota delle Generali diffusa al termine del cda a mercati chiusi- accelera le strategie di espansione di entrambe le compagnie in una delle regioni più promettenti per il settore assicurativo e crea una solida piattaforma per ulteriori opportunità di espansione nei territori limitrofi».

Si prevede che nel triennio 2007-2009 il Pil in termini reali nelle regioni dell'Europa centro orientale cresca del 5-5,5% annuo, circa il triplo del tasso di crescita atteso per l'Europa Occidentale. La rapida crescita economica aumenterà i livelli di penetrazione assicurativa, avvicinandoli alle medie europee. Il gruppo triestino punta su una nuova fase di crescita grazie alla attese riforme dei sistemi pensionistici e sanitari.

Generali corrisponderà al gruppo Ppf, un gruppo finanziario internazionale con base societaria in Olanda a Amsterdam, 1,1 miliardi di euro, finanziati con risorse interne, oltre a conferire nella nuova joint venture tutte le attività nell'Europa centro orientale.

Le Generali, dopo il ritorno storico nell'Europa dell'Est (sono presenti in dieci Paesi con una raccolta premi complessiva di 64 miliardi, rafforzano la presa sui mercati della Nuova Europa. L'accordo valuta Ceska Pojistovna 3,6 miliardi e gli asset assicurativi di Generali 1,5 miliardi.

In seguito all'operazione Peter Kellner, il re delle polizze ceco, un giovane miliardario che ha fatto fortuna con le privatizzazioni dei primi anni Novanta, entra nella lista dei nuovi consiglieri d'amministrazione delle Generali che sarà presentata domani in assemblea. In seguito a questa nuova mega-operazione del gruppo triestino, che sarà completata nella seconda metà dell'anno, il nome del proprietario di Ppf si aggiunge a imprenditori e manager del calibro di Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, del numero uno dell'Eni, Paolo Scaroni, dell'amministratore delegato del gruppo De Agostini, Lorenzo Pelliccioli, e del costruttore Francesco Gaetano Caltagirone.

Il nuovo super-gruppo dell'Est targato Trieste avrà una posizione preminente non solo in Repubblica Ceca, ma anche nella Repubblica Slovacca, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Ucraina, Russia, Serbia, Slovenia, Croazia e Kazakistan. I dati aggregati pro-forma 2006 della società comune indicano premi lordi complessivi per 2,62 miliardi, un utile netto di 305 milioni. L'embedded value è a quota 2,26 miliardi. Per le Generali l'operazione comporterà nel 2008 un aumento di 2,2% dell'utile Ifrs e di 2,1% degli utili su base ev. Generali si attende che i rating attribuiti alla solidità finanziaria del gruppo rimangano invariati. Generali e Ppf saranno pariteticamente rappresentati nel cda della joint venture: Sergio Balbinot, amministratore delegato delle Generali, sarà il presidente e Ladislav Bartonicek, attuale presidente di Ceska Pojistovna, sarà l'ad. Petr Kellner, fondatore e azionista di controllo del Ppf, verrà come detto proposto nella lista di membri del cda di Generali.

Ladislav Bartonicek è il presidente di Ceska Pojistovna: «Siamo leader nel mercato ceco, e questa partnership con Trieste rappresenta una rampa di lancio per portare avanti il nostro successo in una regione più vasta. Crediamo che questa alleanza con le Generali rappresenti per noi una soluzione perfetta in termini commerciali, culturali e strategici. La nostra compagnia opera in mercati complementari e il potenziale di collaborazione è eccezionale».

Gli amministratori delegati delle Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Il miliardario ceco Petr Kellner entra nel consiglio d'amministrazione delle Generali.

Il giovane assicuratore di Praga in poco tempo ha creato un impero delle polizze

Petr Kellner, miliardario ceco nel cda

Accolto nel 2006 nella classifica degli ultraricchi di Forbes

Sposato con tre figli ha realizzato la sua fortuna dopo le privatizzazioni avviate dal governo ceco nel 1992 dopo la caduta del Muro di Berlino

TRIESTE Petr Kellner, vaga somiglianza con un altro super-ricco, Roman Abramovich (il miliardario della tundra padrone della squadra di calcio del Chelsea), nell'assemblea delle Generali di domani sarà proposto nella lista per il consiglio di amministrazione del gruppo triestino.

Nato a Ceska Lipa (Repubblica Ceca) il 20 maggio 1964, sposato con tre figli, Kellner si è laureato in economia industriale all'Università di Praga nel 1986. La sua fortuna è cominciata quando il governo ceco ha avviato una serie di privatizzazioni nel 1992, dopo la caduta del Muro. Kellner è anche un tycoon televisivo: nel 2002 ha investito 160 milioni di dollari nella più popolare emittente televisiva ceca: Nova Tv. Oggi è l'assicuratore più importante del Paese entrando a pieno titolo nella classifica dei miliardari che la rivista Forbes pubblica ogni anno, con un patrimonio di 80 miliardi di corone (circa 2,5 miliardi di euro).

Kellner è il maggiore azionista della holding olandese Ppff N.V. che controlla il Ppf Group, il gruppo da lui fondato nel 1991, uno dei più importanti gruppi finanziari della Repubblica Ceca, che controlla, fra le altre, l'impresa di assicurazioni Ceská Pojištovna, il principale assicuratore del Paese, e la società finanziaria Home Credit Finance.

Kellner è anche presidente ed amministratore delegato di Ppf Investiční Spolecnosti, la più importante società di consulenza del gruppo Ppf. Dal 2000 al 2006 è stato membro del consiglio di sorveglianza di Ceská Pojištovna.

Kellner ha costruito nel tempo un impero assicurativo. Ceska Pojistovna è a capo di un gruppo assicurativo presente, oltre che in Repubblica Ceca, anche in Slovacchia, con Ceska Poistovna, terza compagnia del Paese in termini di raccolta premi, e in Russia con Cp Russia, attiva dal 2002 soprattutto nel ramo vita nella regione di Mosca, e si prepara a coprire tutte le città russe con oltre un milione di abitanti. Ceska Pojistovna amministra 13 milioni di polizze, con circa 5.200 dipendenti e una forza di vendita di 6000 persone in 70 agenzie e oltre 700 uffici. Nel 2006 l'utile netto è stato di 362 milioni di euro, inclusi 105 milioni derivanti da operazioni straordinarie.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 aprile 2007 è stata di 44.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

A Trieste qualcosa si muove

La maturazione delle cose e delle persone sembra oggi aver raggiunto una massa critica necessaria a far decollare realtà storiche importanti (il porto!) e iniziative nuove. Una nuova cultura organizzativa e imprenditoriale riuscirà certamente ad attecchire in un tessuto sociale prevalentemente urbano, legato a modelli di vita un tempo più dediti al negotium (gli affari), ma anche al virtuoso, nobile otium, inteso alla latina: come non ricordare la figura di Svevo, scrittore non certo a tempo pieno. Trieste, pervasa da questa atmosfera di fruizione artistica e culturale, sembra saper cogliere un *continuum* fra dimensioni del passato e del presente, in una sintesi racchiusa nel suo miglior prodotto letterario contemporaneo, Claudio Magris, risorsa endogena, non importata come in altri casi: il Rettore dell'Università è di Pavia, ma felicemente stanziale, il presidente dell'Area di Ricerca è piemontese, così come i vertici della Sissa e delle altre realtà scientifiche e tecnologiche. L'autocentrata Trieste sa dar spazio a risorse di qualità, sa innovare e sa guardare al futuro: ma ciò che altrove sembra eccezionale, a Trieste viene vissuto come normalità, una normalità dai toni alti che si alimenta quotidianamente in confronti fra leader scientifici, tecnologici, culturali: esperienze, modi di essere e di fare che lasciano un segno, che caratterizzano la vita della città, che si colora progressivamente di quel fascino internazionale sempre ricercato, ambito, forse ieri perduto, ma alla portata di una nuova Trieste.

Non sfuggono peraltro alcune carenze: manca una cultura di servizio, manca un adeguato approccio al cliente, turista o autoctono, manca in alcuni ambiti organizzativi una cultura lavoristica centrata sulla "qualità prima di tutto". Nel complesso manca un collante che permetta alla città e alla provincia di diventare sistema e di rapportarsi ad altri sistemi in modo efficacemente concorrenziali, non solo protezionistico-rivendicativi ormai superati dalle dimensioni globali dell'economia. È questa contraddizione fluttuante che stupisce il visitatore occasionale come l'operatore economico, finanziario, scientifico e culturale che si affaccia a questa meravigliosa città: alta qualità della vita verso sacche di bassa efficienza, alta efficacia delle istituzioni scientifiche ma poca attrattività industriale, alta vocazione turistica ma scarsi investimenti mirati al miglioramento del servizio. Trieste dal dopoguerra ad oggi ha dovuto affrontare molti problemi: se è vero che le soluzioni sopravvivono ai problemi che le hanno generate, allora a Trieste ci dovrebbe essere una grande ricchezza. In tutto ciò la funzione dell'amministrazione della cosa pubblica non può non essere considerata determinante sia in termini progettuali che di realizzazione, auspicando che le cose in essere, oltre alla buona comunicazione, convertano in senso positivo i luoghi comuni detrattivi su Trieste e su una certa deriva "triestinistica".

Piergiorgio Gabassi

Camfin, Trieste e Intesa restano fermi all'1,6%

MILANO Fotografia sostanzialmente invariata dell'azionariato di Camfin, il maggior azionista di Pirelli. Marco Tronchetti Provera, aprendo l'assemblea, ha dato lettura delle partecipazioni. Hanno limato la loro partecipazione Gpi (al 51,01% dal 52,08%) e Massimo Moratti (al 2,91% dal 3,117%), stabili le quote di Carlo Acutis (8,62%), Genesis (3,5%), Ubs (2,31%). Presenti in assemblea anche le Generali con l'1,642%, Intesa Sanpaolo con l'1,642%, Sirefid con l'1,163%. Intesa e Generali erano entrate nel capitale di Camfin nel 2005 in seguito all'aumento di capitale destinato a sottoscrivere l'aumento di capitale di Pirelli (legato all'operazione di fusione Telecom-Tim). Le quattro banche avevano acquistato da Gpi i diritti sul 6,5% del capitale (post-aumento) di Camfin.

Generali a passo di carica

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

LE PRINCIPALI OPERAZIONI

ITALIA: OPERAZIONE TORO
Generali in luglio conclude un accordo con De Agostini per l'acquisizione della partecipazione detenuta nel capitale di Toro. Il gruppo triestino conquista la leadership in Italia anche nel ramo Danni.

REPUBBLICA CECA
Joint venture con Ppf, azionista di Ceska Pojistovna, prima compagnia assicurativa ceca. Della società comune il Leone avrà il 51% e corrisponderà al gruppo Ppf 1,1 miliardi, oltre a conferire le proprie attività nell'Europa Centro Orientale

BULGARIA
Attraverso la controllata austriaca Generali Holding Vienna, il Leone in luglio acquista in Bulgaria il 51% di Orel-G Holding da Orel-Consult.

SVIZZERA
In terra elvetica in giugno le Generali rilevano dalla Fiat l'elvetica Buc, Banca unione di credito.

UCRAINA
Il gruppo Generali, attraverso Generali holding Vienna, sigla un accordo con il gruppo UkrAvto per l'acquisizione del 51% del capitale di Garant auto e Garant life, compagnie assicurative ucraine operanti rispettivamente nei settori danni e vita.

INDIA
L'amministratore delegato Sergio Balbinot, firma l'accordo per una joint venture con Pantaloon Retail, il maggior gruppo indiano di grande distribuzione.

CROAZIA
Il gruppo, attraverso Generali Holding Vienna, acquista il 100% della compagnia zagrabese Libertas Osiguranje che dispone di una delle più importanti reti di vendita del Paese.

SERBIA
Le Generali si rafforzano nell'Europa centro-orientale, siglando l'accordo per l'acquisizione da Delta del 50% più un'azione di Delta Osiguranje, prima compagnia assicurativa privata e terza assoluta del mercato serbo

Sergio Balbinot, il «ministro degli esteri» del Leone, nel suo studio

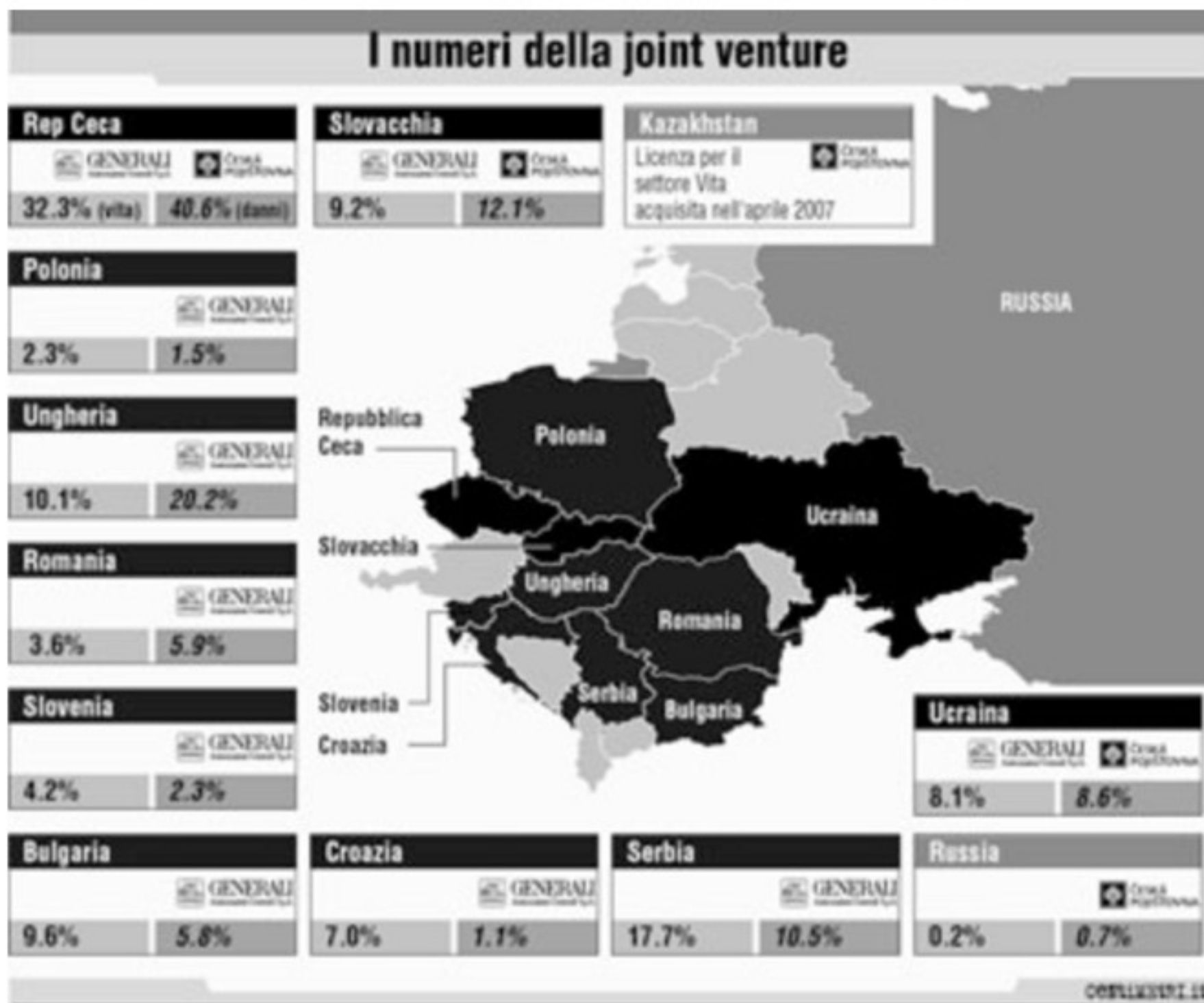
Il gruppo triestino con questa nuova zampata acquista una leadership globale ad alto potenziale di crescita

Balbinot: «Primi nella Nuova Europa»

L'ad triestino: «Ppf è il partner adatto per rafforzare la nostra storica presenza»

TRIESTE Le Generali siglano una super-operazione che sposta a favore di Trieste i rapporti di forza nell'Europa Centro-orientale. «Siamo convinti di aver trovato nel gruppo Ppf e in Ceska Pojistovna il partner adatto per rafforzare la storica presenza delle Generali nel Centro Est Europa»: così l'amministratore delegato del gruppo triestino, Sergio Balbinot, ha commentato l'accordo con la sigla della nuova joint venture in Cechia che segna una tappa storica nella configurazione della presenza del gruppo triestino sui mercati della Nuova Europa.

Le Generali, con questa nuova zampata, acquistano un peso globale su un mercato ad alto potenziale di crescita. Una mossa che per gli affari del Leone ha la stessa intensità dello sbarco in Cina, dove il gruppo triestino ha di recente ottenuto la licenza a operare anche nel settore Danni: «Come è avvenuto sia in Cina che in India - ha affermato Balbinot - crediamo nel modello della partnership che, combinando le capacità assicurative e la forza finanziaria di Generali con il dinamismo e la profonda conoscenza del mercato tipica dell'imprenditore locale, risulta vincente per i nostri clienti, partner e azionisti».

Le Generali continuano a guardare dall'Europa fino all'Asia. La strategia del gruppo triestino, chiarita più volta dall'amministratore delegato, Sergio Balbinot, è quella di acquisire compagnie che rivestono già un ruolo importante. Così è stato fatto in Serbia, Ucraina e Bulgaria, i Paesi in cui nel 2006 le Generali hanno messo a segno acquisizioni di importanti compagnie locali.

Il Leone suggella una marcia costante a ritmo di acquisizioni iniziata nel 2006 con la conquista del primato sul mercato serbo dove è stata rilevata la maggioranza della prima compagnia privata, la Delta Osiguranje. Nel maggio dello stesso anno il blitz in Croazia. Il gruppo, attraverso Generali Holding Vienna, acquisisce il 100% della compagnia zagrabese Libertas Osiguranje che dispone di una delle più importanti reti di vendita del Paese. Le Generali sono già presenti in Croazia dal 2002 dopo avere costituito una compagnia Vita e avviato una società specializzata nei rami elementari.

Poi il Leone continua a espandersi verso Est (un ritorno storico) e fa rotta verso la Bulgaria: attraverso la controllata austriaca Generali Holding Vienna, il gruppo triestino compra il 51% di Orel-G Holding da Orel-Consult, compagnia leader nelle polizze per malattie e quarto player del settore nel Paese che nel 2005 ha registrato una forte crescita della raccolta premi con circa 28 milioni di volumi e un'accelerazione del 22% rispetto al 2004.

In Ucraina le Generali siglano un accordo con il gruppo UkrAvto per l'acquisizione del 51% del capitale di Garant auto e Garant life, compagnie assicurative ucraine operanti rispettivamente nei settori danni e vita. In Svizzera, nel giugno scorso, le Generali rilevano dalla Fiat l'elvetica Buc, Banca unione di credito. L'operazione, che si è realizzata attraverso la controllata Bsi (acquistata dal gruppo triestino) nel '98), vale 260 milioni. La compagnia si rafforza aggiudicandosi in un'area strategica una banca che conta patrimoni in gestione per circa 3 miliardi.

pcf

SCHEDA

La compagnia ceca opera anche sul mercato russo

TRIESTE Ceska Pojistovna è la prima compagnia di assicurazione della Repubblica Ceca, con una raccolta premi nel 2006 di 38,7 corone (1,46 miliardi di euro) e una quota di mercato di oltre il 34% nel vita, 36% nel danni e 27% nelle pensioni. Ceska è a capo di un gruppo assicurativo presente, oltre che in Repubblica Ceca, anche in Slovacchia, con Ceska Poistovna, terza compagnia del paese in termini di raccolta premi, e in Russia con Cp Russia, attiva dal 2002 soprattutto nel ramo vita nella regione di Mosca, e si prepara a coprire tutte le città russe con oltre un milione di abitanti. Ceska è presente anche in Kazakistan e Ucraina. Nella Repubblica Ceca il gruppo Ceska Pojistovna è attivo nel settore della previdenza complementare attraverso Penzijni Fond, primo operatore con una quota di mercato del 25%, oltre 720 mila clienti e quasi 20 miliardi di corone in gestione (oltre 710 milioni di euro).

Un'ora e mezzo di colloquio fra il presidente del Consiglio e il leader della Lega

Intesa Bossi-Prodi: «Legge elettorale, c'è voglia di farla»

ROMA Prodi apre a Bossi sulla legge elettorale. Il patto" che potrebbe evitare il referendum tanto temuto dai piccoli partiti della Cdl e dell'Unione, viene idealmente siglato nella prefettura di Milano dove il premier incontra per un'ora e mezzo il leader della Lega e offre precise garanzie su federalismo fiscale e Senato federale. L'intesa giunge proprio mentre da Gianfranco Fini, che non ha mai nascosto la sua preferenza per la consultazione popolare, parte un attacco durissimo contro il presidente della Camera, «colpevole» di aver detto due giorni fa che il referendum «rende un cattivo servizio alla democrazia».

«Quella di Bertinotti è una bestemmia perché il referendum», precisa in serata il leader di An «è uno strumento previsto dalla Costituzione».

La riforma si farà in Parlamento? «Abbiamo approfondito il legame che la Lega fa fra la legge elettorale e le autonomie locali: una linea che mi trova d'accordo da molto tempo e su cui proseguiremo in futuro i contatti» spiega in mattinata Prodi, che riferisce di aver parlato anche dei problemi legati al fiume Po. «Mi pare ci sia voglia di partire e di farla la legge elettorale», aggiunge Bossi, che dice di non aver avvisato Berlusconi dell'incontro e spiega che il modello sul quale sarebbe stata raggiunta l'intesa, «con l'impegno ad accelerare i tempi», è quello presentato da Calderoli.

Perché Prodi per il suo primo incontro ufficiale sulla legge elettorale con un leader dell'opposizione (finora aveva ricevuto i capigruppo) ha scelto Bossi e non Berlusconi? «Perché noi siamo belli», risponde Bossi, non affatto preoccupato di recare un dispiacere al Cavaliere. L'intesa con la Lega può essere letta come l'inizio di un cammino comune? Francesco Speroni risponde che per il federalismo, si può anche fare il «patto con il diavolo», mentre Calderoli e Maroni assicurano che l'apertura non modificherà i rapporti con il governo e riconoscono a Prodi il merito di non aver chiesto contropartite.

Fini di An invece insiste sulla necessità di arrivare comunque al referendum

Ad essere contento è anche Roberto Calderoli: «Siamo molto soddisfatti. Prodi si è fatto garante e ora sulla riforma elettorale si fa sul serio».

L'intesa con la Lega viene definita «positiva» dai piccoli partiti dell'Unione che sono in guerra con i referendari e minacciano (a cominciare dall'Udeur) di far cadere il governo se si arriverà alla consultazione popolare. Il partito di Mastella sembra il più deciso a boicottare il referendum e si riserva di decidere se sostenere o no il disegno di legge sul conflitto di interessi. «D'altra parte - spiega il capogruppo dell'Udeur alla Camera, Mauro Fabris -così come i ministri che noi sosteniamo si sentono liberi di firmare e appoggiare un referendum liberticida che ci vuole cancellare, noi cominciamo a sentirci altrettanto liberi dai vincoli di coalizione».

La decisione di accelerare i tempi per evitare il referendum non piace neanche un po' a Gianfranco Fini che, con una intervista al la Stampa, si dice sempre più convinto della necessità di arrivare alla consultazione popolare. Poi, dopo l'intesa Prodi-Bossi, corregge il tiro: «Alleanza Nazionale è pronta a discutere seriamente in Parlamento di un'ipotesi di riforma elettorale, ma non di una legge purché sia, solo per evitare il referendum».

Per Forza Italia, il discorso è diverso. «La legge elettorale la deve fare il Parlamento perché se la lasciamo in mano a questo governo - spiega Paolo Bonaiuti - cercherà soltanto, attraverso la riforma, di prolungare la sua incerta esistenza».

Gabriele Rizzardi

Romano Prodi

Umberto Bossi

Il leader del partito a Porta a porta contesta le modifiche come fonte di xenofobia. Gasparri: le aperture sono dannose

Riforma della Bossi-Fini: divergenze all'interno di An

ROMA «Io non accuso il Governo di una legge che aumenterà la criminalità, ma di una legge che alimenterà la xenofobia e temo che fra qualche anno avremo esplosioni di razzismo in Italia». Il leader di An, Gianfranco Fini, ospite a Porta a porta, torna a criticare aspramente la modifica della cosiddetta «legge Bossi-Fini sull'immigrazione». Il leader di An ha criticato il testo del governo sostenendo che contiene «tre mine»: il fondo per il rimpatrio; l'autocertificazione (definito come una soluzione «scandalosa e ridicola»); il diritto al voto dopo cinque anni. In ogni caso, ha concluso Fini, «siamo pronti a discutere in Parlamento eventuali modifiche al testo ma a condizione che la maggioranza ascolti i nostri dubbi e le nostre perplessità».

La legge Fini-Bossi aveva «bisogno di alcuni correttivi per rendere ancora più semplice l'espulsione dei clandestini dall'Italia», invece, dice il parlamentare di An, Maurizio Gasparri, «l'altro ieri il Consiglio dei ministri ha licenziato un provvedimento che favorirà l'ingresso di immigrati non autorizzati». Intervenuto a Torre del Greco (Napoli) alla presentazione dei candidati di Alleanza Nazionale alle prossime amministrative, Gasparri ha puntato l'indice contro «la figura dello sponsor, che non è quello che normalmente intendiamo quando parliamo di squadre di calcio». «Nel testo licenziato dal governo e che presto sarà sottoposto all'attenzione del parlamento - spiega l'esponente di An - lo sponsor è una persona, anche un altro immigrato, che fa da garante nei confronti di un cittadino straniero intenzionato a venire in Italia. Lo sponsor fungerà da sua assicurazione, garantendogli il sostentamento». «Questo nelle intenzioni, ovviamente - sottolinea Gasparri - perchè poi, una volta introdotto in Italia, il cittadino straniero sarà fuori da ogni possibile controllo e diventerà di fatto un clandestino». «Il nostro Paese - ha concluso - alla luce anche di quanto avvenuto di recente a Milano, non ha bisogno di questa apertura indiscriminata delle nostre frontiere, che rischia solo di rendere più precari equilibri già instabili».

L'Osservatorio di Milano ha chiesto al Governo un decreto urgente per regolarizzare gli immigrati che lavorano senza permesso di soggiorno. Secondo l'Osservatorio, gli irregolari con lavoro in Italia sono oltre 250 mila: 35 mila a Roma, 30 mila a Milano, 10 mila a Napoli, Palermo e Bari.

«Si tratta di lavoratori senza alcuna tutela - ha dichiarato il direttore dell'Osservatorio Massimo Todisco - lavorano in nero, sono i più soggetti agli infortuni sul lavoro, non hanno facoltà di stipulare contratti di locazione, non possono accedere al Servizio sanitario nazionale e spesso i loro figli non vengono accettati nelle scuole».

Se il Governo, «insieme al positivo disegno di legge sull'immigrazione dei ministri Amato e Ferrero, non provvede a regolarizzare questi lavoratori, la loro distanza da quelli regolari aumenta, ma c'è di più, rischiano ogni giorno di regalare braccia alla criminalità».

IL CASO

Incontro fra Pistorio e Calabrò

Telecom: non ci sono offerte, America Movil cerca nuovi partner

MILANO Ancora nessuna offerta sul tavolo di Marco Tronchetti Provera. America Movil, l'unica ad aver portato avanti una due diligence su Olimpia, è per ora in standby e cerca nuovi partner per rimodulare la sua offerta. Telecom avvia nel frattempo anche il confronto diplomatico con l'Authority delle Tlc. Il neopresidente Pasquale Pistorio ha incontrato il «numero uno» dell'autorità, Corrado Calabrò al quale avrebbe in particolare assicurato la propria disponibilità a proseguire il dialogo sulla separazione funzionale della rete avviato dall' ex presidente Guido Rossi.

Sul fronte societario, Mediobanca e Intesa Sanpaolo, con i quali i messicani escludono di poter avere contatti prima della scadenza delle trattative in esclusiva con Pirelli, fissata lunedì prossimo, proseguono intanto la ricerca di investitori per dare una soluzione al futuro di Telecom. Da parte sua l'ex presidente, Guido Rossi, pronto nel caso a tornare a lavorare nel gruppo, «anche se questo dipende da chi e come lo chiede», non si scandalizza per un eventuale intervento di Mediaset: «Dipende da come entra, da quale strada vuole fare». Si chiama fuori invece France Telecom, il cui direttore finanziario ha dichiarato: «non siamo interessati».

Due sono i punti fermi, la volontà di uscire di Pirelli e il limite di prezzo sotto cui non si vuole scendere. La soglia sono i 2,82 euro che gli americani erano disposti a mettere sul piatto quando avevano annunciato le trattative in esclusiva.

«Non siamo disponibili a valutare offerte di prezzo inferiore a questo» ha ribadito il presidente di Pirelli, Tronchetti Provera, anche se, per la verità, ad oggi non c'è nessuna offerta concreta, neppure da parte dei messicani. Dopo il passo indietro di At&t, America Movil ha concluso la due diligence su Olimpia e per ora resta in stand-by. «Stiamo cercando di vedere qual è il modo migliore di entrare e di associare altri partner» ha detto Daniel Hajj, numero uno della compagnia nel corso di una conference call ribadendo che l'interesse è sull'intera compagnia, «non solo gli asset in Brasile» di Telecom. Al momento «non possiamo dire se i partner possono essere banche o altri soggetti operativi, stiamo valutando».

In Borsa intanto il titolo del gruppo di tlc è salito ieri dell' 1,76% a quota 2,25 euro, leggermente negativa invece Pirelli (-0,34% a 0,89 euro).

Il sottosegretario Enrico Letta

Anticipazioni del sottosegretario alla Presidenza Letta sui temi del confronto con i sindacati fissato al 9 maggio

Il governo: in pensione a 58 anni nel 2008

Si sfalda l'ipotesi dello scalone. Ma si arriverà progressivamente a 62 anni nel 2014

ROMA Per l'accesso alla pensione di anzianità nel 2008 il requisito anagrafico potrebbe ridursi a 58 anni (a fronte dei 60 previsti dalla legge Maroni) ma per crescere gradualmente fino a raggiungere i 62 anni nel 2014. Sembra prendere quota una delle ipotesi circolate in queste settimane sulla riforma dello scalone che eviterebbe il salto di tre anni (da 57 a 60 a fronte di 35 anni di contributi) in una sola notte mantenendo però l'impegno all'aumento dell'età per il ritiro dal lavoro necessario a fronte di un quadro demografico che segnala un aumento consistente delle aspettative di vita.

Il confronto tra Governo e parti sociali sulla previdenza - secondo quanto annunciato ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta - sarà avviato il prossimo 9 maggio, subito dopo il G8 dei ministri del Lavoro a Dresda. Tra le proposte che potrebbero essere presentate - secondo quanto si apprende - sembra prendere quota anche quella di una revisione dei coefficienti di calcolo del montante contributivo che tenga in considerazione le fasce di reddito. In pratica potrebbero essere esclusi da una revisione al ribasso dei coefficienti (il 6-8% secondo i calcoli del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale fortemente avversati dai sindacati) tra coloro che andranno in pensione con il regime contributivo o misto le fasce retributive più basse. Probabilmente il Governo in prima battuta ribadirà la necessità di applicare la revisione dei coefficienti tout court (la legge Dini comunque prevede che l'applicazione avvenga dopo aver sentito le parti sociali senza bisogno di una trattativa), ma non è escluso che il confronto passi per la salvaguardia dei redditi più bassi o per il rinvio a breve.

L'ipotesi dell'ente unico della previdenza e degli infortuni (il cosiddetto SuperInps) potrebbe rientrare a favore di una fusione tra Inps e Inpdap in un grande ente previdenziale accanto all'Inail che manterrebbe le sue funzioni per quanto riguarda infortuni e malattie professionali.

Per l'aumento dell'età di pensione di anzianità la strada possibile è quella dell'aumento di un anno ogni 18 mesi a partire dai 58 anni nel 2008. Si andrebbe quindi a 59 il primo luglio del 2009, a 60 il primo gennaio 2011, a 61 il primo luglio del 2012 e a 62 il primo gennaio del 2014. Non è escluso infine, anche se per ora dal ministero del Lavoro si nega che si stia lavorando su questa strada, che tra gli argomenti che si tratteranno ci sia anche quello dell'aumento dell'età di pensionamento di vecchiaia delle donne anche a fronte di una indicazione europea in questa direzione visto che il divario tra i sessi in Italia (60 anni le donne contro i 65 degli uomini) è il più alto nell'Unione.

DALLA PRIMA PAGINA

Riformismo e lacrime

Certo anche Fassino e Rutelli i sondaggi li hanno commissionati e li hanno visti, ma poi hanno deciso di stracciarli. Onestà intellettuale vuole dunque che il coraggio - atteggiamento non proprio diffuso in politica - venga riconosciuto.

Il nuovo partito ha voluto chiamarsi democratico e qualcuno ha storto il naso perché la cosa ricorda troppo da vicino gli Stati Uniti, quasi che si volesse tentare di nuovo di americanizzare l'Italia. A questi si potrebbe dire: tranquilli, il rischio non è questo.

Il nascente partito democratico italiano assomiglia assai poco a quello americano. Questo ospita al suo interno anime molto diverse che possono andare dal populismo all'elitismo (si pensi, per esempio, alla coppia Kennedy-Johnson o a quella Nixon-Kissinger), rappresenta gruppi e interessi molto diversi ma fortemente radicati nel territorio, ed è infine poco più di una macchina elettorale, ha una struttura stabile ridotta all'osso, il cui compito principale è mobilitare i sostenitori per raccogliere quattrini, che nelle campagne elettorali servono e in abbondanza.

Il nostro partito democratico, da quel che si può capire, non intende essere niente di tutto ciò. Con l'esperienza americana ha dunque poco da condividere. Ma altrettanto poco ha da condividere con le varie esperienze politiche europee. Non riesce a integrarsi in nessuno dei grandi raggruppamenti politici europei. I promotori lo sanno bene tanto che si dicono impegnati in un'operazione assolutamente inedita, trasversale la si potrebbe definire con un termine di moda dire un po' di anni fa. Possiamo dar anche loro del credito. Ma forse la ragione di fondo di tutto ciò ha a che fare con qualcos'altro.

Il qualcos'altro è l'anomalia italiana, e di questa il Partito democratico sembra la prosecuzione. L'anomalia italiana consiste nel fatto che a sinistra in Italia c'è stato dal 1948 in avanti un forte partito comunista e un debole partito socialista. In successione i due hanno preferito competere nel rapporto con la Dc. Prima l'hanno stabilito i socialisti con i governi di centro-sinistra, poi dal 1973 in avanti l'hanno cercato i comunisti. Ma, anche se un governo assieme con la Dc non si è mai costituito, alla fine è stato questo secondo rapporto a dimostrarsi più solido. Cattocomunismo è un'espressione che si è cercato di definire, e oggi può essere riproposta come anima del nascente partito

C'è infatti più di un elemento caratterizzante dell'esperienza di allora, che sembra di poter riconoscere nel nuovo partito, anche se sono ancora da decidere molti aspetti della sua fase formativa (ma questi si riferiscono esclusivamente ai rapporti di forza interni). Della sua fisionomia i caratteri di fondo si possono così indicare in ordine sparso: un'idea di politica come ricerca del bene comune, un'idea fondamentalmente astratta, perché nelle nostre società la politica media fra i vari interessi quando non fa l'interesse di un gruppo o dell'altro; un'esperienza di politica intesa in senso coinvolgente, cioè come partecipazione, un'idea quindi di militanza e protagonismo politico; il partito come sede di una nuova comunità; la presunzione di essere gli unici ad avere la prerogativa del riformismo; in campo economico la nostalgia nei confronti dell'imprenditore pubblico (che oggi forse è più solida in periferia che al centro) e parallelamente una insensibilità se non un'ostilità nei confronti dell'impresa privata, quella dei padroncini soprattutto; infine una concezione dello stato chiamato a porsi come ente che non si limita a stabilire alcune regole ma piuttosto vuol inserire comportamenti nella sfera dei diritti, vuol agire quasi da stato etico.

Se tutto ciò corrisponda al nuovo lascio al lettore giudicare. Ma, da ultimo, mi si lasci dire ancora una cosa sui congressi appena conclusi, su quello dei Ds in particolare. Abbiamo visto uno spettacolo nel quale pianti, commozioni, groppi alla gola sono stati un ingrediente non da poco. Oh, certo, non è la prima volta che ciò accade, la scena la si è vista infatti quando una quindicina di anni fa il Pci decise di diventare qualcos'altro e una parte ne uscì a formare Rifondazione comunista e poi il Pdci. Ma questa volta l'intensità del fenomeno è stata di gran lunga maggiore.

Al riguardo uno non può chiedersi: ma quando una persona si mette a piangere? La risposta mi sembra evidente: quando viene colpita dolorosamente nei propri affetti. Oh, sì.., magari c'è qualcuno cui luccicano gli occhi quando vede salire su un pennone il tricolore o la bandiera rossa. Ma sono degli emotivi Con le lacrime di Firenze cosa si vuol dunque manifestare?

Due risposte sono possibili: o che una buona parte di emotivi sono andati a finire nel Pci prima e i Ds oggi, oppure che questi due partiti erano come una grande famiglia? La prima risposta la escluderei; resta da considerare la seconda. Chiediamoci allora: cos'è che tiene assieme una famiglia? Gli affetti, si sa. E cos'è invece che tiene assieme un partito? Un interesse, anche questo lo si sa.; oh, magari lo si può presentare nella forma di un nobile ideale, ma ciò non toglie che sia un interesse.

Un partito dunque che si presenta come una famiglia è soltanto un surrogato di famiglia e, per analogia, verrebbe da dire che le lacrime che abbiamo visto sono surrogati di lacrime.

La strada che si apre di fronte al Partito democratico è in salita e sarà da vedere se fra i vari scogli al suo orizzonte riuscirà a superare quello di qualche batosta elettorale, che sembra già nell'aria. Ma se dice di voler portare aria nuova nel sistema politico italiano, prima di tutto farebbe bene a togliere dalle proprie manifestazioni lacrime e atti vari di commozione.

Giampaolo Valdevit

Il giardinetto interno della scuola di Rignano Flaminio

La vicenda

I SEI ARRESTATI

- **Gianfranco Scancarello**, 56 anni, autore televisivo, noto per aver creato importanti programmi per ragazzi come "Solletico" e "Uno per Uno"
- **Patrizia del Meglio**, moglie di Scancarello, 57 anni, maestra di scuola materna
- **Marisa Pucci**, maestra di scuola materna
- **Silvana Magalotti**, maestra di scuola materna
- **Cristina Lunerti**, bidella
- **Kelum De Silva**, cittadino dello Sri Lanka

L'INDAGINE SUGLI ABUSI SESSUALI SUI MINORI IN ITALIA

699 i minorenni vittime di reati sessuali nel 2005

LE PERSONE DENUNCIATE — totale 692

Reato su minorenne	
Violenza sessuale	509
Atti sessuali	99
Corruzione	25
Violenza sessuale di gruppo	59

FASCIA D'ETÀ DELLE VITTIME

0-10	249
11-14	255
15-17	195

Fonte: Polizia di Stato

ANSA-CENTIMETRI

L'inchiesta sulle violenze a Rignano Flaminio: tra gli indagati tre maestre e una bidella. Oggi i primi interrogatori

Pedofili a scuola: abusi su 16 bambini Il gip: «I loro racconti sono credibili»

ROMA «La credibilità delle affermazioni fatte dai bambini non è dubitabile». E' categorica il gip di Tivoli Elvira Tamburelli quando, nell'ordinanza di custodia cautelare, afferma di credere fino in fondo ai racconti fatti dai bambini di Rignano Flaminio, piccolo comune alle porte di Roma, vittime di abusi sessuali. Gli inquirenti hanno passato al setaccio i posti in cui sarebbero avvenute le violenze alla ricerca di particolari, luoghi, oggetti, stanze nelle quali si sarebbero svolti i giochi «particolari» descritti dalle piccole vittime nei loro racconti, trovando i riscontri che cercavano. Fatti che con molta probabilità il gip contesterà questa mattina alle sei persone indagate (tre maestre, una bidella, e due uomini, tra i quali un noto autore televisivo) nel corso degli interrogatori di garanzia previsti nel carcere romano di Rebibbia.

Tutti gli indagati hanno finora respinto le accuse mosse loro dagli inquirenti: «Per le insegnanti era impossibile portare alcuni bambini fuori dalla scuola materna senza che nessuno degli altri docenti se accorgesse», ha detto ieri l'avvocato Giosuè Naso, difensore di Silvana Magalotti, una delle insegnanti coinvolte nell'inchiesta.

Ieri si appreso che sono almeno sedici i bambini della scuola materna «Olga Rovere» per i quali gli inquirenti hanno chiesto degli accertamenti medici, mentre le indagini continuano alla ricerca di altri possibili complici. Di certo la lettura delle 59 pagine che compongono l'ordinanza del gip Tamburelli lasciano poco spazio alla fantasia.

Anche se fino ad adesso gli investigatori hanno negato l'esistenza di video e fotografie con le immagini delle violenze, per il magistrato telecamere e macchine fotografiche sarebbero state usate spesso dalla banda di presunti pedofili: «Gli indagati - scrive infatti il gip - facevano fotografie e riprese dei "giochi" dei bambini. Li costringevano a pratiche sessuali assai cruente, valendosi anche di iniezioni e inoculazioni di narcotici e sostanze varie che, ponendoli in una condizione di incoscienza, facilitava evidentemente sia l'esecuzione di taluni giochi erotici sia le foto e i video».

Traccia delle sostanze usate per calmare le piccole vittime risulterebbero in particolare dall'esame tossicologico fatto a due bambine e il cui risultato, per il gip, è inquietante: «L'esame ha rilevato tracce di benzodiazepine, indicative della somministrazione di farmaci in un intervallo di tempo nell'ordine di qualche mese. Tali farmaci contengono sostanze sedative i cui effetti consistono in una generale depressione del sistema nervoso centrale, del sistema respiratorio e del sistema cardiovascolare».

Gli effetti di un simile trattamento sarebbero riscontrabili anche nel comportamento assunto nel tempo dai bambini. Il consulente della procura ha esaminato ciascuno dei 16 bambini che avrebbero subito violenza, riscontrando in essi «un rischio psichico, con aggressività comportamentale e aspetti dissociativi del pensiero e regressivi a livello della gestualità del tratto relazionale». Ma l'orco sapeva anche mostrarsi in maniera tranquilizzante alle sue piccole vittime. Secondo l'accusa i giochi si sarebbero svolti a casa di una delle maestre, Patrizia Del Meglio, moglie di uno degli autori di «Buona domenica», Gianfranco Scancarello, dove ci sarebbe una stanza piena di giocattoli e di costumi teatrali. C'era quello del lupo, e quello del coniglietto, ma anche alcune tuniche bianche con cappuccio che venivano indossate dagli adulti. Costumi indossati per il gioco «del dito a punta», per quello «con la penna azzurra», il gioco «dello scatolone», quello «del tavolo». Giochi che - scrive il gip - si svolgevano «anche a casa della maestra Marisa», descritta così da un bambino: «C'era una cucina grande, con un tavolone lungo e un letto su cui i bambini nudi (quattro) fingevano di essere i figli, mentre Marisa cucinava fingendo di essere la madre».

Carlo Rosso

LA PSICOTERAPEUTA

Alessandra Lancellotti: «I sintomi parlano chiaro: quei piccoli hanno patologie psichiatriche»

«Paure e malori confermano le accuse»

ROMA «Se i bambini stanno male, sono credibili». Così la psicologa e psicoterapeuta della famiglia Alessandra Lancellotti risponde a chi in queste ore invita alla prudenza sulla vicenda dell'asilo di Rignano Flaminio. E' quindi possibile costruire un'accusa basandosi sui racconti dei bambini? «Si può partendo dai test clinici e soprattutto dalla loro paura. Se in questi bambini, come mi sembra sia emerso, si sono manifestate nello stesso periodo delle patologie psichiatriche primarie improvvise che vanno dall'enuresi notturna al pavor notturno, dalle crisi di pianto immotivato alla paura di uscire di casa, dalla paura generalizzata e magari somatizzata in vomito o tremori, al fare escrementi in modo strano come per terra o nei pantaloni, dal non parlare più al distrarsi continuamente, al fissare nel vuoto: se un gruppo di bimbi ha presentato questo corredo sintomatico di ampio spettro, allora dico "ascoltiamo i bambini". Perchè significa che gli hanno fatto del male, molto male. I sintomi, più delle parole, parlano chiaro. E questi bambini ci stanno raccontando le cose peggiori di questo secolo: che gli adulti si divertono a far paura ai bambini e che in una società ormai così altamente sessualizzata restano solo i bambini come divertimento».

Secondo la psicoterapeuta è molto improbabile che si siano inventati tutto. «Lo dubito. In questo caso non si potrebbe neppure più parlare di una "bugia" ma si tratterebbe di un delirio strutturato in cui dei bambini per divertirsi decidono di raccontare questi orrori. Allora ci troveremmo di fronte a dei piccoli malati, psicotici, border-line, con un piede nella realtà e l'altro in un'altra in cui godono di essere vittime. Bambini che necessitano di cure. Ma ritengo che in questo caso non sia possibile. Certo anche a 3 anni ci sono bimbi capaci di inventarsi tutto e il contrario di tutto come è vero che l'età dei primi approcci sessuali si è abbassata molto e troppo, ma in questo caso avrebbero dovuto avere un bravo capobanda. Per evitare comunque situazioni così bisogna assolutamente spegnere la televisione perchè davvero è il nemico che porta di tutto nelle nostre case o almeno la si guardi con loro selezionando i programmi». Possono essere stati influenzati dai genitori? «Se si trattasse di un caso di separazione coniugale allora consiglierei di stare attenti al pressing dei genitori che fanno dire ai bambini quello che vogliono loro. In un caso come quello dell'asilo di Rignano Flaminio una contaminazione da parte dei genitori può avvenire, ma questi piccoli parlano anche di riti satanici e nella loro carne ci dovrebbero essere le prove».

IN BREVE

Sarebbe l'effetto del ddl Amato-Ferrero

Immigrati, il Cpt di Gradisca potrebbe ospitare i clandestini provenienti dai centri chiusi

GORIZIA Potrebbe aumentare già nelle prossime settimane, se non addirittura nei prossimi giorni, il numero dei clandestini trattenuti nel Centro di permanenza temporanea di Gradisca d'Isonzo. Nell'anno di apertura della struttura gli «ospiti» non sono mai stati più di una cinquantina al giorno: attualmente sono 53, tre dei quali «trans» ospitati nella sezione femminile per tenerli divisi dalla cinquantina di maschi. Ma il Cpt è stato realizzato per ospitare 250 ospiti: con la programmata chiusura dei centri di Brindisi, Ragusa e Crotone potrebbe esserci la necessità di dirottare negli altri centri le persone là trattenute. E Gradisca potrebbe essere una soluzione. In Questura a Gorizia si starebbe lavorando a questa ipotesi, anche se le fonti ufficiali non lo confermano. Certo, un possibile incremento nel numero degli ospiti aumenterebbe notevolmente l'impegno del personale della Minerva che gestisce la struttura e che già ora si trova a dover affrontare quotidianamente emergenze di ogni tipo. Anche ieri un clandestino algerino - comunicando con i giornalisti via telefonino - ha lamentato le difficili condizioni di vita all'interno della ex Polonio lamentandosi, tra l'altro, della qualità del cibo, dell'impossibilità di tenere i propri abiti e dello scarso numero di sigarette passate loro quotidianamente. «Siamo trattati come in carcere» ha denunciato il clandestino algerino.

Unabomber: Zornitta ha trovato un lavoro

PORDENONE Un impiego a termine con un'azienda friulana, nel settore del controllo qualità: è da alcuni giorni il nuovo lavoro - per ora temporaneo - dell'ingegnere Elvo Zornitta, unico indagato nell'inchiesta su Unabomber, rimasto senza occupazione nel periodo in cui il suo nome era finito sotto i riflettori della cronaca per gli sviluppi dell' indagine sul misterioso bombarolo del Nordest. «Non è nulla di definitivo - dice Zornitta - ma è chiaro che spero di trovare un lavoro in pianta stabile. Se potessi esprimere un desiderio - ha aggiunto - mi piacerebbe impegnarmi nel settore delle energie alternative». Zornitta, che non ha voluto rivelare il nome della ditta per cui collabora, ha spiegato che non si è concretizzata la proposta di un'azienda di Fontanafredda che lo aveva contattato. L'ingegnere friulano ha poi sottolineato che quello attuale «non sarà il lavoro della vita, ma - ha aggiunto - almeno mi evita lo strazio di trascorrere le giornate in casa in attesa di capire cosa ne sarà della mia esistenza, dell'esito delle indagini della Procura e delle preoccupazioni per garantire un futuro sereno ai miei familiari».

Pordenone: bimba di 2 anni uccisa da una meningite

PORDENONE Accertamenti sono in corso per stabilire la morte di una bambina di due anni, avvenuta ieri pomeriggio nell'ospedale di Pordenone, dove la piccola era stata trasportata d'urgenza dall'abitazione in cui viveva, a Cordenons.L'allarme al 118 è stato lanciato intorno alle 16.30 dai genitori della piccola, che non si era più ridestata dal sonnellino pomeridiano nel suo letto. Ai sanitari, giunti sul posto, i parenti hanno raccontato che la piccola aveva da alcuni giorni qualche linea di febbre e che le era stato somministrato un antipiretico.

Fra le ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori e i sanitari vi è anche quella della morte per una forma di meningite.

L'ong di Strada sospende l'attività dopo le nuove minacce al suo staff. Nessuna notizia sulla sorte di Rahmatullah Hanefi, mediatore nel caso Mastrogiacomo

Afghanistan, Emergency chiude gli ospedali

Sotto accusa la politica di Karzai e i suoi 007. Kabul: «Restate, abbiamo bisogno degli aiuti sanitari»

ROMA Emergency torna a casa. Via da Kabul, protetti dall'ambasciata italiana, i volontari dell'Organizzazione non governativa medica di Gino Strada chiudono per ora un'avventura cominciata nel 1999.

«Pressioni dei servizi di sicurezza afgani» è la spiegazione fornita con un comunicato nel quale si sottolinea la disponibilità a restare se muteranno le condizioni. Anche perché qualcuno dovrà pure occuparsi dei tre ospedali gestiti e delle decine di posti di pronto soccorso di Emergency nei quali sono stati curati, in questi anni, un milione e mezzo di afgani. Il governo di Kabul ha chiesto ai volontari di restare ma la risposta è stata negativa, almeno fino a quando non cambieranno le condizioni.

Dal 1999 il sodalizio ha curato 1,5 milioni di locali. Frecciate al governo di Roma

Ad accelerare il ritiro è stata la richiesta delle autorità afgane determinate a ritirare i passaporti al personale straniero di Emergency. Tre italiani, un belga e uno svizzero avrebbero dovuto consegnare i documenti, rinunciando così a muoversi dal Paese senza un via libera del governo afgano. Una sorta di libertà condizionata che, secondo Emergency, avrebbe potuto rappresentare una minaccia all'incolumità dei volontari. Nuovi rischi si andavano insomma ad aggiungere all'ansia per la sorte di Rahmatullah Hanefi, funzionario afgano di Emergency e mediatore del sequestro di Daniele Mastrogiacomo arrestato dai servizi afgani all'indomani della liberazione del giornalista. «L'ultimo grave episodio (il ritiro dei passaporti, ndr) conferma come il governo afgano abbia perseguito con ogni mezzo, nell'ultimo mese, l'obiettivo di espellere Emergency dall'Afghanistan - è scritto in una nota diffusa ieri pomeriggio -. Obiettivo ovviamente raggiungibile se i servizi di sicurezza di un governo impiegano le loro forze, anche militarizzate, su chi pratica la nonviolenza».

La nota della Ong ricostruisce poi il clima che si era determinato in questi giorni: «Il signor Amrulla Saleh, capo dei servizi di sicurezza afgani, ha definito Emergency un'organizzazione "che sostiene i terroristi e addirittura i membri di Al Qaeda in Afghanistan". Per i poteri del signor Saleh non si tratta di una diffamazione ma di una minaccia: una chiara istigazione a rendere la nostra associazione un obiettivo"».

Emergency ricostruisce poi la storia della sua presenza nel Paese centroasiatico, storia precedente allo scoppio della guerra. «Dal 1999 abbiamo fornito - spiegano i volontari - assistenza medica e chirurgica di alto livello e gratuita a oltre 1 milione e 500 mila cittadini afgani nei centri chirurgici di Anabah, Kabul e Lashkargah, nel Centro di medicina e maternità in Panshir, in 25 cliniche con posti di pronto soccorso e nelle sei cliniche delle prigioni afgane».

Personale medico di «Emergency» al lavoro nell'ospedale dell'Ong medica a Lashkargah

Un'opera meritoria oggi interrotta non certo per responsabilità dei medici dell'Ong fondata da Gino Strada. Nel comunicato diffuso si accusano senza reticenze i responsabili: «Vogliamo che tutti i cittadini afgani sappiano che il signor Amrillah Saleh, che ha diffuso accuse infamanti e terroristiche contro Emergency e il suo staff, costringendoli a lasciare il Paese, e il signor Hamid Karzai, che ha ispirato e sostenuto la sua azione, saranno le sole persone da biasimare se molti bambini, madri e uomini afgani soffriranno o addirittura moriranno a causa della chiusura delle strutture sanitarie di Emergency nel Paese, strutture tanto estremamente necessarie quanto, altrettanto, apprezzate».

Ma l'azione di Emergency non finisce qua. I volontari dell'Ong stanno già lavorando per creare le condizioni per un ritorno, anche se queste non sembra possano realizzarsi a breve. Per due ragioni. La prima riguarda la chiusura del governo di Kabul sulla liberazione di Hanefi, l'altra, secondo l'Ong, riguarda le responsabilità del governo italiano nella vicenda: «Non possiamo tacere la nostra convinzione che il governo italiano abbia volutamente trascurato i fatti che con ogni evidenza tendevano a questo esito, ossia al ritiro dall'Afghanistan».

Un chiarimento dal governo lo vuole il capogruppo di Rifondazione al Senato Giovanni Russo Spena: «Spero davvero che il ministro degli Esteri ci chiarisca al più presto che cosa sta accadendo alla cosidetta giovane democrazia afgana»,

l.v.

SPETTRO DI GUERRA FREDDA

«Scudo spaziale pericoloso» Putin rilancia il riarmo russo in chiave antiamericana

MOSCA Una moratoria sul Trattato Cfe del 1990 per ridurre le armi convenzionali in Europa, con la minaccia di uscirne se non sarà ratificato e rispettato: è un «siluro» allo Scudo spaziale Usa nell'Europa dell'Est l'annuncio del presidente russo Vladimir Putin nel suo ottavo discorso all'Assemblea federale, un vero e proprio discorso alla nazione.

L'ultimo, «perchè in futuro spetterà a un altro presidente», ha sottolineato il leader del Cremlino, confermando la sua decisione di non ricandidarsi per la terza volta consecutiva alle presidenziali del marzo 2008, scenario peraltro vietato dalla costituzione.

Ma nello stesso tempo ha precisato di non volere fare «testamenti politici precoci», sapendo di avere ancora un anno davanti come presidente e un futuro nel quale, come aveva annunciato il primo febbraio, intende esercitare una certa influenza politica. Lo si è visto ieri, quando davanti a un migliaio di esponenti della vita politico-istituzionale russa Putin ha tracciato obiettivi da raggiungere anche a medio e lunga scadenza ed è salito sulla ribalta internazionale, come in febbraio a Monaco nel suo attacco all'imperialismo Usa, con una mossa che ha gelato la comunità internazionale, oltre alle consultazioni previste ieri a Oslo tra Nato e Russia sullo Scudo spaziale.

La moratoria, per Putin, dovrebbe sussistere «finchè tutti i Paesi non ratificano il Trattato e non iniziano ad applicarlo». «Se non ci saranno progressi, propongo di esaminare la possibilità di uscire dall'accordo e chiedo di sostenere questa mia proposta» ha minacciato il presidente. Immediata la reazione del segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer: ha detto di aspettarsi «spiegazioni» per le parole del presidente russo.

Con un'altra mossa a sorpresa, Putin ha inoltre suggerito che anche l'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) discuta il dislocamento di elementi dello Scudo spaziale in Europa, che a suo avviso possono creare «pericoli reali e possibili sgradite sorprese». «Per la prima volta in Europa possono spuntare elementi dell' arma strategica americana - ha rilevato - e tali piani Usa non sono esclusivamente un problema della relazioni russo-americane ma riguardano gli interessi di tutti i Paesi europei. Quindi questo tema esige la dissuasione dell'Osce perchè è arrivata l'ora di riempire con contenuto vero il funzionamento di questa organizzazione».

Il trattato del 1990, noto come Cfe (Conventional Forces in Europe), fu siglato tra Nato e Patto di Varsavia per limitare l'impiego di truppe e armi convenzionali in Europa ma dopo la caduta dell'Urss, nel 1991, fu adattato nel 1999, senza però che i Paesi dell'Alleanza atlantica ratificassero la versione modificata. La Russia ha più volte minacciato di uscire dal trattato, prima per l'allargamento della Nato verso Est e ultimamente per lo Scudo spaziale. Con lo spettro di una nuova corsa al riarmo.

Per tentare di convincere Mosca ad accettare alle proprie frontiere il sistema missilistico Usa (colloqui sono in corso anche in questi giorni con Polonia e Repubblica ceca), Washington ha elaborato un pacchetto di proposte per un'ampia collaborazione e inviato lunedì scorso il segretario alla Difesa Usa Robert Gates, in attesa della visita del segretario di Stato Condoleezza Rice, che ieri parlando dell'arsenale nucleare russo è incapaata - almeno apparentemente - in un lapsus: ha definito l'arsenale sovietico, anzichè russo.

Ma evidentemente la Russia ha deciso di giocare un'altra partita, anche se alcune ore dopo l'intervento di Putin il Cremlino ha cercato di gettare un pò di acqua sul fuoco. «La Russia non intende uscire dal Trattato Cfe senza tenere consultazioni. Non si tratta di un ultimatum, l'obiettivo è di trovare una decisione concordata, chiarire se il trattato sarà ratificato o se ne occorre uno nuovo» ha chiosato Arkadi Dvorkovic, capo dipartimento esperti dell' amministrazione del Cremlino.

«Sì» a 124 miliardi di dollari per le truppe. La missione legata al rispetto di Baghdad degli accordi su politica e uso delle risorse petrolifere

Congresso Usa: via dall'Iraq entro un anno

Camera e Senato condizionano i fondi alla fine del conflitto. Bush deciso a porre il veto

NEW YORK Dopo una lunga disputa interna, i democratici si sono uniti per presentare a Bush una legge per il finanziamento della guerra in Iraq e in Afganistan che la Casa Bianca considera inaccettabile. La concessione dei fondi, 124 miliardi di dollari, è stata infatti condizionata all'inizio del ritiro delle truppe statunitensi entro il 1.o ottobre del 2007, se gli iracheni rispetteranno i loro impegni sulla distribuzione del potere e delle risorse petrolifere, e addirittura prima se non si impegneranno alle riforme necessarie. Il ritiro, che dovrebbe lasciare nel Paese solo i soldati necessari per combattere il terrorismo e per l'addestramento delle truppe irachene, dovrebbe essere completato entro aprile 2008, ma la data è solo indicativa.

Il provvedimento, che è stato approvato mercoledì sera dalla Camera con 218 voti a favore contro 208, è passato ieri mattina al Senato, dove il voto favorevole non era in dubbio. E sarà presentato sul tavolo del presidente giusto in occasione del quarto

Bush parla in una base a Baghdad nel 2003

anniversario dell'ormai famoso discorso con cui Bush aveva dichiarato, tronfante, la fine della guerra sulla tolda di una portaerei e sotto il pomposo cartello con la scritta «Missione compiuta». Dalla Casa Bianca, come già si prevedeva, la risposta all'iniziativa dei democratici è stata dura e decisa. Bush, ha fatto sapere la portavoce Dana Perino, utilizzerà certamente il suo diritto di veto per bloccare una legge «morta prima di arrivare» e conta sul fatto che i democratici non hanno i due terzi dei voti necessari per vanificarlo.

Con il veto di Bush, i democratici lo sanno benissimo, la legge resterà lettera morta. Di sicuro, per il momento, c'è così solo il fatto che il battibecco violento e lo scambio di accuse tra le parti ha segnalato l'inizio di una battaglia sul futuro della guerra e il ritorno a casa dei soldati che sarà lunga e si combatterà con l'occhio fisso alle elezioni del 2008.

Ieri mattina, con un ultimo sforzo di convincere l'opinione pubblica, il generale David Petraeus, responsabile delle forze Usa in Iraq, ha ripetuto quello che aveva già detto a porte chiuse ai congressisti mercoledì: cioè che, al di là delle apparenze, i rinforzi inviati da Bush stanno cominciando a ottenere qualche successo, malgrado le azioni clamorose organizzate da Al Qaeda, e che i primi risultati concreti si vedranno solo a settembre. Da parte loro, i democratici sanno che gli americani vogliono il ritorno dei soldati, come hanno dimostrato anche gli ultimi sondaggi, ma non accetterebbero mai di togliere alle truppe i mezzi necessari finchè sono sul campo. Già ieri diversi democratici, a cominciare da John Murtha, hanno fatto capire di non avere nessuna intenzione di lasciare i militari americani senza i finanziamenti necessari per continuare la guerra e che una prima soluzione potrebbe essere un finanziamento di pochi mesi condizionato al rispetto degli impegni iracheni, ma senza una scadenza per l'inizio del ritiro.

La Casa Bianca non è parsa per il momento pronta a fare un passo indietro. Ma il nuovo potere acquisito dai democratici con le elezioni di mezzo termine la costringerà, in qualche modo, a cercare prima o poi un compromesso.

Maria Colombo

Pena di morte: Parlamento Ue favorevole alla moratoria

ROMA «E' stato giusto ed è giusto insistere per un'iniziativa europea ma anche, naturalmente, chiedere all'Europa di fare presto». Così Massimo D'Alema commenta il voto, quasi unanime, con il quale il Parlamento europeo ha votato una nuova risoluzione per una moratoria universale sulla pena di morte, sollecitando la Presidenza tedesca a presentarla con urgenza all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Per il ministro degli Esteri il nuovo voto di Strasburgo (il primo è stato lo scorso febbraio) è «molto importante perchè non si è limitato a un generico sostegno alla moratoria» e indica il pieno consenso dell'Europarlamento alla posizione italiana. Una vittoria anche di Marco Pannella, che con diversi compagni sta facendo lo sciopero della fame proprio per arrivare al più presto a una risoluzione dell'Onu che blocchi la mano del boia. Ma torniamo al voto di ieri. Intervenendo in aula il ministro Guenter Gloser ha confermato che la Presidenza Ue presenterà in maggio una sua relazione e ha ribadito che l'obiettivo è di ottenere il sostegno di tutti i Paesi Ue alla proposta italiana di moratoria. In un testo di 50 righe, presentato da tutti gruppi a eccezione dell'estrema destra e degli euroscettici, i parlamentari europei indicano la moratoria come «un passo strategico verso l'abolizione della pena capitale in tutti i Paesi» e ricordano che la dichiarazione sulla pena di morte, presentata all'Onu nel dicembre 2006, «raccoglie 88 firme di Stati di tutte le aree geografiche». Il Parlamento europeo rivolge quindi un appello agli Stati membri affinchè ottengano il sostegno di «Paesi terzi». La pena capitale è ancora in vigore in 54. In altri 37 non viene eseguita da almeno 10 anni.

Maria Berlinguer

Via libera dell'assemblea della compagnia triestina alla fusione nella Ras: parla il numero uno del colosso tedesco in Italia. Vagnone nominato ad

Cucchiani: Lloyd più forte con Allianz Spa

«Con questa operazione Trieste si integra nel secondo gruppo sul mercato domestico delle polizze»

LLOYD ADRIATICO

Ok al bilancio: forte crescita La raccolta premi nel trimestre spicca un balzo del 10,6%

TRIESTE «Dopo l'integrazione di Ras, Lloyd e Subalpina in Allianz Spa, la società fondata da Ugo Irneri 71 anni fa non andrà in pensione, ma al contrario, lo straordinario patrimonio di competenze accumulato a Trieste servirà a creare un nuovo soggetto, più forte e completo, e verrà messo al servizio di tutte le diverse realtà del gruppo tedesco. Oggi siamo decimi in Italia, ma tra pochi mesi, grazie alla costituzione di Allianz Spa, balzeremo al secondo posto». Ha risposto così il presidente del Lloyd Adriatico Enrico Tomaso Cucchiani, ieri durante l'assemblea degli azionisti della società, all'intervento di un «vecchio lloydiano» – così si è definito – sulle aspettative dei dipendenti in merito al futuro della compagnia, oggi al centro di un piano di integrazione che, presumibilmente il prossimo ottobre, porterà alla nascita del big delle polizze Allianz Spa, secondo in Italia. Via libera anche alla nomina di Paolo Vagnone (ad di Ras, presidente di Subalpina e futuro ad di Allianz Spa) a nuovo amministratore delegato del Lloyd e il suo ingresso nel cda, da cui esce invece Detlev Bremkamp.

Un anno importante, dunque, per il Lloyd Adriatico, che dopo la prossima estate, con il conferimento dell'intero complesso aziendale in Ras, assumerà la nuova denominazione sociale di Lloyd Adriatico Holding Spa, trasformandosi da compagnia assicurativa in società holding di partecipazioni. Passaggio obbligato per l'integrazione di Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina, con cui Ras cambierà denominazione sociale in Allianz SpA (la quota di partecipazione del Lloyd sarà pari a 17,9%), che opererà sul mercato con tre differenti marchi e tre reti commerciali separate.

Ma ieri è stato anche il giorno dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2006 del Lloyd Adriatico: risultati brillanti, che ne fanno uno dei gioielli della casa madre tedesca, per il sesto anno consecutivo outperformer a livello europeo. E dell'approvazione della distribuzione di un dividendo pari a 5 euro per azione (erano 2,5 euro nel 2005). L'utile netto consolidato lo scorso anno è salito del 37% rispetto al 2005, raggiungendo i 361,5 milioni di euro, e quello della capogruppo è stato pari a 302,4 milioni, con un incremento del 14,6% rispetto ai 263,9 milioni dell'anno precedente. Uno sviluppo che, in base ai dati relativi al primo trimestre del 2007, non sembra essere destinato a un'inversione di tendenza. Tra gennaio e marzo l'utile netto è infatti aumentato del 121,6%, passando da 19,2 a 42,6 milioni di euro.

La raccolta premi è cresciuta del 10,6% (da 770 a 852 milioni), con un rilevante incremento dei premi vita Lloyd Adriatico, in crescita dell'89,7% (mentre nel canale della bancassicurazione si è registrata una flessione del 22,3%). «Risultati eccezionali – ha evidenziato Cucchiani – raggiunti grazie alla validità dei prodotti e della nostra rete agenziale».

L'utile netto supera i 360 milioni (+37%). Distribuito un dividendo di 5 euro per azione

Tra le voci di bilancio il segno meno lo si trova solo nella raccolta premi, che lo scorso anno è scesa a 2.953 milioni di euro (erano 3.412 milioni nel 2005), a causa del calo registrato nella raccolta Vita del canale bancario. I premi della capogruppo (2.020 milioni di euro, contro i 2.005 milioni nel 2005) registrano comunque un +2,2% nel Vita, con una raccolta pari a 728 milioni di euro. Lieve calo (dello 0,1%) anche nei Danni: «Non è un dato brillante, ma in ogni caso positivo – ha commentato il presidente del Lloyd Adriatico e della nascitura Allianz Spa – spiegabile considerando l'andamento del mercato dell'auto, che in Italia è stagnante. Ma soprattutto in considerazione delle politiche tariffarie adottate dal Lloyd, che ha trasferito ai clienti i frutti della propria efficienza: dal marzo del 2004 a oggi un assicurato Rc auto che non abbia subito incidenti ha mediamente beneficiato di una riduzione del premio del 10% in termini reali».

Elisa Coloni

di **Piercarlo Fiumanò**

Presidente Cucchiani, il Lloyd Adriatico dopo il via libera dell'assemblea triestina si integra pienamente nel sistema Allianz. Qual è il significato di questa svolta?

Il Lloyd Adriatico compie un doppio salto dimensionale. Integrato in Allianz Spa diventa parte integrante e strategica della seconda compagnia italiana. Inoltre partecipa direttamente al primo gruppo assicurativo europeo e leader globale nei rami Danni. Il Lloyd ha conseguito risultati di eccellenza sul mercato assicurativo europeo grazie a know-how e competenze interne molto forti. Queste capacità oggi sono messe direttamente al servizio del primo assicurativo europeo. Credo che questa svolta sia motivo d'orgoglio per tutti coloro che hanno contribuito alla crescita della compagnia triestina e al tempo stesso costituisca una grande sfida professionale.

Saranno possibili rapporti di bancassicurazione fra Allianz Spa e Dresdner?

Per quanto riguarda la gestione dei rischi e l'area finanza ci sarà un travaso di competenze positivo. Il Lloyd metterà il proprio know-how al servizio di Allianz e avrà nel contempo accesso al patrimonio di competenze dell'intero gruppo, con grande vantaggio per il cliente finale e per la rete distributiva.

Quando si completerà questo processo?

Il processo di integrazione societario dovrebbe completarsi in autunno dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. I cantieri di integrazione stanno lavorando a pieno ritmo in modo molto proficuo per tutte le società del gruppo.

Per lei che è membro del board di Allianz e numero uno del gruppo in Italia, quali sono le prospettive di mercato per Allianz?

Le prospettive di Allianz sono molto buone. Ha chiuso il bilancio più ricco della propria storia. Il dato più significativo è che nel 2006 ha conseguito l'utile (oltre 7 miliardi di euro) più elevato e mai raggiunto da un' azienda tedesca. È un risultato molto positivo che da un lato è legato alle dimensioni globali di Allianz (opera in 75 Paesi con 70 milioni di clienti), dall'altro riflette la qualità delle strategie e del management del gruppo. Questo risultato, decisamente brillante, non è un punto d'arrivo ma un passo intermedio, e spero che questo ci possa proiettare in futuro verso risultati ancora più eclatanti.

Come risponde a chi teme un ridimensionamento della compagnia a Trieste?

È bene chiarire. La società italiana si chiamerà Allianz Spa. Ci saranno tre reti distributive indipendenti che continueranno a mantenere i marchi attuali ai quali si abbinerà il marchio Allianz. Il marchio storico della compagnia triestina si unirà al marchio di un grande gruppo europeo apprezzato per la sua solidità, professionalità e innovazione. Con questa operazione si integra la valenza storica e simbolica dei tre marchi italiani (Lloyd Adriatico, Ras e Subalpina) con quella di un grande provider mondiale di servizi finanziari. Il polo assicurativo triestino mantiene un ruolo strategico proprio per le competenze e le capacità dimostrate.

E poi?

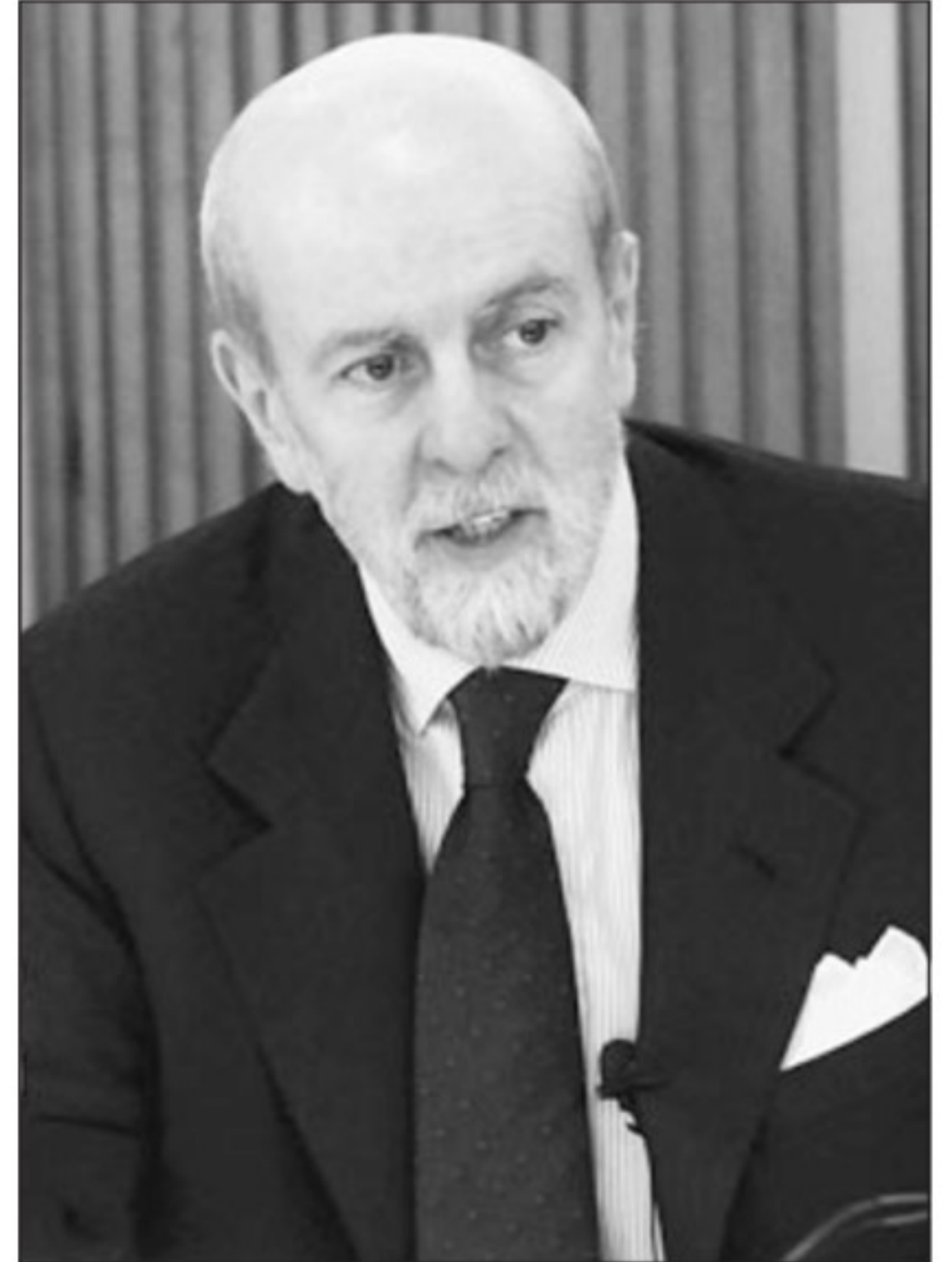
È prematuro dire come si configurerà il LLoyd nel suo assetto finale. I cantieri sono stati appena avviati. Il nuovo gruppo italiano di Allianz ha dimensioni rilevanti e farà certamente leva sulle competenze specifiche che al Lloyd sono state sviluppate in ambito non solo nazionale ma anche a livello di gruppo.

Obiettivi di crescita in Italia?

L'integrazione porta a un significativo rafforzamento della struttura di Allianz in Italia, ma non ci poniamo obiettivi di scalata delle classifiche nazionali, quanto piuttosto di essere il numero uno per qualità e servizi offerti ai clienti. Con il nome Allianz oggi siamo la seconda compagnia in Italia con 14,7 miliardi di euro e 7 milioni di clienti. Va sottolineato che al primo posto oggi ci sono le Generali sul mercato italiano, che sono ben più grandi di Allianz. Rispettiamo profondamente le Generali verso le quali nutriamo sentimenti di stima e di amicizia. Ci proponiamo di offrire prodotti di qualità e livello di servizio di standard europeo. Questi sono gli obiettivi dell'integrazione con vantaggi concreti sia per la clientela sia per la rete che serve i nostri clienti.

Il presidente del Lloyd Adriatico Enrico Tomaso Cucchiani

La sospensiva riguarda la sentenza sull'articolo 13 del decreto Bersani

Il Consiglio di Stato stoppa il Tar Lombardia Spiraglio per tenere Insiel in mano pubblica

L'assessore Pecol Cominotto: è sicuramente un passo importante ma non cambierà i nostri programmi. Rc: avevamo detto di attendere non serviva vendere ai privati

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Bloccata dal Consiglio di Stato la sentenza del Tar della Lombardia che ha dato lo sprint in regione al processo di vendita del 49 per cento di Insiel. La notizia, proveniente da Roma, si è abbattuta come un fulmine sulla vicenda della società che in questi giorni si appresta ad emettere il bando che comporterà la vendita del 49% del capitale che proprio oggi l'assemblea dei soci aumenterà di 87 milioni di euro. La sentenza del Tar della Lombardia aveva un importante risvolto per Insiel: faceva perno proprio su quell'articolo 13 del decreto Bersani, fonte di tanti guai. Il ricorso era stato presentato da un ente concorrente ad una gara d'appalto assieme Lombardia Informatica, società per azioni di proprietà al 100 per cento della Regione Lombardia. Lombardia Informatica aveva dato vita alla Lombardia Servizi che a sua volta era proprietaria del 31% di Santer Spa, società che aveva partecipato appunto alla gara che l'aveva vista vincitrice.

La concorrente soccombente aveva quindi impugnato il risultato di fronte al Tar, per violazione dell'articolo 13 del Bersani, secondo il quale chi opera in regime di in-house non può svolgere attività di mercato. Una fotocopia, in pratica, della situazione di Insiel. Il Tar aveva dato ragione alla ricorrente, annullando la gara. Questa decisione, il cui eco era rimbalzato fino in Friuli Venezia Giulia, aveva dato quindi il «la» alla procedura di vendita di Insiel, spingendola fino alla previsione della cessione totale ai privati (da realizzarsi, eventualmente, entro il 31 marzo del 2008).

Adesso, però, arriva la notizia della decisione del Consiglio di Stato. Che rende la situazione, anziché più semplice, più complicata. Perché ad esempio c'è chi, da sempre contrario alla vendita di Insiel, trae forza da questo fatto, pur ammettendolo non risolutivo. «Da sempre avevamo sostenuto che sarebbe stato meglio ad attendere l'evolversi della vicenda prima di passare alle vie di fatto – afferma Igor Kocijancic, capogruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio regionale – ma la giunta ci ha sempre risposto che tenere la situazione in sospeso avrebbe comportato la perdita di troppi utili per Insiel. Adesso, se il Consiglio di Stato rigetterà la sentenza del Tar, vorrà dire che alla fine Insiel non andrà alla vendita, ma rimarrà comunque parzialmente privata – afferma Kocijancic – e non è certo quello che, come Rifondazione Comunista, volevamo. Se invece il Consiglio di Stato risponderà picche, allora saranno davvero cavoli amari per tutti».

Anche Rifondazione comunque riconosce che la sentenza, per quanto un buon segno, non è certo risolutiva. A specificarlo è lo stesso assessore Gianni Pecol Cominotto. «Il Consiglio di Stato non si è espresso sulla sentenza, ma ha solo emanato un'ordinanza sospensiva della decisione del Tar – spiega – con una motivazione piuttosto succinta, e che recita "palesemente in questa situazione andava applicata la norma di salvaguardia delle gare indette prima dell'applicazione della legge". E basta». Quindi, continua Pecol, non si può dire che sia un pronunciamento risolutivo. «È sicuramente un passo importante e positivo, che va nell'ottica di una corretta interpretazione dell'articolo 13, che dovrebbe consentire alle società miste di operare con una gestione separata – continua -. È però anche vero che si tratta di un caso molto specifico, che non risolve la situazione di Insiel né prende in considerazione le gare indette dopo la promulgazione della legge. Quindi questo fatto non modificherà i nostri programmi».

Elena Orsi

UDINE

Oggi l'assemblea sull'incremento di 25 milioni voluto dal cda

Mediocredito, aumento di capitale

UDINE Si terrà oggi pomeriggio nella sede di Udine l'assemblea straordinaria del Mediocredito Fvg che dovrebbe con ogni probabilità accettare la proposta del consiglio di amministrazione, guidato da Flavio Pressacco, per un primo aumento incondizionato di capitale da 25milioni di euro, per consentire l'ingresso di nuovi soci. Sarà, invece, rimandata, secondo quanto trapela dalle stanze dell'istituto, la successiva tranche di aumento di capitale di cui si parla da tempo e che dovrebbe consentire l'incorporazione in Mediocredito delle attività di Friulia-Lis. Alla base di questo ulteriore rinvio sembra che ci sia la necessità di ulteriori approfondimenti sui termini dell'operazione.

Prima dell'assemblea straordinaria si svolgerà anche quella ordinaria per l'approvazione del bilancio 2006. L'istituto, di cui la Regione detiene il 47% del pacchetto azionario e il cui obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dell'economia della regione attraverso l'assistenza finanziaria e creditizia a medio-lungo termine alle Pmi, nel 2006 ha quasi raggiunto i 2miliardi di euro di impieghi con un progresso dell'8% sul 2005. Le nuove erogazioni hanno raggiunto la cifra di 537milioni di euro e i rientri si sono attestati a 390milioni di euro. L'utile netto dopo le imposte supera i 10,5milioni di euro e il Roe sfiora il 7,5%. «Siamo contenti dei risultati – ha dichiarato il presidente della banca regionale – che rispettano ampiamente il budget a preventivo. Mi sembra che quello ottenuto nel 2006, considerato che la banca si conquista sul mercato oltre il 90% della propria attività, sia un risultato positivo su tutta la linea e confido – ha concluso Pressacco - che possa incontrare la soddisfazione degli azionisti».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il rettore Francesco Peroni con Massimo Paniccia

Presentata dall'Università e dalla Fondazione CRTrieste la nuova edizione. Paniccia: «Stiamo valutando un nostro coinvolgimento diretto»

Start Cup 2007, cercasi idee d'impresa innovative e originali

TRIESTE Al via alla quarta edizione della competizione tra idee imprenditoriali originali ed innovative «Premio per l'Innovazione Start Cup» organizzata dall'Università di Trieste. «Si tratta di una competizione che contribuisce maggiormente allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la diffusione della cultura imprenditoriale ovvero la simulazione vera e propria di condizioni tipiche del mercato e l'assegnazione di premi ai migliori progetti d'impresa» ha spiegato ieri il rettore Francesco Peroni in occasione della presentazione ufficiale ospitata dalla Fondazione CRTrieste, principale promotore della manifestazione. «Siamo in una fase di svolta, nella quale oltre a promuovere l'iniziativa, valuteremo un coinvolgimento più mirato» ha dichiarato anche il presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia.

«La Fondazione CRTrieste - ha aggiunto - sta esaminando la possibilità di fornire direttamente know-how a vari partecipanti con idee geniali sia durante il concorso sia nelle fasi successive che susseguono il concorso». Il tutto per valorizzare al meglio la creatività, le idee originali dei partecipanti e la progressiva «popolarità» della competizione, che ha visto negli ultimi tre anni 850 partecipanti e 264 idee progettuali trasformate in 144 business plan. L'edizione di quest'anno del concorso parte questo mese e si articola in varie fasi fino a dicembre. L'iscrizione deve essere effettuata on-line sul sito «www.units.it/~startcup/» entro il 22 giugno.

L'iniziativa è gratuita, aperta a tutti settori di attività e da quest'anno non solo ai gruppi ma anche alle singole persone,. La competizione è stata inoltre estesa a varie istituzioni slovene e croate (Università del Litorale, Gea College, Università di Nova Gorca, Zagreb School of Economics, Incubatore Universitario del Litorale). Non è necessario possedere alcun titolo specifico di studio, ne avere alcun tipo di legame formale con l'Ateneo.

L'unico requisito consiste nella proposta di un'idea d'impresa che sia «innovativa ed originale" in qualsiasi settore d'attività. Due le fasi locali del concorso ed una al livello nazionale. Nel corso della prima tappa locale verranno organizzati per tutti i partecipanti iscritti corsi di approfondimento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che consentiranno loro di redigere un articolato business plan della loro idea d'impresa. Un Comitato Scientifico dell'Ateneo giuliano selezionerà poi 10 progetti utilizzando come criteri principali «l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale».

I vincitori otterranno un premio di 1500 Euro ed accederanno alla fase successiva del concorso, durante la quale, dovranno finalizzare i loro progetti con l'aiuto dei cosiddetti «Business Angels».

Gli «Angeli» che li affiancheranno saranno individuati tra imprenditori e docenti universitari ed avranno il ruolo di fornire supporto nella realizzazione e nell'affinamento del business plan. I primi 3 classificati della seconda fase locale - ai quali verranno assegnati premi in denaro del valore di 15.000, 10.000 e 5.000 euro - parteciperanno infine alla tappa nazionale del concorso «Premio Nazionale Innovazione 2007», che si terrà a Napoli a dicembre.

Gabriela Preda

E-mail: regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Si inasprisce la polemica interna al centrosinistra sulla politica ecologica della giunta. Moretton: un incontro? Deciderà il presidente

I Verdi: ambiente, Illy non ci zittirà

Travanut: non capisco il governatore. Rc e Pdci chiedono un vertice di maggioranza

di Alessio Radossi

TRIESTE I Verdi, dopo aver minacciato l'uscita dalla coalizione, non cedono. Rifondazione e Comunisti italiani chiedono un chiarimento urgente. E la fibrillazione sul caso cementificio di Torviscosa aumenta. Le dichiarazioni di Riccardo Illy, che ha respinto l'ultimatum ecologista, non rasserenano il clima.

Al contrario, alzano un muro ancora più spesso con i Verdi e determinano, al contempo, la discesa in campo di tutta la sinistra radicale contro «l'intollerabile decisionismo» sulle grandi opere. Il presidente, in un'intervista, ha difeso la scelta del cementificio e ha precisato che l'uscita dei Verdi significherebbe l'esclusione automatica anche per il 2008. «Mi sembra - ha aggiunto Illy - che non abbiano i numeri per essere riconfermati in Consiglio». «È un ricatto che cade nel vuoto. Non ci passa nemmeno per la testa - replica il verde Alessandro Metz – di condizionare le nostre prese di posizione sulla tutela della salute e del territorio alla rielezione in Consiglio. Un'eventuale esclusione non ci spaventa». Ma la questione non si ferma alla contrapposizione Illy-Verdi anche perchè le contrarietà al cementificio sono diffuse nella maggioranza. Tra i contrari c'è il capogruppo diessino Mauro Travanut, «bacchettato» dal governatore che gli ha intimato di fare il suo compito di consigliere, ovvero «produrre leggi». «Solo mia madre che mi ha messo al mondo - ribatte, con una battuta, Travanut - ha il diritto di farmi stare zitto. Non capisco le parole di Illy e comunque credo che, dopo quattro anni, si può giudicare come ho svolto il mio ruolo di consigliere. Un ruolo che non comporta solo produrre leggi ma anche dare indirizzi, controllare l'esecutivo e raccogliere le istanze del territorio». Intanto Comunisti Italiani e Rifondazione cercano di ricucire lo strappo non nascondendo il forte scetticismo nei confronti del cementificio: «In una serie di contatti con le altre forze della sinistra – scrivono i Comunisti Italiani - il segretario regionale Stojan Spetic ha espresso la propria preoccupazione per i toni della polemica. C'è la necessità che si arrivi a un chiarimento sul problema del cementificio e, in genere, sulla "questione democratica" scaturita dall'intollerabile decisionismo prevalso in merito ai progetti di grandi opere». Rifondazione, a sua volta, chiede una riunione urgente di maggioranza allargata ai capigruppo ed ai membri della commissione consiliare competente: «Ribadiamo la ferma contrarietà alla realizzazione di un nuovo cementificio a Torviscosa. Le popolazioni, e le amministrazioni che le rappresentano direttamente - affermano il segretario e il capogruppo regionali Giulio Lauri e Igor Kocijancic - esprimono una forte contrarietà alla realizzazione del cementificio. E quando 24 sindaci di orientamento politico differente esprimono una posizione di contrarietà, la Regione democraticamente non può non tenerne conto».

> Il capogruppo Ds: il mio ruolo non è solo fare leggi ma controllare l'esecutivo

L'assessore Gianfranco Moretton non chiude alla possibilità di un incontro di maggioranza: «Ma sarà eventualmente il presidente Illy a convocarlo» - e non si sbottona sulla possibilità che il chiarimento possa cambiare gli indirizzi della giunta: «È presto per trarre delle conclusioni». Moretton, sin d'ora, ricorda tuttavia che «nel caso del cementificio, come per tutte le altre opere, sono state rispettate le procedure richieste». Travanut, di rimando, chiede a tutti di fare un passo indietro e mettere sul tavolo le proprie posizioni: «C'è sempre la possibilità di trovare la strada maestra, per questo ritengo sia utile un tavolo di confronto per argomentare e riflettere su effettivamente ha ragione». E Metz, a complicare il quadro, declina sin d'ora l'invito all'eventuale tavolo: «Un incontro di maggioranza? Facciano pure. Noi non abbiamo la forza per fare braccio di ferro con Illy, la giunta e con la maggioranza. Prendiamo semplicemente atto e stiamo dall'altra parte». Il divorzio sembra davvero vicino.

(ha collaborato Roberto Urizio)

> La sinistra radicale: decisionismo intollerabile sulle grandi opere

IL NUCLEO DELLA CRISI

Parla Duz, uno dei pochi amministratori della Bassa friulana favorevole all'impianto

Il sindaco di Torviscosa: il cementificio si può fare

TRIESTE «La questione ambientale non è in discussione. Se il progetto sarà attuato come abbiamo richiesto non ci sarà impatto negativo».

Roberto Duz, sindaco di Torviscosa è uno dei pochi amministratori a difendere il progetto del cementificio che dovrebbe sorgere nel suo territorio e nemmeno le feroci polemiche delle ultime settimane lo hanno portato a cambiare idea. C'è anche lui al centro della polemica, per aver accolto la richiesta della Regione, ma non per questo torna indietro. «Certo mi aspettavo qualche turbolenza ma non attacchi così violenti – dice -. Il problema è che sono state date informazioni non corrette ai cittadini e poi gestire la controinformazione è sempre difficile…».

Roberto Duz

Mauro Travanut

Accetta il parere di chi come il capogruppo dei Ds, Travanut, si oppone all'opera, «anche se non lo condivido» e attende la decisione della Regione serenamente. «Quello che sto sentendo in questi giorni non ha senso – aggiunge -. Non è pensabile che il no sia divento un sì per far piacere a qualcuno. Nessun amministratore farebbe una cosa del genere. E' chiaro che, se la giunta esprimerà parere positivo si assumerà anche una responsabilità. E certo non si assumerebbe la responsabilità se non avesse la certezza dei pareri tecnici». La questione ambientale, secondo Duz, è quindi sollevata a sproposito. «E' la parola cementificio che trae in inganno – spiega -. Quando la si sente si è portati a pensare automaticamente a emissioni inquinanti. Le tecnologie moderne, invece, hanno permesso di superare totalmente questi disagi». Un problema però c'è per il primo cittadino e si chiama «viabilità. Non dobbiamo preoccuparci dell'impianto – aggiunge Duz – quanto della circolazione dei camion e del traffico pesante. Per questo è importante che siano recepite le prescrizioni che abbiamo presentato». E a chi gli fa notare che la costruzione di un impianto come quello progettato per Torviscosa significherebbe chiudere le porte a uno sviluppo turistico dell'area risponde: «E' vero, ma allora bisogna avere il coraggio di dire che vogliamo fare a meno dell'industria – replica Duz -, che possiamo fare a meno di quel tipo di sviluppo. Non si può correre dietro ai fantasmi».

Illy-Verdi: i punti dello scontro sull'ambiente

1. TAV - ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA
2. RIGASSIFICATORI GOLFO DI TRIESTE
3. CEMENTIFICIO TORVISCOSA
4. ELETTRODOTTI
5. AUTOSTRADA CARNIA-CADORE
6. BAIA DI SISTIANA
7. FERRIERA DI SERVOLA
8. CASSE DI ESPANSIONE TAGLIAMENTO
9. PROTOCOLLO ILLY-PRODI

Riccardo Illy — Alessandro Metz

I nuovi contratti prevedono una clausola per favorire l'eventuale taglio delle Ass. In giunta anche l'accordo per potenziare la viabilità del futuro polo di Cattinara

Oggi l'incarico ai due manager. Sonego porta il ddl sull'energia e propone sconti sui biglietti estivi dei bus

Nomine in sanità, la Baccarin resta a Gorizia A Pordenone arriva il «triestino» Delli Quadri

di Roberta Giani

TRIESTE Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, non si sbottona. E conferma soltanto che oggi porterà all'approvazione della giunta le ultime due nomine in scadenza della sanità: quelle che valgono le poltrone di direttore generale delle Aziende territoriali di Gorizia e del Friuli occidentale.

Ma, nonostante le nomine siano tradizionalmente un terreno minato, stavolta nessuno scommette su incidenti o intoppi dell'ultima ora: «Ci saranno una conferma e una new entry peraltro già annunciata».

La conferma riguarda Gorizia dove Manuela Baccarin, l'attuale direttore generale, si avvia a firmare un nuovo contratto. La new entry tocca Pordenone dove Nicola Delli Quadri, l'attuale direttore sanitario dell'Azienda unica di Trieste, si prepara a subentrare a Fabrizio Oleari, in procinto di trasferirsi a Roma. Al ministero della Salute.

Ezio Beltrame

«C'era chi non avrebbe disdegnato un avvicendamento anche a Gorizia. Ma è prevalsa la linea di chi, come il presidente Riccardo Illy, ritiene più utile rinominare i dirigenti uscenti affinché gestiscano una fase che, a fronte della riforma "in cantiere" sulle Aziende sanitarie, potrebbe essere breve» sussurrano in maggioranza.

Di sicuro, la giunta getta sin d'ora le basi affinché il taglio delle Ass si possa fare senza troppi contraccolpi, nominando direttori generali «a tempo». L'ha fatto con Roberto Ferri e Franco Rotelli inserendo nel contratto di durata triennale una clausola che prevede che quel contratto possa essere rescisso o modificato, prima della scadenza, in caso di revisione dell'assetto istituzionale delle sei Aziende. Lo rifà, adesso, con Baccarin e Delli Quadri (che, peraltro, lascia libero un posto pesante a Trieste): «Abbiamo deciso di inserire quella clausola in tutti i contratti e quindi anche in quello che riguarda l'Azienda pordenonese, non soggetta al riassetto» conferma Beltrame.

Ma, nella giunta di oggi che si tiene regolarmente a Trieste, non ci sono solo le due nomine. L'assessore alla Salute, ad esempio, porta il regolamento che finanzia i progetti sperimentali per l'assistenza ai disabili e presenta la delibera che consente all'Azienda territoriale di Trieste di «riconvertire» due immobili, l'uno in via De Ralli, l'altro in via Molino a Vento. Eppoi, come anticipa Beltrame, «all'ordine del giorno c'è anche l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di programma che, finalizzato al riordino della rete ospedaliera di Trieste, consente di risolvere i nodi della viabilità di Cattinara». Quell'accordo, atteso da tempo, vede come firmatari Regione, Provincia e Comune di Trieste, Azienda unica, Burlo Garofolo e Anas. E ne anticipa un altro, altrettanto importante: «A breve - spiega l'assessore alla Salute - avremo in giunta un altro passaggio fondamentale: l'autorizzazione all'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste a fare da capofila per il progetto di riordino».

Non c'è solo sanità, tuttavia, all'esame odierno di Illy e dei suoi assessori. Se Gianfranco Moretton porta il programma dei lavori pubblici ed Enrico Bertossi l'elenco dei beni mobili da trasferire alla Git di Grado, Lodovico Sonego presenta un pacchetto di delibere. Chiede l'approvazione preliminare del disegno di legge sull'energia. Propone il dirigente regionale Pietro Giust come rappresentante sostituto nella conferenza dei servizi chiamata a decidere sull'elettrodotto che deve collegare l'Austria a Somplago. Autorizza, infine, le società del trasporto pubblico locale a effettuare sconti su biglietti e abbonamenti per le località turistiche, da Lignano a Grado, durante i mesi estivi.

A ROMA

Tesini e Antonaz alla conferenza sulla pace

TRIESTE «La pace senza confini» è il titolo della conferenza patrocinata da dieci Regioni italiane, fra cui il Friuli Venezia Giulia, svoltasi ieri a Palazzo Marini a Roma, cui hanno partecipato il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e l'assessore Roberto Antonaz. Ospite e realtore dell'incontro, introdotto dal senatore Emilio Colombo, è stato Prem Rawat, che da oltre quarant'anni viaggia nel mondo parlando alla gente della possibilità di conoscere la pace a partire da quella dentro di sè.

Balzo in avanti nell'ultimo trimestre. In aumento anche gli incidenti. Santuz: «La terza corsia non può attendere»

Traffico pesante cresciuto del 7% sull'A4

PORDENONE In un trimestre il traffico pesante lungo la A4 è cresciuto del 7 per cento. Anche gli incidenti stradali, però, sono aumentati e i due dati hanno più di qualche correlazione.

Per questa ragione «la priorità è far partire la terza corsia», ha detto il presidente di Autovie venete, Giorgio Santuz, nel corso della tavola rotonda tenutasi ieri a Pordenone. Accanto a Santuz, l'assessore regionale Lodovico Sonego, il direttore compartimentale infrastrutture ferroviarie di Rfi, Mario Goliani, e presidente e amministratore delegato di Interporto, Silvano Pascolo e Gerardo Ciriani. «Bisogna fare in fretta: non riusciamo più a reggere il volume dei trasporti, eppure - ha detto Santuz - questa Regione ha possibilità di organizzarsi. Rimandare ancora la terza corsia creerà grossi guai. Ma i tempi sono legati anche ai rapporti con il ministro Di Pietro». Proprio Di Pietro, nell'incontro di martedì, ha prospettato la possibilità di avviare i lavori entro il 2008, ma le questioni in sospeso – non ultima quella economica – sono diverse. Sonego ha invitato a riflettere sull'incremento dei traffici est-ovest: «C'è un costo economico e ambientale che deriva dalla realizzazione delle nuove infrastrutture ma c'è anche un costo che deriva dalla non realizzazione. Uno strabismo che ci porta spesso fuori strada, facendoci considerare solo i costi economici della realizzazione. I numeri ci parlano di sempre maggiore inquinamento, che non subiscono altri, ma noi. Siamo tutti più affumicati». E c'è anche un altro costo: «Più feriti e morti. È inaccettabile e per questo è sbagliato opporsi, sulla base di una cultura vecchia e dannosa che non ha più nulla da dire né all'economia né all'ambiente alla realizzazione delle infrastrutture ferroviarie». E proprio di sicurezza, in ambito stradale, si occuperà oggi Autovie nel secondo vertice con la polizia stradale nel quale saranno analizzate le misure di emergenza da adottare lungo la A4.

L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego

I Carabinieri hanno condotto ispezioni in 1425 aziende del Fvg. Recuperati 3,3 milioni di euro

In tre mesi scoperti 617 lavoratori in nero

TRIESTE Sono 617 i lavoratori completamente «in nero» accertati nel primo trimestre del 2007 in Friuli Venezia Giulia dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, insieme a Inps e Inail, sulla base dell'attività ispettiva, svolta delle 120 unità impiegate sul territorio e coadiuvate dai Nuclei provinciali dei Carabinieri.

L'operazione ha permesso un recupero di contributi e premi evasi per circa 3,3 milioni di euro. Il dato, reso noto ieri a Trieste, in occasione della «Giornata nazionale dedicata all'emersione del lavoro irregolare», è stato rilevato sulla base di un'ispezione che ha riguardato 1.425 aziende, 392 in più rispetto all'analogo trimestre del 2006, quando furono accertati 463 lavoratori del tutto invisibili sotto il profilo della loro regolarizzazione. Sono invece 1.489 i lavoratori, irregolari sotto vari profili, accertati nello stesso primo trimestre, un dato che fa segnare un aumento del 133 per cento rispetto a quello rilevato tra gennaio e marzo del 2006. Cinque sono invece le aziende regionali del settore edile, comparto che presenta le maggiori problematiche, per le quali la Direzione generale per l'attività ispettiva ha disposto la sospensione dei lavori, a causa di irregolarità rispetto alla legge Bersani, che prevede la sospensione dei lavori in caso di superamento del 20 per cento della quota di lavoratori irregolari impiegati. Sono poi 1.406 i nuovi assunti del settore edilizio in Friuli Venezia Giulia completamente sconosciuti all'Inail; di essi 518 sono italiani e 888 stranieri. Fra questi ultimi, ben 635 hanno un'età inferiore ai trent'anni. Il saldo occupazionale nell'edilizia, confrontato al primo trimestre 2006, è pari a -290: nel 2006 il saldo tra assunzioni e licenziamenti aveva raggiunto quota 849, Il lavoro nero è tra i reati più odiosi, perchè va a colpire le fasce più deboli della popolazione»: lo ha detto oggi, a Trieste, l'astrofisica Margherita Hack, in occasione della presentazione della Giornata nazionale dedicata all'emersione del lavoro irregolare, svoltasi alla Camera di commercio. «Il lavoro nero - ha detto l'astrofisica Margherita Hack, che ha partecipato all'incontro – è ancor più pesante come reato, in quanto va a colpire anche tutti gli altri lavoratori, togliendo fondi utili all'Inps per pagare le pensioni, oltre ad essere un elemento di spinta all'insicurezza sul posto di lavoro, ove si verificano continuamente incidenti di grave entità». Michele Monaco, dirigente del ministero del Lavoro per il Friuli Venezia Giulia, ha spiegato che «I controlli non sono ancora terminati, ma proseguiranno per accertare altre eventuali irregolarità. Sul piano degli infortuni – ha aggiunto – questa regione rispecchia l'andamento nazionale, con una media di 40 infortuni ogni mille occupati».

u.s.

Il coordinatore azzurro annuncia la prossima convocazione in regione degli Stati generali del partito

Gottardo: il pericolo per il Pd è la lista Illy Fi deve puntare sui delusi della Margherita

TRIESTE «Il pericolo per il Partito democratico non siamo noi ma è Riccardo Illy». Isidoro Gottardo interviene nel dibattito del centrosinistra sulla lista dei Cittadini targata Illy. «Il presidente della Regione – sostiene il coordinatore di Fi – farà di tutto per far scendere in campo una sua lista con il dichiarato proposito di recuperare i voti moderati. Ma il suo reale obiettivo è di ridimensionare il Pd». Quel Pd che, secondo Gottardo, apre una competizione al centro: «E' lì che dobbiamo costruire la nostra alternativa».

BRACCIO DI FERRO A proposito della possibile «lista Illy», Gottardo parla di «tentativo maldestro di chi vuole legittimare un suo disegno di potere per rimanere al di sopra della politica e al di fuori dei partiti, così da avere ancora di più le mani libere. Sulla lista del presidente – prosegue il coordinatore azzurro – assisteremo a un braccio di ferro all'interno del centrosinistra. Vedremo chi lo vincerà».

SPAZI AL CENTRO Dall'altra parte il centrodestra «non intende farsi trovare impreparato rispetto a questo ennesimo tentativo di inganno di Illy nei confronti dell'elettorato moderato». Gottardo, che annuncia la prossima convocazione degli Stati generali di Fi – «in quell'occasione cominceremo a delineare le strategie» ha un progetto in testa. Non c'entra il candidato ma gli spazi: «Con il Pd se ne apriranno di importanti. E il centrodestra deve essere pronto a coglierli». Sono gli spazi al centro, «lì dove una parte della base della Margherita non è convinta del nuovo partito».

PARTITO UNICO
«I tempi non sono maturi, ma per il 2008 i nostri elettori si attendono qualcosa in più di una semplice coalizione

PARTITO DELLE LIBERTA' Ma cosa deve fare il centrodestra? Rispondere al Pd con un suo partito unitario? «Certo dovremo riposizionarci di conseguenza perché, inevitabilmente, la nascita del soggetto unico del centrosinistra avvia un processo di semplificazione che è lo stesso di cui si discute anche da noi. In questo momento sembriamo incapaci, o almeno non convinti, ad andare oltre il livello della federazione. Lo considero invece indispensabile un processo di aggregazione che porti a quel partito unitario delle libertà già visto a Roma in occasione della manifestazione del 2 dicembre e che trova riscontro nell'attività dei Circoli delle libertà, sempre più a composizione trasversale».

IN EUROPA Secondo Gottardo il centrodestra è avvantaggiato: «Mentre il nostro riferimento chiaro in Europa è il Ppe, nel Pd non sono stati sciolti alcuni nodi fondamentali: dalla laicità dello Stato alla collocazione europea, rispetto alla quale i linguaggi rimangono differenti e distanti. Una situazione che in un'Europa sempre più coesa anche politicamente diventa un elemento di incertezza e conflittualità. Alcuni, specie nel mondo della Margherita, hanno scelto il silenzio, non urlano il loro disappunto, ma il risultato finale è che non sono entrati nel Pd». E' questo «lo spazio che ci riguarda – insiste Gottardo –: tanto meglio se riusciremo a interloquire non come Fi o Udc ma in maniera unitaria». Progetto di partito unico già alle elezioni del 2008? «No, i tempi non sono maturi. Ma, per le regionali, i nostri elettori si attendono comunque, oltre a un candidato credibile, qualcosa di più di una semplice coalizione».

Marco Ballico

Il coordinatore di Forza Italia del Fvg Isidoro Gottardo

IN COMMISSIONE

Legge di tutela degli uccelli selvatici per superare i rilievi di Bruxelles

TRIESTE Troppo generiche, secondo l'Unione europea, le norme regionali varate nel 2003 per la conservazione dell'habitat naturale all'interno delle zone di protezione speciale degli uccelli selvatici; di qui il sollevamento di una procedura d'infrazione nei confronti del Friuli Venezia Giulia, sebbene sia la prima regione italiana ad adottare la disciplina comunitaria in tale campo. Perciò la Regione, abrogate le norme contestate, si appresta ora a colmare il vuoto legislativo con un provvedimento il cui esame è cominciato ieri in seno alla quinta commissione consiliare.

Il disegno di legge proposto dalla giunta individua i principali fattori di minaccia per la conservazione sia delle specie sia del loro habitat e quindi stabilisce una serie di limitazioni delle attività umane che comportino trasformazioni del territorio (cave, strade, elettrodotti), nonché delle produzioni agricole (con l'indicazione delle coltivazioni compatibili e no) e delle stesse attività venatorie. Ma alle norme generalmente applicabili vengono ora aggiunte una serie di disposizioni specifiche a seconda delle diverse tipologie delle singole aree protette (però ne viene demandata l'elencazione a un successivo regolamento).

Viene infine adeguata alle direttive europee anche la disciplina delle deroghe ai divieti di caccia e cattura degli uccelli e di danneggiamento e distruzione dei loro nidi. Deroghe che saranno le province, i parchi e le riserve naturali a dover proporre alla Regione dopo aver istruito le relative pratiche. E lo stesso regolamento dovrà essere varato dalla Regione d'intesa con i soggetti locali.

Da un lato da parte della giunta è stato ricordato ieri che il recepimento degli obblighi comunitari deve essere assolto entro il 30 giugno pena un taglio dei contributi. Dall'altro dalle opposizioni – e segnatamente dall'Udc – è stato chiesto e ottenuto che il 3 maggio siano consultati (dopo i rappresentanti degli industriali, delle piccole e medie imprese, degli artigiani e delle cooperative) anche gli agricoltori e i cacciatori.

Giorgio Pison

I primi cittadini riuniti a Codroipo rinunciano a raccogliere le firme contro la riforma approvata dalla Regione

I sindaci: legge elettorale, no al referendum

L'assemblea dell'Anci sceglie il dialogo: «Ma l'ineleggibilità va tolta»

UDINE Alla fine i sindaci rinunciano all'ipotesi estrema del referendum. E pure alle iniziative di protesta in Consiglio delle Autonomie. Di legge elettorale si parlerà «nelle sedi istituzionali, con Riccardo Illy in testa».

Ci sarà pure, forse, una manifestazione di piazza a Trieste, ma «il livello del confronto va mantenuto alto perché i Comuni sono parte fondante della Regione, non controparte e, per questo, non faranno un referendum contro qualcuno anche se si tratta di una legge elettorale iniqua, inaccettabile, approvata nottetempo con un emendamento». L'assemblea dell'Anci a Codroipo si conclude così, con un documento che i sindaci approvano all'unanimità rimandando la partita al Consiglio delle Autonomie e alla presidenza della Regione «che non può più ignorare come sia venuto meno quel punto di raccordo fra Regione e Autonomie che questa maggioranza di centrosinistra s'era impegnata a concretizzare». Parole "istituzionali", dunque, conseguenza della volontà dei Comuni di scongiurare altre fratture e di cercare di modificare la norma contestata dell'ineleggibilità «percorrendo la strada del dialogo e del confronto». Rimane, tuttavia, nel documento dell'Anci la condanna di una legge «chirurgica, nata per tagliare da una competizione elettorale chi è in grado di portare in Consiglio regionale le competenze maturate sul territorio a fianco dei cittadini rinnovando così la classe dirigente». Come cambiare quel testo? Non con l'abrograzione del principio di ineleggibilità e la sua sostituzione con quello dell'incompatibilità - principio che i sindaci auspicano sia poi applicato a tutti coloro che hanno incarichi istituzionali e non solo ai primi cittadini - chiarisce sin d'ora l'Anci respingendo al mittente le proposte che prevedono l'innalzamento da 3 mila a 10 mila abitanti del limite di applicazione della nuova norma. «Abbiamo rivolto un appello ai capigruppo – spiega il presidente Gianfranco Pizzolitto -, ma ci ha risposto solo Isidoro Gottardo. Credo che ora il confronto debba avvenire direttamente con Illy, che si era fatto garante della realizzazione di un luogo in cui si ricomponessero le fratture e le divisioni fra sistema delle autonomie e la Regione. E' questo un caso evidente della sconfitta della politica che cerca in una legge una stampella, ma è anche l'evidenza che il luogo della ricomposizione, il Consiglio delle Autonomie, sia stato bypassato rendendo così ormai indilazionabile una sua ristrutturazione».

m.b.

Gianfranco Pizzolitto

IN BREVE

Dal 4 al 5 maggio a Pordenone

Conferenza sugli immigrati con Ferrero

TRIESTE La Regione, con l'assessorato di Roberto Antonaz, organizza la conferenza regionale dell'immigrazione. E lo fa, a due anni dall'approvazione della nuova e discussa legge, con l'obiettivo di favorire un confronto sulle politiche di accoglienza e integrazione degli stranieri, in rapporto ad analoghe esperienze di altre Regioni e, soprattutto, in un quadro nazionale di cambiamenti legislativi. L'appuntamento è per il 4 e il 5 maggio alla Fiera di Pordenone: la conferenza, nell'arco dei due giorni, prevede gruppi di lavoro settoriali e intersettoriali, accanto ai momenti assembleari. Ai lavori è attesa inoltre la presenza del ministro alla Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Saro interroga il ministro sull'elenco dei contribuenti

TRIESTE Il senatore friulano Ferruccio Saro chiede al ministro delle Finanze, in un'interrogazione, per quali motivi viene riportata in uso la pratica di pubblicare gli elenchi dei contribuenti, dismessa da alcuni anni perchè alcuni la ritengono causa di conflitto sociale e perchè rischia di fornire indicazioni alla criminalità organizzata. Saro vuole sapere, al contempo, se tale pratica non violi l'articolo 3 della Costituzione.

Meeting transfrontaliero per studenti delle superiori

TRIESTE Saranno un'ottantina di studenti delle superiori di Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Carinzia e Veneto che parteciperanno a Trieste, il 9-10-11 maggio, al meeting internazionale transfrontaliero «Parliamo Europa Insieme». Promosso dall'Ufficio scolastico regionale per coinvolgere gli studenti in una riflessione sulle priorità della nuova Europa, il progetto sarà presentazione il 3 maggio.

Fibrosi cistica, si riunisce l'associazione del Fvg

TRIESTE Si terrà il 5 maggio alle 9.30, nell'aula magna del Burlo Garofolo di Trieste, l'assemblea annuale dell'Associazione Fibrosi cistica del Friuli Venezia Giulia. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2006, la relazione del presidente e soprattutto la modifica dello Statuto per far parte del registro delle organizzazioni di volontariato e ottenere il riconoscimento di Onlus.

---

†

Ciao, Fratello Speciale.
Per noi, sempre unico.

Marino Nicolli

- ARGEA con LUCIANO, MARISA con GIORGIO, ELIGIO con MAGDA, LUCIO con BRUNA, i nipoti DAVID con DEBORAH, GABRIELE con LORENA, CRISTINA.
Ciao

Marino

sempre Forza Unione.
Ciao pulcino:
- MAGDA, ELIGIO, ESTER.
I funerali seguiranno sabato 28 aprile alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2007

Ricordando il loro caro amico, i colleghi dello Scalo lo salutano per l'ultima volta.
Ciao

Marino

- BRUNO, FABIO, STEFANO, LOLLO e FULVIO.
Trieste, 27 aprile 2007

Vicino all'amico ELIGIO:
- ROBY DOLCE e famiglia.
Trieste, 27 aprile 2007

Siamo fraternamente vicini a te e famiglia in questo trieste momento:
- ALBERTO e VERONICA CANTARINI
Trieste, 27 aprile 2007

†

Improvvisamente è mancata la mia cara mamma

Brunetta Lussi ved. Bosutti

Addolorata lo annuncia, a tumulazione avvenuta, la figlia SANDRINA unitamente ai parenti tutti.
Trieste, 27 aprile 2007

I colleghi della Clinica Medica partecipano al dolore della dottoressa ALESSANDRA BOSUTTI per la scomparsa della mamma.
Trieste, 27 aprile 2007

Il Circolo "Che Guevara" ricorda con stima e affetto il
SENATORE

Paolo Sema

già suo Vicepresidente.
Trieste, 27 aprile 2007

LUISA e ILVIO ricordano

Paolo Sema

con affetto e gratitudine.
Trieste, 27 aprile 2007

†

Venerdì 20 aprile 2007 ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Bruna Cosimo

Assistente Sanitaria

Lo annunciano LUISA, INGRID, HERBERT, LILIANA, INES e da Perth GINGER, MARINA, PAUL.
Grazie all'amica MARY.
Le esequie avranno luogo sabato 28 aprile 2007 alle ore 10 nel Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2007

Grazie per l'amore, la dedizione, la fiducia, l'appoggio che mi hai dato senza mai chiedere niente.
- LUISA.
Sopra a tutto, quello che di più bello mi hai lasciato è: tutto ciò che non viene dato, è perso.
- INGRID.
Testarda ed altruista devo a te moltissimo; andandotene hai saputo mostrarmi quanto una persona può mancare e quanto un essere umano può essere splendido.
- HERBERT.
Trieste, 27 aprile 2007

Partecipa al lutto:
- famiglia REDOLFI.
Trieste, 27 aprile 2007

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Edi Zara

Ne danno l'annuncio la moglie ROSI, i figli MAX, ROBERTO con LORRAINE, DANY con ANDREA, l'adorato nipote GABRIEL, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 aprile alle ore 11, rito di commiato nella Chiesa di Duino ove

Edi

giungerà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Duino Aurisina, 27 aprile 2007

Ciao

Edi

non ti dimenticheremo:
- i cugini EDDA, GIANNI, FULVIO, ITALO, GIANFRANCO e famiglie
Trieste, 27 aprile 2007

†

Ci ha lasciati

Virgilio Russian

Ad Esequie avvenute lo annunciano la moglie GRAZIA, le figlie LAURA e NICOLETTA, il genero SANDRO, le adorate nipoti GIOVANNA e GIULIA.

Gorizia, 27 aprile 2007

Ciao!

Virgilio

Ti abbracciamo forte forte.
Vicini con il cuore a GRAZIA, LAURA e NICOLETTA.
PATRIZIA e LUCIANO

Gorizia, 27 aprile 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT.

Chiara Maucci

Lo annunciano ALESSANDRO ROLANDO ed i familiari tutti.
Non fiori ma offerte su ccp 23128200 intestato Fondazione Vidas
Trieste-Roma, 27 aprile 2007

†

E' mancata

Giuseppina Tull ved. Svevo

Ne danno l'annuncio i figli AGOSTINA, PAOLO con CHIARA, GIANNI con LUCY, i cari nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 27 aprile 2007

Partecipano le famiglie GIACOVANI, PERSICO, le cognate SIDONIA e LILIANA.
Muggia, 27 aprile 2007

Sono vicini alla famiglia:
- SILVANA, CARMEN, MARIO
Trieste, 27 aprile 2007

†

Si è spenta serenamente

Laura Doveri ved. Merzek

Con dolore lo annunciano i figli LUCIO con FULVIA e MARTINO, PAOLO, MICHELE, FLAVIA con ROBERTO, la cognata ERMINIA con il figlio MARIO e GIULIANA, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 aprile alle ore 12.30
Trieste, 27 aprile 2007

Addolorati partecipano al lutto:
- MARISA e famigliari.
Trieste, 27 aprile 2007

†

Si è spento il nostro caro

Ignazio Scaglione

ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, la sorella LINA con PINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 28 alle ore 13.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Suore della carità dell'Assunzione di via Giarizzole 2.

Trieste, 27 aprile 2007

E' mancata improvvisamente all' affetto dei suoi cari

Antonia Codiglia ved. Lissiach

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e MARIO, le nipoti CRISTINA e SERENA, i fratelli ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 aprile 2007

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bressanutti

Lo ricorda con tanto dolore ed immenso affetto la moglie ARGENE.
I funerali seguiranno sabato 28, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2007

†

Accompagnata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Marianna Semeraro in Favretto

Lo annunciano il marito NINO, il figlio MARINO, il nipote NICOLO' e ROBERTA.
Si ringrazia la dott.ssa GABRIELLA BATTILANA per le cure prestate.
Un grazie di cuore all'infermiera FLORIANA MAURO, per l'amore, la cura e la professionalità dimostrata.
Rimani con me

Madre

e guardami ancora.
Le esequie si svolgeranno sabato 28 aprile, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 aprile 2007

Un dolce angelo è volato in cielo, la nostra adorata mamma

Amalia Vidic ved. Slavec

Lo annunciano i figli FRANCO, WALTER, PAOLO unitamente alle nuore e ai nipoti.
I funerali seguiranno sabato 28 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Oltre una trentina di commercianti e artigiani saranno aperti il sabato e la domenica per rivitalizzare il centro storico

Capodistria apre al business crociere

Weekend di iniziative con l'afflusso delle navi passeggeri. Larga adesione

CAPODISTRIA Con l'arrivo delle navi da crociera Veendam, con a bordo 1300 passeggeri, e la Arion, con 300 turisti a bordo, scatta, questo fine settimana, il progetto «weekend a Capodistria».

Il progetto «weekend a Capodistria», è un'iniziativa dell'organizzazione turistica locale per venire incontro alle esigenze degli ospiti stranieri ma anche per rivitalizzare il centro storico della città. Il sabato e la domenica, contrariamente a quanto avviene di solito, resteranno aperti tutta una serie di esercizi del centro e saranno allestiti diversi spettacoli, a beneficio dei passeggeri delle due navi e della popolazione locale. Sarà così tutti i fine settimana fino alla fine di settembre.

Se i risultati saranno positivi, il progetto andrà avanti anche in autunno e nei mesi invernali. All'iniziativa hanno aderito oltre 30 artigiani e commercianti, che terranno aperti gli esercizi il sabato e la domenica dalle 10 alle 19. Saranno aperti negozi di abbigliamento, parrucchieri, un centro di bellezza, ristoranti e gallerie, nonché il Museo regionale.

C'é particolare curiosità per il Mercato istriano, che sarà allestito in piazza Carpaccio e negli spazi dell'ex Taverna, vicino alle rive. Vi si potranno acquistare prodotti tipici dell'artigianato e della gastronomia locale.

In occasione dell'arrivo della Veendam e della Arion saranno completati anche i primi lavori di messa a punto degli spazi del futuro terminal passeggeri. Un benvenuto ai turisti sarà organizzato già sul molo. L'intero progetto è stato preparato dall'Organizzazione turistica locale su suggerimento delle società che organizzano le crociere. In passato, è spesso capitato che i turisti sbarcassero a Capodistria, ma solo per raggiungere Bled, Lubiana o le Grotte di Postumia. Con i «week-end a Capodistria» si spera di trattenerli in città e nella regione. Per il futuro si sta pensando a delle iniziative comuni anche con Isola e Pirano. Potrebbe essere un modo per rivitalizzare il centro storico e impedire che la città si presenti ai suoi ospiti desolatamente vuota e priva di vita. I gestori dei locali, per il momento, hanno risposto bene, e la disponibilità ad assicurare manodopera aggiuntiva, laddove questo dovesse rivelarsi possibile e necessario, l'hanno dichiarata anche i servizi studenteschi. Nel 2007 è previsto l'arrivo a Capodistria complessivamente di un'ottantina di grosse navi da crociera, con a bordo circa 50.000 passeggeri. Questa cifra in futuro potrebbe essere anche superata. Solo pochi giorn fa, infatti, il direttore della Luka Koper, Robert Casar, ha dichiarato, nel corso di una visita ufficiale alla Grecia compiuta insieme a una delegazione di imprenditori al seguito del premier Janez Jansa, che esistono buone possibilità di mettere in piedi una linea marittima passeggeri con navi traghetto, oltre che merci, da Capodistria ad Atene.

Una delle banchine del porto di Capodistria

FIUME

L'operatività legata al riuso del Molo Longo, finora solo commerciale

A luglio la stazione marittima

FIUME È il più grande impianto in via di allestimento nel porto di Fiume e i suoi lavori sono ormai entrati nella fase finale. La futura stazione marittima sarà ultimata il prossimo luglio, ma per poter accogliere passeggeri e visitatori si dovrà attendere la conclusione dell'opera di risanamento del Molo Longo, la diga foranea su Cui si sta edificando la stazione marittima. «Ci sono stati ritardi nell'ottenimento delle varie licenze – spiega Bojan Hlaca, direttore dell' Autorità portuale di Fiume – ma adesso è quasi tutto pronto e ci vorranno circa dieci mesi per i lavori di consolidamento del Molo Longo. Questo vuol dire che il nuovo terminal passeggeri sarà in piena funzione poco prima dell'estate 2008». La costruenda stazione, che cambierà l'aspetto a una vasta porzione del porto, costerà in tutto 5 milioni di dollari, somma attinta da Fiume Gateway, il progetto di modernizzazione dello scalo portuale che si avvale del prestito di 155 milioni di dollari, erogato dalla Banca mondiale. E' stato confermato che il terminal avrà una superficie di 2500 metri quadrati, di cui 1700 adibiti a scopi commerciali, quali centri ristorazione, rivendite e agenzie di servizi. Inoltre, grazie alla stazione marittima, i fiumani e i turisti avranno finalmente l' opportunità di passeggiare lungo la diga (lunga 1,7 chilometri), cosa finora proibita in quanto il Molo Longo ha funzione di scalo merci.

«Avremo il tanto atteso lungomare – prosegue Hlaca – con la gente che potrà gustare la città, il porto e il golfo da una prospettiva totalmente diversa». Non appena si concluderanno i lavori, il terminal potrà accogliere navi da crociera di rispettabili dimensioni, oltre ai grandi ferryboat della Jadrolinija. Grazie alla stazione, si libereranno vaste aree portuali per l' accoglienza di imbarcazioni charter, numerosissime in estate. Insomma, Fiume si appresta a diventare un vero porto passeggeri,.

a.m.

IN BREVE

Dopo la scoperta di oltre duemila anfore

Trovati a Pola nuovi resti romani Gli archeologi: «Sono le mura di un tempio dedicato a Ercole»

POLA L' area in via Kandler nel nucleo storico, destinata ad autosilo continua a sorprendere sul piano archeologico. Gli ultimi scavi hanno portato alla luce i resti di mura che secondo la pianta e le modalità di costruzione potrebbero appartenere ad un tempio dedicato a Ercole nella Roma antica. Ne ha dato ieri notizia alla stampa l'archeologa Alka Starac. Trovati anche frammenti di affreschi, stucchi e cornicioni in marmo. Intanto si è conclusa la ricerca delle anfore, ricordiamo che ne sono state trovate quasi 2.000. E intanto il progetto dell'autosilo è bloccato per i guai giudiziari in cui è coinvolto l'ex generale croato Vladimir Zagorec. Pola si conferma comunque una miniera di resti archeologici romani, dove l'arena era la seconda per grandezza dopo quella del Colosseo, prima di quella, altrettanto grandi, di Nimes e Arles, nella Gallia (oggi sud della Francia). Con i lavori di restauro e scavi per opere pubbliche si presenta dunque il problema della conservazione delle vestigia che vengono alla luce durante gli scavi.

La Banca europea finanzia la rete fognaria di Pola

POLA Ieri è stato compiuto un importante passo nella costruzione della canalizzazione cittadina. Si tratta della firma della lettera-mandato tra il sindaco Boris Miletic e la Banca europea per lo sviluppo che si impegna a sostenere finanziariamente il progetto. «Questa banca è un partner affidabile», ha dichiarato Miletic, in quanto ci ha già sostenuto con 5 milioni di euro nell' acquisto dei nuovi autobus per i trasporti urbani. La Banca ha firmato una lettera simile con Ivan Jakovcic, presidente della Regione istriana, riguardante il progetto della discarica di Castion. Il provvedimento sta a significare che è in atto un forte impegno sul fronte delle opere pubbliche.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste e i Rom: un appello alla coerenza

Del tipo: ma quando il centrosinistra approva il Piano regolatore nel '97 perché la circoscrizione, retta sempre dalla stessa maggioranza ulivista, non ha proferito verbo? Eppure l'adozione del principale strumento urbanistico non ha lo stesso iter di un permesso per un passo carrabile. I parlamentini di zona, infatti, esprimono un parere dopo un attento esame del Piano. I signori Vip e tutti gli altri residenti dell'Altopiano dovrebbero chieder conto agli appartenenti di quello schieramento che amministra da sempre la circoscrizione e che all'epoca governava anche il Comune.

Qualcuno ha parlato di scelta calata dall'alto, ed è davvero sorprendente che la dichiarazione sia uscita dalla bocca del presidente della circoscrizione, il quale, visto il ruolo ricoperto, dovrebbe conoscere il Piano regolatore del suo territorio, visto che non stiamo parlando di un documento secretato in una cassaforte. Più che una scelta si tratta dell'adozione di un atto che lui avrebbe dovuto conoscere bene.

E passiamo adesso al motivo scatenante che gli amministratori di sinistra paventano come un babau: i nomadi. Ma come? Non hanno predicato loro l'accoglienza, la tolleranza e la pacifica convivenza con tutti? Non sono stati loro ad accusare i partiti della Casa della Libertà di essere populisti e demagogici davanti ai problemi dell'immigrazione? E adesso, che fanno? Di fronte a un gruppo di nomadi già da anni stanziati a Trieste, con i bambini che frequentano le scuole, i maestri della sinistra si mettono a fare le barricate assieme ai Vip di Opicina? Un po' come il ministro Melandri alle feste di Briatore...

Detto ciò, e cercando serietà e coerenza dove ve n'è poca, diciamo che di fronte a proposte di alternative concrete e attuabili da parte di altri Comuni della nostra Provincia sono sicuro che il sindaco Dipiazza e la sua giunta saranno pronti a dialogare e a valutare ogni idea, a patto che ognuno coerentemente si richiami alle proprie responsabilità».

Piero Camber
capogruppo consiliare Forza Italia

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Ricordo dell'impresa attorno al mondo della fregata austriaca

La nave di Massimiliano: da Trieste, 150 anni fa salpava la «fatal Novara»

La fregata «Novara» dell'imperial-regia Marina da guerra austriaca in un dipinto dello Zöbl nel 1903. A sinistra, sopra il titolo, il porto di Trieste nel 1859 in una stampa di Joseph Selleny

di **Claudio H. Martelli**

Il mattino del 30 aprile 1857, in un tripudio di folla, accompagnata dalla musica delle bande militari e dal suono delle campane a festa, l'imperial-regia fregata «Novara» lasciava il molo San Carlo per il viaggio di circumnavigazione del mondo a scopo scientifico.

La nave, costruita dai cantieri veneziani, era entrata in servizio nell'estate del 1851. Lunga 50,17 metri, larga 13,80, 1.520 tonnellate di stazza e 2.107 di dislocamento, tre alberi per una superficie velica complessiva 1.829 metri quadrati, armata con 48 cannoni di vario calibro, la «Novara» fu uno degli ultimi grandi velieri dell'epoca che ormai subiva l'incalzare delle nuove tecnologie a vapore. Il suo primo viaggio, una crociera d'istruzione verso i porti italiani e spagnoli, ha, tra gli ufficiali imbarcati, il diciannovenne arciduca Massimiliano sempre più affascinato dal mare e dalle navi.

L'occasione si presta magnificamente anche per una missione diplomatica che conta, tra l'altro, sul bel principe austriaco innamorato del Sud, dell'arte, della musica e, cosa non secondaria, lo scapolo più in vista per le giovani dame delle corti d'Europa. Missioni che lo vedranno ancora al centro dell'azione diplomatica «del sorriso» nel 1855 e nel 1856 con le quali Francesco Giuseppe spera di rompere l'isolamento dell' Impero.

Ma il cuore di Massimiliano sogna le vaste distese degli oceani, le lontane isole australi, le esplorazioni e le ricerche. Nel 1815 a Parigi nasce la Societé de Geographie, nel '28 a Berlino la Gesellshaft fur Erdkunde, nel '30 a Londra la Royal Geographical Society. Massimiliano insiste perché anche l'Austria partecipi all' entusiasmante gara di esplorazione e affida all'antropologo ed etnografo Karl Scherzer, dell'Accademia delle Scienze di Vienna, la responsabilità scientifica della spedizione.

Vengono presi contatti con i maggiori scienziati dell'epoca, tra cui Charles Darwin e Alexander von Humboldt, si procede a una serie di modifiche della «Novara» per ospitare sia gli scienziati che i loro laboratori. Del comando navale della spedizione viene incaricato il commodoro Bernhard Wullerstorf-Urbair, triestino, che ha a disposizione un equipaggio - tra ufficiali, graduati e marinai - di 347 uomini provenienti da Trieste, l'Istria, le isole del Quarnero e la Dalmazia oltre a veneti, austriaci e ungheresi.

Non secondario è l'interesse della monarchia di coagulare attorno all'evento scientifico un'opinione pubblica ancora scossa dai disastrosi eventi del 1848 e dalle loro conseguenze. E, da questo punto di vista, l'effetto fu ottenuto grazie all'attenzione dimostrata dalla stampa sempre pronta a illustrare con ampi resoconti le gesta della nave dando ad esse il taglio di un evento nazionale. E, in tal senso, contribuì anche lo straordinario successo delle varie edizioni - in tedesco e in italiano - del diario di viaggio della «Novara» che raggiunsero le quasi cinquantamila copie.

La nave, tra la primavera del '57 e l'estate del '59, in 849 giorni, percorse ben 51.686 miglia marittime attraversando tutti gli oceani del mondo: da Trieste a Gibilterra, poi verso le Azzorre e Rio de Janeiro, da qui, sfruttando gli Alisei, a Capo di Buona Speranza, poi a Ceylon, Madras, Isole Nicobare, Singapore, Giava, Manila, Hong Kong, Shanghai, Isole Caroline, Arcipelago delle Salomone, Sydney, Auckland, Tahiti, Valparaiso, Capo Horn, Gibilterra e, finalmente, il ritorno a Trieste in un clima trionfale.

Una navigazione non sempre facile, talvolta tormentata da furiose tempeste come i tifoni incontrati nel Mar della Cina e poi nel Pacifico, tanto da costringere il veliero a un indispensabile carenaggio e raddobbo a Sydney. Mari e porti che raramente, se non mai, avevano visto la bandiera austriaca che vi giungeva anche nella speranza di aprire nuovi sbocchi commerciali. Spazi immensi, percorsi non solo da naviglio amico - «Rari Nantes in Gurgito Vasto» - e talvolta infestati dai pirati, specialmente attorno agli stretti della Sonda.

A bordo, assieme agli scienziati, Massimiliano aveva voluto che ci fosse il pittore Joseph Selleny, artista austriaco di grande livello, con il compito di documentare visivamente quella grande avventura. Furono oltre 450 gli splendidi disegni ad acquerello, numerosissimi gli schizzi che servirono poi come base per le illustrazioni dei volumi descrittivi dell'impresa, per non contare i grandi quadri a olio in cui l'artista seppe rendere il fascino di luoghi esotici e straordinariamente diversi gli uni dagli altri.

Assieme ai tanti reperti etnografici, minerali, vegetali, alle specie animali rare se non sconosciute, essi restano la testimonianza più valida del viaggio. Prima di andare ad arricchire le collezioni museali viennesi, e in piccola parte anche quelle triestine dove tutt' ora sono conservati alcuni esemplari, questo materiale fu oggetto di una grande mostra allestita nel grande salone della Borsa triestina come ricorda una xilografia di Vincenzo Poiret realizzata per l'«Illustrierte Zeitung» dell'aprile 1860.

Un viaggio compiuto con i ritmi lenti della navigazione a vela, fatto di lunghe attese del vento e di rapide corse tra le onde, scrutando il cielo e l'orizzonte, ingannando il tempo tra una guardia e l'altra, e la nostalgia di casa, grazie alla musica di una piccola banda fatta imbarcare appositamente.

Nei porti, anche e soprattutto quelli in cui l'arrivo di una nave austriaca rappresentava una novità, scambi di visite con le autorità locali e coloniali, ricevimenti, feste da ballo, saluti con le bandiere e colpi di cannone a salve nel segno della più squisita cortesia marinara.

Nel viaggio non mancarono i momenti drammatici come la perdita per incidenti e malattia di alcuni marinai, la diserzione di altri, attratti dai paradisi tropicali e, soprattutto, la grande corsa di ben ottanta giorni, da Valparaiso nel Cile, via Capo Horn, fino a Gibilterra per evitare la cattura della «Novara» da parte della flotta francese allo scoppio della Seconda Guerra di Indipendenza che vedeva la Francia alleata del Piemonte contro l'Austria.

Un'impresa eccezionale, anche dal punto di vista sportivo. La «Novara» infatti, a tutti gli effetti, era una nave da guerra: peccato che a bordo non si sapesse che Napoleone III, in considerazione degli scopi scientifici del suo viaggio, aveva emesso un editto con queste parole: «Lasciate che la "Novara" attenda al suo viaggio e ai suoi fini, perché serve alla scienza, e la scienza è un bene comune a tutti i popoli della terra».

Un ultimo viaggio legherà l'arciduca alla nave, che nei versi di Carducci dedicati a Miramare diverrà la «Fatal Novara»: sarà quello che la vedrà riportare a Trieste le spoglie di Massimiliano dopo la breve e tragica parentesi imperiale in Messico.

MOSTRE E VISITE GUIDATE

Massimiliano d'Asburgo

TRIESTE Oggi, alle 11, al Civico Aquario Marino di Trieste, in occasione del 150.o anniversario della partenza da Trieste della Fregata Novara per la circumnavigazione del globo, l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, e il direttore dell'Aquario, Sergio Dolce, presenteranno la mostra allestita con i reperti raccolti durante il viaggio. La mostra, che s'intitola «La Fregata Novara: un'arca di Noè intorno al mondo», visitabile da lunedì prossimo fino al 1.o luglio, presenterà al pubblico i 194 reperti rimasti al Museo di storia naturale di Trieste, sui ventiduemila raccolti, la maggior parte dei quali si trova a Vienna. In esposizione all'Aquario Marino ci sarà un modello della Fregata Novara (il cui nome originario era «Minerva», poi cambiato in «Italia» durante la breve Repubblica di Venezia, infine, nel 1850, diventuto «Novara»), e ancora uccelli, mammiferi, anfibi, rettili e conchiglie.

Anche il Museo Storico del Castello di Miramare ricorda l'avvenimento con una serie di iniziative. Lunedì 30 aprile, giorno nel quale la nave amata da Massimiliano salpò dal molo San Carlo, si terranno visite tematiche gratuite dal titolo «Sulle rotte di Massimiliano. La fregata Novara intorno al mondo» (appuntamento dall'atrio del castello alle ore 10, 12, 14 e 16) e sarà a disposizione dei partecipanti la mappa completa del viaggio. In autunno una serie di conferenze e la presentazione del volume su Massimiliano e la Marina Austriaca.

E nel calendario delle celebrazioni entra anche il Museo di storia naturale di Vienna, che ricorderà la grande impresa in una lunga serata con l'intervento di vari specialisti, che illustreranno numerosi materiali inediti e sconosciuti. Diari, opere pittoriche e disegni di Josef Selleny, scritti dello zoologo Georg von Frauenfeld, appunti di botanica di Anton Jelinek. Inoltre, verrà presentato il progetto di un viaggio sulle tracce della «Novara», programmato per il 2008-2009.

COLLANA

Col «Piccolo» la musica dei romantici Mendelssohn-Bartholdy e von Weber

Anche il nono capitolo della collana di musica classica, in distribuzione da domani nelle edicole con «Il Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90, è dedicato a due compositori: Felix Mendelssohn-Bartholdy e Carl Maria von Weber, protagonisti della musica dell'Ottocento.

L'apertura tocca a quel **Mendelssohn-Bartholdy** che, nato ad Amburgo nel 1809, ebbe apparentemente tutto a suo favore fin dalla nascita. Famiglia illustre, padre banchiere, entrò giovanetto nelle grazie di Goethe per il quale improvvisava al pianoforte «ristorando quello spirito solitario». Eppure, colpito dall'improvvisa scomparsa di Fanny, sorella amatissima e sua consigliera, non sopravvisse allo strazio e si spense pochi mesi dopo. Aveva 38 anni. I musicologi oggi fanno notare che la sua eleganza è molto british, un po' perchè attratto da quella nazione, ma soprattutto per l'indole atta ad arginare l'urgenza passionale che investiva gli animi dell'epoca in una regola formale ispirata a chiarezza e armonia. La riscoperta della sua opera omnia è piuttosto recente, il nazismo avendola messo al bando, ma due delle sue cinque Sinfonie, «L'Italiana» e la «Scozzese», furono sempre popolari.

Mendelssohn-Bartholdy

Il cd distribuito domani chiude con «L'Italiana», con i Wiener diretti da Christoph von Dohnanyi, preceduta dalla Quinta, detta «La Riforma», con Sawallisch e la Philharmonia, dall'ouverture dal «Sogno di una notte di mezza estate» diretta da Claudio Abbado e dal Concerto per violino, una delle pagine più amate dell'intero repertorio, qui nella celestiale lettura di Anne-Sophie Mutter, dei Berliner e di Karajan.

Dell'intera produzione di **Carl Maria von Weber** (Lubecca 1786 - Londra 1826) solo l'opera «Der Freischütz» gode di notorietà, eppure il suo contributo alla musica fu di importanza enorme. Romantico di temperamento e negli intenti compositivi, diede vita a tutto un mondo pittoresco, esotico, magico, misterioso, e la Germania lo elesse a suo primo compositore nazionale.

Il cofanetto contiene un'autentica rarità fra la versione orchestrale dell'«Invito alla danza» con i Berliner diretti da Karajan e il «Konzertstück» con Alfred Brendel e la «London» diretta da Abbado: si tratta della terza Sonata in re minore nell' interpretazione di Dino Ciani, il grande pianista fiumano morto a soli 33 anni.

Claudio Gherbitz

SCIENZA *Oggi a Grignano verrà presentato il volume «The Quantum Universe» pubblicato in onore dello studioso e delle sue teorie*

L'Istituto di fisica inglese rende omaggio al triestino Ghirardi

TRIESTE Pomeriggio all'insegna dell'Universo quantistico, oggi al Centro di fisica teorica. Con inizio alle ore 15, nell' aula Kastler dell'Adriatico Guesthouse di Grignano, verrà presentato il volume **«The Quantum Universe»** che il prestigioso Institute of Physics (Iop) inglese ha voluto pubblicare in onore di **GianCarlo Ghirardi**, del Dipartimento di fisica teorica dell'Università di Trieste, presidente del Consorzio per la fisica, autore di contributi di grandissimo rilievo nel campo della meccanica quantistica.

Dopo gli indirizzi di saluto di prammatica, Sarah Williams, editor del «Journal of Physics A» dell'Iop, illustrerà i contenuti del volume, che raccoglie articoli tecnici e riflessioni di molti dei maggiori esponenti della fisica teorica e quantistica dei nostri giorni. Seguirà poi la parte più specialistica della giornata, con le relazioni di due dei curatori del volume: Detlef Duerr dell'Università di Monaco e Angelo Bassi dell'ateneo triestino.

Per GianCarlo Ghirardi, milanese di nascita e di studi ma che ha messo radici a Trieste dall'ormai lontano 1963, si tratta di un nuovo riconoscimento che sottolinea l'importanza di quella teoria GRW (Ghirardi-Rimini-Weber) ormai entrata non soltanto nei testi che si occupano dei fondamenti della meccanica quantistica, ma anche nei libri divulgativi di fisica. Come si legge nella prefazione a «The Quantum Universe», il modello GRW nasce «dalla convinzione che la stessa fisica deve governare sia i sistemi microscopici sia quelli macroscopici».

Come dire: dalle particelle elementari subatomiche ai fenomeni della nostra realtà quotidiana. E questo – si legge ancora – anche se «non vi è unità di vedute tra chi lavora sulle teorie quantistiche fondamentali». Un settore, comunque, «in piena salute anche se manca tuttora del consenso che noi cerchiamo nella scienza». Ma quando mai – viene da ribattere – il consenso all' interno della comunità scientifica è stato positivo per lo sviluppo di idee nuove? È piuttosto dal confronto e dal contrasto – a volte anche accanito – tra ipotesi e teorie diverse che si origina il progresso della scienza. Specie in un settore come quello della fisica teorica. Quando, nel 1986, i tre fisici della GRW (l'ultimo dei quali, Tullio Weber, appartiene lui pure all'Università di Trieste) pubblicarono sulla «Physical Review» il loro lavoro intitolato «Dinamica unificata per sistemi microscopici e macroscopici», sapevano bene di indicare una possibile importante via di fuga dai paradossi della meccanica quantistica evocati dal celebre «esperimento mentale» del gatto di Schroedinger.

GianCarlo Ghirardi, fisico teorico dell'Ateneo di Trieste

Ghirardi filosofo della scienza, dunque, oltre che fisico teorico, come dimostrato da quel suo libro «**Un'occhiata alle carte di Dio**», pubblicato dieci anni fa dal Saggiatore e recentemente in America dalla Princeton University Press. E come emerge anche dai contributi raccolti in questo volume: molti irti di formule, altri con riflessioni e aneddoti personali, godibili da chiunque abbia solo un'infarinatura di questi temi. È il caso degli articoli di Bernard d'Espagnat (il maggiore epistemologo vivente), di Tony Leggett (premio Nobel nel 2003), di Philip Pearle (dai toni addirittura intimistici), o di quello brevissimo di Tullio Regge dedicato al futuro dei modelli di unificazione in fisica, che chiude con un'immagine di sapore fantascientifico di Woody Allen. Ma certo il personaggio dominante di queste pagine resta John Stewart Bell, uno dei fisici più rappresentativi della seconda metà del Ventesimo secolo, irlandese, spirito libero e generoso, di cui viene qui riportata (per la prima volta) la trascrizione dell'intervento che tenne a Trieste in occasione dei 25 anni del Centro di fisica teorica, nel 1989. Un documento prezioso, con un esplicito riconoscimento all'importanza della GRW ad appena tre anni dalla formulazione della teoria. Disse tra l'altro Bell in quell'occasione: «Un'intera linea di ricerca è stata aperta da Ghirardi, Rimini e Weber. Resta da vedere se la teoria funzionerà o meno. In ogni caso essa si è inserita in un settore che prima della GRW sembrava ormai moribondo». Considerazioni prudenti ma profetiche. La GRW è tuttora viva e vegeta. Ma John Bell, con cui Ghirardi ebbe un affettuoso sodalizio scientifico e umano, è purtroppo scomparso improvvisamente nel 1990, a soli 62 anni. Sarebbe stato il primo, oggi, a felicitarsi con GianCarlo Ghirardi.

Fabio Pagan

MOSTRE DEL NORDEST *All'inaugurazione il cardinale Bertone, segretario di stato vaticano*

L'Apocalisse da domani a Illegio

Fino al 30 settembre cento capolavori dell'arte dal IV al XX secolo

UDINE Sarà inaugurata domani dal segretario di stato vaticano, card. Tarcisio Bertone, alle 16.15 nella Casa delle esposizioni di Illegio (Tolmezzo), la mostra internazionale d'arte **«Apocalisse. L'ultima rivelazione»**, promossa da Comitato di San Floriano quale fulcro di un percorso di appuntamenti «per il pensiero e lo spirito» intorno al tema ispiratore dell'ultimo libro della Scrittura.

Alla cerimonia inaugurale con il card. Bertone saranno presenti i vescovi della regione, mons. Pietro Brollo arcivescovo di Udine, mons. Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, mons. Ovidio Poletto, vescovo di Concordia-Pordenone, e un delegato dell'arcivescovo di Gorizia, mons. Dino De Antoni.

«Apocalisse», che raccoglierà a Illegio cento opere fino al 30 settembre, per essere poi trasferita molto probabilmente nella sede dei Musei Vaticani, ha una struttura corrispondente alla successione dei capitoli del libro biblico, scandita da codici, pitture su tavola lignea, pitture su tela, sculture, oggetti di oreficeria, incisioni e disegni. Capolavori realizzati tra il IV e il XX secolo, che provengono dalle sedi museali più prestigiose d'Europa e degli Stati Uniti, con le firme di nomi come Jacopo Bassano, Cosmè Tura, Alonso Cano, Guido Reni, Albrecht Dürer, El Greco, Rembrandt, Francisco Zurbaran, Salvador Dalì, Giorgio De Chirico e molti altri, assieme a una serie preziosissima e molto antica di icone della chiesa russa e greca.

Al cuore della mostra, la serie di sedici incisioni di Dürer tratte da «Apocalypsis in figuris» (1497-98), la prima versione illustrata a stampa del testo che chiude la Sacra Scrittura; «San Michele che sconfigge Satana» (XV sec.) di Josse Lieferinxe; «l'Immacolata» di El Greco (1610 ca), ispirata dalla visione apocalittica della Donna vestita di sole; il maestoso «Salvatore in trono», icona della scuola di Novgorod; le sculture del Romanico catalano e del Gotico francese; il libro «Apocalypse», che contiene opere di sette artisti del '900, edito dal Josef Foret nel 1961 e benedetto da Giovanni XXIII. Furono prodotti un originale e sette copie soltanto, tutte scomparse tranne due: quella in mostra viene da New York (esposta per la prima volta in Europa).

Il card. Tarcisio Bertone, che inaugurerà domani la mostra a Illegio. A destra, «San Michele sconfigge Satana»

Un ricco calendario d'appuntamenti incornicia la mostra d'arte, tra colloqui, confronti ed eventi artistici e spettacolari, sempre con il filo conduttore del libro dell' Apocalisse. Tra gli ospiti: l'Arcivescovo di Praga, l'Em.mo Cardinale Miloslav Vlk (8 giugno), il biblista card. Albert Vanhoye (10 giugno), lo studioso Edmondo Lupieri e l'attore Giuseppe Bevilacqua (13 maggio), l'attore e direttore del Mittelfest Moni Ovadia (9 giugno), il filosofo Umberto Galimberti, il rabbino Benedetto Crucci Viterbi, l'esegeta Rinaldo Fabris (11 luglio). Il filosofo René Girard è atteso per il 16 settembre.

In programma anche momenti di riflessione attraverso la musica e lo spettacolo, come per la sera del 14 luglio nel Duomo di Tolmezzo, con l'esecuzione della «Messa da Requiem» di Verdi, proposta dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia e dal Coro del Teatro Verdi di Trieste.

La mostra sarà visitabile dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. Prenotazioni per visite guidate al numero 0433/44445. Info al sito www.illegio.it.

Laura Strano

Fino al 3 maggio a Porto San Rocco la pittrice triestina espone una ventina di opere recenti

«Angeli metropolitani» della Marussi a Muggia

MUGGIA Fino al 3 maggio a Porto San Rocco di Muggia è visibile (orari: feriali 14-18, festivi 14-20) la mostra personale della pittrice triestina Manuela Marussi, intitolata **«Angeli metropolitani»**, che in un suggestivo allestimento propone una ventina di opere recenti realizzate a olio su tela, ognuna delle quali è contrassegnata da una lettera-simbolo dell'alfabeto ebraico, in cui si cela il significato stesso dell'opera.

Tale sperimentazione pittorica trae spunto da un lavoro svolto dall' artista due anni fa con il maestro di meditazione Alessandro Corsi sul «potere di guarigione delle lettere ebraiche», su cui ha scritto un libro di Marie Elia, dal quale si evince la valenza spirituale delle lettere ebraiche, ognuna delle quali è collegata a un angelo e rappresenta una forma di «energia».

«Da anni - scrive il critico Marianna Accerboni - Manuela Marussi promuove attraverso la sua pittura un messaggio positivo, di amore e di pace, che ci viene porto attraverso la trasfigurazione di personaggi, che provengono da paesi lontani, da altre età dell'uomo, a volte da altri mondi. Nella fase attuale l'artista - che si è formata nell'atelier del pittore Paolo Cervi Kervischer e che da tempo tiene dei corsi di pittura e disegno sensibile da lei ideati - presenta delle figure ideali maschili e femminili, che trascendono il reale e si librano, carnali eppure eteree, in un emicielo di luce e di speranza: 'Angeli' come afferma la stessa pittrice 'che ci esortano a credere in un futuro migliore e a realizzarlo, qui e ora, riscoprendo la nostra forza creativa'».

Per sottolineare l'armonia presente nell'universo, Marussi crea anche una sorta di osmosi tra il mondo umano e quello degli animali, donando ad alcuni di quest'ultimi - come per esempio l'elefante, la tigre, il delfino e il cigno - un significato squisitamente simbolico. Gli 'angeli metropolitani' siamo dunque tutti noi. Essi rappresentano - conclude il critico - tutte le persone che possiamo incontrare nel quotidiano, ammantate di quell'aurea positiva e quasi divina da cui veniamo avvolti, quando ci sfiora un pensiero positivo».

Subito dopo la mostra a Porto San Rocco, la Marussi allestirà da metà maggio un'antologica - che sarà visibile per tutta l'estate - con una sessantina di opere a Bad Kleinkirchheim, in Austria, ospite del Thermenhotel Ronacher.

«Mem: La Grande Madre» e, a destra, «Pietà» della Marussi

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, vernice de «L'astrazione della forma» di **Oreste Dequel**. Fino all'11 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30.

● Domani, alle 17, al padiglione Arac del giardino «de Tommasini», apre la mostra fotografica «**Off camera**», immagini realizzate con i bambini dei ricreatori De Amicis, Pitteri e Stuparich. Fino al 7 maggio, tutti i giorni 10-12, 16-19.

● Domani, alle 18, al Knulp, apre la mostra di **Antonio Duse** dal titolo «Dalla forma al concetto». Dalle 10 alle 24.

● Al Ponchielli Ristocafè mostra di **Marina Grassi** dal titolo «Fluido - Flessibilità dell'acqua».

● Alla galleria Cartesius «Intrecci» dell'artista triestino **Livio Scattareggia**. Fino all'8 maggio, da martedì a sabato, 10.30-12.30/16.30-19.30.

● Il 10 maggio, alle 21, al Twins club di via Economo, vernice della mostra di fotografie di **Paolo Pirona**.

● Alla galleria Minimal mostra di acquerelli, sculture e ceramiche di **Jean-Michel Folon**. Fino al 9 maggio, tutti i giorni tranne domenica pomeriggio e lunedì, 10-13, 17-20

● Alla galleria Torbandena, **Carlos Lizariturry**, sculture in ferro e opere su carta. Da martedì a sabato, 10-13, 16-19.30.

● Alla sala comunale d'arte di piazza Unità, «Caleidoscopio», mostra fotografica di **Novella Predonzan**. Fino al 3 maggio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Alla galleria Tk (via San Francesco 20) «Ritratti» di **Paolo Magnani**. Fino al 5 maggio, da martedì a sabato 9-13, 15.30-19.

● A Palazzo Gopcevich «Nessun maestro cade del cielo - Arte e lavoro nella scultura di **Nino Spagnoli**». Fino al 13 maggio, dalle 9 alle 19.

● Allo Spaziotrart di viale XX Settembre 33, «Anime inquiete» di **Gianna Bentivenga, Claudia Cervo e Consuelo Rodriguez**. Fino al 30 aprile.

● Fino al 30 aprile, al consiglio regionale, è aperta la mostra del **Gruppo Quadra** (Enzo E. Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogna). Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-12.

● Al Museo Revoltella «Tabulae absentiae» di **Livio Schiozzi**. Da lunedì a sabato 9-18; domenica 9-13.30; martedì chiuso.

● Fino a domenica, al Museo Sartorio, «**Valli della memoria**. Antiche genti, luoghi e immagini dello Swat»: 50 anni della missione archeologica italiana dell'IsIAO in Pakistan. Da martedì a domenica, 9-19.

● Alla Galleria LipanjePuntin, fino al 15 maggio, la mostra «Joisvesa» di **Maurizio Elettrico**. Martedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30 o su appuntamento.

● Fino al 30 aprile alla Biblioteca Statale mostra collettiva di ceramica transfrontaliera intitolata **«Trans-forma»** Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30.

● All'Accademia Belle arti Scuola del Vedere (via Ciamician 9) personale di **Maria Visconti**. Fino a domani, 10.30-12.30, 16-20, domenica chiuso.

GORIZIA Il 4 maggio, alle 17.30, alla Biblioteca statale isontina, si aprirà la mostra fotografica «Transiti» di **Andrea Scandolara**: 52 opere a colori ambientate in diverse stazioni ferroviarie di grandi città europee. Fino al 31 maggio.

● Fino al 30 aprile, a San Martino del Carso, «My private art world» nel laboratorio artistico di **Lucia Cristin** (via Vicenza 9): in mostra le lampade in tessitura metallica di Cristin e le borse in acciaio inox senza cuciture, oggetti in edizione limitata, inoltre le opere in polvere pirica di **Guido Coletti** e la più recente produzione intitolata «Oro». Da martedì a domenica, 14.30-20.30.

● Al Cerido di Fiumicello (Borgo Sant'Antonio 48) è visitabile la mostra di **Cecilia Seghizzi**. Fino a fine maggio, da lunedì a venerdì 18-20, la domenica 16-20.

UDINE Fino al 10 giugno, alla Galleria d'arte moderna, è visitabile la mostra «**Dino, Mirko e Afro Basaldella**. Album di famiglia. Vite d'artista in bianco e nero». Da martedì a sabato, 9.30-12.20, 15-18, fetivi 9.30-12.30.

● Fino al 31 maggio, a Palazzo Morpurgo, «**Gino Valle**: progetti e architetture per Udine (1948-2003)». Da martedì a sabato 15-18; festivi 9.30-12.30.

● Al Parco del volo di Campoformido, apertura della mostra «**La grande guerra e il ruolo dell'aviazione**»: foto, cimeli e il velivolo Bleriot XI, per la prima volta esposto in regione. Fino a fine ottobre.

CODROIPO Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin personale di **Hiroshi Sugimoto**. Fino al 30 settembre. «Moto a luogo» di **Michele Bazzana** nello Spazio Fvg. Fino al 10 giugno.

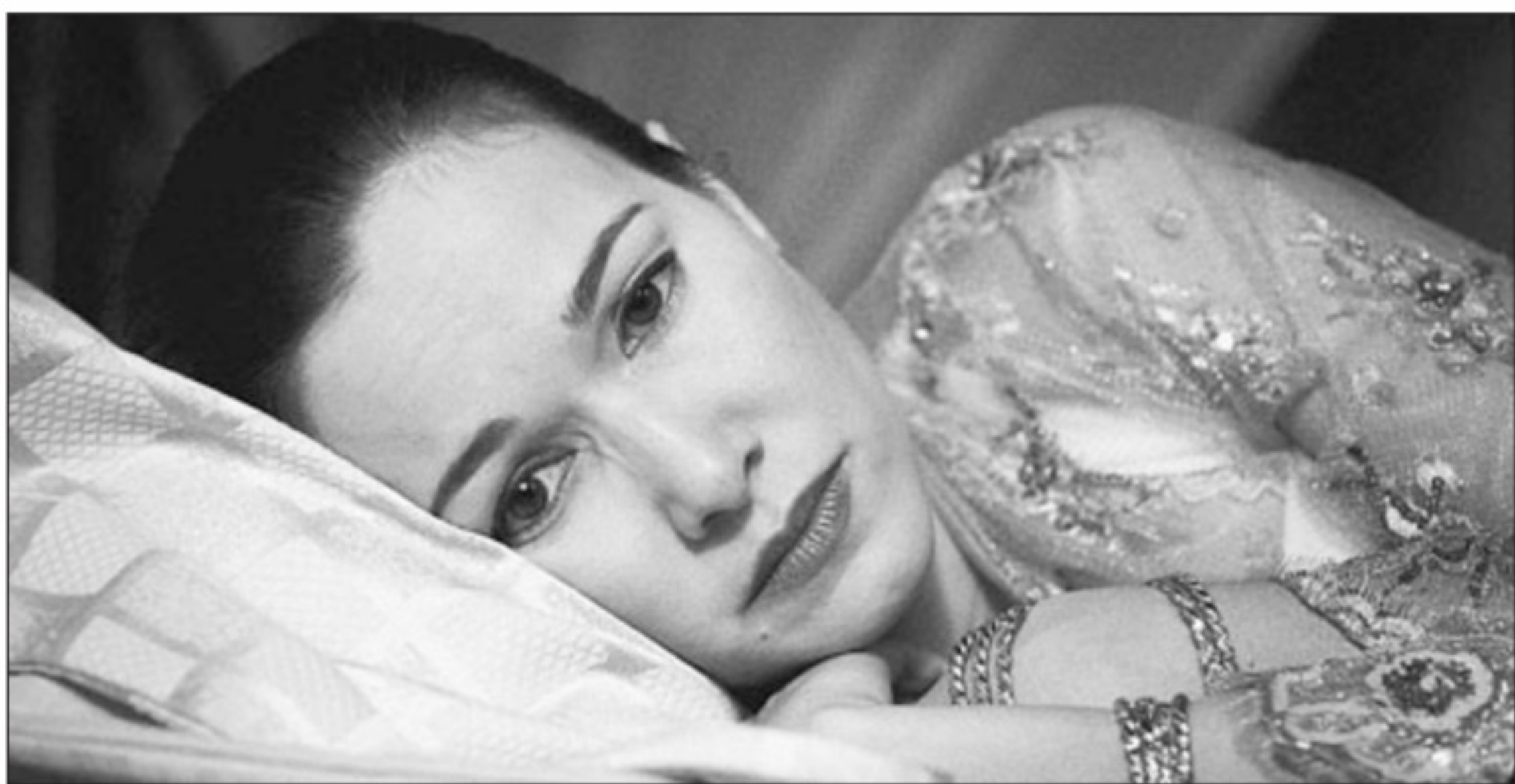
PORDENONE Fino al 20 maggio, alla biblioteca civica di Montereale, «Resistenza», opere di **Ottavio Sgubin**. Negli orari di apertura della biblioteca.

● Al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, mostra fotografica «**Accattone: i primi ciak di Pier Paolo Pasolini**», che raccoglie le immagini dei sopralluoghi che precedettero il film, firmate da Angelo Pennoni. Fino al 6 maggio, feriali 15-18, festivi 10-13, 16-20, lunedì chiuso.

● Alla Galleria Sagittaria, «Quidditas - Una felice leggerezza» dedicata a **Nata**, pittore di Codroipo. Fino al 20 maggio, feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

VENETO Al centro d'arte e cultura Brolo di Mogliano Veneto, fino al 6 maggio, è visitabile «**Alberto Giacometti**. I primi anni». Tutti i giorni dalle 10 alle 19 escluso il lunedì (apertura straordinaria il 30 aprile). La mostra si trasferirà poi, dal 16 maggio al 26 agosto, alla Kunsthaus di Zurigo.

TRENTINO-ALTO ADIGE Dal 3 al 12 maggio, dalle 10 alle 21, al Mart di Rovereto, è visitabile la mostra «Bertolucci images» nell'ambito della rassegna «Effetto Bertolucci»: immagini di momenti importanti nella vita di Bernardo Bertolucci, con riproduzioni delle sequenze più famose dei suoi film.

(a cura di Arianna Boria)

Una scena dell'avvincente horror-film «Chermin» di Zarina Abdullah, giovane regista di religione musulmana della Malaysia

CINEMA *Oggi Far East ospita Kim Hye-soo, bellissima diva sudcoreana*

Udine: l'horror day tinto di rosa rivela una regista musulmana

UDINE Tutto esaurito ieri al **Far East**, com'è ormai tradizione, per la lunga maratona dell'horror day, che ha visto accorrere al Nuovo di Udine un foltissimo pubblico sia alle proiezioni in matinée sia a quelle, molto gettonate, della lunga notte di paura. Orrore al femminile o «in rosa»: si potrebbe sintetizzare così il leit-motiv della giornata, che ha visto spiccare il lavori di alcune brave registe orientali alle prese con uno dei generi più popolari in ogni angolo dell'Asia. Come **Zarina Abdullah**, giovane regista della Malaysia, che ha presentato al festival uno dei film più interessanti e particolari, l'applaudito «**Chermin**», avvincente e ben girata storia di possessione demoniaca in ambiente musulmano, che si conclude con un esorcismo fatto nel nome di Allah, su una giovane «abitata» dall'anima di una fascinosa strega tornata in azione attraverso di lei per vendicarsi sulla stirpe del marito Hassan, reo d'averla ripudiata. «Ho voluto fare un horror diverso da quelli giapponesi e coreani che hanno una grande influenza sul cinema indonesiano», ha esordito Zarina nell'incontro con il pubblico cui ha partecipato in serata con altri registi e produttori.

Poi ha sottolineato come abbia voluto ispirarsi soprattutto alla tradizione del suo popolo, «anche pensando alla magia nera – ha detto –, che comunque fa parte del contesto rituale più antico del popolo indonesiano». E la pellicola di Zarina, infatti, restituisce benissimo i colori, i sapori e l'aria della Malaysia, con una sontuosa ambientazione in cui trionfano foreste lussureggianti, abiti e arredi tradizionali, ma anche personaggi ottimamente tratteggiati sotto il profilo psicologico. «Certo ho scelto l'horror anche perché il governo sostiene questo genere con fondi significativi – ha ammesso la regista –, avendo compreso che si tratta di un ottimo business per il cinema commerciale. Tuttavia – ha proseguito –, ho voluto farlo parlando della società e delle famiglia in Malaysia, specie nella sua componente islamica, e concentrandomi sul punto di vista della donna».

Anche nell'ambito dell'horror tailandese, presente ieri con i film «**13 Beloved**» di Chookiat Sakweerakul e «**The Unseeable**» di Wisit Sasanatieng, è in atto uno sforzo per distinguersi dal «mainstream» giapponese e coreano, per renderlo più legato alla cultura propria del Paese e alla sua tradizione «di fantasmi» molto antica e vivace, ma anche per sviluppare un approccio più psicologico. E si discosta dalle tendenze più commerciali di questo genere anche «**Roommates**» della regista Kim Eun-kyung. La pellicola, ambientata in un collegio dove accadono a un certo punto cose molto strane e inquietanti, pur prodotto in un mercato dell'horror stabile e fiorente, «cerca di uscire dai meccanismi ormai un po' ripetitivi – ha raccontato la stessa regista –, abbandonando i cliché e concentrandosi sull'aspetto drammatico della paura, anche con qualche ambizione di critica sociale».

A proposito di Corea, oggi sbarca a Udine la diva sudcoreana **Kim Hye-soo**, straordinariamente apprezzata dal pubblico di tutto il Far East, tanto da essere diventata una vera e propria star di fama continentale. Assieme al suo staff, la bellissima Kim sarà a Udine in serata (ore 20) per presentare di persona il thriller «**Tazza**», uno dei film più attesi del festival.

Tra gli horror di ieri, anche l'insolito e divertente giapponese «**The Slit-Mouthed Woman**» di Shiraishi Kôji, dove il mostro è la spettrale «donna dalla bocca squarciata», madre impazzita trasformatasi in rapitrice di bambini.

Tra gli appuntamenti di oggi, a margine delle proiezioni, la presentazione della rivista «**Colors**» con le foto su Pechino di due artisti cinesi, edita da Benetton, e il «panel» sul tema «I Festival nell'era del DVD (e del Bit Torrent)», libera riflessione in equilibrio tra Oriente e Occidente con Patrick Frater, caporedattore dell'edizione asiatica di «Variety», Jeremy Segay, consulente per l'Asia della Director's Fortnight di Cannes, e Marco Müller, direttore della Mostra del Cinema di Venezia.

Alberto Rochira

FAR EAST FILM 9

Al visionario:
A partire dalle 10, gli appuntamenti conclusivi della retrospettiva Patrick Tam - Dal cuore della new wave

Al Teatro Nuovo:

Ore 9.30: «**Sayonara Game**» di Fuminori KANEKO (Giappone, 2006). A seguire: «**Thirteen Princess Trees**» di LU Yue (Cina 2006)

Ore 14.30: «**200 Pounds Beauty**» di KIM Yong-Hwa (Corea 2006). A seguire: «**My Name Is Fame**» di Lawrence LAU(Hong Kong 2006)

Ore 18.00: «**I festival nell'era del DVD (e del Bit Torrent)**». Incontro con Patrick Frater, Jeremy Segay e Marco Müller, direttore della Mostra del Cinema di Venezia

Ore 20.00: «**Tazza: The High Rollers**» di CHOI Dong-hoon (Corea 2006) con la superdiva coreana Kim Hye-soo (ospite d'eccezione del festival)

Ore 22.15: «**Arch Angels**» di ODA Issei (Giappone 2006)

Ore 00.15: «**The Big Movie**» di A Gan (Cina 2006)

«Far East Nights»
Dalle 23.30, al Teatro San Giorgio, Cerronza Dj set, Dj Aga e l'ottimo italofunk 3000 degli Scuola Furano

TEATRO *«Il gatto in tasca» fino al 2 maggio*

Antonio Salines sogna il vagabondo di Chaplin recitando in Contrada

TRIESTE Il sogno di Antonio Salines? Portare sulla scena Calvero, il comico vagabondo di «Luci della ribalta», il famoso film di Charlie Chaplin. Ora è protagonista, assieme ad Ariella Reggio e a Gianluca Guidi, di **«Il gatto in tasca»** di Georges Feydeau nella libera elaborazione di Roberto Lerici, per la regia di Francesco Macedonio, ultimo spettacolo della stagione della Contrada in replica fino al 2 maggio al Teatro Cristallo. Gli altri interpreti sono Francesca Bianco, Gianfranco Saletta, Marzia Postogna, Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna.

«Avevo proposto io ad Orazio Bobbio questo testo, - racconta Salines - e lui se n'era talmente innamorato da volerlo mettere in cartellone, pensando di farlo lui. E poi, quando ha capito che doveva curarsi, ha voluto per il suo ruolo Gianluca Guidi. Una ventina di giorni prima che morisse, ci ha chiamati assieme in ospedale, ci ha guardato severamente e ha detto: "Dovete crederci, in questo testo!". Ci teneva in modo particolare».

Lo scorso novembre lei ha tenuto uno stage per gli allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste». Perché ha scelto come tema «Zio Vania» di Cechov?

«È un testo che io sento forse come la mia anima. Adoro Cechov, non l'ho mai interpretato sul palcoscenico e mi piacerebbe farlo, un giorno, al Teatro Belli di Roma, il mio teatro. I ragazzi hanno tirato fuori delle emozioni che non credevano di avere. Perché io non parto dal metodo, parto dicendo loro che se ognuno di noi ripercorre un po' qualcosa della sua vita e poi lo mette nel personaggio, viene fuori la commozione vera, autentica. Quando nel '91 ho fatto il film su "Zio Vania", il personaggio mi veniva da solo, così vero, così naturale, faceva parte della mia personalità. In Cechov ci si riconosce sempre, tutti i personaggi sembrano scritti oggi. Non a caso il film "Vania sulla 42a strada"di Louis Malle entrava nella metropolitana di New York, per far capire che Cechov è un nostro contemporaneo».

L'attore Antonio Salines (f. Lepera)

Lei quali affinità sente?

«Cechov è un personaggio perdente. Forse per un retaggio di famiglia, ossia mio fratello disabile fin dalla nascita, mi porto continuamente dentro delle insicurezze, delle incertezze. Brecht diceva: "Sia lode al dubbio". Io ho sempre il dubbio su tutto e questo non mi ha aiutato nella carriera. Cechov rappresenta proprio l'uomo con le sue debolezze, i suoi sogni, i suoi desideri. La poesia viene fuori da questo. Se non si ha l'obiettivo di emozionare il pubblico, il teatro finisce. Purtroppo, in questi tempi, il pubblico si commuove sempre di meno perché non sente più le emozioni. Bisogna cercare di colpire al cuore».

Progetti?

«In ottobre inaugurerò la stagione del Teatro Belli di Roma con "Varietà", l'ultimo testo di Roberto Lerici, mai rappresentato, inedito. Era stato commissionato da Scaparro per Massimo Ranieri. Apparentemente è la storia di una compagnia d'avanspettacolo degli anni '50, in realtà è un microcosmo dei rapporti matrimoniali. In luglio ci sarà la quarta edizione della rassegna «Seduzioni in Villa», nata da una mia idea accolta dalla Provincia di Trento e dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Quest'anno faremo una riduzione di "Madame Bovary" di Flaubert e "Nanà" di Zola, nell'adattamento di Roberto Lerici. Abbiamo scelto la linea dei classici dell'erotismo nelle stanze delle ville trentine, e la gente veramente se ti appassiona».

Nessun impegno in tv?

«Mi capitano tante proposte, ma devo rinunciare essendo sempre legato al teatro. Mi auguro di riuscire a fare il mio secondo film, "La musica del vampiro", tratto da un famoso racconto di Polidori, segretario e medico personale di Byron. Ho già la sceneggiatura, e lo farò come regista. Sarà un horror colto su un musicista che s'innamora di una vampira, sua ispiratrice».

Maria Cristina Vilardo

Si proietta all'Ariston un thriller atipico interpretato da Michael Parks e Maya Sansa

«In ascolto» di Martelli da oggi a Maremetraggio

TRIESTE Intercettazioni e privacy: un tema scottante e attualissimo che continua a sconvolgere la cronaca italiana ed estera, è al centro di «In Ascolto», l'esordio dietro la macchina da presa di Giacomo Martelli che sarà presentato al Cinema Ariston da oggi a domenica nell'ambito delle «Ante(opere)Prime» di Maremetraggio. Il film è un thriller decisamente atipico con cast internazionale: ce lo racconta più in dettaglio il regista, Giacomo Martelli.

Come mai per l'esordio ha scelto un argomento come quello delle intercettazioni?

«È un tema interessante. Erano già stati fatti dei film sulla NSA, una struttura militare e civile, e sullo spionaggio, ma non sul fatto che fosse possibile fare intercettazioni di massa, come accade con Echelon. Ho fatto ricerche pensando che questo argomento potesse costituire il guscio di una storia che si incentra poi di più sulle vicende personali dei protagonisti».

Chi sono i personaggi?

«Maya Sansa è la coprotagonista, la storia principale è quella di Michael Parks, ufficiale della NSA che per lavoro ascolta conversazioni nell'Europa meridionale e soprattutto in Italia. La vicenda di Maya Sansa, accusata ingiustamente, lo spinge a ribellarsi alla sua stessa agenzia che sta per essere comprata da un'industria privata. Echelon è come un'enorme arma, il problema è come viene utilizzata. Dal punto di vista europeo e italiano è problematico che venga utilizzata da un'altra potenza come gli Usa ma il vero problema nasce quando questa struttura viene messa nella mano di privati. Nel film si parla di un nuovo sistema di intercettazioni che permette di ascoltare dai telefonini anche quando sono spenti, e che nella realtà esiste da 10 anni».

Cosa pensa del sistema di intercettazioni a pioggia, che spia qualsiasi cittadino?

«Non è la panacea contro la criminalità come credeva chi l'ha progettato, altrimenti non sarebbe successo l'11 settembre. È un sistema che si presta all'abuso. Col progredire della tecnologia tutto diventa intercettato, dunque è ovvio che qualcuno avrà accesso e controllo alla rete più di altri. Dovendo scegliere sperei che fossero i governi occidentali ad avere questo accesso. Il sistema, di fatto, ormai c'è e diventa accessibile anche al consumatore, anche agli investigatori privati».

Perché ha scelto Maya Sansa?

«Maya l'ho scelta perché è bravissima: recita in italiano, inglese e francese e ha una fragilità, una dolcezza che determinano un'empatia da parte dello spettatore. Lei è la miccia della storia e diventa poi doppio obiettivo: per gli antagonisti, che vogliono trovarla e neutralizzarla, e per il protagonista che cerca di proteggerla».

Federica Gregori

L'attrice Maya Sansa

IN BREVE

Gere rischia l'arresto per baci sulla guancia

NEW DELHI Due richieste di arresto nei confronti della star di Hollywood Richard Gere *(nella foto)* e di quella di Bollywood Shilpa Shetty, sono state avanzate da una corte di Jaipur, nello Stato nord occidentale del Rajasthan, con l'accusa di atti osceni. La richiesta di arresto è stata fatta dopo la denuncia di una residente della capitale rajasthana, Poonam Chand Bhandari, che si è dichiarata scioccata per i numerosi baci sulla guancia che Gere aveva dato alla Shetty, durante un incontro a New Delhi per sensibilizzare l'opinione pubblica indiana sul problema dell'Aids.

Sette milioni di dollari per una collana di perle

NEW YORK Una collana di perle naturali appartenuta a un mahraja è stata venduta all'asta da Christie's a New York per la cifra record di 7,1 milioni di dollari, più del doppio del precedente primato mondiale per un pezzo del genere.L'acquirente delle Perle Baroda, un tempo di proprietà del mahraja Khande Rao di Baroda, è un collezionista privato asiatico. Le Perle Baroda sono una collana a due fili fatta con 68 delle perle naturali più grandi e più belle tratte da un collier più grande.

Matteo Bognolo, cantante folk triestino stasera in concerto al Teatro Miela

TRIESTE Stasera, alle 21, al Teatro Miela di Trieste, in concerto il cantante folk triestino **Matteo Bognolo**, accompagnato dalla Ladybirds Orchestra, da un quartetto d'archi e da un coro. L'evento - ad ingresso gratuito - è organizzato dall'Associazione Musica Libera/Acli e vuole sensibilizzare i giovani al volontariato e alla solidarietà, in particolare al Servizio Civile Volontario.

Matteo Bognolo (chitarra acustica e classica, armonica e voce), classe '85, è un talento genuino. Canta usando l'inglese e l'italiano. Se si ispira a personaggi del calibro di Nick Drake, Simon and Garfunkel, James Taylor, Jeff e Tim Buckley. La sua band, la **Ladybirds Orchestra**, è composta da Jacopo Lillini (voce e chitarra acustica), Niccolò Lillini (percussioni), Erica Bognolo (voce e cori) e Andrea Monterosso (violino). Sul palco del Miela anche un **quartetto d'archi** (Silvio Quarantotto e Andrea Monterosso - violino, Deborah Agbedjro - viola, Emanuele Panizon - violoncello) e un **coro** formato da studenti ed ex del Liceo Scientifico Oberdan (Stefano Klamert, Aureliano Graffi, Sara Lillini, Giulia Vidonis, Lidia Lanci, Marta Pacor, Elisa Widmar, Mattia Stolfa, Francesco Vovk e Stefano Biasutti). Gli arrangiamenti sono dello stesso Bognolo, Luca Chiarandini e Andrea Monterosso.

Matteo Bognolo vive la musica intensamente e non si dimentica mai dei suoi insegnanti.

«Ne ho avuti tanti davvero bravi - racconta l'artista triestino -. Sono stato fortunato. Ognuno a suo modo mi ha saputo dare molto, e non solo a livello tecnico, ma anche sotto l'aspetto umano. Ci tengo a ricordare Beatrice Skabar, Pierluigi Corona, Marco Podda, Ornella Serafini e Alessandro Pace. Con quest'ultimo ho iniziato da piccolo il mio percorso musicale e adesso mi ritrovo al suo fianco ad insegnare chitarra ai bambini. Bellissima esperienza».

Matteo Bognolo

Come vede la situazione musicale a Trieste?

«Ho collaborato con Abba Zabba e i Makako Jump. In città ci sono un sacco di realtà interessanti. Etnoblog e Tetris stanno lavorando a pieno regime. La Scuola di Musica 55 continua con i concerti e i numerosi seminari di alto livello, l'associazione Musica Libera di Davide Casali ogni estate ci porta i mostri sacri del Rock e per ultimo, ma non meno importante, il Ricreatorio Toti che sta dando ai giovani moltissimi spazi anche in ambito musicale».

Ricky Russo

Denis Locoselli in arte Loco festeggia dieci anni di carriera

TRIESTE Animatore, vocalist, presentatore, speaker e pierre: Denis Locoselli in arte Loco, una delle voci del divertimento notturno triestino, festeggia i dieci anni di carriera e il 30° compleanno con una festa-evento al Mandracchio domani, dalle 22.30, alla quale prenderanno parte tutti i principali protagonisti delle notti triestine, e non solo, di questi ultimi due lustri.

Dietro la consolle si alterneranno per celebrare uno dei vocalist più amati degli ultimi anni i dee jay che hanno fatto e stanno ancora facendo la storia della *disco* a Trieste e in regione: da Maurice B. a Eddy Milani fino a Fabio Benitez, Rasman, Mattia e molti altri. Per l'occasione gli X-Hacker in esclusiva presenteranno il nuovo singolo «I like the drink featuring M.M.». Vocalist della serata Andrea Sessa, ma non mancheranno gli interventi del festeggiato.

Denis Locoselli, «Loco»

«Loco» ha iniziato la sua carriera nel '97 al Jammin' dando voce alle selezioni dei migliori dj e ha proseguito come animatore presso Princeps, Hippodrome, La Grotta, Ausonia, Macaki e Paradiso. Una longevità artistica che spiega così: «Ho saputo impormi attraverso il mio lavoro che è sempre stato apprezzato nei locali cittadini e non solo. Ho sempre amato questa attività perché consente di stare a contatto con la gente: cerco di coinvolgerla al massimo e farla sentire in un ambiente familiare».

Nel contempo Loco si è ritagliato uno spazio nell'etere come speaker e presentatore di serate (Discoteca in piazza '98, Triestate '99, Carnevale in Ponziana).

La serata di domani celebrerà anche le 100 puntate del programma «Pomeriggio dance» che Loco conduce ogni lunedì dalle 12.40 alle 14 su Radio Fragola.

Ingresso omaggio entro le 23 e torta per tutti.

Gianfranco Terzoli

MUSICA *Si arricchisce il cartellone dei concerti estivi in regione: atteso a Passariano anche il pianista Allevi*

Björk canterà il 21 luglio a Villa Manin

Unica tappa in Italia del tour dell'eclettica artista e attrice islandese

UDINE Björk, l'eclettica cantante e attrice d'Islanda, si esibirà in concerto a Villa Manin sabato 21 luglio. Un appuntamento davvero imperdibile, quello di Passariano di Codroipo, poiché costituirà l'unica tappa in Italia dell'inedito tour estivo 2007. Che attraverserà l'Europa per regalare ai fan l'emozione tutta «live» dell'ultimo progetto artistico di **Björk**, l'attesissimo album «Volta», in uscita il 4 maggio. I biglietti sono in già in vendita tramite il circuito TicketOne (www.ticketone.it) e dal 3 maggio saranno disponibili in tutte le prevendite autorizzate.

Dopo i **Red Hot Chili Peppers**, attesi il 28 giugno allo stadio di Udine, il Friuli Venezia Giulia riesce dunque a strappare all'agguerrita concorrenza un'altra «data unica», arricchendo così il proprio carnet di eventi e, soprattutto, di artisti famosi: **Laura Pausini** canterà infatti il 24 maggio allo stadio di Grado, i **Placebo** di Brian Molko arriveranno il 21 giugno in piazza Unità d'Italia a Trieste, mentre **Echo & the Bunnymen**, storica formazione post-punk, sarà il 1° luglio alla Fiera della musica, ad Azzano Decimo.

E non è finita qui: la poetessa della musica, **Patty Smith**, sarà il 10 luglio a Villa Manin, dove il 25 agosto porterà il suo inconfondibile tocco «jazz» anche il cantautore **Paolo Conte**, mentre il «Vuoto» del maestro-filosofo **Franco Battiato** è atteso il 24 luglio a Pordenone.

Infine, secondo un'ultima indiscrezione, il talentuoso pianista di «Non concept», **Giovanni Allevi**, suonerà nella suggestiva cornice dogale di Passariano il 16 giugno, mentre a metà luglio, al Castello di Udine, dovrebbe approdare anche un'altra grande rivelazione: il siciliano **Mario Biondi**, con la sua fortunata «This is what you are».

Fra tante star, inutile dirlo, la cantante Björk saprà sicuramente brillare di luce propria, mentre dal 9 aprile le radio e i negozi digitali di tutto il mondo offrono la possibilità di ascoltare il primo singolo estratto dall'album «Volta», «Earth Intruders», cliccato a non finire nei motori della rete Internet.

«Earth intruders», che ha già conquistato i fan, lascia intuire un ritmo tribale, pregno di energia, in perfetto stile «Björk». Alla realizzazione del disco hanno collaborato anche Anthony Hegarty (Anthony And The Johnsons) e strumentisti da ogni parte del pianeta: Chris Corsano e Brian Chippendale, Toumani Diabate, Konono N.1, MinXiao, e una sezione di fiati islandese, tutta al femminile.

Björk ha da tempo annunciato un lungo tour, con diverse tappe nei festival di tutto il mondo a partire dal Coachella. «Volta» è il sesto album dall'uscita di «Debut», che nel 1993 ha imposto l'artista all'attenzione mondiale. Ad esso sono seguiti gli acclamati «Post», «Homogenic», «Vespertine» e «Medulla». Polistrumentista, autrice e produttrice, Bjork si è occasionalmente dedicata al cinema, anche in questo caso raggiungendo ottimi risultati: ha vinto la Palma d'Oro di Cannes per la sua interpretazione in «Dancer in The Dark» di Lars Von Triers, di cui ha anche realizzato la colonna sonora, nominata all'Oscar.

Tiziana Carpinelli

La cantante e attrice islandese Björk, una delle stelle della pop music, quest'estate in regione

In concerto al Verdi con The Groovinators

«Gorizia Jazz»: domani Gegè Telesforo chiude nel segno di Ermi Bombi

GORIZIA Il jazz della primavera goriziana si congeda domani dal suo pubblico. L'appuntamento conclusivo di Gorizia Jazz 2007 - il cartellone promosso dal Comune e organizzato da quel gruppo di appassionati e cultori riuniti nel Circolo Controtempo - avrà per cornice il Teatro Verdi, dove, con inizio alle 20.45, saranno in scena Gegè Telesforo & The Groovinators. Il concerto è gratuito.

Un regalo al pubblico, in occasione del compleanno di Gorizia - che si celebra nella giornata in cui si ricorda la prima citazione storica del nome della città, datata 28 aprile 1001 -, ma anche un omaggio in ricordo di Erminio «Ermi» Bombi. Al pianista goriziano, mancato nel 2001, è infatti dedicato il concerto, un modo per ricordare un artista schivo e riservato, importante punto di rferimento perchè il jazz mettesse solide radici a Gorizia nell'immediato dopoguerra, musicista capace di svelare il suo geniale talento quando sedeva al pianoforte. La serata di domani si annuncia godibile, destinata a una platea ampia di amanti della musica.

«Con una band che sa assicurare una cornice unica di energia presenteremo musica che sta a cavallo tra il be-bop, il funky, il r&b», spiega Telesforo. Per lui, una carriera di venticinque anni da entertainer e conduttore tra televisione, radio e palcoscenici, sempre accompagnata dal filo rosso della musica che ne ha fatto un interprete di caratura, conosciuto dal pubblico fin dalle collaborazioni artistiche con Renzo Arbore. Oggi anche comunicatore di musica, come ama definirsi, tutte le sere sulle frequenze di RadioCapital.

Ride Telesforo: «I miei pusher di musica di qualità mi fanno avere novità da qualsiasi luogo, e io passo buona parte delle mie giornate ad ascoltare ciò che poi proporrò alla radio». Non manca il tempo, però, di portare a compimento la novità discografica, «Love and other contradictions», da oggi in distribuzione.

«Gorizia sarà la prima piazza italiana dove il nuovo cd accompagnerà il nostro concerto», puntualizza Telesforo. In scena ci saranno alcuni talenti del jazz nostrano. Telesforo continua con il batterista Marcello Surace una collaborazione che perdura da più di dieci anni. Lo affiancano il chitarrista Fabio Zeppetella, il polistrumentista Alfonso Deidda, il bassista Max Bottini. E l'artista ritrova la vocalist di New Orleans Mia Cooper per quello che si annuncia un live set fatto di composizioni originali e nuovi arrangiamenti di standard in versione r&b per valorizzare le qualità di una band devota al groove.

Il conduttore Gegè Telesforo

Come nasce questa «devozione» sua e del gruppo?

«Sono nato a Foggia, ma poteva essere tranquillamente Harlem o Philadelphia, perchè con un papà architetto che amava il jazz è stato per me un gioco ascoltare i dischi, giocarci su, fare musica, leggere di jazzisti fin da bambino. Poi il gioco è diventato il mio lavoro. Una fortuna».

Qual è il valore aggiunto di una serata dal vivo per un artista che si è sempre diviso tra televisione, radio, giornalismo, spettacolo?

«Credo di avere seminato molto bene in questi venticinque anni di carriera. Oggi, quando incomincio ad avere i primi capelli bianchi, vedo con piacere che facciamo sold out con un pubblico eterogeneo. Ci seguono i musicisti di sedici anni, ci sono gli appassionati settantenni. La mia musica non è cambiata più di tanto nel corso del tempo. Sono molto attento alle nuove tendenze, e se il jazz ha una sua diffusione e un suo pubblico, non altrettanto si può dire in Italia per quanto riguarda il r&b, il soul o il funky. The Groovinators mettono molto di tutto questo in scena».

Il suo suggerimento per un buon ascolto?

«Direi naturalmente un ascolto propedeutico al concerto di domani con i brani di Groovemasters. È musica che ha effetti prodigiosi. Seda i litigiosi, fa fare l'amore ai più sensibili. Da provare».

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

Martha Noguera a Gorizia Etnoblog con Springseven

TRIESTE Oggi alle 16.30 e alle 19 e domani alle 16.30, «Serata pirandelliana» al Cristallo, saggio di recitazione degli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, Flavio Furian canta e imita (domani La Vecia Trieste e il 30 aprile i Bandomat).

Oggi, dalle 22, all'Etnoblog, tappa inaugurale del tour di Electroblog e Springseven: condurranno la serata Mark Force, tra i massimi esponenti del broken beat inglese, e Zieger Soundystem, i dj dell'omonima etichetta.

Domani alle 21, al Politeama Rossetti, «Sotto le stelle del jazz» con Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet, Stefano Di Battista Quartet.

Domani, alle 20.30, al Verdi di Muggia, in scena «Fin che coro no me ciapè» con il gruppo Il Gabbiano.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium, «concerto della sera» con la pianista Martha Noguera, musiche di Beethoven e Chopin.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al teatro San Nicolò, in scena «Tre sorelle e un imbranato» con Gradisca-Il Teatro.

UDINE Oggi, alle 18, al Tomadini, omaggio a Erich Wolfgang Korngold con i violinisti Diego Masutti e Alberto Battiston, il violista Loris Dal Bo, il violoncellista Carlo Teodoro e il pianista Andrea Carcano.

Domani, alle 21, al centro civico di Rive d'Arcano, concerto dell'Etnoploc Trio (Aleksander Ipavec, Piero Purini e Matej Spacapan).

Domani alle 22, al Circolo Anni Sessanta di Pradamano (via Marconi 24), concerto del cantante Gaynel Hodge, fondatore dei Platters.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, al Deposito Giordani, concerto di Neffa.

VENETO Oggi al Collegio Marconi di Portogruaro concerto del piccolo violinista Dmitrij smirnov, vincitore del primo Concorso internazionale «Il Piccolo Violino Magico».

Oggi alle 22.30, alla Fabbrika in via dell'Industria 10 a Torri di Quartesolo (Vicenza), concerto gothic metal degli Eliseum che apriranno la serata al gruppo electro dei Shear.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22.00
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

ANTEPRIMA SPIDERMAN 3
Martedì alle 11 (a solo 4 €) e alle 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.20.

ARISTON

CENTO CHIODI 17.00, 18.45, 20.30
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

Maremetraggio presenta:

IN ASCOLTO (THE LISTENING) 22.15
di Giacomo Martelli. Con Maya Sansa e Michael Parks.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

EPIC MOVIE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

THE NUMBER 23 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

SVALVOLATI ON THE ROAD 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con John Travolta.

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 16.00, 19.00, 22.00
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

SHOOTER 19.45, 22.10
dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg.

SUNSHINE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.10, 18.00
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDERMAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Brice Dallas Howard. 10.45, 11.00, 14.45, 15.15, 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00 ai primi clienti che preacquisteranno sul nostro sito internet i biglietti di SPIDERMAN 3 in omaggio una maglietta originale del film. (Fino a esaurimento scorte).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica e martedì 1 maggio 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50.
Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 17.00, 19.30, 22.00
di Nicole Garcia. In concorso al 59.o Festival di Cannes.

FELLINI

www.triestecinema.it.

SUNSHINE 17.00, 22.15
dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle.

THE ILLUSIONIST 18.45, 20.30
con Edward Norton e Jessica Biel. Da vedere e applaudire.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

VOCE DEL VERBO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Giorgio Pasotti e Stefania Rocca.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

EPIC MOVIE 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Una risata lunga 90 minuti.

NUMBER 23 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
di Joel Schumacher con Jim Carrey.

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con John Travolta e Tim Allen.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 18.45

L'ULTIMO INQUISITORE (GHOYA'S GHOSTS) 16.50, 20.15, 22.15
di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem.

300 22.15

SUPER

ITALIANE IN CARNE ALLA PROVA DEL 69 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 17.00, 19.00, 21.00
di Paolo e Vittorio Taviani.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento: «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI» direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 30 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 MAUREEN JONES AND HER FRIENDS, musiche di Brahms e Dvořák. Info: www.acmtrioditrieste.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 IL GATTO IN TASCA di George Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore e 10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: NOTE DI SOLIDARIETÀ, concerto con la Ladybirds Orchestra, un quartetto d'archi e un coro formato da studenti ed ex-studenti del Liceo scientifico G. Oberdan. Ingresso libero.

TEATRO MIELA

RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Domani, ore 21.00: «VLADIMIR LUXURIA legge Tondelli». Un appassionato omaggio a Pier Vittorio Tondelli, da un'idea di Giorgio Albertazzi. Ingresso € 15, ridotti € 12.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

EPIC MOVIE 17.30, 20.00, 22.00

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.45, 20.10, 22.10

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30

SVALVOLATI ON THE ROAD 17.45, 20.10, 22.10

NUMBER 23 17.50, 20.15, 22.15

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

2 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A). Stuttgarter Kammerorchester, Dennis Russel Davies direttore, Oliver Kern pianoforte, Gabriele Cassone tromba. Musiche di Chen, Kancheli, Ludwig van Beethoven, Sostakovic.

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45

IL COLORE DELLA LIBERTÀ 20.00, 22.20

Sala Blu
CENTOCHIODI 17.45, 20.00, 22.20

Sala Gialla
SHOOTER 17.30, 20.00, 22.20

KINEMAX

Sala 1
EPIC MOVIE 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30

Sala 3
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.45, 20.10, 22.10

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Bentornato a Enzo Biagi maestro della tv intelligente

La classe non è acqua. In particolare la classe televisiva in questi giorni sembra essere rappresentata da una garbata testa di capelli bianchi (meglio annotare simili frivolezze prima del nuovo debutto di Funari su RaiUno sabato sera...). Enzo Biagi, uno dei più famosi e amati giornalisti italiani, è finalmente tornato in televisione con un suo programma dopo alcuni anni di forzato allontanamento. È tornato «umilmente», il lunedì sera con un programma non facile e ad un orario non comodo (su RaiTre dopo il tg di mezza sera), ma a cui un pubblico curioso e attento (che esiste, e non ne può più dell'«infotainment» spinto di Vespa e Mentana) si è già affezionato con "Primo Piano". Biagi si ripropone consapevole di quella che è la sua forza, un insieme di esperienza e memoria storica, e valorizza con un programma come «RT - Rotocalco televisivo» ciò che per altri (tinti, «parruccati», troppo pagati e saldamente ancorati a quiz e festival canori) è evidentemente un peso e un nemico: l'età. Sono passati più di 40 anni dalla prima edizione di «RT» e si scopre che di certi programmi c'è sempre bisogno, soprattutto ora in cui le offerte e le piattaforme televisive si sono moltiplicate e infiniti sono i palinsesti in odore di superfluo.

Il programma di Biagi (e Loris Mazzetti) - che ha debuttato domenica in prima serata con una puntata speciale dedicata alle resistenze vecchie e nuove - ha un ritmo lento, alterna interventi e brevi discorsi del giornalista a servizi realizzati dai suoi colleghi del Tg3. Tutto senza ospiti dalla coscia lunga o dallo scoop facile.

Tra i servizi già trasmessi l'intervista a Umberto Veronesi (fieramente laico), quella a Roberto Saviano (che vive il successo inatteso e per questo importante di «Gomorra»), la chiacchierata con Camilleri sui gatti e le immagini di un Afghanistan moderno (!) di 30 anni fa filmate da Franco Guarino si ricordano già con grande piacere. Biagi non ha paura di parlare di morti bianche, di neo poveri che si impegnano tutto, di sacrifici. Lo fa senza annoiare e senza trattare lo spettatore da futuro (o presente) idiota. Un piccolo miracolo: la televisione che incanutisce sorprendendo con classe e saggezza.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.55
SU BANCA INTESA

Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa San Paolo, sarà ospite oggi di «Economix» per parlare di cosa rappresenta la fusione del secolo tra i due colossi bancari San Paolo e Banca Intesa e del rapporto con i consumatori.

RAIUNO ORE 21.10
GROSSO A «I RACCOMANDATI»

Oggi a «I Raccomandati», il talent show condotto da Carlo Conti, Franco Califano si esibirà con un suo giovane collaboratore di Salerno. E poi: il campione del mondo Fabio Grosso si presenta nell'insolita veste di cantante con un amico.

RAIDUE ORE 23.05
FACCIA A FACCIA

Piero Sansonetti, direttore di «Liberazione», e Pietrangelo Buttafuoco, inviato speciale di «Panorama», oggi a «Confronti» discuteranno dei temi politico-televisivi della settimana, dal Partito Democratico alle elezioni francesi e del ritorno di Biagi e di Funari in Rai.

RAITRE ORE 12.25
VOLONTARIATO E FISCO

Oggi «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3 curato e condotto da Luca Mazzà, si occuperà del volontariato in Italia, che conta 30.000 organizzazioni, 12.000 dipendenti e 4 milioni di addetti. Si parlerà poi delle scadenze del fisco.

I FILM DI OGGI

IL GIOCO DELL'IMPICCATO
Regia di Ken Girotti, con Lou Diamond Phillips (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

ITALIA 1 22.50

Il detective Roos è sulle tracce di un serial killer che sottopone le sue vittime a torture per poi impiccarle. L'unico collegamento tra le vittime sembra essere una donna, Grace Mitchell. Ennesima variazione sulla caccia al serial killer.

SANSONE E DALILA
Regia di Cecil B. De Mille, con Hedy Lamarr (nella foto) e Victor Mature.
GENERE: STORICO (Usa, 1949)

RETEQUATTRO 16.00

La storia biblica di Dalila che, per vendicarsi di Sansone, gli taglia le mitiche chiome. Il film piacque per le scene di sangue e sesso molto spinte per l'epoca, ma De Mille dovette difendersi davanti alla Corte federale di Chicago.

IL CASO WINSLOW
Regia di David Mamet, con Guy Edwards (nella foto) e Nigel Hawthorne.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.15

Londra, 1912. Ronnie, figlio minore di Arthur Winslow, accusato di furto, viene espulso dal Collegio navale dove è cadetto. La famiglia si mobiliterà per dimostrarne l'innocenza.

I KILLERS DELLA LUNA DI MIELE
Regia di Leonard Kastle, con Shirley Stoler (nella foto) e Tony Lo Bianco.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1971)

RAITRE 1.30

Versione originale sottotitolata in italiano. Per vivere un uomo seduce e sposa donne per corrispondenza. Ma quando si innamora di una di loro cominciano i guai. Unico e originale lavoro per il cinema del direttore d'orchestra Kastle.

TWO MUCH - UNO DI TROPPO
Regia di Ferdinando Trueba, con Melanie Griffith (nella foto) e Antonio Banderas.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Spagna, 1995)

SKY CINEMA 3 21.00

Un mercante di quadri falsi sta per sposare una ricca divorziata, ma scopre che questa ha una sorella e la corteggia. Tanti equivoci, rito discreto, ma la storia è un po' ripetitiva.

LORD OF WAR
Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Yuri Orlov è un mercante di armi ucraino che cerca di piazzare la sua merce nelle zone più esplosive del pianeta. Lo tallonano un agente dell'Interpol e qualche cliente poco soddisfatto. Tocchi di humour nero e risvolti inquietanti.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie**
14.45 **Incantesimo 9**
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti e Alessia Ventura presentano aspiranti personaggi dello spettacolo.

23.30 **Tg 1**
23.35 **Tv7**
00.35 **Applausi.** Con G. Marzullo.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Tg 1 Teatro**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con G. Marzullo.
02.15 **Eredi di Galileo**
02.45 **Overland**
03.40 **Guy - Gli occhi addosso.** Film (commedia '96).
05.05 **Max & Tux.** Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

RAIDUE

06.00 **Focus.** 06.05 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.10 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.15 **La sposa perfetta**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.10 **Streghe.**
17.50 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **La sposa perfetta**
19.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FICTION

> La stagione dei delitti 2
«Seduzione fatale» con B. De Rossi e C. Moglia

22.55 **Tg 2**
23.05 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
23.50 **Tg 2 Mizar**
00.25 **Tg Parlamento**
00.35 **La sposa perfetta**
01.15 **Squadra speciale Lipsia**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Chi tocca muore**
03.00 **Un the per due**
03.10 **Tg 2 Mizar**
03.35 **Corsa allo scudetto**
04.00 **Cina sulla montagna dello Huangshan**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene**
11.00 **Cominciamo bene - Animali e animali e....**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Moonlighting.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Sono un animale**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.30 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello tra truffe e disservizi. Stasera le raccolte punti.

23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Glob, l'osceno del villaggio**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**
01.30 **I killers della luna di miele.** Film (thriller '70).

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **LYNX**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.25 **Peste e corna e gocce di storia**
06.30 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio**
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sansone e Dalila.** Film (storico '49). Di Cecil B. De Mille. Con Hedy Lamarr e Victor Mature e George Sanders e Angela Lansbury.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger**

21.05 FICTION

> Il commissario Cordier
«Salto mortale» con P. Mondy e B. Madinier.

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.15 **Il caso Winslow.** Film (drammatico '99).
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Joss Stone & Air Special**
02.50 **Tre minuti con Mediashopping**
02.55 **Clover Bend.** Film Tv (drammatico '01).
04.30 **Vivere meglio**
05.10 **Peste e corna e gocce di storia**
05.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.35 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi**
08.55 **Maurizio Costanzo Show.** Con M. Costanzo.
09.40 **Tg 5 Borsa flash**
10.20 **Finalmente soli**
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Philip Casnoff e Josh Coxx e Brennan Elliott.
11.50 **Uno, due, tre... stalla!**
12.25 **Vivere**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Cuori tra le nuvole**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Tempesta d'amore**
18.10 **Uno, due, tre... stalla!**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza**

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Con Valeria Marini, Cristina Chiabotto e Claudio Amendola.

23.30 **Matrix.** Con E. Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Uno, due, tre... stalla!**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Una bionda per papà**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice**
05.20 **Speciale Salvador**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

06.45 **Tre minuti con Mediashopping**
06.50 **Foxbusters**
07.00 **I Puffi**
07.25 **A scuola di magie**
07.55 **Fievel's American Tales**
08.20 **Picchiarello**
08.25 **Bernard**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar**
11.10 **Hazzard**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville**
15.55 **Settimo cielo**
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mediashopping**
19.05 **Candid Camera**
19.10 **La vita secondo Jim**
20.10 **O.C.**

21.00 TELEFILM

> Grey's anatomy
«Se un soldino troverai...» e «Regole del gioco» con Ellen Pompeo.

22.50 **Il gioco dell'impiccato.** Film Tv (thriller '00).
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi**
01.40 **Ciak Speciale**
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.55 **Shopping By Night**
02.20 **Buffy**
04.00 **Talk Radio**
04.05 **Sbamm!.** Film (comico '80).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Crocodile Hunter.** Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 **Il tocco di un angelo**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 5ª giornata Round Robin 2, 5ª giornata**
18.25 **I cacciatori dei tesori perduti**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Exit
Ilaria D'Amico nel suo primo programma che si occupa di cronaca.

24.00 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **Tg La7**
01.25 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 2 - 3ª giornata Round Robin 2 - 3ª giornata**
04.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
05.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.30 **CNN News**

SKY 1

07.50 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
09.25 **Extra Large**
09.45 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv (drammatico '05). Di Richard Friedenberg. Con Christina Applegate
11.20 **Identikit**
11.50 **The Black Hole.** Film Tv (drammatico '06). Di Tibor Takács. Con Kristy Swanson e Judd Nelson
13.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.00 **Se ti investo mi sposi?.** Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Kim Basinger e John Corbett
16.10 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes e Kevin James e Amber Valletta.
18.50 **Into the Sun.** Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal e Matthew Davis e Takao Osawa e Eddie George e William Atherton.

21.00 FILM

> Duane Hopwood
Toccante storia familiare con un bravo David Schwimmer.

22.40 **Edison City.** Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey e Morgan Freeman
00.25 **Silver Hawk.** Film.
02.40 **Al centro dell'uragano.** Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson. Con Melissa Gilbert e Thomas Cavanagh
04.55 **Le avventure di Felicity.** Film Tv (drammatico '05). Di Nadia Tass. Con Shailene Woodley e Marcia Gay Harden e Robinne Fanfair e David Gardner.

SKY 3

09.30 **Cutaway.** Film Tv (azione '00).
11.15 **Sub Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
12.50 **La mia vita a Garden State.** Film (drammatico '04). Di Zach Braff.
14.35 **The Eye - Lo sguardo.** Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor e Ashley Judd
16.25 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02).
18.55 **Cadillac Man - Mister occasionissima.** Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Robin Williams e Tim Robbins
21.00 **Two Much - Uno di troppo.** Film (commedia '96). Di Fernando Trueba. Con Antonio Banderas e Melanie Griffith
23.40 **Gli impenitenti.** Film (commedia '97). Di Martha Coolidge. Con Jack Lemmon e Walter Matthau

SKY MAX

08.35 **La stanza delle identità occulte.** Film (thriller '98). Di George Milton. Con Ute Lemper e Christien Anholt
10.55 **The Jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody
12.40 **The Breed.** Film (horror '06). Di Nicholas Mastandrea.
14.30 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore
16.05 **Ignition - Dieci secondi alla fine.** Film (drammatico '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman
18.15 **New Police Story.** Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan
21.00 **Lord of War.** Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage e Ethan Hawke
23.10 **Il corvo 3: Salvation.** Film (azione '00). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst e Eric Mabius

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano Serie A: Chievo-Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano Serie A: Lazio-Roma**
13.00 **Zona Uefa Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Catania-Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Verona**
16.30 **Permette Signora...**
17.00 **100% Milan: Siena - Milan**
18.00 **100% Inter: Empoli-Inter**
19.00 **100% Primavera: Una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Campionato italiano Serie B: Genoa-Treviso**
23.00 **Mondo Gol**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Numeri Inter Campione d'Italia**
01.00 **Campionato italiano di Serie B: Napoli-Spezia**

MTV

07.00 **Wake Up!**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Date My Mom**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **School in Action**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Aquarion**
19.30 **Cowboy Bebop**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Cheyenne**
21.30 **Dancelife - J - Lo Project**
22.00 **Hogan Knows Best**
22.30 **Flash**
22.35 **Storytellers**
23.30 **Celebrity Deathmatch**
00.00 **Punk'D**
00.30 **Viva la Bam**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the Road**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale m2o**
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road**
19.30 **Carico e scarico**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Modeland**
22.00 **Deejay chiama Italia**
23.30 **Seconda pelle**
23.45 **Extra**
00.45 **The Club**
01.15 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Il Rossetti**
14.20 **Girotondo sportivo**
14.45 **Documentario**
15.05 **La grande vallata**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **6 minuti con il tuo Consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Complotto al Cremlino**
22.40 **Qui Cortina**
22.55 **Occhio azzurro**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Qui Tolmezzo**
23.40 **Visti da vicino**
24.00 **Noi cittadini**
00.50 **Programma di musica**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Diagnodi tempestive**
15.00 **Zona sport**
15.30 **La donna giusta.** Film
17.00 **Fanzine**
17.30 **Paese che vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak Junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Girando il mondo: La Turchia**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Pallacanestro Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!**
12.45 **Lotto in salotto**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon news by Ansa**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Virus.** Con Gianfranco Funari.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Magazine**
00.35 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
01.30 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Lasciamoci così; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Chiquinha Gonzaga; 16.45: GR 3; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'archivio della canzone napoletana "Oi Marì" - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 23.20: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 0.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Brina Svit: Un cuore di troppo, interpretazione di Minu Kjuder, 5.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: C'era una volta, dove... quando?; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Sport; 08.00 - 10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30; Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana, Calaba calcistica; 08.40 Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Passerella di eventi; 09.30: Notizie; 09.33: Ai nostri microfoni - l'erborista - farmacista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Che tempo fara ? - previsioni per il fine settimana; Buon compleanno; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Ballando con Casadei; Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.10: Dove, come, quando (R. 21.00); 14.30 Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Euro notes; Sigla single; 14.40: In orbita - pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30 Notizie - Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie - tempo e strade; 19.00: Le note di Giuliana - Dimitrij Šostakovic - Una vita per la musica russa (R. domenica 21.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima e corpo; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: Dove, come, quando; 22.40: La canzone della settimana; 23.00: Folk studio; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

«Congelata» fino al 7 maggio la ristrutturazione del recapito, con una riduzione delle zone e 55 uomini in meno

Nei rioni 600 firme, slitta il taglio dei postini

Adesioni da Altura a Barcola per difendere il portalettere di quartiere

I postini a Trieste

La rivoluzione degli organici

180 I postini *in servizio a Trieste (220 compresi i comuni minori)*

110 Le nuove zone di recapito *universale (erano 164)*

di cui

56 *nel centro di smistamento 1* (**76** *con l'altopiano ovest da Opicina a Duino)*

54 *nel centro di smistamento 2* (**70** *con Muggia, San Dorligo e Basovizza)*

9 Le nuove aree *per i civici ad alto traffico (condomini con oltre 20 famiglie)*

1 La nuova funzione *consegne speciali (orari concordati)*

48 I postini *da ricollocare (al netto di "scorte" e pensionamenti)*

di cui

21 *destinati al centro di videocodifica del cpo di via Brigata Casale*

6 *destinati a Monfalcone e Gorizia*

7 *destinati agli sportelli negli uffici postali fra Udine e Tolmezzo*

3 *hanno richiesto il part-time verticale per la copertura delle ferie*

11 *a disposizione dell'azienda (per i civici ad alto traffico)*

LE DATE

15/9/2006 *L'accordo nazionale fra poste italiane e sindacati*

2/4/2007 *L'avvio del nuovo sistema in FVG a Monfalcone, Gorizia e Pordenone*

16/4/2007 *L'avvio previsto inizialmente a Trieste*

OGGI *L'incontro regionale poste/sindacati per i civici ad alto traffico*

7/5/2007 *Il giorno dell'incontro a roma fra azienda e sindacati*

? *L'avvio del servizio a Trieste comunque successivo al 7 maggio*

VISTO DA MARANI

Con l'annunciata rivoluzione la gente è preoccupata di perdere la figura di fiducia che conosceva tutti e garantiva un servizio all'altezza

di **Piero Rauber**

Le Poste italiane razionalizzano e all'annuncio dei tagli dei postini ora seguono i numeri, che si profilano definitivi: via 64 portalettere a livello regionale, ma ben 55 nella sola Trieste. In città la rivoluzione doveva partire il 16 aprile scorso ma è stata «congelata» dopo le prime proteste che hanno fatto seguito alle indiscrezioni e in attesa di un nuovo incontro, decisivo, che si terrà il 7 maggio prossimo a Roma.

Intanto è già partita la mobilitazione dei cittadini: da Altura, Borgo San Sergio e Campanelle a Barcola e Gretta, passando per San Giacomo e San Giusto, nascono ovunque raccolte di firme spontanee nei bar e nei negozi contro l'annunciata ristrutturazione del recapito postale. Un cambiamento che, per effetto di un accordo nazionale tra Poste e sindacati, rimescolerà a breve le presenze dei postini sul territorio cittadino, che sarà suddiviso in 110 «zone di recapito universale», corrispondenti ad altrettanti portalettere (più uno che ruota su Muggia), al posto delle attuali 164 .

Un postino in servizio

Risultato: ha vita breve, in gran parte della città, la figura del «postino di quartiere», quello che dopo anni di lavoro nelle stesse vie ha imparato a conoscere e a farsi riconoscere dai residenti. Il taglio di 54 zone di recapito, inoltre, comporta l'allargamento delle aree di competenza di un singolo portalettere, con prevedibili tempi diluiti nella consegna della posta.

L'inizio di questa rivoluzione - già adottata lo scorso 2 aprile, a livello regionale, a Monfalcone, Gorizia e Pordenone - sarebbe dovuta partire a Trieste già lunedì 16 aprile. Lo start-up era slittato in prima battuta al 2 maggio, ma proprio nelle ultime ore i sindacati regionali hanno aperto un conflitto di lavoro con l'azienda (di cui riferiamo nell'articolo sotto, *ndr*) che lascerà tutto inalterato almeno fino al 7 maggio, giorno in cui a Roma Poste Italiane e sindacati affronteranno le criticità nazionali del piano di riorganizzazione del recapito, previsto dall'accordo del settembre scorso. Nel frattempo i triestini - specie quelli che non vogliono «perdere» il contatto con il loro postino di fiducia - proseguono con le raccolte delle firme, che poi inviano a scaglioni a Poste Italiane e a volte anche al Comune. Ad Altura in particolare - conferma l'esponente della Margherita Alessandro Minisini, che abita in zona - è già stato superato il tetto delle 500 sottoscrizioni a sostegno delle due postine che oggi si dividono il quartiere, destinato ad assere accorpato in zona unica. Petizioni fioccano anche altrove, a Campanelle come a Barcola. Al Bar alla Scaletta di Borgo San Sergio, dove le zone di recapito dovrebbero scendere da 5 a 3, sta proseguendo la raccolta delle firme per i portalettere del luogo. In centro, infine, al Bar Capriccio di via Bramante, ha iniziato a circolare ieri una petizione per il postino di San Giusto: in poche ore sono già state totalizzate settanta adesioni.

GLI ESUBERI

Da dove nasce un taglio così pesante proprio a Trieste? Esso deriva - spiegano fonti sindacali - dall'effetto del calcolo dei coefficienti dei civici «ad alto traffico» (i condomini con oltre venti utenze) per i quali il piano riserva nuove aree con postini dedicati e che nel capoluogo giuliano sono molto numerose: 1154. Per la definizione della graduatoria dei postini che andranno a ricoprire i 110 posti in organico per il «recapito universale» (146 considerando la Provincia) vale l'anzianità di servizio: i primi potranno indicare le aree di preferenza. Sui 48 esuberi tra i portalettere - al netto di pensionamenti e «scorte», cioè le rotazioni per ferie e malattie - 21 dovrebbero finire al centro di videocodifica del Cpo di via Brigata Casale. Sei sono destinati al lavoro di recapito fra Gorizia e Monfalcone, mentre per altri sette il futuro è un avanzamento di carriera ma in trasferta, agli sportelli friulani. Rimangono undici persone «a disposizione», che per un mese dovrebbero coprire i turni dei colleghi per lo smaltimento delle ferie arretrate. Sono proprio questi al centro della vertenza sindacale che ha bloccato la partenza della nuova rete di recapito a Trieste.

Un addetto: «Trieste città più penalizzata del Nord»

«Ogni rione sta raccogliendo firme per il proprio postino, Trieste è la città più penalizzata del Nord per colpa di questa ristrutturazione nazionale», tuona un portalettere che lavora in periferia. «I nostri grandi capi, i manager, non hanno nemmeno idea di che cosa sia e come funzioni il recapito sul territorio, il loro obiettivo è l'ottimizzazione fra costi e ricavi», gli fa eco un collega del centro. Entrambi, che chiedono sia mantenuto il loro anonimato, non sanno se potranno conservare la propria area di competenza. Più no che sì, lasciano intendere.

> «Ci aspettiamo un servizio molto più lento e spersonalizzato»

«La gente - aggiunge uno dei due - si renderà conto soltanto fra qualche mese dei disagi che si verificheranno nei tempi e nei modi di consegna della posta. L'unica cosa certa è che non si potrà tornare indietro. I ritardi che i cittadini segnalano oggi non c'entrano con la ristrutturazione, che dev'essere avviata, ma si riferiscono al fatto che pure la posta di Trieste destinata a Trieste passa per il centro di smistamento di Padova».

«Per quanto ci riguarda - conclude il postino - saremo chiamati a coprire aree più vaste nei soliti orari di servizio: dalle sette e mezzo del mattino, quando andiamo a ritirare la posta al Cpo di via Brigata Casale, fino alle 13.30. E forse diventerà ancor più problematico smaltire le ferie arretrate: io, ad esempio, tengo un avanzo di oltre 60 giorni. Il tutto grazie anche ai sindacati nazionali, che hanno firmato a Roma il settembre scorso quell'accordo sulla ristrutturazione aziendale».

«Siamo vittime di un effetto domino - spiega l'altro collega - perché tutti i nostri giri locali finiscono nella stessa grande pentola dell'accordo nazionale. Il piano di riorganizzazione delle zone di recapito, alla fine, penalizzerà il rapporto umano che si era instaurato spesso fra noi e gli utenti. A me capita, e non scherzo, di potermi prendere da solo, dal frigo della signora Maria, la bottiglia di minerale per dissetarmi. E noi peraltro sappiamo "chi abita dove", se ci sono parenti che vivono vicini fra loro, in maniera tale da lasciare in mani sicure, per esempio alla cognata, una lettera importante destinata a una persona che non troviamo in casa».

«Ebbene - chiude il portalettere - non solo il servizio sarà spersonalizzato e più lento, perché un postino dovrà ricominciare da zero nella nuova zona, ma accumulerà giacenze di posta, visto che non pagano gli straordinari».

pi.ra.

LA VERTENZA

L'azienda: «Ci rendiamo conto delle preoccupazioni della cittadinanza ma stiamo lavorando per offrirle un servizio migliore»

I sindacati: non accetteremo incarichi esterni

Undici interni in attesa di collocazione a fronte di dieci neoassunti di una cooperativa che potrebbe fare il servizio alle grandi utenze

Un postino mentre fa il carico quotidiano di lettere e di pubblicazioni varie

Da una parte 48 esuberi tra i postini per il taglio delle zone di recapito, 11 dei quali ancora in attesa di una collocazione alternativa. E dall'altra una decina di neoassunti dalla cooperativa Psl, già fornitrice di servizi ausiliari a Poste Italiane per i collegamenti fra portalettere e succursali, che per i sindacati potrebbero essere il preludio ad un'esternalizzazione del servizio di consegna della posta nelle nuove nove aree per i civici ad alto traffico, ovvero i condomini con oltre venti famiglie. Parte da queste considerazioni il conflitto di lavoro sollevato nei giorni scorsi sul caso di Trieste dai sindacati regionali di categoria, che hanno fatto slittare la partenza del nuovo sistema di smistamento e recapito della posta nell'area giuliana, lo stesso che sta tenendo in allarme i postini e la gente dei rioni. Per l'attivazione se ne riparlerà a questo punto dopo il 7 maggio, data del prossimo confronto nazionale fra Poste Italiane e organizzazioni dei lavoratori sull'attuazione del piano di riorganizzazione. Questo mentre già oggi l'azienda incontrerà i sindacati regionali per un tavolo dedicato proprio al «caso Trieste». Fermo restando il taglio delle zone di recapito, il cuore della vertenza locale si riferisce dunque al destino di parte di quei 48 esuberi (si veda a questo proposito la scheda in alto, *ndr*) che usciranno da tale rivoluzione della rete cittadina dei portalettere.

I sindacati, su questo nodo, sono chiari: ogni tentativo di esternalizzazione di un servizio di consegna della posta, davanti agli esuberi interni e alle prospettive di mobilità collettiva, sarà inaccettabile.

«A Trieste - precisa il segretario della Slp-Cisl, Elvio Di Lucente - è stato verificato che ci sono ben 1154 palazzine con più di venti appartamenti. Per questo Poste Italiane si è resa conto che il servizio sui civici "ad alto traffico" non è possibile da gestire con i nove postini previsti inizialmente, uno per ogni nuova area, mentre ne servirebbero 26-27. Non accetteremo mai, a questo punto, che il servizio venga affidato in appalto. L'azienda rientri nei crismi dell'accordo nazionale, che non prevedeva l'esternalizzazione di questi nuovi servizi».

«Se ci sono 11 persone che non sanno dove finiranno - fa notare il segretario della Uilpost Leonardo Cusenza - allora mi chiedo perché l'azienda dovrebbe appoggiarsi anche per le aree dedicate alla cooperativa che già fornisce l'appalto ausiliario».

«Non siamo disponibili - interviene quindi Emanuela Bizi, segretario della Slc-Cgil - a firmare nulla sulla mobilità collettiva, la rete dedicata deve restare in Poste Italiane». Sulle critiche dei portalettere triestini ai sindacati che hanno sottoscritto l'accordo nazionale firmato con l'azienda, da cui è discesa tale riorganizzazione del recapito, la Bizi invece è lapidaria: «Qui a Trieste - spiega - cerchiamo di gestire le ricadute, ma alla fine ci sembra di raccogliere cocci». «Comprendo la preoccupazione generalizzata - aggiunge lo stesso Di Lucente - perché la fidelizzazione del postino è di certo un valore, ma non sempre siamo in sintonia con l'azienda su simili aspetti». «La gente si sta lamentando è vero - chiude Cusenza - e capisco al tempo stesso il malumore dei portalettere. Purtroppo la priorità è la massima qualità del servizio postale in vista della liberalizzazione del mercato nel 2009. Ci sarà un altro postino anziché quello di sempre, ma l'importante alla fine è che la posta arrivi sempre per tempo. Ed è questo che andrà verificato».

È proprio sulla scadenza-chiave del 2009 che punta la versione dell'azienda. «Attualmente - fanno sapere da Poste Italiane - molte persone hanno manifestato le loro perplessità. Stiamo ancora dialogando con le parti sulla base di un piano di riordino che non è locale bensì nazionale, che non deriva peraltro da intenzioni di tagliare posti di lavoro ma di riorganizzarlo al meglio per renderlo efficiente nell'ottica della liberalizzazione del mercato. Teniamo a ribadire che non ci saranno né licenziamenti né strategie che potrebbero causare una futura perdita di clienti. Ci rendiamo conto che la cittadinanza è preoccupata, ma l'azienda sta lavorando proprio per offrirle un servizio il più soddisfacente possibile».

pi.ra.

CASA/CLIMATIZZAZIONE
Speciale
IMPIANTI - MANUTENZIONI - INSTALLAZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Per deliberare sull'impiego del sistema basta la maggioranza semplice dei condomini

Risparmiare con la contabilizzazione del calore

La Finanziaria 2007 incentiva questo tipo di intervento con un'aliquota Iva ridotta al 10% e possibilità di detrazione fiscale fino al 55% della spesa sostenuta per l'installazione dell'impianto

Gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e soprattutto bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20 al 30%): tutto questo oggi è possibile senza sborsare cifre esorbitanti per l'intervento, che viene peraltro rapidamente ammortizzato. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere facilmente trasformati al fine di consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'abitazione gli speciali apparecchi "contacalorie" o "ripartitori", secondo il tipo di impianto, in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza, contabilizzandola e addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi reali. Il contacalorie, che si installa nei condomini con impianto di riscaldamento a zona, viene montato sulla tubazione in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui è posizionato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un normale contatore del gas, la quantità di energia consumata. Per rendere più completo l'intervento e aumentare il risparmio, è consigliabile sostituire anche le valvole manuali dei caloriferi con valvole termostatiche che consentono di regolare la temperatura a piacere, mantenendo ad esempio una stanza più calda e un'altra più fresca, secondo le esigenze individuali. Le letture periodiche, mensili, bimestrali, trimestrali o annuali dei consumi possono essere effettuate con l'acquisizione dei dati sul posto, da parte di un tecnico, o a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio di riscaldamento. I risultati che si ottengono adottando un simile tipo di impianto consentono di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale e di pagare solo il calore erogato dai propri radiatori. La legge N. 10/9/91 consente di deliberare l'impiego di tale sistema di contabilizzazione del calore a maggioranza semplice dei condomini. Da sottolineare che la Finanziaria 2007 incentiva questo tipo di intervento finalizzato al contenimento del consumo energetico: realizzando l'impianto entro il 31 dicembre 2007 è possibile usufruire dell'aliquota Iva ridotta al 10% e di una detrazione fiscale fino al 55% della spesa sostenuta per l'installazione dell'impianto.

Illuminano e raffrescano: i nuovi ventilatori a pale

Da tavolo o da soffitto, con diversi diametri e velocità; a colonna o da appoggio. Per "muovere e raffrescare l'aria, sono a disposizione innumerevoli modelli di ventilatori. Quelli da soffitto a tre, cinque o sei pale, sono disponibili con o senza luce, con possibilità di comando a parete oppure a distanza, in modelli differenti adattabili ad ambienti diversi dai classici senza tempo ai più moderni. Molto apprezzati i ventilconvettore con ventilatore centrifugo come "Magnifico" della Fer. Secondo l'azienda produttrice, questo apparecchio è stato studiato per ridurre al minimo il livello di rumorosità: per questo usa ventilatori con pale sviluppate in lunghezza, così da ottenere portate elevate a basso numero di giri. E' disponibile in otto grandezze da 215 a 1350 m3/h e in tre diversi allestimenti: per applicazioni verticali, orizzontali e canalizzabili. Numerosi gli accessori e i controlli che si possono installare su Magnifico, sia a bordo della macchina sia a parete, come quelli per il controllo elettronico. L'apparecchio è fornito di un filtro d'aria di facile estrazione e pulizia, rigenerabile mediante lavaggio o soffiatura.

Condizionatore per esterni

Basta con il brusco passaggio dal fresco delle stanze di casa (se avete il condizionatore in funzione) al caldo afoso dell'esterno: è stato finalmente inventato il condizionatore per esterni. Si tratta di un nebulizzatore d'acqua che si è semplicemente ispirato... allo spruzzino per le piante. Finora questo utile strumento era disponibile solo negli Usa, ma la Climaterm lo ha portato anche in Italia Si crea in pratica un effetto nebbia (fogging, in inglese) che abbassa la temperatura di 7-10 gradi e tiene anche lontane le zanzare. Per l'installazione basta una pompa ad alta pressione, una rete di piccoli tubi che trasportano e spargono l'acqua e che vanno posizionati lungo i bordi di una tenda o al soffitto. La scorsa estate sono stati applicati in zona ombrelloni da spiaggia sulla riviera romagnola ed è stato un successone!

Creare in casa il clima ideale

Rivolgersi a un installatore qualificato per evitare sorprese e richiedere la dichiarazione di conformità per un lavoro eseguito a "regola d'arte", con tutti i collegamenti correttamente eseguiti

Per la realizzazione di un impianto di climatizzazione è bene evitare il fai-da-te, affidandosi invece a professionisti qualificati. Una premessa d'obbligo, in considerazione dei molti problemi creati nelle passate estati da "installatori dell'ultima ora". Per installare "in regola" i climatizzatori, il tecnico dovrebbe essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera "C" della 46/90. Requisito che consente all'installatore stesso di rilasciare la Dichiarazione di Conformità ai fini della 46/90, per l'installazione effettuata. (Da sottolineare che, in alcuni casi, la garanzia del prodotto da parte della casa produttrice non viene riconosciuta proprio a causa di una non corretta installazione). Prima di tutto è necessario effettuare un sopralluogo nell'abitazione per scegliere il modello più adatto, calcolando la potenza necessaria, verificando che non ci siano problemi di collegamento agli impianti idrico ed elettrico. Schematicamente il funzionamento di un apparecchio condizionatore prevede la circolazione di un gas refrigerante all'interno di un circuito formato da più elementi. Il gas viene compresso e riscaldato prima di passare nel condensatore dove cede il calore accumulato e si trasforma in liquido. Il passaggio successivo è nell'evaporatore dove si dilata tornando allo stato gassoso, assorbendo il calore e cedendo all'ambiente l'aria fresca che viene distribuita da una ventola. Il gas torna allora nel condensatore, riprendendo lo stato liquido, il calore assorbito nell'ambiente viene espulso sotto forma di condensa. Si tratta quindi, come si vede, di un "elettrodomestico" particolarmente raffinato, che va installato a regola d'arte. Se non avete la possibilità di realizzare un impianto fisso, risultano molto utili anche le soluzioni portatili che, grazie alle ruote, possono essere spostate da una stanza all'altra. Da ricordare infine che l'umidità in eccesso oggi non ha più problemi, grazie ai moderni deumidificatori che assorbono quella in eccesso, purificando nel contempo l'aria.

Attenzione all' elettrosensibilità

Telefonini, computer che sfruttano la tecnologia wireless, antenne satellitari: le onde elettromagnetiche emesse da questi apparecchi possono diventare nocive per la nostra salute. Debolezza, irritabilità, ansia, insonnia, crampi muscolari sono alcuni tra i sintomi più comuni dell'allergia all'elettricità. Se i sintomi non diventano più gravi può essere sufficiente scaricare l'elettricità accumulata facendo quotidianamente lunghe passeggiate nel verde. Elettrosmog e onde elettromagnetiche, perturbazioni causate da fonti artificialmente prodotte dall'uomo, si propagano nello spazio, pervadendo anche l'habitat dove viviamo. Se la vostra casa è esposta a campi elettromagnetici alcuni rimedi - non risolutivi peraltro in quanto sarebbe da applicare la soluzione radicale, cioè cambiare casa – consistono nella predisposizione di disgiuntori che di notte disattivano tutti gli apparecchi elettrodomestici in stand by (a parte il frigorifero), in materassi in lattice e letti in legno, che aiutano a scaricare l'elettricità, da abbinare alle apposite coperte anti-elettromagnetismo. C'è anche un letto che protegge da i campi elettromagnetici e, come la deliziosa lampada di sale che emana ioni nell'ambiente, è firmato da Maurizio Bertamè. Mai dormire naturalmente con il telefonino sul comodino o, peggio ancora, sotto il cuscino. Con lo stesso materiale vengono realizzati anche tende e tessuti antielettromagnetismo, per lo più utilizzati per la camera da letto.

LA CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Decorazioni di luce e giochi di colore

Poesia: l'essenza del vetro

Coniugare due termini (e i due sottesi concetti) come mattone e come poesia poteva sembrare un'impresa impossibile. Invece è una concreta realtà realizzata dalla Vetreria Resanese che ha saputo dare al mattone in vetro la leggerezza di una nuvola, la trasparenza di un frammento di cristallo, la luminosità dell'oro e dell'argento, la cromia composita dell'arcobaleno, la poesia dell'anima (sono questi solo alcuni dei nomi assegnati ai nuovissimi mattoni in vetro Ampia scelta di colori, lavorazioni speciali e forme diverse: mattone in vetro intero o mezzo mattone, colonna in vetro di varie misure, angolare in vetro, colonna quadra in vetro, tavella in cristallo, mezza tavella in vetro, mattoncino in cristallo. Il vetromattone è un materiale impiegato nell'edilizia per la costruzione sia di esterni che di interni. Mattoni, lastre, coppi, pietre e pezzi speciali in vetro fatti a mano trovano oggi applicazione nell'arredo per costruire elementi strutturali in vetro, come muretti divisori, pareti per bagni, rivestimenti per docce e vasche, oppure per realizzare decorazioni con giochi di luce e colore, o ancora per dare movimento ad un corridoio o luce ad una stanza cieca, soluzioni funzionali e creative. Maggiori informazioni e la possibilità di vedere gli splendidi colori che una pagina in bianco e nero consente solo di intuire consultando il sito www.mattonepoesia.com o direttamente da Cerame, il rivenditore che li propone a Trieste.

Mattoni e coppi in vetro: la semplicità è la forma della vera grandezza

alcuni esempi di manufatti in vetro, "la poesia del mattone"

L'importanza di una scala bella e sicura, ma soprattutto "su misura"

(courtesy albiniefontanot)

A chiocciola, a rampa, in legno, in alluminio: le scale per interni sono oggi un vero elemento di arredo. Una scala a rampa su misura significa non solo una scala progettata per il vostro spazio, ma anche un complemento di design per la vostra casa così come lo desiderate. Oggi sono disponibili scale altamente evolute, sviluppate con avanzate concezioni produttive, in una progettualità che coniuga funzionalità, solidità strutturale ed ergonomia: un "su misura", dunque, per qualsiasi ambiente e metratura. Scale capaci di illuminare e ispirare le scenografie dell'abitare contemporaneo. Con varietà di materiali, modelli, configurazioni e accostamenti capaci di coniugare geometrie, forme, linee, disegni.

Gaggenau Platinum Collection

Gaggenau presenta la nuova Platinum Collection, una gamma di elettrodomestici rivoluzionari per estetica, funzioni e, soprattutto, per la capacità di adattarsi ad ogni tipo di composizione. Caratterizzati da un nuovo design, i forni della nuova linea Global Oven possono combinarsi fra di loro con soluzioni personalizzate, orizzontali (installazioni del tipo Side-by-side) o verticali. Tutti i modelli hanno la porta in vetro a quattro strati che si estende al vivo lungo tutta l'altezza dell'apparecchio) e apertura laterale. La linea VarioCooling comprende frigoriferi, congelatori e freddo-cantina, tutti di classe energetica A+. L'installazione è perfettamente a filo grazie allo speciale sistema di cerniere.

Insectivoro: nuova innovativa zanzariera

MO-EL, azienda leader nel settore, ha ideato e brevettato INSECTIVORO, un nuovo apparecchio robusto, efficace, dal design moderno e accattivante, che cattura gli insetti silenziosamente, senza l'utilizzo di veleni e senza emissioni di fumo o di odori fastidiosi, muovendo e pulendo l'aria. INSECTIVORO è in grado di fare tutto questo con la massima sicurezza per l'uomo e con grande rispetto per l'ambiente. Gli insetti, attratti dalle lampade, anche da notevole distanza, vengono aspirati dalla ventola e indirizzati in una cassetta attraverso gli sportelli. Sportelli che rimangono aperti solo quando l'INSECTIVORO è in funzione e si richiudono quando è spento. Qualora venissero catturati per errore insetti "utili", come le api, è possibile liberarli senza pericolo per la persona che compie tale operazione, poiché il cassetto asportabile dell'INSECTIVORO al momento dell'estrazione chiude automaticamente la finestrella d'accesso, che verrà riaperta, successivamente con calma per favorire l'uscita dei suddetti insetti. INSECTIVORO lo potete trovare da Tende &Parquet in varie forme e diversi colori, che si differenziano tra loro anche per particolari caratteristiche e/o modalità d'impiego

Anche le colle sono certificate

Sono in genere definiti mobili ecologici quelli che usano legno massello, finiture naturali, niente colla, ma incastri a secco. Praticamente gli stessi metodi che i falegnami utilizzavano secoli fa: quindi uno scrittoio, una madia, un tavolo di antiquariato sono certamente ecologici!. Sostanzialmente il mobile ecologico di oggi non deve danneggiare né la persona, né l'ambiente. Ciò vale per tutte le fasi del processo di produzione, dalla progettazione, alla costruzione all'uso del materiale, tenendo quindi conto dell'ecobilancio complessivo. Un mobile ecologico dev'essere durevole, non inquinante né tossico, derivante da risorse rinnovabili, facile da lavorare, montare pulire, smaltire. E1 è la sigla europea di sicurezza rispetto alla formaldeide, che garantisce la presenza nei pannelli di un'emissione inferiore a 0,1 parti per milione. La formaldeide, usata come conservante antiputrefattivo nelle vernici e nelle colle, è un gas incolore di odore pungente che si libera nell'ambiente per circa una decina d'anni ed è molto dannosa al nostro organismo. Un pannello ecologico ad esempio è quello realizzato con trucioli provenienti al 100% da legno riciclato e incollati con colle certificate. Maggiori informazioni sul sito internet dell'Anab (Associazione Nazionale Architettura Biologica) e su quello dell'Inbar (Istituto nazionale di Bioarchitettura).

IL BELLO DA METTERE SOTTO I PIEDI

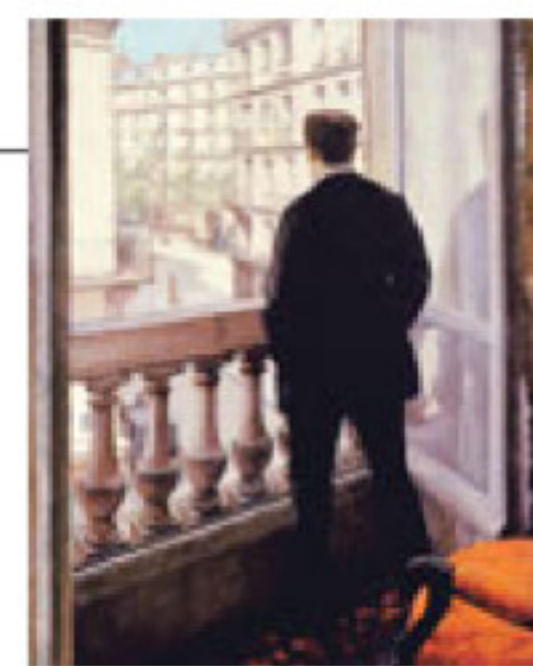
Il pavimento è la base su cui si costruisce l'armonia di una stanza e quindi di una casa. Deve essere quindi scelto con molta cura e con attenzione a vari fattori che vanno dall'estetica alla durata. Il metodo Trip Trap non è una semplice finitura, ma un vero e proprio programma che tratta e mantiene nel tempo la bellezza del pavimento; si posa senza uso di sostanze chimiche. Scegliere le essenze migliori, tagliare il legno in tavole lunghe fino cinque metri, trattarle con il metodo Trip Trap (non una semplice finitura, ma un vero e proprio programma che tratta e mantiene nel tempo la bellezza del pavimento), posare il pavimento senza uso di sostanze chimiche. Tutto questo e molto di più è Pergo. Bellezza e durabilità, praticità e rispetto dell'ambiente sono caratteristiche che contraddistinguono i pavimenti Pergo, che offrono tra l'altro al cliente garanzia ventennale contro usura e sbiadimento. La gamma si rinnova costantemente per essere al passo con le nuove esigenze dell'abitare contemporaneo e per suggerire soluzioni innovative. Si tratta di un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari a completare una posa in opera a regola d'arte: battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie e per la transizione da una stanza all'altra. Per un risultato finale perfetto. E' un laminato formato da vari strati, che si rivela più resistente del legno. In più non si macchia, consente di eliminare anche segni di pennarello o di smalto per le unghie; non si scalfisce se si sposta maldestramente qualche mobile pesante; non si brucia se inavvertitamente si lascia cadere della cenere di sigaretta.

Speciale **CASA/EDILIZIA**
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

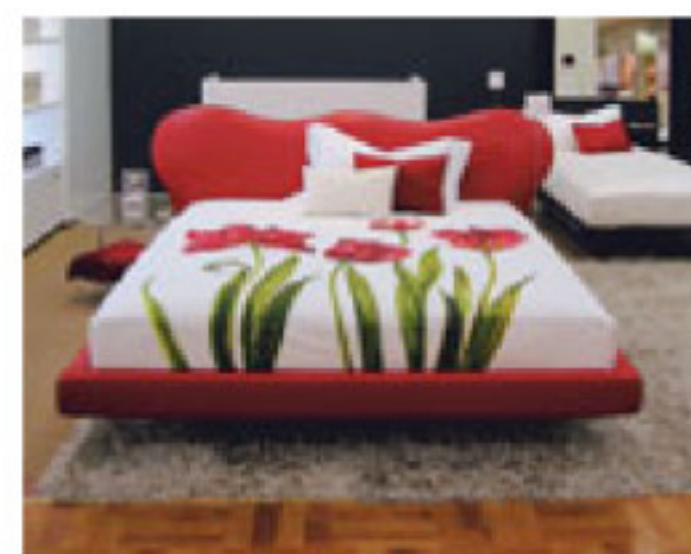
Circa due terzi degli infissi esterni in Italia montano vetri a lastra semplice

Basta con le finestre energivore

Si chiamano energivore quelle finestre che, appunto, mangiano troppa energia. Secondo recenti studi compiuti da uno dei leader mondiali nell'industria del Vetro e dei Materiali ad Alte Prestazioni, usando la giusta attenzione nella scelta degli isolanti domestici si riduce la dispersione in modo decisivo. In particolare un buon serramento dotato di vetrate isolanti produce un abbattimento del 40% rispetto a uno tradizionale. Da notare che il risparmio non si limita alle stagioni fredde: anche d'estate una finestra con taglio termico e vetro isolante di qualità protegge meglio gli ambienti domestici anche dal caldo esterno. Grazie al decreto attuativo messo a punto congiuntamente dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico pubblicato il 26 febbraio u.s. sulla Gazzetta Ufficiale ci sono notevoli opportunità da non lasciarsi sfuggire per rinnovare la propria abitazione e soprattutto i propri infissi approfittando di una sostanziosa detrazione fiscale. L'agevolazione, estesa anche alle aziende e ai professionisti oltre che alle persone fisiche, è applicabile anche agli edifici rurali e anche nel caso di locazione finanziaria. Per i componenti finestrati, comprensivi di infissi, l'asseverazione di conformità è sostituita dal certificato del produttore. Ecco quanto si legge tra l'altro in proposito all'articolo 7 del decreto: l'asseverazione specifica il valore della trasmittanza originaria del componente su cui si interviene; nel caso di sostituzione di finestre comprensive di infissi l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori di detti elementi che attesti il rispetto dei medesimi requisiti, corredata dalle certificazioni dei singoli componenti rilasciate nel rispetto della normativa europea in materia di attestazione e di conformità del prodotto. Anche se le nostre finestre sono ancora in buono stato, è il momento di cambiarle. In poco tempo avremo recuperato il costo d'acquisto e per tutti gli anni a venire potremo godere di un bel risparmio sul riscaldamento. Con la consapevolezza di aver contribuito, in modo concreto, a ridurre l'impatto ambientale e il consumo d'energia.

Anche la sostituzione degli infissi rientra nelle detrazioni a favore degli interventi di riqualificazione energetica

Le voci del capitolato di spesa

Quando si acquista una casa ancora sulla carta il capitolato di spesa riveste una notevole importanza. Si tratta in pratica del documento che deve contenere in dettaglio tutta la descrizione dell'edificio, dalle strutture alle finiture. E' quindi una documentazione specifica che deve consentire all'acquirente di verificare la congruità e la corrispondenza di tutti gli elementi, dai materiali allo spessore delle pareti, dalle tinteggiature interne alla tipologia di tetto, dai battiscopa alla coibentazione, anche in funzione del risparmio energetico. Il capitolato di un'abitazione si arricchisce continuamente di nuovi voci: oggi ad esempio comprende internet a banda larga, impianti di home theatre, videocitofoni o tv satellitari. Ovviamente tutto ciò che riguarda l'impiantistica deve essere descritto in conformità alla legge 46/90.

Camera da letto, luogo della privacy

(Courtesy Flou)

Pochi mobili dalle linee essenziali. Luci diffuse. Porte scorrevoli. Possibilmente in un grande open space con isole specializzate. Questa è la casa ideale di oggi. Che decreta la scomparsa della zona giorno-notte, anche se in realtà l'unico spazio intoccabile, in questa ricerca di abolizione di pareti, rimane la camera dal letto, considerata, quasi più del bagno, il vero luogo della privacy. La tendenza alla loftizzazione riguarda soprattutto i giovani che, nel caso di un'abitazione di ridotte dimensione, preferiscono quasi sempre buttare giù i muri e creare uno spazio unico e arioso. Ecco allora anche la comparsa di mobili trasformisti con tavoli che sono anche angoli-studio, scaffali e comodini multiuso. Notevoli quindi i cambiamenti rispetto alla casa tradizionale intesa come bi o trilocale e scomparsa dell'inutile corridoio le cui pareti vengono in genere demolite per ampliare altri spazi.

Fragranze e candele d'arredo

L'ambiente domestico sta diventando sempre di più un luogo polisensoriale, dove hanno uno spazio di rilievo aromi e profumi d'arredo. In questo contesto è da segnalare la produzione di Millefiori Milano, un'azienda di punta nel settore di fragranze e candele d'arredo (che potete trovare da ArteA, in via Imbriani). Oltre all'attenta e sofisticata ricerca sulle profumazioni, l'azienda si distingue per una soluzione del packaging attenta a valorizzare il prodotto, con una particolare attenzione al design. L'evoluzione del prodotto parte dalla materia, passa per il colore e giunge all'olfatto. Millefiori propone linee che ricordano i profumi della natura come fiori, agrumi, legno, talco. Persistenti ed efficaci nella profumazione delle stanze in comodi bastoncini da immergere in un elegante flacone. Deliziose, anche per l'occhio, le candele, dalle forme facili e dai colori raggianti. Candele che si ammorbidiscono e si adattano all'ambiente, luminose, trasparenti, divertenti. Le profumazioni vanno dalla vaniglia e legno che creano entusiasmo, alla fragranza di mango e papaia, dal legno di cedro che crea un'atmosfera liquida e calda, alla mela e cannella materiche e vitali, fino al talco, una bolla di vaniglia, fiori e muschio bianco; una fragranza tenera, sensuale, luminosa. elegante. Accanto alle sedici fragranze per la linea casa è disponibile anche la linea corpo e bagno con sette diverse profumazioni.

Chain: innovativa lampada pieghevole

Tra le novità di Euroluce, ecco Chain, la "desk-lamp" pieghevole da scrivania o da comodino progettata da Ilaria Marelli per Nemo, del gruppo Cassina si distingue per il tocco femminile e armonioso. Una volta chiusa sembra infatti una preziosa scatola portagioie. Aperta rivela una solida struttura in alluminio naturale o bianco, con un doppio braccio pieghevole che conduce la corrente a bassa tensione. Sfiorando la base è possibile accendere e regolare l'intensità dei led di ultima generazione che garantiscono una luminosità non abbagliante e di lunga durata.

Roto-Rooter e il "bagno perfetto"

Si chiama Pimped out John. È il nuovo bagno full optional creato dalla Roto-Rooter Inc. per ottimizzare il tempo. Perché accontentarsi della Settimana enigmistica o della Gazzetta dello sport? In fondo ognuno di noi passa in questa stanza circa 11.860 ore, cioè un anno quattro mesi e cinque giorni, hanno sentenziato gli uffici studi dell'azienda americana. Ed ecco quindi la nuova toilette, dotata di TV LCD Philips da 20 pollici, Xbox 360, lettore DVD, iPod docking system con porta carta igienica incorporato, laptop con braccio robot, portariviste con abbonamento a Sports Illustrated, ESPN e GQ, minifrigorifero, cyclette (perché tenere inutilmente ferme le gambe mentre si cerca l'ispirazione?).

ANCHE IL RISPARMIO È QUESTIONE DI STILE

150 consigli pratici per una vita a basso impatto ambientale

Vivi con stile – Andrea Poggio

Anche il risparmio è questione di stile: Soprattutto se in ballo c'è l'energia. Passate una serata con le vostre bollette e ve ne accorgerete. Meglio il riscaldamento centralizzato o quello autonomo? Come scegliere le lampadine e gli elettrodomestici più efficienti? Quanto costa installare i pannelli solari? Per non parlare dell'isolamento della casa, dei detersivi per il bucato o dell'automobile. È ora di aprire gli occhi: l'energia che consumiamo incide (e sarà sempre più così) sul nostro conto in banca, oltre che sull'ambiente. Andrea Poggio ha elaborato una guida suddivisa in facili schede pratiche, con utili suggerimenti su come rendere più sostenibili e coerenti, per noi e per il mondo, le nostre scelte di vita quotidiana.

Saluti romani a braccia alzate alla cerimonia organizzata il 25 Aprile dall'estrema destra alla Foiba di Basovizza

La folla presente alla cerimonia alla Risiera di San Sabba

Apprezzato il discorso del sindaco Dipiazza, con qualche distinzione

Reazioni diverse nei partiti dopo la doppia manifestazione del 25 Aprile e la protesta di estremisti a Basovizza

Lippi (An): «Cerimonia alla Foiba? Non era illegale» Omero (Ds): «L'apologia di fascismo resta reato»

di **Maddalena Rebecca**

C'è chi, come Piero Camber, parla di «discorso esemplare da parte del sindaco», e chi, a partire dal Cittadino Roberto Decarli, si aspettava invece una «prova più coraggiosa». E infine c'è An che, con Alessia Rosolen, definisce quella celebrata in Risiera «una cerimonia in un certo senso annacquata» e, con Paris Lippi, afferma di non vedere nulla di strano nella presenza di un consigliere comunale ad una manifestazione di estrema destra alla foiba.

All'indomani delle commemorazioni del 25 aprile, la politica cittadina usa toni diversi per commentare l'intervento di Roberto Dipiazza e il clima generale della giornata a ricordo della Liberazione. «Mentre in tutta Italia sono state registrate contestazioni, con fischi a Letizia Moratti così come a Fausto Bertinotti, Trieste ha dato prova di grande coesione - sottolinea l'azzurro **Piero Camber** -. Dipiazza si è dimostrato il sindaco di tutti, pronunciando un discorso davvero esemplare. I suoi richiami alla figura del senatore comunista Paolo Sema e al piccolo Sergio De Simone sono segnali di un'apertura che ha ormai permesso alla città di imboccare la strada della condivisione». Nemmeno il raduno di militanti di estrema destra, secondo Camber, ha potuto rovinare una cerimonia tanto riuscita. «Il sindaco, con la fascia tricolore, non era a Basovizza ma in Risiera - conclude -. E con lui c'era tutta la città».

Giudizi più cauti arrivano invece dall'opposizione. «Nel complesso è andata abbastanza bene, anche se mi sarei aspettato più coraggio - afferma il Cittadino **Roberto Decarli** -. Quello del sindaco è stato un discorso istituzionale senza grandi slanci, per quanto ci siano stati apprezzabili richiami come quello alla figura di Sema e al ruolo importante giocato dalla Resistenza e da partiti come il Pci. Al di là di tutto, vanno comunque riconosciuti i progressi fatti da Trieste nell'ottica della pacificazione. Le contestazioni degli anni passati sono ormai lontane».

Su posizioni diametralmente opposte la capogruppo di An, **Alessia Rosolen**. «Le contestazioni non ci sono state solo perchè si è evitato di toccare certi tasti. Nel discorso pronunciato dal sindaco ho sentito tanti accenni alla libertà e pochi alla Resistenza. E nessuno potrebbe mai dirsi nemico di concetti come la libertà e la democrazia. Ma non è con le omissioni e con gli interventi di alto profilo che si ottiene la pacificazione. È troppo comodo andare in Risiera il 25 aprile e alla foiba di Basovizza il 10 febbraio, e quindi tenere separati i ricordi. La fatica - conclude Alessia Rosolen - arriva quando si cerca di dare il giusto peso alla storia, ricordando i crimini dei vincitori e il vero significato del 25 aprile per Trieste».

«Solo quando finiranno le ipocrisie e il Giorno del ricordo verrà celebrato con la stessa enfasi e la stessa virulenza con cui viene ricordato in Risera il 25 aprile potremo parlare di passi in avanti - aggiunge il vicesindaco **Paris Lippi** -. Ma finchè i sindaci dell'altipiano continueranno a non andare con la fascia tricolore sulla foiba di Basovizza o finchè in certi paesi del Carso continueranno a troneggiare le lapidi con le stelle rosse non andremo da nessuna parte». Quanto alla presenza del fratello Angelo Lippi alla contromanifestazione organizzata dall'estrema destra alla foiba il vicesindaco taglia corto. «Non capisco perchè non avrebbe potuto andarci visto che non era un raduno illegale. Ma forse la democrazia è un optional che vale solo per una parte politica».

«Esistono leggi che vietano l'apologia del fascismo per cui credo che la magistratura debba procedere d'ufficio nei confronti di chi ha partecipato alla contromanifestazione - replica il diessino Fabio Omero -. La partecipazione di due consiglieri comunali, Lippi e Pellarini, avrebbe richiesto una netta condanna da parte dell'intera maggioranza che, invece, non c'è stata. Quanto all'intervento del sindaco, ha faticato un po' a decollare. Ci sono voluti tre tentativi prima che riuscisse a pronunciare la parola nazifascismo e a riconoscere le colpe e le responsabilità del regime italiano in queste terre. Nel complesso le sue sono state comunque parole condivisibili, specie nel richiamo alla necessità di attualizzare la lotta al fascismo nei comportamenti pubblici e privati. Sono ancora in agguato, infatti, i rischi di emarginazione e violenza, come dimostrano i casi d'attualità legati agli omosessuali e ai nomadi».

Borghezio martedì a Basovizza per commemorare gli infoibati

Ci sarà anche l'onorevole leghista Mario Borghezio, alla commemorazione che l'associazione «Padania cristiana» ha organizzato martedì primo maggio alla riqualificata Foiba di Basovizza in memoria di tutti i morti infoibati

La manifestazione prenderà il via alle 12.30 al molo Settimo, dove don Floriano Abrahamowicz benedirà il peschereccio. Subito dopo, alle 13, è previsto il pranzo, che si terrà sempre al molo Settimo e si concluderà verso le 16.

Alle 16.30, infatti, tutti i manifestanti si sposteranno alla foiba di Basovizza, dove ci sarà la benedizione e la deposizione dei fiori sul monumento nazionale, inaugurato lo scorso 10 febbraio. A Basovizza ci sarà l'intervento dell'ospite d'onore della giornata, l'onorevole Mario Borghezio, il controverso capo delegazione della Lega Nord al Parlamento Europeo.

Alle sue parole sugli infoibati seguiranno poi i discorsi dell'architetto Elena Ballini di Alleanza Nazionale, di un esponente del gruppo Novecento, di Andrea Dal Canton, responsabile del Circolo Christus Rex e di Matteo Castagna, responsabile federale di Padania Cristiana.

Alle 17.30 la commemorazione di «Padania cristiana» si chgiuderà con la celebrazione della santa messa tradizionale, sempre alla foiba di Basovizza, da parte di don Floriano Abrahamowicz.

Marini (Fi): «Trieste finalmente guarda al futuro»

«L'intervento di Dipiazza ha saputo interpretare alla perfezione il significato del 25 aprile. Il fatto che sia stato apprezzato anche dal centrosinistra e dagli esponenti della comunità slovena lo dimostra. Il clima è completamente cambiato rispetto a qualche anno fa». Ne è convinto il consigliere azzurro Bruno Marini, secondo il quale la cerimonia dell'altro giorno è stata una sorta di test che ha segnato la fine delle tensioni che per 60 anni hanno diviso i triestini. «Stiamo andando finalmente verso una città «normale» - continua Marini -. Una città nella quale commemorare i due luoghi simboli delle tragedie del Novecento è finalmente possibile. L'inaugurazione del sacrario di Basovizza, lo scorso febbraio, è stata una cerimonia bellissima e molto sentita. Lo stesso credo di possa dire della festa della Liberazione commemorata l'altro giorno in Risiera. Trieste, insomma, è una città che inizia a guardare al futuro e non più solo al passato, rispettando comunque le sensibilità di tutti. Non possiamo dimenticare, infatti, che il 25 aprile nella nostra città ha avuto un significato diverso rispetto a quello del resto dell'Italia».

m.r.

Novità nelle celebrazioni della festa del lavoro. All'«Ervatti» anche una fiera dell'usato

Per il 1° Maggio dopo il corteo in città musica e stand sul campo di Prosecco

Un futuro per i giovani della città e, più in generale, un lavoro sicuro per tutti, con meno precari e ritmi accettabili. Uno sviluppo integrato e rispettoso dell'ambiente. Un welfare a forte conduzione pubblica. Sono questi i temi che caratterizzeranno il Primo maggio a Trieste. Martedì, nel corso della manifestazione che sarà caratterizzata dal corteo, che percorrerà l'oramai tradizionale tragitto da piazza Garibaldi a quella dell'Unità, dove si svolgerà il comizio conclusivo, saranno questi gli argomenti dei quali si discuterà. «Lo sviluppo economico della città – ha detto ieri il segretario provinciale della Cgil, Franco Belci, anticipando l'evento, che sarà intitolato quest'anno 'L'Italia riparte dal Lavoro' – non si può basare sul progetto che prevede la realizzazione qui a Trieste di quella che alcuni hanno definito 'la Montecarlo del Nord'. Molti settori che avrebbero dovuto portare a questo risultato – ha aggiunto – oggi sono in crisi, perciò il comparto industriale rimane uno degli assi portanti della crescita della città».

Belci ha anche insistito sulla «necessità di conservare il connotato pubblico all'interno del welfare, perché il ripetersi di processi di esternalizzazione e di privatizzazione comporta una peggioramento della qualità della vita». Luciano Bordin, segretario della Cisl locale, ha ribadito che «serve un lavoro stabile per tutti». Riferendosi poi all'annunciato sciopero del comparto del commercio, fissato proprio per il Primo maggio, Bordin ha ricordato che «é stata la Regione a obbligare i lavoratori a questa risposta, perché è assurdo che si facciano leggi che li obbligano a lavorare anche in questa giornata, la più importante dedicata al lavoro». Luca Visentini, segretario provinciale della Uil, ha spiegato che «uno degli argomenti più scottanti, che saranno trattati il Primo maggio, riguarderà i giovani e il loro futuro. Per questo motivo – ha continuato – abbiamo invitato quest'anno, per il comizio finale, Massimo Di Menna, segretario nazionale della Uil scuola, che si potrà rivolgere ai giovani».

Il programma della giornata prevede il ritrovo al mattino alle 9 in Campo San Giacomo. Alle 10.30 nuovo ritrovo in piazza Garibaldi, da dove muoverà il corteo che percorrerà il tragitto che comprende via Carducci, piazza Oberdan, le vie Ghega, Roma e Valdirivo, le Rive, piazza dell'Unità d'Italia, dove alle 10.30 Di Menna terrà il comizio finale. Quest'anno la Festa del Primo maggio avrà una coda; al centro sportivo Ervatti di Prosecco, Radio fragola organizzerà una manifestazione intitolata «Fragola di maggio», che inizierà domani, ma che vivrà nel pomeriggio della Festa del lavoro il suo momento culminante. Ci saranno griglie, musica, punti di animazione per bambini e una vera e propria fiera dedicata al mercato dell'usato, alle produzioni equo solidali ed etniche e al mondo dell'associazionismo.

u. s.

Franco Belci (Cgil)

La sfilata del 1° Maggio dell'anno scorso

Lettera di Snals, Cgil, Cisl e Uil al prefetto di Trieste

Scuola: stato di agitazione contro i tagli del personale

I sindacati regionali della scuola hanno inviato anche al prefetto di Trieste la lettera nella quale viene proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale scolastico del Friuli Venezia Giulia. Alla base dell'agitazione, indetta da Snals, Cgil, Cisl e Uil, c'è la situazione alquanto critica degli organici del personale docente e Ata per l'anno scolastico 2007/2008, quella del personale precario e i problemi finanziari che affliggono le scuole e gli istituti della regione, con Trieste in pole position.

Per quanto riguarda gli organici, pesanti sono stati i tagli seguiti all'attuazione della Finanziaria 2007: a fronte di un aumento complessivo di 1.440 alunni, infatti, si prevede una diminuzione di 101 docenti, che diventano oltre 200 se si considera anche l'organico di fatto. Trieste è particolarmente interessata per la presenza di diverse scuole con lingua di insegnamento slovena, di una crescente richiesta di tempo pieno nelle primarie e di tempo prolungato nella secondaria di primo grado; di una sempre maggiore presenza di alunni stranieri e di una forte domanda di integrazione di ragazzi diversamente abili. Insufficiente anche il personale Ata: «In numerose scuole - si legge nella lettera - è compromesso il regolare funzionamento dei servizi tecnici, amministrativi, di accoglienza, vigilanza e pulizia».

Questo senza contare che a livello regionale viene registrata la più alta percentuale di personale precario: è vacante, infatti, quasi il 40% di posti per gli Ata e oltre il 20% di posti per i docenti, con punte, in alcune scuole, che arrivano all'80%.

La Provincia dà ufficialmente ruolo agli esperti appassionati del progetto di trasporto su rotaia

Gruppo di studio promuoverà la metropolitana leggera

Tutti innamorati del progetto della metropolitana leggera lanciata dalla Provincia utilizzando i binari che scorrono in città, tanto che ora nasce un Comitato di «promoter» che affiancherà il gruppo di studio dell'Università e delle Ferrovie incaricato ufficialmente di fare le analisi e le valutazioni del progetto.

Si chiama Gruppo di idee per la realizzazione della metropolitana leggera a Trieste ed è stato ufficializzato ieri con un atto della Provincia varato dall'assessore che si occupa del progetto, Ondina Barduzzi. Dentro ci sono ingegneri, professori universitari esperti di trasporti, ex dipendenti delle Ferrovie appassionati del trasporto su rotaia. Da quando è nata l'idea la Provincia è sommersa dalle lettere e dalle mail, ma anche dalle richieste di spiegazione di cittadini interessati o appassionati: «Ricevo lettere, telefonate, i cittadini mi fermano addirittura per strada – racconta positivamente colpita l'assessore Barduzzi – la gente mi chiede quando parte realmente il progetto, ma soprattutto porta tanti suggerimenti. Talmente grande l'entusiasmo che ho pensato: perchè tutte queste persone non possono collaborare? Mi è venuta l'dea di dare concretezza a questo movimento positivo affidando un ruolo ufficiale in particolare a quelli più appassionati ed esperti. Ed è nato il Gruppo di idee che sta già portando parecchi contributi: alcuni pensano di sviluppare parcheggi di interscambio, nuove fermate in Slovenia. Riunirò il gruppo in Provincia per fare un po' di sintesi al più presto». Nel frattempo il progetto della metropolitana leggera galoppa. È terminata la prima fase dello studio che doveva esaminare la fattibilità economica del progetto. È emerso che la linea sta in piedi benissimo anche con gli autobus che continuano a fare il servizio su gomma. Ora tocca alla seconda fase. «Si tratta dello studio che va a modificare il sistema attuale su gomma – spiega la Barduzzi – integrandolo con la rotaia. Se il servizio stava in piedi prima con gli autobus che facevano lo stesso tragitto adesso sarà ancora più solido». Sarà pronto entro giugno. «La Provincia crede nel trasporto pubblico integrato – conclude la Barduzzi– vogliamo puntare su gomma, mare, e rotaia. Crediamo che sia giusto che in regione il cittadino possa girare dappertutto con un solo biglietto».

g.g.

Non si allenta la tensione attorno al ventilato insediamento sul Carso di campi stanziali e di transito dei nomadi

Il Comitato: «Mettete i rom all'Autoporto»

Prosecco: «Blocchi stradali». Contovello: la Comunella cerca siti alternativi

di Gabriella Ziani

Chi pensa a tavole rotonde coi rom, chi progetta blocchi stradali, chi ha già dispiegato la carta geografica per individuare un sito alternativo al bosco di Pian del Grisa, così da rispondere concretamente alle «provocazioni» del sindaco che ieri notava come il campo di transito per i nomadi nessuno lo vuole, ma non sa dare alternative, mentre l'obbligo di legge preme. Il fronte contrario non lascia passare il tempo.

IN PIANURA. «I rom si potrebbe farli sostare all'autoporto: c'è già l'asfalto, e c'è la luce. Oppure in una pianura lungo l'autostrada, dove quattro o cinque roulotte non darebbero noia. Questo, beninteso, a patto che sia davvero necessario che i nomadi sostino proprio a Trieste...». Roberto Corbo, l'avvocato opicinese da un paio di giorni presidente del neocostituito «Comitato Opchina» che avverserà con raccolta di firme e sottoscrizioni l'annunciata creazione di un campo di nomadi nell'area boschiva di Pian del Grisa, risponde così alla sfida, espressa con geometriche argomentazioni, del sindaco Dipiazza, che ieri aveva detto: «Se mi trovate un terreno alternativo io valuto la proposta, altrimenti il sito destinato dal piano regolatore del 1997 a me va benissimo».

I BLOCCHI. Nel frattempo il Comitato per la salvaguardia del centro storico di Prosecco, guidato da Fulvio Madotto, ha aderito all'«Opchina», progetto di coinvolgere il vescovo a difesa del santuario di Monte Grisa, e si sta attrezzando per eventuali blocchi stradali. Mentre la Comunella di Contovello, titolare dei terreni, è favorevole alla pronta risposta: ha cominciato a cercare un terreno alternativo. Paolo Milic invece, presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina e degli Usi civici, firmerà a titolo personale: «Prima devo riunire il consiglio dell'associazione, il 12 maggio».

IL TAVOLO. Corbo ha in progetto di parlare coi proprietari dei terreni di via Pietraferrata, dove ora c'è un insediamento di rom: a detta del sindaco premono per realizzare profitti su quell'area e la pretendono libera dal Comune. «E faremo una tavola rotonda cui inviteremo anche i nomadi stessi» prosegue l'avvocato, conscio del fatto che finora, in questa faccenda, ciascuno parla con un microfono proprio.

SCOIATTOLI. Prima di tutto, però, il Comitato vuole leggersi le leggi in materia, anche se in campo mette, non da ultimi, gli animali del bosco: «Non vorranno mica ammazzare tutti gli scoiattoli?».

CAMPEGGIO. Altrettanto, seppure in termini diversi, annuncia il presidente della comunella di Contovello, Stefano Ukmar, consigliere comunale diessino: «Vedo con piacere che il sindaco è possibilista, noi stiamo già cercando un altro sito, per quanto di competenza la Comunella farà la sua parte». A carta gettata si risponde con carta. E anche però con nuovi paletti: «Nella perimetrazione della Zona a protezione speciale appena varata dalla Regione - aggiunge Ukmar - il campeggio di fronte al bosco è rimasto escluso, segno che un campeggio non può rientrare nell'area protetta Zps, ma il campo di transito dei nomadi non sarebbe esattamente un campeggio? Ecco un altro elemento di evidenza per cui Pian del Grisa non è adatto a questi scopi».

> Ukmar: non adatto Pian del Grisa, è un'area protetta non usufruibile

LE DATE. Ukmar nota che inizialmente Dipiazza aveva inteso creare in Carso un campo di transito e uno di sosta, e che dunque sembra ricredersi quando afferma che non sposterà i rom da tempo residenti, che il tema non è passato in consiglio comunale, e non è stato deliberato in sede di giunta, che la Regione indica come data ultimativa per l'inizio della realizzazione del sito il luglio 2008, «cosicché c'è tutto il tempo - dice - per prendere una decisione ponderata: se questi gruppi sono stanziali, basta trovar loro una casa, si tratta di immigrati».

LE CASERME. Madotto invece ieri stesso ha incontrato i carabinieri di Aurisina, coi membri del suo Comitato: ha chiesto informazioni su come si organizza un blocco stradale. Ma pensa anche a un colloquio con Dipiazza. Al quale, egli pure, è pronto a fare una controproposta: «I rom vadano nelle caserme dismesse».

PAURA. Vedremo se questa mobilitazione generale coinvolgerà prima o poi anche i diretti interessati, i quali si sono limitati finora a dire, in sede però non ufficiale: «Noi, in Carso, non andiamo». I triestini hanno paura dei rom, e i rom dei triestini.

INCURSIONI NOTTURNE

I furti nei locali in via Venezian e in via Forti: rubati i soldi dalla cassa e da un videopoker

Ladri in due bar, 230 euro di bottino

Sono tornati i ladri dei bar. I locali pubblici in genere stanno finendo sempre di più nel mirino dei malviventi. Due colpi in poche ore.

I ladri hanno preso di mira il Bar Bis in via Felice Venezian e l'osteria del Borgo in via Forti 36, a San Sergio. Modesti i bottini. Ma il fatto che siano ripresi i raid nonostante che i controlli siano stati intensificati desta non poche preoccupazioni tra i gestori e tra le stesse forze dell'ordine.

Il colpo al bar Bis di via Venezian è stato preparato l'altra notte. Per entrare i malviventi sono passati attraverso un varco a oltre due metri di altezza sopra la porta di ingresso. Una volta nel locale hanno puntato alla cassa arraffando le banconote che erano contenute: 130 euro in tutto. Poi - stando alla ricostruzione degli investigatori - i malviventi sono fuggiti passando attraverso lo stesso varco sopra la porta d'ingresso. A dare l'allarme è stato il gestore Rezo Percin che ha chiamato subito la polizia. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della Squadra volante e della Scientifica. Ma fino a ieri sera le indagini non hanno portato a nessun risultato.

Il secondo furto è stato messo a segno nell'osteria del Borgo in via Forti. In questo caso i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e poi hanno puntato direttamente ai videogiohi. Hanno svuotato la cassa di un videopoker portando via un centinaio di euro e poi si sono diretti alla cassa dove hanno rubato altro denaro. In tutto i furti hanno fruttato ai ladri poco più di 230 euro.

A dare l'allarme alla polizia è stata la titolare Daniela Favretto. Ma anche in questo caso le indagini non hanno portato a nessun esito.

Il campo nomadi stanziale di via Pietraferrata

Il fenomeno sta aumentando anche a causa degli avanzi di cibo lasciati per la strada. Interventi dell'Azienda sanitaria in 43 scuole e cinque ricreatori

Invasione di ratti, 66 disinfestazioni nei primi tre mesi del 2007

Le scalinate vicine al ricreatorio «De Amicis» nella zona di San Vito, ma anche le viuzze di Cavana e i giardini pubblici nei rioni periferici. Sono tante le zone della città in cui ciclicamente fanno la loro comparsa le colonie di ratti. Nelle ultime settimane, tuttavia, la loro presenza sembra essere aumentata sensibilmente. Lo dimostra anche il numero di interventi di derattizzazione eseguiti negli spazi pubblici dalla ditta monfalconese che lavora in appalto per conto del Comune.

Nei primi tre mesi del 2007 le disinfestazioni di questo tipo sono state 66, un numero superiore in proporzione a quello registrato allo stesso periodo del 2006, anno in cui gli interventi complessivi sono stati 203, e a quello del 2005 che ha chiuso a quota 233 «blitz antiratti».

Gli sforzi si sono concentrati soprattutto nelle scuole: ben 43 quelle derattizzate nel primo trimestre 2007. 11 sono stati invece gli interventi eseguiti all'interno di uffici comunali, 6 quelli nei giardini pubblici e 5 nei ricreatori. Il caso più eclatante, tra quelli che rientrano nell'ultima tipologia, è proprio «De Amicis»: dall'inizio dell'anno è stato disinfestato già due volte. Colpa, con ogni probabilità, dello stato d'abbandono in cui versano le due scalinate vicine all'ingresso, dove si accumulano rifiuti e avanzi di cibo.

Per contrastare il proliferare dei ratti, infatti, la prima abitudine da contrastare è quella di dar da mangiare a gatti randagi o piccioni. «La presenza di scarti di cibo all'aperto è il principale fattore di rischio - spiega la responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari Brama -. Dare da mangiare agli animali è consentito, a patto però che si pulisca subito dopo, evitando di lasciare in giro pezzi di pane o altro. I ratti si spostano dove sanno che possono trovare di che nutrirsi».

Una trappola per topi

Proprio la maggior disponibilità di scarti alimentari in città potrebbe essere alla base dei frequenti avvistamenti dell'ultimo periodo. «Non è detto che la popolazione di queste colonie sia effettivamente cresciuta - precisa Paolo Zucca, etologo e docente all'Università di Trieste e di Teramo -. È possibile, semplicemente, che i ratti escano più frequentemente a caccia di cibo e, quindi, siano più visibili».

La presenza di questi animali rischia, come noto, di veicolare diverse malattie. La più nota è la lectospirosi. «Si tratta di un'infezione subdola, che si manifesta inizialmente con febbre alta e finisce poi per intaccare i reni - continua Paolo Zucca -. Contrarla, tuttavia, non è tanto semplice: si trasmette infatti attraverso il contatto con pozze d'acqua in cui ratti abbiano lasciato traccia di urina. Lectospirosi a parte, sono tanti i virus che possono essere veicolati da questi animali che, come tutti i roditori, sono serbatoi di malattie che vanno dalla salmonellosi fino, in casi rarissimi, alla rabbia».

Gli esperti, comunque, invitano a ridimensionare l'allarme. «Non siamo in presenza di un'emergenza ratti - precisano ancora dall'Azienda sanitaria -. Questi roditori a Trieste ci sono e ci sono sempre stati. Gli interventi che l'azienda, anche avvalendosi di una ditta esterna, ha eseguito nel 2006 all'interno di case e giardini privati sono stati 2318. quindi più o meno in linea con gli anni precedenti».

«Prima di parlare di crescita esponenziale delle colonie di roditori e, di conseguenza, decidere di avviare interventi particolarmente drastici è necessario fare delle attente verifiche, ricordando che la presenza dei ratti è connaturata alla conformazione delle nostre città - continua Paolo Zucca -. Eliminare definitivamente questi animali, quindi, sarà sempre impossibile».

m.r.

Terza Età

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Mettersi in gioco come protagonisti attivi

La chiamano "Silver generation": sono gli over '60 che vogliono vivere al meglio "quel che resta del giorno". Le persone che hanno superato i 60 anni non vogliono infatti sentirsi chiamare "anziane", anche se non c'è nulla di "offensivo" in questa parola che deriva semplicemente dal latino e indica chi è nato prima ("ante"). Gli anziani di oggi sono molto diversi dai loro coetanei di qualche decennio fa: sono mutate le condizioni sociali, i modi di vivere, le aspettative di vita. Con il passare degli anni pare aumentare la differenza fra età cronologica ed età cognitiva: molti studi dimostrano che spesso più una persona invecchia e più cerca di ringiovanire a livello mentale: ecco spiegato uno dei motivi della presenza di tanti seniors attivi, che viaggiano, vanno al cinema o a teatro, frequentano le Università della terza età, le conferenze, le mostre, si dedicano allo sport, giocano con i nipoti.

La comoda vita di vacanza

Anche il mercato italiano sta scoprendo la potenzialità della clientela "anziana" con una vasta gamma di offerte e prodotti, soprattutto nel settore viaggi e vacanze. E' dedicata a chi ha più di 50 anni, la catena di alberghi "50plus Hotels Sudtirol", (www.50epiuhotels.it) che propone anche una serie gradita di servizi: camera singola senza supplemento, cena e colazione servite in camera su richiesta senza extra, prima colazione che può essere consumata durante tutto il giorno. Gli alberghi aderenti si dividono in quattro gruppi: quelli vocati al benessere con programmi che favoriscono il moto e con una cucina leggera e vegetariana, dotati di palestra, saune, piscina, idromassaggio, quelli di turismo attivo con escursioni guidate a piedi o in bicicletta, agevolazioni per giocare a golf, quelli che puntano sulla natura con biblioteche su temi della flora, della fauna e dell'ambiente montano, oltre al possibile noleggio di attrezzatura per escursioni. Per chi ama la gastronomia la scelta andrà agli alberghi con cantinetta degustazione e biblioteca culinaria

Questione di longevità

È notizia dei giorni scorsi quella del giardiniere inglese che ha deciso di andare in pensione, all'età di 104. A causa dell'artrite. Jim Webber per 93 anni non è mai andato in vacanza dedicandosi alla cura di terre e giardini a Stoke Abbott nel Dorset."Non ho mai desiderato fare vacanze, la mia gioia era stare a casa e vedere crescere erba e fiori". dice. Quando gli hanno chiesto il segreto della sua longevità, ha risposto: "Basta avere molto da fare e essere interessati a quel che si fa... e poi un sorso di 'medicina', ogni tanto", alludendo a un buon whisky.

Se vi fischiano le orecchie

Se vi fischiano le orecchie, è probabile che soffriate di acufene, una sensazione uditiva che la persona avverte in assenza di un reale stimolo sonoro esterno e che può presentarsi anche come ronzio: in ogni caso sempre fastidiosissimo. L'impatto dell'acufene sulla vita quotidiana è molto pesante (costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasforma in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno e la concentrazione, peggiorando la qualità della vita). Oggi è possibile curare questo disturbo con sedute dall'audiologo e l'ausilio tecnologico di uno speciale miscelatore.

Bando alla pigrizia mentale

Accanto agli anziani attivi ce ne sono molti che, non per motivi di difficoltà fisica, ma piuttosto per pigrizia mentale o per rinuncia, rimangono per settimane intere chiusi in casa, con la televisione come unico contatto con la "realtà". E' un atteggiamento molto frequente che va però combattuto con uno sforzo di volontà per vivere al meglio gli anni che restano (lo slogan giusto è "dare più vita agli anni, non solo più anni alla vita"). Si sta modificando del resto piuttosto radicalmente l'atteggiamento degli italiani nei confronti della terza età, che in molti considerano una fase positiva della vita, purché ci si attrezzi.

Lupieri (Dl): il governo conceda all'istituto almeno 3 milioni di euro in più di stanziamenti

Il Burlo cerca fondi e vende quattro immobili che ha avuto in eredità

Secondo Elisabetta Smedile dell'ufficio legale «a volte mantenere certi beni costa più di quanto possano effettivamente rendere»

Due milioni di euro in più al Burlo Garofolo per la parte corrente e il personale, e un milione in più (almeno) per gli investimenti, poiché l'istituto non ha più margini per l'acquisizione di tecnologie e perché deve rinforzare i settori nevralgici ad alta specializzazione pediatrica. Non solo: nel secondo semestre 2007 avrà la visita ministeriale per essere riconfermato o meno come Irccs. Ed è, a paragone con altri istituti di cura e ricerca italiani, molto piccolo, mentre lodevoli sono state fin qui le azioni di miglioramento e la gestione di massimo rigore. E' la richiesta che pubblicamente avanza per l'ospedale infantile il consigliere regionale Lupieri, vicepresidente della commissione sanità. Nel frattempo il Burlo stesso sta per procurarsi una cifra non indifferente: vende all'asta appartamenti di cui era diventato proprietario anni addietro per volontà testamentaria. Si tratta di quattro entità il cui prezzo base supera complessivamente i 400 mila euro.

Per l'ufficio legale del Burlo ricevere eredità così consistenti non è affatto inconsueto. C'è a Trieste un'affezione vera per l'istituto dei bambini. Arrivano molte donazioni, e non pochi cittadini senza eredi destinano i propri beni a questa forma di beneficenza, del tutto discreta ancorché sostanziosa. Ma non è per impinguare le casse dell'istituto, che il direttore sanitario (di prossima conferma) Paolo Sinigaglia aveva di recente descritto come assai sofferenti, che il Burlo aliena tre appartamenti al numero 32 di via Udine e uno al civico 3 di via Ponchielli, in prossimità del Ponterosso. «Gli appartamenti - afferma Elisabetta Smedile, responsabile dell'Ufficio legale - sono stati affittati per un certo tempo, poi sono rimasti liberi, adesso si è deciso di cederli, a volte mantenere certi beni costa più di quanto possano rendere».

In via Udine si trova un appartamento al piano terreno, gli altri entrambi al quinto, privi di ascensore. Anche in via Ponchielli si tratta di un primo piano. Nei primi dieci giorni di maggio sono in calendario le visite degli eventuali compratori interessati e comunque informazioni specifiche si possono richiedere all'ufficio Affari generali e legali (040.3785612) o alla Direzione tecnica (040.3785479). Il bando è disponibile anche sul sito *www.burlo.trieste.it*. I termini per la presentazione delle offerte sono scanditi fra il 14 e il 23 maggio.

Ma se è molto meglio far fruttare un legato testamentario piuttosto che gravarsi di nuove spese, certo non sarà questa cifra da sola a cambiare le sorti dei bilanci. Lupieri chiede così alla Regione di rivedere le proprie stime (46 milioni di euro su un bilancio di 58, mentre giacciono 10 milioni di debito pregresso). «E' imprescindibile - dice il consigliere della Margherita - una assegnazione di fondi: aumenta la spesa di farmaci ad alto costo, è fondamentale acquisire personale per rinforzare le aree strategiche con professionisti qualificati per un Irccs del livello che il Burlo ha raggiunto, e che deve - dice Lupieri - non solo mantenere ma anche migliorare».

g. z.

L'interno di una sala operatoria al Burlo Garofolo

Tre strutture e letti per Terapia intensiva

Ospedale di Cattinara: assegnati i lavori per le sale operatorie

Sono stati assegnati i lavori per le tre nuove sale operatorie e per la rinnovata Terapia intensiva di Cattinara che troveranno posto nei locali delle ex cucine, liberati nel luglio dello scorso anno con la contestuale esternalizzazione della fornitura di pasti ospedalieri.

L'Azienda ospedaliera ha approvato nei giorni scorsi gli atti della «procedura ristretta» per l'appalto concorso che richiedeva la fornitura «chiavi in mano» di opere sia edili che tecnologiche, nonché di tutta l'attrezzatura.

Il costo complessivo messo a base, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta «economicamente più vantaggiosa», era di poco inferiore ai nove milioni di euro. La Regione, nel maggio 2006, aveva fissato un tetto massimo di spesa (quattro milioni) per le opere edili ed impiantistiche e concordato che le tecnologie sarebbero stata acquisite in *leasing*.

Otto mesi di lavori ha previsto il direttore generale Franco Zigrino per il completamento di un'opera che - come di solito sempre accade in materia di edilizia o lavori pubblici - ha già subìto un certo ritardo nell'avvio. A Cattinara si è formata una commissione speciale incaricata di esaminare l'offerta di sette fra ditte e raggruppamenti temporanei di impresa (in uno di questi ultimi, alla fine non prescelto, era presente anche la Riccesi di Trieste). Il direttore sanitario Nicola Delli Quadri - di cui proprio oggi la Regione ufficializzerà la nomina a direttore generale dell'Azienda sanitaria pordenonese - aveva svolto indagini anche sul campo, in Italia e all'estero, per verificare in concreto la validità degli offerenti.

Alla fine, pesati e soppesati numerosi elementi che davano punteggio e posizioni più o meno favorevoli in graduatoria, e superato un contenzioso di merito con uno dei concorrenti, l'Azienda ospedaliera ha scelto il raggruppamento temporaneo di imprese che comprende la ditta Maquet, nota fornitrice di produzioni medicali e di servizi per sale operatorie e terapie intensive, che vanta 165 anni di vita e 25 filiali in tutto il mondo; la Cons.Coop Costruzioni di Bologna, la Favero Health Project con sede in provincia di Treviso che altrettanto progetta e fornisce materiali ospedalieri.

Un reparto a Cattinara

Quasi 9 milioni di spesa per un'opera che verrà consegnata «chiavi in mano»

Determinante è considerata questa ristrutturazione, per la scarsità di sale operatorie nel complesso ospedaliero. A Cattinara, a lavori finiti, le sale chirurgiche saliranno da 8 a 10, e con il secondo lotto di lavori passeranno a 15. I letti della terapia intensiva, oggi 11, diventeranno 17 e saranno anche attrezzati in maniera migliore. Tutti gli ambienti avranno un condizionamento d'aria. «Le nostre sale operatorie - ha più volte affermato Zigrino - sono state progettate 40 anni fa, da allora la sanità è profondamente cambiata, con questo intervento mettiamo l'attività chirurgica al sicuro per almeno altri 30 anni».

Nel frattempo, come si sa, nel complicatissimo gioco a scacchiera imposto dalla contemporanea ristrutturazione del Maggiore, la prima Chirurgia con sede nel vecchio ospedale si è trasferita alle torri, mentre in città è stato traslocato (e rinforzato) il «day surgery», cioè la chirurgia senza degenza.

Bisognerà vedere poi se l'aumento di sale operatorie potrà avere il necessario personale per far funzionare appieno la Chirurgia: la carenza di infermieri già rallenta l'attività.

g. z.

Il sostituto procuratore Montrone l'ha disposta come incidente probatorio

Morta di bronchite, oggi l'autopsia

L'avvocato difensore del medico curante: non è responsabile

Gabriella Virando aveva 62 anni: secondo la procura il dottore potrebbe aver sottovalutato la sua sintomatologia

di **Corrado Barbacini**

Il pm Pietro Montrone

Sarà eseguita questa mattina l'autopsia sul corpo di Gabriella Virando, la donna di 62 anni, moglie del vicepresidente della Lega Navale Antonio Frisenda, improvvisamente morta sabato scorso nella casa di viale Miramare 25, durante il decorso di una banalissima bronchite.

Lo ha disposto nella forma di incidente probatorio il sostituto procuratore Pietro Montrone, il magistrato che ha avviato l'indagine.

L'autopsia sarà eseguita alle 10.30 nella sala settoria di via Costalunga dal medico legale Fulvio Costantinides. Il dottor Raffaele Barisani è stato indicato dall'avvocato Giorgio Borean, difensore del medico indagato come consulente della difesa. Il medico di famiglia indagato è accusato di omicidio colposo.

Secondo la procura della Repubblica infatti il professionista - del quale non sono state fornite le generalità - potrebbe non aver letto correttamente i sintomi manifestati dalla paziente e averli in pratica sottovalutati. Ma non solo: potrebbe anche non aver tenuto conto di particolari patologie pregresse di cui soffriva la donna o peggio non essersi accorto nonostante le visite effettuate che le difficoltà respiratorie lamentate da Gabriella Virando erano attribuibili a un problema cardiaco e non solo di funzionalità bronchiale.

Gabriella Virando era ammalata a letto in casa da circa una settimana a causa di un problema diagnosticato dal proprio medico, ora indagato, come bronchiale per il quale aveva anche, secondo l'esposto dei familiari alla procura, manifestato difficoltà respiratorie in varie occasioni.

Per la procura non è infatti semplice supporre che si possa morire a 62 anni per le conseguenze di una bronchite dopo essere stati visitati due volte nella stessa settimana da un medico. Una morte ritenuta al momento inspiegabile e assurda che è avvenuta dopo appena cinque giorni di malattia durante i quali la donna è stata sempre controllata dal medico che, stando al contenuto dell'esposto, avrebbe prescritto alcuni farmaci antinfiammatori. Eppure, all'improvviso le condizioni di Gabriella Virando si sono aggravate fino alla morte, sopraggiunta per arresto cardiocircolatorio.

«Il medico coinvolto nella morte della signora Virando è un bravo professionista apprezzato che ha un'esperienza di oltre vent'anni. Sono convinto che il risultato dell'autopsia confermerà l'assoluta assenza di ogni responsabilità», ha dichiarato l'avvocato Giorgio Borean.

Stando alla ricostruzione dei familiari il medico finito sotto inchiesta avrebbe visitato per due volte la donna andando direttamente a casa nel periodo tra il 15 e il 21 aprile, giorno della morte. Le aveva prescritto anche alcuni antinfiammatori cortisonici. Ma, sempre per i familiari, i problemi cardiaci che hanno poi causato la morte della signora Virando non erano stati accertati. C'è da dire anche che nell'esposto presentato all'indomani del decesso di Gabriella Virando, i familiari chiedono in sostanza soltanto di fare chiarezza sulle cause della morte della donna sulla base ovviamente di quanto accaduto in precedenza.

«L'avviso di garanzia che è stato notificato al mio assistito è un atto dovuto quantomai necessario e fondamentale proprio per fare chiarezza sull'episodio fugare ogni dubbio sulla sua responsabilità», ha sottolineato l'avvocato Borean.

Pesante sentenza per una donna africana che «affittava» un tratto di marciapiede a due connazionali

Sfruttava nigeriane: condanna a quattro anni

Le vittime erano terrorizzate perché riconoscevano a Tunde Bola il ruolo di santona ed esperta di riti vudu e temevano potesse colpire gli stessi loro familiari

Tre anni e nove mesi di carcere.

Li ha inflitti ieri con rito abbreviato il giudice Paolo Vascotto a Tunde Bola, 42 anni, già titolare di un «phone center» di via Pascoli ma soprattutto «proprietaria» e sfruttatrice di due ragazze nigeriane. Costringeva le connazionali a prostituirsi lungo i marciapiedi del Borgo Teresiano e ricavava di media da ognuna 100 mila euro l'anno. Pretendeva inoltre 250 euro al mese da ogni ragazza per l'«affitto» del tratto di marciapiede su cui le giovani erano costrette a stazionare in attesa dell'arrivo dei clienti triestini.

Difficile, se non impossibile ribellarsi alla sua autorità, dal momento che le stesse vittime le riconoscevano il ruolo di santona ed esperta di riti vudu. Le vendette, le punizioni avrebbero potuto colpirle in qualunque località italiana ma anche in Nigeria. A rischio, secondo le superstizioni di cui erano infarcite le 'lucciole', anche i parenti e i genitori delle ragazze costrette sul marciapiede.

Tunde Bola era stata arrestata alla fine dell'agosto del 2006 su iniziativa del pm Federico Frezza. Le intercettazioni telefoniche non lasciano dubbi di sorta sull'attività parallela del «phone center» di via Pascoli. Ieri il magistrato in aula ha chiesto che la donna, rinchiusa da quasi otto mesi in una cella del Coroneo, fosse condannata a sette anni di carcere.

Di diverso avviso il difensore, l'avvocato Paolo Zambaldo di Verona. Si è battuto per ridurre al minimo l'entità della condanna e ha discusso a lungo sui termini del condono. In pratica un solo episodio accaduto nel settembre 2006 ha evitato che all'imputata fosse applicato lo sconto di tre anni di detenzione.

Ad incastrare la «madame» sono state, oltre alle intercettazioni telefoniche e ambientali, le dichiarazioni di due delle sue ragazze che hanno scelto di cambiare vita e che per sfuggire a ritorsioni trasversali, sono ora inserite in un programma di protezione e vivono

Il pm Federico Frezza

in una città lontana da Trieste. In aula le vittime si sono costruite parte civile con l'avvocato Valentina Montecchia e hanno ottenuto dal giudice un risarcimento di 39 mila euro. Ecco uno dei raggelanti racconti delle ragazze nigeriane che cercavano un lavoro in Europa ed erano finite in mezzo a una strada.

«Sono giunta in Italia nel febbraio del 2002 dopo essere stata reclutata in Nigeria dalla sorella di Tunde Bola che si chiama mama Austin. Mi chiese se ero interessata a lavorare in Europa. Risposi di sì e fui portata da uno stregone, esperto in riti 'vudu'. Mi prese una ciocca di capelli. Poi fui trasferita in Ghana e successivamente in Francia. Prima di partire ero stata violentata con una candela. Da Parigi passai a Roma e poi a Trieste. Qui Bola Tunde prima mi spedì sul marciapiede senza tanti preamboli e mi spiegò che dovevo restituire 45 mila euro per riscattarmi. Mi portava in Borgo Teresiano e ogni notte al rientro a casa, dovevo mettere tutto il denaro guadagnato nella sua cassaforte. In sei mesi pagai il mio debito».

Ieri nel corridoio antistante l'aula in cui si stava svolgendo il processo, si sono presentate tre ragazze nigeriane tra cui una in un vistosissimo tailleur rosso fuoco. Hanno atteso per un paio d'ore la conclusione del procedimento per poter salutare da una certa distanza la loro connazionale mentre veniva ricondotta in carcere. Inevitabile il ricorso in appello.

c.e.

Continua la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle domande relative al bando 2006, che comprende 3.742 famiglie della provincia

Ater: tutte le richieste da 11 a 9,5 punti

Dopo l'esame degli eventuali ricorsi, il Comune renderà nota la graduatoria definitiva a fine giugno

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
1087	VOLPI NICHOLAS	11
	ROZZA DEBORAH	11
	SCURCE LUCIA	11
	DESTRADI MASSIMILIANO	11
	COBOL MAURA	11
	CANCIANI AMY	11
	CIAVE LUCIANA	11
	PARENTINI MASSIMILIANO	11
	FABBRO FABIO	11
	DEGRASSI MASSIMILIANA	11
	MANZO ANNAMARIA	11
	RASKU KOLE	11
	CONTE FEDERICA	11
	DEGIORGI FRANCO	11
	SVIC GIULIANA	11
	CIRINA' CRISTINA	11
	PERINI SERENA	11
	TENENTE MICHELA	11
	DESSENIBUS VALENTINA	11
	GORUPPI FLAVIA	11
	VEGLIANI FAUSTINA	11
	JANKOVIC DRAGAN	11
	BLASINA FURIO	11
	ZAGO CRISTINA	11
	DAGOSTINI AUGUSTO	11
1226	LAVARONE LUCIA	10,5
	GERCHI LOREDANA	10,5
	GELLICI VALENTINA	10,5
	MILISAVLJEVIC ZORAN	10,5
	ANGELI MARINA	10,5
	FRISIKOSKI JOCELITO	10,5
	UKA RAMADAN	10,5
	DATTILO VITTORIA	10,5
	SYLEJMANI SANIJE	10,5
	EL BARIKHI ABDEL AZIZ	10,5
	DI MARCO MARIA	10,5
	PIRAS ISARA	10,5
	DEPASE ELVIO	10,5
	MAURI DANIELA	10,5
	JANKOVIC ZIVICA	10,5
	KUHARENKO VITTORIA ALBER	10,5
	ZOCCHI BARBARA	10,5
	PAPAGNO ROBERTO	10,5
	LISO ANNA	10,5
	MORATTO DELIA	10,5
	RADOVIC LELA	10,5
	XOTTI INES	10,5
	DJORDJEVIC RATKO	10,5
	MITROVICH LISA	10,5
	MASCOLO ANDREA	10,5
	MOSKALEV ALEXANDER	10,5
	CAMPAGNONE ALESSANDRA	10,5
	STOKIC ZORAN	10,5
	PLJEVALJCIC DARKO	10,5
	TORTORELLI ROMANITA	10,5
	COCOLO LUCA	10,5
	GRAZIOSO BENCI MANUELA	10,5
	PISANI ANNA	10,5
	MANGANO DANIELA	10,5
	SIROTICH LILIANA	10,5
	ZGUR LUISA	10,5
	SIMIC SASA	10,5
	ISMANI DZELJALJ	10,5
	GRANATO PIERLUIGI	10,5
	PETENEL ROSINA	10,5
	ZUDIC ELENA	10,5
	BRAJKOVIC ANTON	10,5
	NICOLA ANDREA	10,5
	BUSECCHIAN ROSA BIANCA	10,5
	MUJAKIC MEHMED	10,5
	DRAGUTINOVIC VEROLJUB	10,5
	ZIVKOVIC NADICA	10,5
	CIRPACI PUIU	10,5
	DI MAURO YIZEG	10,5
	TARLAO EZIO	10,5
	TERRA MARISA	10,5
	D'URSO ROCCO	10,5
	MILJKOVIC PREDRAG	10,5
	BARDHOLLARI TEUTA	10,5
	MILANOVIC MIROSLAV	10,5
	VASILJEVIC VELIKO	10,5
	FARRUKU LULZIM	10,5
	POKLEPOVICH EMILIA	10,5
	RAJKOVIC SNEZANA	10,5
	GIRARDI MARIA CRISTINA	10,5
	VIANELLO ETTORE	10,5
	NAPOLI DONATELLA	10,5
	TANCE IOLANDA	10,5
	GUETTAL ABDEL HAKIM	10,5
	FALCETTA ANTONINO	10,5
	ZEC ZIVANA	10,5
	ARGUDIN MCCOOK ALINA	10,5
	SIMIC DEJAN	10,5
	RINALDI ROBERTO	10,5
	LUPO FRANCESCO	10,5
	DITTO MANUELA	10,5
	BARONE VIVIANA	10,5
	BRAJNIK VIDOJKA	10,5
	PARENZAN FABIO	10,5
	ZAVADLAL PATRIZIA	10,5
	CULINAS LAURA	10,5
	CUSTERLINA LUCIO	10,5
	NIRO POMPEO	10,5
	PALERMO MARIA	10,5
	SODNIK MARA	10,5
	TOZZA VALENTINA	10,5
	BORIC GORAN	10,5
	BERGAMASCO LORENZO	10,5
	PUZZER CORRADO	10,5
	LO PRESTI ALESSIA	10,5
	VERONESI GUSTAVO	10,5
	CIRRINCIONE ERICA	10,5
	BUKOVAC DANIELA	10,5
	BRONZI SAMANTA	10,5
	GAMBOZ MARIA	10,5
	AZZOPARDO ROBERTO	10,5
	MANZIN BARBARA	10,5
	GATTIMOLO DANIELA	10,5
	ZANETTI LUCIANO	10,5
	MUSTAFA TEFIK	10,5
	GULIC BRUNO	10,5
	NURCHIS MARY	10,5
	FORTUNA SARA	10,5
	VATOVAC DARIO	10,5
	SAFFERI ELEONORA	10,5
	MORAS LUIGINA	10,5
	ALLEGRETTO GIORGIO	10,5
	KALIGER MARCO	10,5
	GIAUME MARIO	10,5
	PAJKIC SVETISLAV	10,5
	GIURISSI FRANCO	10,5
	ZIVANOVIC MILISA	10,5
	SACCHI RAFFAELLA	10,5
	VUGA ELENA	10,5
	JOVANOVIC SNEZANA	10,5
	GHISELLINI ZENO	10,5
	MONTISCI ELVIRA	10,5
	CIVIDIN SARA	10,5
	ROVTAR GIANFRANCO	10,5
	PANGERC VELA	10,5
	PECCHIARI CLAUDIA	10,5
	SARDO SILVANO	10,5
	COCEVAR BARBARA	10,5
	GOIA FLAVIO	10,5
	MAGRIS LOREDANA	10,5
	DEGRASSI SABRINA	10,5
	CREVATIN ADELMA	10,5
	CHERMAZ ROBERTO	10,5
	APPOLONIA BUONAIUTO ALESSANDRA	10,5
	ZENNARO NADIA	10,5
	PARLATO EUGENIA	10,5
	IOZSA MARGAUX	10,5
	NAGLIERI DARIO	10,5
	IZZO ALESSANDRO	10,5
	CANDOTTI SILVANO	10,5
	SPANOVANGELIS MARIA	10,5
	IAVARONE RITA	10,5
	VASIC ZORICA	10,5
	GIORGINI LEIDA	10,5
	CAPPELLA BRUNO	10,5
	GORSA FULVIO	10,5
	TAMBURIN ADRIANA	10,5
	BENVEGNU' BRUNO	10,5
	STANISAVLJEVIC KATICA	10,5
1365	ZORZETTO ANNAMARIA	10
	PUMO GIANFRANCO	10
	DOZ GABRIELLA	10
	PICUS ELVIO	10
	ARGESE ROSARIA	10
	CASERTANO VINCENZO	10
	TERRANOVA MAURIZIO	10
	AGARAJ TATIANA	10
	DASCANIO LUISA	10
	BALDI RINA	10
	PUGAR DRAGA	10
	GENSANTE GIUSEPPINA	10
	PIZZARELLO SILVIO	10
	BESINOVIC SUZANA	10
	BASIACO CRISTINA	10
	ARENA ROSANNA	10
	FAVENTO CINZIA	10
	VERBANAZ WALTER	10
	LENGE ROCCO	10
	MORSELLINO VITINA	10
	ZUGNA ALESSANDRA	10
	PITACCO GIACOMO	10
	TONCIC ERIKA	10
	MIUCCI CONCETTA	10
	ACIMOVIC SVETLANA	10
	ZORZETTI ALESSANDRA	10
	MAKSIMOVIC ZIKA	10
	GIOANNETTI GISELLA	10
	GUSTIN AURORA	10
	MARKOVIC ZIVKA	10
	VALENTI JARI	10
	HAJDARI LUMNI	10
	LATINI DAVIDE	10
	CIMMINO GERARDO	10
	BALOS PAOLO	10
	DEL PRETE ADDOLORATA	10
	JASHARI SHERIF	10
	AMICO PINA	10
	FULIZIO SUSANNA	10
	BERTOCCHI NICOLETTA	10
	BRANKOVIC VLADAN	10
	NAGLIERI ROMANO	10
	LAZIC NENAD	10
	BRUNO FRANCESCA	10
	DEPTA DANIELA	10
	STEFANI SILVIO	10
	MADALEN PATRIZIA	10
	LUCHITA LISA	10
	DIAFERIO TERESA	10
	MANZI KRIS	10
	PRESBITERI DE LASSIS ELENA	10
	SBISA' RAFFAELLA	10
	ROSANI ROBERTA	10
	CHATILA SERVIO TULLIO	10
	LONGOBARDI GIOVANNA	10
	ZORATTO GIORGIO	10
	GEREMIA MANUELA	10
	LONIS MASSIMO	10
	SAGUES DEBORAH	10
	GHERLANZ VALENTINA	10
	NAPOLITANO FRANCA	10
	KULLA ANNAMARIA	10
	KOMARICA IGOR	10
	VAKAR ANNA	10
	SCIPIONI ANDREA	10
	BARTOLI MASSIMO	10
	MERDJ YACINE	10
	EFIMENKO MARIA	10
	GJYLMI KUJTIME	10
	ZANON EZIO	10
	MATTEI LARA	10
	BONAZZA ROSSANA	10
	FULIN ROBERTA	10
	ZIGANTE VESNA	10
	TREVISAN MASSIMO	10
	SORANNO YVONNE	10
	PLET STEFANO	10
	JOVANOVIC VOJKAN	10
	JERELE NATALIA	10
	PERKOVIC ALMA	10
	RANDIS VALENTINA	10
	BARALLI LIDIA	10
	COSSICH LOREDANA	10
	ARNESE GIUSEPPE	10
	SFREGOLA FABIO	10
	SPALLINO LARA VICTORIA	10
	FILIPOVIC DRAGICA	10
	CRALLI SILVANA	10
	BUKAVEC LARA	10
	GIUNIORI GIORGIO	10
	REGELLI PAMELA	10
	MARI ANNAMARIA	10
	RINALDI PATRIZIA	10
	MAGGIARRA ALBERTO	10
	MENDELLA RAFFAELLA	10
	CAIN MARCO	10
	ARTES DIEGO	10
	SEMINI ELIO	10
	DAMNJANOVIC TATJANA	10
	STRAZZABOSCO ELIO	10
	TODONE PAOLO	10
	DE CARLI LIDIA	10
	PASSIN IDA	10
	BIANCHI LAURA	10
	DI CANDIA DEBORA	10
	RADOICOVICH LUCIO	10
	JOVANOVIC DRAGICA	10
	AMARANTE TAVERAS SONIA MEREDES	10
	DI MURO PASQUALE	10
	PRESICCI MARIANGELA	10
	TRINCA DUILIO	10
	DE ROBERTIS CLAUDIO	10
	NDIAYE MOUHAMADOU	10
	RACMAN SONJA	10
	RUSSIGNAGA BEATRICE	10
	NAUMOV LORENZO	10
	DEL ROSSO FLAVIA	10
	SPOTO ANTONELLA	10
	MIHAJLOVIC ZLATKO	10
	PAJKIC SVETLANA	10
	FILIPPA-VALANTI CORRADO	10
	RIHTER GRAZIELLA	10
	ZUPPINI SUSANNA	10
	DASIC DEJAN	10
	PREMOLIN ROSSELLA	10
	PREMOLIN MARTINA	10
	PREMOLIN PAOLA	10
	STOCOVAZ VIRGINIA	10
	PRELESSI HELLEN	10
	DI DEMETRIO GUIDO	10
	BEVILACQUA MARIA CARMELA	10
	GOTTI SARA	10
	SOTIRI KATINA	10
	ORECCHINI LUCIA	10
	GRABAR MARIO	10
	TRINO PAOLA	10
	CRISANAZ LUCA	10
	PAIANO ELISA	10
	BREVIERI MAURIZIO	10
	PETRETTI ILEANA	10
	SANTINI LIVIO	10
	DIMITRIJEVIC IGOR	10
	RAYDA SVITLANA	10
	DERIN KENNETH	10
	GROSS MAURIZIO	10
	SERENO VAINO	10
	VALENTA GRAZIELLA	10
	GENZO MANUELA	10
	CORSI GIANNA	10
	VALENTINO MARIA CLARA	10
	MICHELONI LICIA	10
	DEL ROSARIO JOSE' RAFAEL	10
	SMILOVICH MAURO	10
	GRAHONYA VANESSA	10
	ANNUNZIATO DEBORA	10
	CREPALDI CLAUDIO	10
	SELVA MARINA	10
	PERTOT MANUEL	10
	FERNANDEZ CRISTINA	10
	MAREGA MARINA	10
	PICCIONI GIULIO	10
	GIRELLI GIULIA	10
	VOLCIC LORENZO	10
	AMODEO IGOR	10
	GHETMANJUK SVITLANA	10
	SAINA ANTONELLA	10
	MONDO CLARA	10
	CANCIANI STEFANO	10
	DI PALMA MASSIMO	10
	SERLI GIORGIO	10
	GENZO EVELINA	10
	ZUPIN EDITA	10
	VACCARI DANIELA	10
	MERCANDEL STEFANO	10
	ILIC SELIMIR	10
	BASILE GIOVANNI ALBERTO	10
	DE MONTE XENIA	10
	PIOVESANO LUCIA	10
	PAIS BECHER ILEANA	10
	BONAZZA FABIOLA	10
	DI ROCCO ROBERTO	10
	FAVERIO MARGONI AMBRA	10
	DEPASE ROBERTA	10
	SAULI ROBERTO	10
	BRACCO FABIO	10
	MIHALIC MARINA	10
	FALASCHI MAURIZIO	10
	DAKIC MIROSLAV	10
	BURATTI MARIA TERESA	10
	BEACOVICH BRUNA	10
	HADZOVIC ALISA	10
	GLAVINA EMILIO	10
	GALLUSHI SAIMIR	10
	CALCINA TIZIANA	10
	VISINTIN CHRISTIAN	10
	MAZZUCHIN GABRIELE	10
	MUCHICH VJSSIA	10
	MORO MARINO	10
	LEONARDI FABRIZIO	10
	TOGNETTI LAURA	10
	LEONE ERICA	10
	FRANCO ELISABETTA	10
	QUARTANA WALTER	10
	SOSSI GIANLUCA	10
	CORODESSI ISABELLA	10
	TACENCO SORIN COSTEL	10
	VIANELLO MAURIZIO	10
	FINOLEZZI BARBARA	10
	AMOROSI ANDREA	10
	STEINER STEFANO	10
	BILOSLAVO FRANCESCA	10
	ZANETTI ADA	10
	CAPPELLARI SARA	10
	DELLA MARTINA IOLANDA	10
	MURRI SVEN OLIVER	10
	LORENZONI ANDREA	10
	MILONE COSIMO	10
	ANGELI ORETTA	10
	GITA IMMACOLATA	10
	FAVRETTO ANNA	10
	MERSI MICHELA	10
	PRECALI IRIS	10
	NARESSI INES	10
	AMATO MARCO	10
	DELBELLO DAVIDE	10
	PERI RAFFAELLA	10
	DORSI FRANCESCA	10
	SUFFI PAOLO	10
	LICON SUSANNA	10
	RODA' GIOVANNA	10
	ZUBIN GIOVANNI	10
	DE PETRIS GIULIA	10
	BALZIA PAOLA	10
	VELLENICH LUCIANA	10
	PAVANI VUKICEVIC JADRANKO	10
	CHERIACH MASSIMO	10
	KARI DAMIZA	10
	BOSCHIN LUCA	10
	BRUMAT CLAUDIA	10
	BARBARIC MARIO	10
	PERSINOVIC KATERINA	10
	DOVIGO SANELA	10
	LA GRECA SALVATORE	10
	EMILI SERGIO	10
	LISJAK MIRJAM	10
	LUIS ALAN	10
	CAVRESSI BRUNO	10
	ZOL ROSELLA	10
	SINOSSI STEFANO	10
	ROSANI MAXIMILIAN	10
	LAKIC DAJANA	10
	DERGANC SUSANNA	10
	CARDILE AURORA	10
	BASILE ALESSANDRO	10
	DE MARTINO CAROLA	10
	KRIZMAN FRANCO	10
	VASCOTTO GIUSEPPE	10
	TREMUL LORENA	10
	GOJAK LUCIANO	10
	MAUCEC DRAGANA	10
	PECCHIARICH GIORDANO	10
	CARRI IDEA	10
	LANZOLLA ANDREA	10
	CAVALIERI GIORGIO	10
	VOUCH PATRIZIA	10
	DALIPI MIHONE	10
	MURRO GRAZIANO	10
	LORELLO GRAZIANO	10
	DANIELIS MARINO	10
	PROCENTESE LEDA	10
	BUBNICH FRANCA	10
	KOKOTIC BRANISLAV	10
	RIZZIAN MICHELE	10
	BORDON MASSIMILIANO	10
	CORTESE MICHELA	10
	NIKOLIC ALEKSANDRA	10
	ERAMO ROMINA	10
	DE ROSARIO RAFFAELE	10
	KATARINCIC MAURIZIO	10
	MENDITTO FRANCESCO	10
	GIORGIUTTI RENATO	10
	STROPNIK MASSIMILIANO	10
	FAMOSO GIUSEPPE	10
	GUARDIGLI LUIGIA	10
	DUCCI GIOVANNI	10
	ZARIC LJUBISA	10
	COMELLI DAVIDE	10
	SERGO CLAUDIO	10
	AMLESU TESFAZON ANNA	10
	CERNUTA LUISA	10
	SCALA ANDREA	10
	MINCA FRANCA	10
	DI NUBILA CARLO	10
	GUERRINI PAOLA	10
	DE LORENZO VALENTINA	10
	TOME' ROBERTO	10
	NICOTRA CLAUDIA	10
	FATO PAOLO	10
	VALENTA SUSANNA	10
	COMPER ROBERTO	10
	CORTESE DANIELE	10
	GRUDEN MARIA CRISTINA	10
	INOVITZ FABIO	10
	LEGOVINI ANTONIO	10
	DEDAJ OLIVER	10
	PERENTIN CARLOTTA	10
	CORLEVICH BARBARA	10
	BELLETTI ELISABET	10
	WALLACE JOSEPH	10
	COMINOTTO SANDRA	10
	COLLUTO CLELIA	10
	KRIZMANIC FLORIANO	10
	BARI VLADIMIRO	10
	MARMORI LUCIA	10
	MORA GIANCARLO	10
1680	SARDO MARINO	9,5
	RAZMAN CVETKA	9,5
	PALLINI URANIA	9,5
	COCCIOLI MAFALDA	9,5
	PEPEU MARIA GRAZIA	9,5
	CORSI ENZO	9,5
	ENZO BARBARA	9,5
	STANI ALESSIO	9,5
	BUQA RAMADAN	9,5
	SIMONI LUCIANA	9,5
	BOZIC GORAN	9,5
	POBEGA AURA	9,5
	COSCIANNI GIUSEPPINA	9,5
	GROPPAZZI ADA	9,5
	CARBONE MARCO	9,5
	ROBINSON MANUELA	9,5
	LLUYKAJ SAIMIR	9,5
	AGAMOVA IRINA	9,5
	IROVEC PATRIZIA	9,5
	RAJCIC SLADJANA	9,5
	LEPIC MIRJANA	9,5
	BASSI GIGLIOLA	9,5
	LUBIANA ERICA	9,5
	CLOCCHIATTI ALESSANDRA	9,5
	GASPERINI FRANCO	9,5
	TOPALOVIC MILAN	9,5
	BENKHELIFA MOHAMED	9,5
	MARKOVIC RADETA	9,5
	ZAHAF FILALI	9,5
	VLADIC MARIJA	9,5
	DUSSICH TIZIANA	9,5
	JABLANOVIC MARIJA	9,5
	COSSUTTA FRANCO	9,5
	RADOJKOVIC OLIVERA	9,5
	TAMAI STEFANO	9,5
	PORTOGRANDI MARK	9,5
	TADRY SAID	9,5
	ZORZI MARIA LUCIA	9,5
	MARZOLI ROBERTA INGRID	9,5
	BERTUCCI BRUNO	9,5
	PERETTI ELIDE	9,5
	DJURIC VERA	9,5
	BELLIA MARTA	9,5
	DAMNJANOVIC ZORICA	9,5
	D'ORTENZIO CARLO	9,5
	PICHEL CINZIA	9,5
	JANOSEVIC JASMINA	9,5
	PRIBAC STEFANO	9,5
	MILICEVIC DUSANKA	9,5
	GJOKA RIKARD	9,5
	ZACCHIGNA RICCARDO	9,5
	SABATTI SERGIO	9,5
	NIKOLAJEVIC OLIVERA	9,5
	PEGANI ANNA	9,5
	NANUT MIRELLA	9,5
	NABOMAN MALABE BATISTA DA FONSECA	9,5
	CASAGRANDE FABIANA	9,5
	BIONDI SERGIO	9,5
	ZAZINOVICH SERGIO	9,5
	STOPPARI PATRIZIA	9,5
	BONAZZI AURELIO	9,5
	LOMBARDI MATTIA	9,5
	UDJILOVIC RADISA	9,5
	IANNELLI MARIANO	9,5
	TOVARKOV YAROSLAV	9,5
	CARELLI DOMENICA	9,5
	POMPETTI BARBARA	9,5
	GCUMISA CINDY REMEMBER	9,5
	RUZZIER ADRIANA	9,5
	PERINI GIANFRANCO	9,5
	DECIO VALENTINA	9,5
	SENICA ELISABETTA	9,5
	KLANCAR TEODORA	9,5
	CARAFI ISABEL MARGARITA	9,5
	GUARINI TERESA	9,5
	MUSMECI MANUELA	9,5
	ESPOSITO ROMEO	9,5
	BROWN ALICE	9,5
	SATTIN DANIELE	9,5
	ESPOSITO PASQUALE	9,5
	RADOJKOVIC PREDRAG	9,5
	VESNAVER ALBINA	9,5
	GHERSINI FABIO	9,5
	ROVERSI TIZIANA	9,5
	CAPUOZZO NICOLA	9,5
	GIUGOVAZ MAURO	9,5
	DELLAVALLE DANIELA	9,5
	ARDESSI MICHELA	9,5
	VALENTA FABRIZIO	9,5
	MILUTINOVIC MILIJANA	9,5
	COSLOVICH EMILIANO	9,5
	DI LORENZO GENNARO	9,5
	FRANCHIN AFRA	9,5
	STEFANOVIC NEDELJKO	9,5
	BANKOVIC NEVIA	9,5
	PERHAT ANTONIA	9,5
	RAPISARDA DAVID	9,5
	JERCINOVIC LJERKA	9,5
	TOSO CLAUDIO	9,5
	SKERK SARA	9,5
	IVKOVIC MATO	9,5
	CIOFFI EMILIA	9,5
	ZIVANOVIC DALIBOR	9,5
	SKRLJ MARIA	9,5
	LORENZI ALESSANDRO	9,5
	LORENZUTTI ADELMA	9,5
	PETROVIC OLIVER	9,5
	COLOMBIN GIUSEPPE	9,5
	DAVERI ELISABETTA	9,5
	GAZZIN LIVIO	9,5
	TEDISCO SILVANO	9,5
	STEFANOVIC VELINA	9,5
	ZANCOLICH VALENTINA	9,5
	ZECCHIN CLAUDIO	9,5
	DESKO ALESSANDRO	9,5
	BOTTERI STEFANO	9,5
	STEINER FABRIZIO	9,5
	PAROVEL ROSANNA	9,5
	FERLUGA PRIMAVERA	9,5
	STOCHELI LAURA	9,5
	SIEDLACZEK PETRA SOFIA	9,5

3 - SEGUE

Un comitato di abitanti protesta per il protrarsi dei lavori e per le scelte del Comune

Montebello, cantiere infinito in via della Tesa: alberi tagliati, disagi e posti auto ridotti

Esplode la protesta delle famiglie che risiedono nella parte alta di via della Tesa, a poche decine di metri dall'incrocio con piazza dei Foraggi.

Da mesi in quell'area è aperto un grande cantiere, all'interno del quale si stanno realizzando un complesso residenziale, un supermercato e parcheggi sia sotterranei che di superficie. Ma la protesta è di più ampia portata, e riguarda tutto il rione di Montebello, destinato a una maggior edenistà abitativa. Per alcuni si tratta di una rivitalizzazione del rione, altri invece si preoccupano per la mancanza di strutture, non solo viarie, adeguate ad assorbire l'aumento di residenti. E si fa strada l'ipotesi di una petizione popolare quantomeno per chiedere nuove strutture.

E anche in via della Tesa, oltre agli inevitabili disagi provocati dai lavori, con continue operazioni di carico e scarico da parte di numerosi camion, i rumori, la polvere, la cancellazione di parcheggi ai lati della strada, per far posto al recinto del cantiere, i residenti della zona sono preoccupati per le problematiche di densità abitativa che si verranno a creare.

«Sono mesi che fra di noi discutiamo di questo argomento – spiega Gianna Potrata, portavoce di un gruppo di residenti – e siamo tutti molto perplessi. Sappiamo che i disagi attuali prima o poi finiranno, perché i cantieri non sono eterni, ma a preoccuparci è soprattutto la prospettiva che ci aspetta. Con l'arrivo di decine di nuove famiglie residenti, relativo parco macchine e un supermercato che richiamerà persone anche da altre parti della città – aggiunge – l'area diventerà invivibile. Ci chiediamo a questo punto – continua la Potrata – se è veramente necessario creare situazioni di questo tipo. L'area è già densamente abitata e non sappiamo a cosa andiamo veramente incontro».

I residenti di via della Tesa si sono rivolti a più riprese al Consiglio circoscrizionale competente, ma, com'è noto, questi organismi non hanno potere decisionale, perciò il tutto si è risolto in un nulla di fatto.

> Preoccupazione anche per la mancanza di strutture a fronte di un aumento della densità abitativa

Mentre prende corpo l'ipotesi di una raccolta di firme, la Potrata si fa portavoce di altre lamentele: «Quando sono arrivati quelli del cantiere – ricorda – li abbiamo visti tagliare, senza esitazioni, gli alberi che qualificavano quello spazio e che avevano accompagnato la vita delle vecchie aziende un tempo ospitate nell'area e oggi scomparse. Ci siamo rivolti ai vigili urbani – racconta – ma la risposta è stata che, se gli alberi non sono catalogati dal Comune, non si possono salvare, davanti all'avanzare di lavori di questa portata».

Attorno alla zona oggetto della protesta stanno sorgendo anche altri complessi residenziali, uno dei quali in particolare, quello di via Cumano, che vedrà l'Ater realizzare complessi abitativi, al posto delle vecchie caserme, sta originando altre preoccupazioni.

«Fra qualche tempo – prosegue Gianna Potrata – avremo migliaia di persone che graviteranno attorno a quest'area, che necessiterà di nuovi servizi oggi assenti, avremo un moltiplicarsi di automobili, di caos e rumore costanti».

La preoccupazione di vedere la zona diventare una sorta di quartiere dormitorio, alla stregua di ciò che accade in altre grandi città italiane, si sta dunque trasformando in uno spettro per chi già vive attorno a piazza dei Foraggi. C'è anche un cantiere in via dell'Agro: «Tutti questi lavori hanno una caratteristica comune – riprende la Potrata – e cioè al posto di vecchie case dell'altezza di un paio di piani, vediamo sorgere complessi alti, capaci di sottrarre luce e aria a quanti vivono nei paraggi, con profondi scavi utili per la realizzazione di parcheggi sotterranei. Alla fine ci sarà una serie ininterrotta di case».

«Insomma ci chiediamo allora – conclude – quale sia stato il criterio seguito dagli uffici comunali che hanno emesso le concessioni per costruire».

u.s.

Il cantiere di via della Tesa, aperto da mesi

Marciapiede dissestato in via di Roiano

Alcuni tratti del marciapiede della via di Roiano sono seriamente danneggiati e da tempo i cittadini segnalano uno stato di degrado e dissesto, punti dove l'asfalto e il cemento presentano evidenti problemi di stabilità. A portare alla luce il disagio il consigliere circoscrizionale della Terza Michele Babuder (FI), che ha inviato un'interrogazione al presidente del parlamentino Sandro Menia, affinché si discuta al più presto di eventuali interventi ad hoc nella via e anche nel rione. In particolare il marciapiede più rovinato è quello vicino alle scuole elementari e medie di Roiano, dove quotidianamente passano moltissimi bambini e ragazzi. L'interrogazione ha l'obiettivo di verificare la disponibilità e la volontà dell'amministrazione comunale ad avviare lavori, anche in seguito a numerose lamentele giunte alla circoscrizione da parte dei commercianti, che gravitano nella via, e delle persone che abitualmente attraversano la zona, compresi i tanti anziani che vivono nel rione.

m.b

Villa Pompeiana a Cattinara

Casa danneggiata, donna con il marito invalido resta fuori

«Mio marito è un grande invalido, bisognoso di quiete e di continue cure, eppure da un anno e mezzo siamo costretti a vivere in abitazioni di fortuna, pur essendo proprietari di una casa, purtroppo danneggiata dagli scavi della Grande viabilità». È la storia di Elsa Furlani Velia, attualmente ospite di un parente con il marito Otello, colpito da ictus e invalido da tempo. La famiglia Velia a causa dei lavori per la Grande viabilità nell'ottobre del 1995 fu trasferita con altre sette famiglie, tutte residenti nella cosiddetta villa Pompeiana di strada di Fiume, in sistemazioni provvisorie. A distanza di tanto tempo, sarebbero attualmente solo due le famiglie rientrate nella casa di strada di Fiume, mentre gli altri proprietari, malgrado il Comune non paghi più le rette alberghiere dal giugno scorso, si sono rifiutati di rientrare. Ritengono che gli scavi, realizzati anche sotto i due edifici della villa pompeiana, ne abbiano compromesso la stabilità, oltre che ad aver provocato danni e crepe a pavimenti e muri.

«Le altre famiglie- spiega la Furlani- erano state sistemate in alberghi cittadini a spese del Comune, nel mio caso, viste le precaria situazione di salute di mio marito, fui spostata in una abitazione di via Carpineto presa in affitto dalla ditta appaltatrice dei lavori. Ci sono rimasta sino alla fine del 2006, quando in pratica sono stata invitata a rientrare in strada di Fiume, o a pagare l'affitto- continua-. A questo punto, malgrado gli aggiustamenti fatti a mie spese, non mi sono fidata comunque di alloggiare in una casa per la quale nessuno mi ha dato garanzie della sua stabilità ed è per questo che vivo da mesi ospite di un parente, anche lui stanco di questa situazione. Voglio rientrare nella mia abitazione, ma in piena sicurezza».

Una vicenda complessa, dalla quale il Comune si è tirato fuori dicendo che deve vedersela l'impresa e la sua assicurazione, è anche finita in tribunale, sia perché una delle famiglie coinvolte chiede, tra l'altro una perizia sulla stabilità dei caseggiati, sia perché il titolare del residence di piazza Venezia, che ospita ancora due gruppi famigliari, chiede che qualcuno si decida a pagare la retta del soggiorno che nessuno, Comune, impresa e residenti, vuole saldare.

Daria Camillucci

Il sopralluogo della Sesta commissione a Barcola per verificare il rispetto delle norme nella costruzione delle nuove case

Sopralluogo della Sesta commissione per verificare il rispetto delle norme sulla tutela dell'ambiente

Barcola, cinque nuove case sul costone

Due palazzine ultimate, altre cinque da costruire. Con il rischio di provocare nuovi danni al paesaggio alle spalle di Barcola. E per vederci chiaro sulla costruzione in corso di un ampio complesso residenziale che ieri si è riunita la Sesta Commissione di Urbanistica e Ambiente del Comune, che raggiunta la parte alta della salita Cedassamare, ha effettuato un sopralluogo esplorativo nella zona a monte del costone boschivo di Barcola, per valutare, progetti alla mano, l'impatto ambientale che la ripresa della costruzione del complesso residenziale, iniziato nel 2003, avrà sul territorio. Al sopralluogo della commissione, presieduta da Roberto Sasco, erano presenti il dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune, Carlo Tosolini, l'architetto che ha curato il progetto, Gaetano Ceschia, ed alcuni cittadini, che hanno sottoposto all'amministrazione comunale delle osservazioni scritte.

La variante 66 al Piano Regolatore, che risale a dieci anni fa, prevede che alcune zone del crinale siano edificabili, e, secondo il tipo di zona, soggette a limiti e prescrizioni paesaggistiche e di costruzione ben precisi. Mentre per le zone siglate B basta la concessione edilizia, i terreni delle zone C, così dette di espansione, hanno un iter più complesso a tutela dell'ambiente, che necessita di svariati passaggi. Inizialmente va presentato in Consiglio comunale un piano urbanistico particolareggiato, che passa poi alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio, che ne valuta l'impatto ambientale, dopodiché, il progetto approda in Regione, che pone precise prescrizioni per la realizzazione dell'opera. L'area interessata si sviluppa su 8mila mq, cui si accede da Cedassamare sia da salita Contovello, all'altezza della fontana di Barcola. Due palazzine sono quasi ultimate ed è per finalizzare l'iter delle rimanenti cinque, che la Commissione e l'ingegnere del Comune, si sono recati sul posto. Il progetto prevede 16 unità abitative con due posti macchina ciascuno, più 16 all'esterno. I tetti saranno trattati al verde, per risultare pressoché invisibili dall'alto, così come i pastini, i muri di contenimento e le scarpate. Le zone boschive attorno rimarranno invariate e gli sbancamenti effettuati solo nella misura necessaria al perimetro abitativo. Prescrizioni e deduzioni saranno ora studiate dalla Commissione, che dopo averle analizzate le porterà in Consiglio per l'approvazione definitiva.

«Se la costruzione rispetterà tutti i passi per un armonioso e non impattante inserimento nel contesto paesaggistico - spiega Sasco - ne saremo tutti lieti, il problema piuttosto è Barcola, che ha visto negli ultimi 15 anni una forte urbanizzazione non accompagnata da un'adeguata crescita di servizi e strutture, pertanto ora è un rione cittadino affollato, carente anche degli aspetti più basilari per i cittadini».

Patrizia Piccione

Un anziano soccorso dai passanti

Altura, finisce con l'auto in bilico sul terrapieno

L'auto in bilico sul terrapieno (Foto inviata da Ivan Carini)

Spettacolare salvataggio, ieri pomeriggio, in via Monte Peralba, nel rione di Altura. Forse a causa di una manovra errata, un uomo di 75 anni ha rischiato di finire giù per il terrapieno sopra un parcheggio con la sua auto, che è rimasta in bilico. Un gruppo di passanti è accorso subito per dare una mano, afferrando l'auto e legandola in attesa dei soccorsi. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno imbragato l'auto e tratto in salvo il conducente, rimasto illeso.

Aperta solo due giorni alla settimana, ospitata in un edificio cadente, la struttura non è in grado di soddisfare l'aumento degli abitanti

I residenti: «Una vergogna il Distretto sanitario di Opicina»

Salvatore Corallo

Irene Cortese

I residenti di Opicina: da sinistra, Giuseppe Delben, Annamaria Dussi, Gabriele Pellizzer, Lidia Daneu, Chiara Pazzaglini (Foto Lasorte)

Un disastro. Sono concordi i residenti di Opicina nel definire così la situazione del Distretto sanitario di via di Prosecco. Ospitato in un vecchio edificio, che palesa tutte le sue carenze architettoniche e funzionali, piccolo per una popolazione che negli anni è cresciuta, insufficiente per le attuali esigenze sanitarie, il Distretto, che fra l'altro è aperto solo per due giorni alla settimana, è ormai l'argomento di discussione in tutto l'altopiano. «È una porcheria – sintetizza **Irene Cortese** – perché questo Distretto è piccolo, vecchio e insufficiente, è aperto solo al mercoledì e al venerdì, mentre le richieste sono quotidiane. Se il proprio medico di famiglia – spiega – riceve in un giorno diverso dal mercoledì e dal venerdì, bisogna fare due strade, una per la prescrizione e una per la prenotazione. All'interno del Distretto ci sono solo quattro sedie per chi è in attesa e siccome la struttura è molto frequentata la struttura è molto numerosa, anche perché la popolazione di riferimento è composta da decine di migliaia di persone – aggiunge – bisogna aspettare in piedi. Per gli anziani questo è un grosso problema».

Incalza **Chiara Pazzaglini**: «Ho due bambini piccoli – sottolinea – e ogni volta che devo fargli fare una vaccinazione devo recarmi fino al Centro sanitario di Aurisina, perché qui a Opicina, dove risiedo con la mia famiglia, queste prestazioni non sono garantite. Credo che oggi, nel 2007, per la popolazione dell'altopiano, che è cresciuta – sostiene – bisognerebbe garantire un servizio migliore e adeguato ai bisogni dei piccoli ma anche degli anziani. Anche l'edificio è vecchio». **Lidia Daneu** su quest'ultimo aspetto ha un'idea molto precisa: «L'edificio somiglia a una mummia – afferma con ironia – tanto è vecchio. Mi rivolgo al Distretto per motivi di praticità, per il disbrigo delle pratiche amministrative ma, se ne avessi la possibilità, mi recherei altrove. Io ho bisogno di una particolare terapia che prevede l'assistenza di un medico e poiché qui a Opicina non c'è, sono obbligata ad andare ogni volta fino ad Aurisina». «Abito a Basovizza e il mio Distretto di riferimento è proprio questo di Opicina – spiega **Annamaria Dussi** – e per fortuna, finora, nonostante io non sia più giovanissima, non ho avuto necessità di assistenza medica, ma so che, se ne avessi bisogno, i problemi si moltiplicherebbero, perché dovrei venire da Basovizza a Opicina nelle giornate e negli orari che sono stati fissati, senza pensare alla quantità di persone che vivono sull'altopiano».

Anche **Gabriele Pellizzer** fortunatamente non ha bisogno del Distretto, ma ugualmente è convinto che «le strutture sanitarie, alla pari di quelle assistenziali devono essere migliorate e potenziate». **Giuseppe Delben** propone un'opinione basata sui dati di fatto della realtà quotidiana: «Se la gente dell'altopiano chiede con questa forza – sottolinea – un nuovo Distretto sanitario, con competenza territoriale sulla fascia di Carso che va da Basovizza a Prosecco, questo significa che il problema esiste ed è avvertito. Per questo motivo – prosegue – sono convinto che la voce della popolazione debba essere ascoltata dalle autorità istituzionali che possono decidere, perciò sono d'accordo e vorrei anch'io che fosse realizzato un nuovo Distretto sanitario». **Salvatore Corallo**, dopo aver precisato di essere «triestino d'adozione, essendo nato in Sicilia», dichiara che «la sala d'attesa del Distretto di Opicina è insufficiente, la struttura non è funzionale, anche perché i due ingressi, quello per le pratiche amministrative e quello per le prestazioni sanitarie, sono troppo vicini e si forma una fila unica, nella quale è difficile districarsi, a seconda delle varie esigenze. Per esempio – dice ancora – per chiedere semplicemente delle informazioni bisogna spiegarlo a tutti gli altri, per poter avanzare e anche gli esami del sangue sono lenti e laboriosi».

u.s.

Dopo le ultime sanzioni agli automobilisti che non hanno sgombrato le vie per consentire gli interventi programmati delle spazzatrici

Pulizia strade a Muggia, protesta per le multe

I residenti considerano «incomprensibili» i cartelli e non rispettano i divieti

L'assessore: «I segnali sono fissi, ben chiari e sparsi ovunque». Ma è difficile memorizzare il calendario con le date stabilite. Ogni martedì tocca a una zona diversa della città

MUGGIA La pulizia programmata settimanale delle strade a Muggia continua ad essere mal digerita dalla cittadinanza. La nuova cartellonistica fissa non è ancora ben compresa, e quindi non sempre viene rispettata. E anche l'ultimo martedì sono fioccate le multe (una ventina), e la protesta ha ripreso fiato. Sotto accusa i cartelli, che impongono calcoli complicati per non incappare nella giornata di sosta vietata. La pulizia ha riguardato in particolare via 25 aprile.

Si trattava del quarto martedì del mese. I nuovi cartelli fissi che segnalano tali interventi del Comune riportano solo in quale martedì si svolgono le pulizie, senza date. Poi sta ad ogni cittadino rendersi conto di quando si può o non si può parcheggiare. Così anche nel corso dell'ultimo martedì, non sono mancati gli automobilisti i «distratti». Nonostante siano stati apposti dei cartelli in più, con la data precisa e l'orario. Ovvero, gli stessi cartelli usati fino all'adozione di quelli fissi. «Si è così integrato la segnaletica – dice l'assessore Piero Veronese -. I segnali fissi però sono ben chiari e sparsi ovunque. E rispettano le norme del codice della strada». È previsto tuttavia che ancora per un paio di settimane, siano posizionati questi cartelli aggiuntivi, per una maggiore segnalazione dei divieti nei giorni specifici delle pulizie. E anche i «distratti» di martedì scorso (una ventina) si sono però visti comminare la multa per divieto di sosta. E non sono mancate le proteste.

Tanto che il Comune ha emesso un comunicato in cui avverte nuovamente la popolazione che nelle vie interessate dal servizio di pulizia a rotazione delle strade limitrofe al centro storico è stata posizionata nelle scorse settimane una segnaletica fissa. «La precisazione si rende necessaria in seguito ad alcune proteste ricevute – così il Comune nella nota - dopo che i vigili urbani hanno comminato delle contravvenzioni ai veicoli sorpresi in divieto di sosta».

Ricordando che la decisione di attivare un calendario delle pulizie è dettata dalla necessità di provvedere ad una accurata spazzatura con mezzi meccanici e operatori manuali, il Comune rammenta il calendario.

Il primo martedì del mese: via Roma, via Mazzini, via San Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà, via Battisti.

Secondo martedì del mese: via d'Annunzio. Terzo martedì del mese: via Forti, via del Fuvo, via dei Berzulla, via Reti, Borgolauro. Quarto martedì del mese: via 25 Aprile. I divieti di sosta sono in vigore dalle 9 fino alle 12.

«L'iniziativa aveva avuto un buon successo – così il Comune in una nota -, nonostante alcune proteste tra chi aveva ricevuto una contravvenzione per aver lasciato la propria auto in divieto di sosta a causa di una difficile memorizzazione del calendario delle pulizie. Proprio per ovviare a questo inconveniente il Comune aveva deciso di istituire una segnaletica fissa. Cartellonistica che dovrebbe rendere immediato il riconoscimento delle strade soggette ai lavori di pulizia». Ma evidentemente, non sempre ciò avviene. Il sistema di pulizia programmata settimanale e la sua effettiva utilità hanno fatto discutere spesso a Muggia. Il primo periodo di «rodaggio», da metà ottobre, aveva visto comminare numerose multe agli automobilisti distratti, poi ridottesi nel tempo. Dopo la fase sperimentale, il servizio era stato sospeso a dicembre, per riprendere a fine gennaio, ora in via definitiva. Ma a Muggia se ne parlava già nel 2002. Solo un anno dopo era partita una programmazione analoga a quella odierna, però attuata il lunedì (giorno che anche oggi molti preferirebbero al martedì) e il giovedì. Ma per poco tempo. E anche quella volta c'erano state proteste, soprattutto per la scarsa segnalazione dei divieti, attuata con cartelli troppo piccoli e posizionati con poco anticipo.

s.re.

L'assessore Piero Veronese e, a destra, una delle spazzatrici usate per la pulizia delle strade

RIFIUTI

Duino, agevolazioni per la raccolta delle ramaglie

DUINO AURISINA Compostaggio e raccolta delle ramaglie e dello sfalcio. Il comune di Duino Aurisina ha preparato nuove forme di sostegno per quanti, possedendo un giardino, si trovano a dover gettare via l'erba dello sfalcio e le ramaglie della potatura. Dalla scorsa settimana è ripresa con continuità (il servizio era stato parzialmente sospeso per l'inverno) la raccolta dei risultati di sfalcio e potatura nel territorio comunale, e in particolare nelle trazioni di Duino, Villaggio del pescatore, Sistiana, Borgo S. Mauro, Aurisina Cave, Aurisina Centro, Aurisina Stazione: nell'ambito dell'attività di raccolta differenziata, infatti, non è permesso versare erba e rami da sfalcio nei contenitori della normale immondizia e Duino Aurisina si è adeguata, ampliando da tre a sedici i cassonetti dedicati alla raccolta del verde. Posizionati nelle principali frazioni, i contenitori verranno svuotati con continuità al fine di permettere alle persone di "trovare posto" per le proprie ramaglie. Sconto sulla Tarsu, poi, per chi si dedica al compostaggio, ovvero al reciclo dei rifiuti casalinghi umidi per realizzare concime.

Oggi a Lacotisce niente acqua dalle 9 alle 12

DUINO AURISINA L'Ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina, comunica che, a causa dei lavori di manutenzione della condotta idrica comunale in corso in questo periodo, oggi dalle 9 fino alle 12 circa, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in località Lacotisce.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, informa sempre l'Ufficio tecnico del Comune, l'interruzione verrà posticipata al primo giorno in cui sarà possibile effettuare le riparazioni.

Il consiglio ai residenti è comunque di preparare una scorta d'acqua e di far scorrere l'acqua da tutti i rubinetti per alcuni minuti prima di bere.

Una ex impiegata

Calunnia a un vigile urbano di Muggia: assolta dal Tribunale

MUGGIA Iris Aimo, ex impiegata del palazzo di Giustizia, da qualche tempo in pensione, è stata assolta ieri dal giudice Paolo Vascotto dall'accusa di aver testimoniato il falso e di aver calunniato Roberto Tull, vice comandante dei vigili urbani di Muggia.

La signora Aimo lo aveva denunciato per «rifiuto di atti d'ufficio» ma dal processo Tull era uscito assolto con la formula «il fatto non costituisce reato». Da qui il boomerang giudiziario che ha trasformato l'originaria denunciante in denunciata. In pratica il confronto tra i due si è concluso con un faticoso pareggio. Tutti indenni, tutti innocenti, ma tanto lavoro per inquirenti e magistrati. L'inchiesta che ha coinvolto l'ex impiegata del palazzo di Giustizia era stata avviata dal pm Federico Frezza che ieri in aula, al termine della requisitoria ha chiesto la condanna dell'imputata a un anno e otto mesi di carcere. A suo giudizio la calunnia era documentalmente provata proprio dal verbale redatto dalla vicecomandante dei vigili urbani. Opposta la tesi del difensore, l'avvocato Peter Mocnik. A far muovere la sua cliente era stata solo l'ansia di giustizia e il desiderio di una pubblica amministrazione efficiente e imparziale. Nessun dolo insomma.

La vicenda potrebbe però avere in astratto ulteriori sviluppi davanti ai magistrati della Corte d'appello. La recente sentenza della Corte Costituzionale consente nuovamente alle Procure di ricorrere ai giudici di secondo grado. Tutto era nato nell'ambito di un'ispezione a un terreno che secondo la signora Aimo doveva essere compiuta senza ritardo perché il proprietario vi aveva depositato qualche vecchia bicicletta e un paio di masserizie in probabile violazione della legge sulle discariche. La denunciante si era rivolta ai vigili urbani perché intervenissero ma secondo l'esposto presentato alla magistratura nel 2004, avrebbe dovuto attendere alcuni mesi prima che il sopralluogo fosse effettuato. Nell'inchiesta non era emerso nulla di irregolare tant è che dopo avere esaminato i registri della polizia urbana il pm Pietro Montrone aveva disposto l'archiviazione del fascicolo. La signora Aimo si era opposta e il gip aveva rinviato a giudizio il vicecomandante Tull. Poi nel processo era arrivato il proscioglimento. Va aggiunto che lo stesso Roberto Tull nel processo celebratosi ieri, non si è costituito parte civile come gli consentiva la legge.

c.e.

Compromessi lo sfalcio e la vite

Siccità, sull'altopiano danni all'agricoltura

Un vigneto in Carso

TRIESTE La siccità rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura sull'intero territorio provinciale. È difficile infatti trovare negli anni recenti una Primavera così secca e calda come quella di quest'anno. La pioggia non cade infatti dai primi di marzo, e le riserve idriche certo non abbondano dopo un inverno caratterizzato da scarse precipitazioni e dalla mancanza di neve. «La situazione non è proprio delle migliori – afferma Dimitri Zbogar, presidente regionale della Coldiretti – e varia da settore a settore. Se vite e ulivo al momento non sono in pericolo, lo sfalcio previsto a fine maggio e a giugno dell'erba e dei pascoli risulta purtroppo compromesso. È un danno consistente per il già provato settore dell'allevamento». «Grave anche la situazione delle colture orticole praticate a pieno campo – interviene Edi Bukavec, segretario dell'Associazioni Agricoltori -. Chi puntava sulle consuete piogge primaverili ha purtroppo fatto male i conti. Il risultato è che il raccolto delle patate appare già compromesso, e ci sono grossi problemi per zucchine, piselli e affini. A complicare le cose – afferma Bukavec – quel borino ostinato che priva le piante della già poca umidità rimasta. Se viti e olivi vecchi tengono duro, gli impianti giovani potrebbero aver bisogno di irrigazione a momenti».

«La mancanza d'acqua ha praticamente bloccato la crescita della vite – informa da San Dorligo della Valle il viticoltore e olivicoltore Roberto Ota – per una fioritura iniziata con almeno venti giorni d'anticipo rispetto la media. Per l'olivo – continua – non ci sono fortunatamente ancora problemi. Ci stiamo "difendendo", insomma, anche perché con il caldo vi sono meno attacchi di parassiti e malattie. Comunque sia, la pioggia deve assolutamente arrivare prima di una decina di giorni».

«Le viti vecchie tengono – afferma il viticoltore Benjamin Zidarich dalle campagne di Prepotto, Duino Aurisina – ma chi ha degli impianti giovani come i nostri ha già dovuto irrigare a spese proprie, altrimenti le piccole viti muoiono. Sono tempi strani, anomali, e c'è forte preoccupazione per la vicina stagione estiva, che spero non assomigli punto a quella terribile del 2003». «Rispetto a altre aziende, i nostri orti hanno meno paura della siccità – sostiene Andrej Debelis, che assieme al padre Luigi, al fratello Christian e al resto della famiglia conduce una tenuta orticola storica nel comprensorio di Coloncovez -. Noi possiamo contare su ben 15 pozzi». «È necessario iniziare a riclare le risorse idriche – conviene Dimitri Zbogar – creando dei nuovi sistemi per la raccolta dell'acqua e la sua conservazione per i periodi di secco».

Maurizio Lozei

Il giorno dopo la denuncia dell'opposizione sull'invio di lettere ufficiali

Esposto elettorale a Duino, la giunta: «Abbiamo rispettato tutte le date»

Il vicesindaco Romita: «È solo invidia per il lavoro fatto». Il candidato Veronese: «Richiamo al rispetto delle norme»

Massimo Romita

Massimo Veronese

DUINO AURISINA Esposto «elettorale» il giorno dopo, con i commenti al vetriolo del vicesindaco Massimo Romita, e le riflessioni del centrodestra. Il vicesindaco, in una lunga nota, ha voluto «dare i tempi» delle iniziative che gli sono state contestate perché effettuate, secondo il centrosinistra, nel periodo elettorale, ovvero nei 45 giorni prima delle elezioni: «Che il centro sinistra trovi scandaloso incontrarsi con le associazioni sportive e culturali - scrive polemicamente Romita - lo sapevamo già, non lo hanno fatto per cinquant'anni; ma che vengano ad accusare di organizzare il sottoscritto incontri autocelebrativi lo trovo assurdo, visto che per cinque anni, ogni mese lo ho sempre fatto. Per l'incontro in questione ho spedito una letterra, protocollata con il nuermo 8590 di data 29 marzo e spedita il 3 aprile. Per quanto riguarda le lettere ai giovani del Comune - continua Romita - anche qui abbiamo rispettato tutti i tempi previsti: l'invito per la prima Assemblea della Consulta (protocollo 9323 di data 4 aprile) è stato spedito il 5 aprile (410 buste) e il 6 aprile le rimanenti 615». «Riteniamo - conclude Romita - che la verità è solamente una: il centrosinistra sta versando tanto veleno su quanto di buono è stato fatto in questi cinque anni dal sindaco Giorgio Ret e dalla sua giunta, forse invidioso del dialogo che abbiamo instaurato con tutte le realtà del territorio».

Il centrosinistra non ha tardato a confermare la propria posizione: «L'iniziativa dei sei consiglieri di opposizione - ha detto il candidato sindaco del centro sinistra Massimo Veronese - ha un'unica finalità: richiamare tutti al rispetto di leggi, direttive e circolari poste a garanzia di un ordinato svolgimento delle consultazione elettorali. Saranno le autorità interpellate a giudicare il comportamento del Sindaco e di alcuni assessori di Duino Aurisina e la liceità di alcune iniziative assunte dopo la convocazione dei comizi elettorali. Ci sono alcuni fatti certi: il 18 e 19 aprile (cioè sei giorni dopo l'inizio del "periodo bianco") sono state recapitate a tutti i cittadini due circolari, senza data e senza protocollo, dal contenuto propagandistico, redatte su carta intestata dell'amministrazione e contenute in buste del Comune, a firma del sindaco e degli assessori Pallotta e Pross. La scadenza degli adempimenti segnalati nella circolare è il 16 giugno. Dov'è tutta questa urgenza - aggiunge Veronese - che avrebbe giustificato secondo gli amministratori l'atto ufficiale in periodo elettorale? E se proprio si riteneva giusto dare una comunicazione anticipata perché non affidarla, come già avvenuto in passato, alla burocrazia dell'amministrazione in modo impersonale, evitando così di incappare nelle norme restrittive che regolano le elezioni?».

Il consigliere comunale Vittorio Tanze aggiunge altri elementi. «Anche in passato a firma del sindaco e dell'assessore Pallotta, ma anche con lettere distribuite soltanto a cura degli uffici tecnici, senza firme degli amministratori il Comune aveva richiamato l'attenzione dei contribuenti sulle scadenze, ma lo aveva fatto ai primi di giugno. Perché allora questo anticipo di un mese e mezzo, fra l'altro senza allegare, come in passato, i bollettini per i versamenti?».

fr.c.

SAN DORLIGO

Pronto il progetto del parcheggio per il teatro comunale di Bagnoli

SAN DORLIGO A giorni sarà consegnato al Comune di San Dorligo della Valle il progetto definitivo e quello esecutivo per la ristrutturazione dell'area a parcheggio davanti al teatro Prešeren di Bagnoli, che quindi potrà iniziare molto presto. Il progetto ha una duplice valenza: risistemare lo sterrato già ora adibito a parcheggio, e renderlo più funzionale e «decoroso» anche in vista della sua fruizione come base di partenza per le visite alla Val Rosandra.

Soprattutto perché al teatro Prešeren sarà allestito il centro visite nell'ambito del programma di valorizzazione della valle, il cui iter, a direzione comunale, è in corso. Per la sistemazione del piazzale, il Comune ha ottenuto un finanziamento dalla Regione di 100 mila euro, inserito nel numero 2 del 2000 riservata all'arredo urbano dei borghi e delle cittadine, al di fuori dai centri storici ufficialmente riconosciuti.

Secondo le idee date ai tecnici che stano terminando le progettazioni, il piazzale avrà un'ampia area di parcheggio con a fianco, nella parte più bassa, un parco giochi per bambini. A far da divisorio e allo stesso tempo a congiungere le due arre ci sarà un piccolo anfiteatro con tre gradinate a semicerchio, dove, ad esempio, potranno sedere le mamme a sorvegliare i figli che giocano, o che comunque stare all'aria aperta e al sole. Nel centro del nuovo piazzale sarà posizionata una fontana, realizzata con una statua donata a suo tempo al Comune dell'amministrazione gemellata di Kocevje, in Slovenia. Ma la ristrutturazione della piazza riproporrà una questione di difficile soluzione: il parcheggio dei camper. «La loro sosta sarà da disciplinare, in qualche maniera», spiega l'assessore Laura Stravisi.

L'area servirà anche come base di partenza per escursioni

«È ovvio che per permettere lo sviluppo non possiamo dire di no ai camperisti, ma dovremo evitare che i mezzi siano stanziali, e stabilire, forse, dei tempi massimi di permanenza». Allo studio, in futuro, anche una serie di lavori di miglioria del teatro Prešeren. Il vecchio edificio ha infatti bisogno di alcuni interventi, all'impiantistica e alle strutture. Il Comune intende valutare le cose necessarie e stabilire un cronoprogramma.

s.re.

Presentazione dell'ultimo libro nell'ambito della rassegna organizzata dal Circolo Istria

Incontro con Molinari alla sala Millo di Muggia

MUGGIA Proseguono a Muggia gli incontri alla sala Millo organizzati dal Circolo Istria e dalla biblioteca comunale muggesana per presentare interessanti novità librarie.

Oggi pomeriggio alle 17 si parlerà del libro «L'isola del Muto, storia del pescatore dalmata che parlava ai gabbiani»» (editrice Megenes), di Fulvio Molinari. La presentazione sarà introdotta da Sergio Lupieri e da Livio Dorigo.

Seguirà un colloquio tra Franco Colombo e lo stesso Molinari, presente all'incontro.

Ne «L'isola del Muto», Molinari dipinge l'affresco di un mondo di leggende marinare e credenze vecchie come il tempo, dove l'esistenza è scandita dal fluire delle stagioni e dai ritmi della pesca, la gente vive e muore tra sentimenti semplici e forti e tutto ciò che non dice l'uomo, lo racconta il mare. Nella mente del pescatore Muto scorrono le vicende del paese attraversato dalla violenza della guerra.

Drammi che «vengono dalla terraferma e sbarcano sulla riva, portati dalla cattiveria degli uomini», in contrasto con la vita pacifica e quasi immobile nel tempio di chi vive in una natura avara e generosa insieme, dove basta una pioggia per far maturare i frutti e calare un amo in mare per catturare un pesce. Fulvio Molinari, giornalista e scrittore, è nato a Orsera, sulla costa istriana, nel 1937 e ha lasciato il suo paese all'età di otto anni, riparando con la famiglia in barca fino a Trieste. Come inviato del Tg 1 della Rai, Molinari ha percorso tutti i paesi dell'est europeo, la Germania e l'Austria, ma ha lavorato sopratutto nell'ex Jugoslavia, seguendo la storia di Tito, le visite di Stato, i grandi rivolgimenti politici e sociali e la guerra in Slovenia, Croazia e Bosnia. È stato anche fra i primi giornalisti occidentali ad entrare in Albania, da dove ha firmato decine di corrispondenze.

Gli incontri alla sala Millo organizzati dal Circolo Istria sono uno degli appuntamenti culturali muggesani più seguiti.

s.re.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO- centralissimo e luminoso piano alto con ascensore. ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 188.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - adiacenze Maggiore, luminoso, tranquillo e restaurato di recente: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo. Euro 105.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Barcola villa vista mare immersa nel verde con grande giardino e posti auto. Da ammodernare. Occasionissima. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - occasione via Salvore tranquillissimo piano alto: soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000. Tel 040661777.

A. L'IGLOO - Padriciano recentissima villetta con giardino, perfetta, splendidamente rifinita con accesso auto. Prezzo interessante. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi S. Anastasio luminoso piano alto: salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO . via Canova luminosissimo piano alto in ottime condizioni: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato. Termoautonomo euro 164.000. Tel. 0407600243.

AIELLO ampia casa quadricamere, 2 livelli + mansarda. Giardino, orto, alcuni lavori. Anche per 2 famiglie. Cod. 25/P Gallery Cervignano 043135986.

APIARI: luminosissimo trilocale d'epoca di 82 mq in condizioni molto buone, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

APPARTAMENTO in fase di ristrutturazione, cucina con balcone, soggiorno con terrazzo, bagno con vasca idromassaggio, camera singola, camera matrimoniale con cabina armadio, ripostiglio. Posto auto condominiale. Euro 160.000. Cod. 158/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

AQUILEIA casa rustica accostata bicamere molto ampia, 2 livelli abitabili, mansarda al grezzo, giardino, garage. 112.000 euro. Cod. 57/P Gallery 043135986.

CALCARA 040632666 in Carinzia (Austria) appartamenti da 36.500 / casette da 80.000 foto/planimetrie su www.calcara.it

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino, 125.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Fabio Severo, quarto piano, ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Arredato, euro 95.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Zorutti ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, rip. due poggioli, euro 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale, recente, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 occasione via Vergerio, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, poggiolo, 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio assegnato. 165.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo, 215.000.
www.calcara.it

CARSO - zona Est disponibili diversi lotti di terreno boschivo carsico anche attigui, nella zona di Draga Sant'Elia per totali 12.058 mq. In bellissima posizione. Prezzo interessante B.G. 0403498176.
(A00)

CARSO Santa Croce bellissimo terreno di ca. 3000 mq molto curato. Completamente recintato e provvisto di ampio deposito agricolo. Adattissimo per weekend o periodi estivi. Euro 105.000. B.G. 0403498176.

CERVIGNANO centro via Firenze, luminoso bicamere molto ampio ultimo piano, terrazza, cantina, posto auto. 85.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO recentissimo rifinitissimo bicamere bilivello camere mansardate, biservizi, 3 terrazze, cantina, posto auto 130.000 euro trattabili. Cod. 66/P Gallery Cervignano 043135986.

FORNI di sotto privato vende casetta completamente arredata ideale per vacanze, tricamere di cui 2 matrimoniali, soggiorno con angolo cottura, bagno e scoperto di proprietà. Euro 85.000. Telefono 3355205109.
(Cf47)

GALLERY Aurisina centro realizzazione di 8 appartamenti: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, giardino/balcone e box auto. A partire da euro 240.000. Cod. 187/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Duino mare appartamento al I piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto. Euro 240.000. Cod. 174/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Duino mare villa singola ampia metratura, rifiniture di pregio, splendida vista mare, giardino. Possibilità di creare 2 enti abitativi. Trattative riservate. Cod. 176/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gatteri appartamento ca. 86 mq, ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box, euro 230.000. Cod. 769/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Grado in posizione tranquilla, appartamento con soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, posto auto. Cod. 295/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità zona Puccini appartamento luminoso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, balcone, euro 95.000. Cod. 785/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Puglie di Domio appartamento bilivello con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, p. auto, cantina. euro 350.000. Cod. 747/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana appartamento circa 90 mq immerso nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina. Cod. 186/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Sistiana casa singola su due livelli, circa 230 mq, giardino di 1.300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazze di 50 mq. Da ristrutturare. Cod. 165/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq su due livelli, soggiorno con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze, taverna con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana Visogliano casetta, circa 100 mq, da ristrutturare, terreno di circa 850 mq. Possibilità di ampliamento o nuova edificazione. Euro 270.000. Cod. 191/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Strada del Friuli sotto il Faro, appartamento con vista spettacolare e ampie vetrate. Posti macchina. Cod. 767/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Vigneti appartamento soggiorno con cucinino, due camere, due terrazze, bagno, euro 178.000. Cod. 751/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento su due livelli in fase di ristrutturazione/ampliamento, soggiorno con cucina all'americana, camera, cameretta, taverna e bagno. Giardino di proprietà. Cod. 145/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo, euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GATTERI ALTA: luminosissimo e tranquillo penultimo piano d'epoca, 109 mq in condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

GIACINTI: comodo, zona pianeggiante e servita, luminoso, 58 mq in condizioni molto buone, con doppio poggiolo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

GORIZIA appartamenti primo ingresso in piccolo contesto condominiale, ottime rifiniture, mini e bicamere con mansarda. Cod. 12/P Gallery 0481969508.
(A00)

Continua in 38.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 28
ORE 12.30 PIAZZA PUECHER
Spettacolo Compagnia Dinamo
ORE 18.30 PIAZZALE GIOBERTI
Musica: Trio Sms

Rari Nantes e Cri impegnati a insegnare il primo soccorso

Ottanta alunni della Svevo a lezione per imparare il salvataggio in mare

di **Piero Rauber**

«In acqua sì, ma sicuri». È il titolo ed è anche lo spirito del corso di nuoto salvamento rivolto direttamente ai ragazzi delle scuole, con tecniche e principi di primo soccorso in mare e a terra, che Trieste sta lanciando come «anteprima» assoluta a livello nazionale.

L'idea è venuta di recente ai dirigenti della Rari Nantes Trieste, che proprio nella giornata di ieri hanno concluso con successo il progetto-pilota con la media «Svevo» e che ora già puntano a rilanciare l'iniziativa in vista del prossimo anno scolastico, allargandola ad altri istituti cittadini.

Il corso, sin dalla sua istituzione, gode infatti di partner che sono sinonimo di garanzia e serietà: da una parte c'è il patrocinio della Fin (la Federazione italiana nuoto) nazionale e dall'altra la collaborazione della Croce Rossa Italiana, con i volontari del soccorso di Trieste.

A chiudere il cerchio, la prima scuola ad aver aderito al progetto è stata la «Svevo», della quale in questi ultimi due mesi sono stati coinvolti 80 alunni delle seconde medie. I ragazzi hanno così seguito dieci lezioni da due ore ciascuna, sette teoriche in classe e tre pratiche al polo natatorio «Bruno Bianchi», l'ultima proprio ieri pomeriggio.

I tecnici messi a disposizione dalla Rari Nantes e gli operatori della Croce Rossa, nell'occasione, hanno spiegato ai piccoli allievi i «fondamentali» del nuoto salvamento e del soccorso in mare e a terra: è stato spiegato ai giovanissimi studenti, a questo proposito, a chi ci si deve rivolgere e come va fatta una telefonata per chiedere aiuto, ma anche in quale modo avvicinarsi a un ferito, compresi i principi del trasporto di una persona in difficoltà e quelli del massaggio cardiaco, con tanto di simulazioni e manichini in piscina.

«Si tratta di un'idea rielaborata su alcune esperienze che ho avuto modo di conoscere in Germania nelle mie trasferte di lavoro», racconta il vicepresidente e responsabile tecnico della Rari Nantes, Luca Giacomini.

«Il progetto - precisa lo stesso Giacomini - è rivolto in linea di principio alle scuole medie e alle superiori, ma abbiamo deciso di partire con i ragazzini delle medie perché loro attraversano un'età fra le più pericolose per le uscite al mare, visto che proprio in questa fase della vita iniziano a organizzare le prime gite in spiaggia fra coetanei, senza adulti al seguito»

Nelle immagini di Sterle tre momenti dell'ultima lezione del corso di salvataggio in mare tenuto ai ragazzi della scuola media Svevo

«È importante pertanto - aggiunge il responsabile tecnico della Rari Nantes Trieste - che loro sappiano come muoversi in caso di necessità. È un fatto di prevenzione che può rivelarsi poi utile anche più avanti negli anni: non si dimentichi infatti che l'annegamento è addirittura la terza causa di morte a livello mondiale».

«Sono rimasto molto ben impressionato - conclude Giacomini - dall'organizzazione scolastica e dall'interesse per lo svolgimento delle attività extradidattiche che ha dimostrato in questo caso la scuola Svevo. L'istituto ci ha dato davvero una grande collaborazione e per questo ringrazio la preside Claudia Comuzzo e il vicepreside Maurizio Filiput, che ha curato direttamente i rapporti con noi. Ora ci auguriamo che giunga il sostegno degli enti pubblici, considerata la rilevanza sociale, prima ancora che sportiva, del progetto che abbiamo voluto avviare qui a Trieste».

Manifestazione oggi pomeriggio in galleria del Tergesteo

Ragazzi dei ricreatori impegnati nel gioco «Salviamo la natura»

L'iniziativa rientra nell'ambito di una curiosa esposizione organizzata nella galleria dedicata all'«orienteering», lo sport dei boschi

I ragazzi dei ricreatori a una manifestazione al Giardino pubblico

Curiosa esposizioni da oggi in galleria del Tergesteo: i ricreatori comunali metteranno in mostra i lavori prodotti e le attività svolte dai propri allievi e allieve, all'interno dell'orienteering, lo «sport dei boschi» nato in Scandinavia e giunto anche nella nostra città. Uno sport che ha trovato un nuovo ambiente molto congeniale proprio nei ricreatori, proprio per le finalità educative dell' istituzione cittadina. Questa disciplina lasci spazio alla creatività e alla necessità di movimento dei ragazzi e nel contempo li instradanda verso una graduale autonomia personale e una consapevole partecipazione.

Gli educatori a seguito della loro partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla Fiso e tramite un percorso di autoformazione, hanno coinvolto i ragazzi in un progetto comune che si sviluppa in tre fasi : una plastica, con la realizzazione tridimensionale di paesaggi di fantasia ma strettamente legati al territorio dove sorgono alcuni Ricreatori, una grafica, con la produzione di cartografia in diverse scale con simbologia comune, una di drammatizzazione, con la messa in campo del gioco di ruolo «Salviamo la natura», inventato e riprodotto su plastici.

A conclusione di questo percorso, l'amministrazione comunale ha voluto presentare pubblicamente il progetto con l'esposizione che si potrà appunto visitare da oggi a domenica compresa nella galleria del Tergesteo, dove nel pomeriggio di oggi, dalle 17 alle 19, si svolgerà anche il gioco di ruolo.

Domenica 29 invece i ragazzi dei ricreatori parteciperanno al III Trofeo di orienteering Città di Trieste, circuito nazionale centri storici, organizzato dal Cai XXX Ottobre per conto della Fiso. Il percorso della gara si snoderà nel centro storico, da piazza Unità al colle di San Giusto e sarà segnalato dalle lanterne colorate che contraddistinguono questo sport.

I ragazzi che desiderassero partecipare alla gara, potranno iscriversi domenica stessa, alle ore 9, sempre in galleria del Tergesteo.

Il sodalizio è nato negli anni Ottanta e sabato sarà presente nell'ambito della manifestazione «Horti Tergestini»

Un club dove si può imparare a realizzare un bonsai

Le piante in miniatura appassionato i triestini: fin dagli anni Ottanta numerosi appassionati di bonsai si riunirono e fondarono il «Bonsai Club», che conta attualmente 25 soci, organizza manifestazioni, corsi, mostre e promuove in genere la diffusione dell'arte bonsai, i piccoli alberi da accudire e curare con attenzione e amore.

«I soci sono 25, ma nel corso degli anni – racconta il presidente Sirio Sergo – il numero è cambiato spesso, sempre comunque attorno ai 20-30 appassionati». La prima mostra organizzata dal Bosai Club risale all'11 aprile del 1987 a Palazzo Costanzi, che raccoglie numerosi interessati, evento che segna di fatto il decollo della realtà triestina, con l'allestimento successivamente di mostre annuali, corsi, gite a vivai in tutta Italia.

Negli anni '90 la passione per le piante in minuatura cresce e a Trieste giungono esperti del settore, per iter formativi o corsi di tecnica bonsaistica di base, grazie ai quali tantissimi triestini si avvicinano all' antica arte orientale. Nel 1990 nasce anche l'Assocazione Giuliana Amatori Bonsai, che nel 1995 si fonde con il Club in un unico sodalizio, che prende il nome di Amatori Bonsai Trieste (AbT). Da quel momento il gruppo cresce, con un'attività senza sosta, organizzando tante iniziative, portandole anche al di fuori dei confini della città e dell'Italia.

Grazie ai successi collezionati con le manifestazioni preparate, all'AbT nel 1996 viene affidato l'allestimento della Mostra dei Bosai Club del Triveneto, al Castello di San Giusto. Ora l'attività sociale prevede serate nelle quali si discute di teoria e pratica dell'arte del bonsai, con lo scambio di reciproche esperienze nella crescita e la cura delle piante.

Vengono inoltre organizzati annualmente corsi di tecnica per principianti, tenuti dagli istruttori del club, e corsi avanzati per bonsaisti più esperti e per i soci. Ricco poi il programma di eventi, che riguardano trofei, competizioni, mostre, escursioni, visite a vivai, proiezioni di diapositive, confereze sulle patologie delle piante ed approfondimenti. Durante l'anno i trofei in particolare registrano grande entusiasmo da parte dei partecipanti.

Ideato nel 1999 il Trofeo Associazione Bonsai Trieste è una competizione interna tra soci del club e si svolge nell'arco di tre serate, nelle quali chi concorre deve dimostrare la propria abilità nel trasformare la pianta, una conifera, in un bonsai.

Un'altra competizione, che raccoglie tanti appassionati, è il «Memorial Giorgio Scussat», in ricordo appunto di un socio comparso. La gara prevede che vengano risistemate piante dimenticate o che necessitano di qualche intervento radicale, cambiate spesso con una lavorazione sorprendente, graziea fantasia, estro ed una buona dose di preparazione.

Prossimo evento in calendario la partecipazione agli «Horti Tergestini», da domani a domenica nel Parco di San Giovanni, al quale il club parteciperà con un proprio stand. Come abbiamo pubblicato ieri in questa pagina si tratta di una mostra-mercato di piante e arredi per il giardino, a ingresso gratuito, che prevede domani a partire dalle 14.30 una dimostrazione tecnica dell'Associazione Bonsai Trieste, con una lavorazione di una pianta in vivaio.

Per tutte le informazioni è disponibile un sito, completo e aggiornato, dove si può trovare il calendario completo di tutte le iniziative previste e dove ci si può mettere in contatto con i rappresentanti del club. www.bonsaitrieste.it

Micol Brusaferro

Alcuni soci del Club Bonsai mentre preparano le piantine

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.00
	tramonta alle	20.06
LA LUNA:	si leva alle	15.10
	cala alle	4.04

17.a settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 248.

IL SANTO
Zita

IL PROVERBIO
Sbaglia anche il prete a dir messa.

FARMACIE

Dal 26 al 28 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	77
Via Carpineto	µg/m³	67
Via Svevo	µg/m³	51

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	118
Monte San Pantaleone	µg/m³	144

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Ravenna a Cava Sistiana; ore 8 HUTA ZGODA da Latakia a orm. 82 (Servola); ore 8 PRESIDENT G da Thailandia Alt a orm. 82 (Servola); ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 JADRO da Spalato a rada; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 TARA da Alessandria a orm. 35; ore 17 MSC da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 2 MSC GIOVANNA da Molo VII a Gioia Tauro; ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 13 JADRO da rada a Spalato; ore 15 STENA AUSONIA (N.C.) da ars. San Marco per ordini; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	38	20	77	14	39
CAGLIARI	83	69	61	68	44
FIRENZE	75	55	82	17	35
GENOVA	23	80	72	64	14
MILANO	54	16	79	87	9
NAPOLI	36	87	74	62	75
PALERMO	75	56	72	66	84
ROMA	85	41	81	76	7
TORINO	63	87	43	57	2
VENEZIA	28	37	48	38	74
NAZIONALE	32	84	21	76	45

SuperEnalotto (Concorso n. 50 del 26/4/2007)

36 38 54 56 75 85 Jolly **28**

Montepremi €	58.782.771,06
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	57.700.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	47.912,46
Ai 1231 vincitori con 4 punti €	544,90
Ai 47.092 vincitori con 3 punti €	14,24

Superstar (N. Superstar 32)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Al vincitore con 4 punti € **54.490.** Ai 145 vincitori con 3 punti € **1.424.** Ai 2.260 con 2 punti € **100.** Ai 15.676 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 37.862 vincitori con 0 punti € **5.**

Alla Sala Giorgio Polacco gli allievi di Lidia Kozlovich affronteranno cinque pezzi dell'autore siciliano

Accademia teatrale: spettacolo e saggio finali

Oggi e domani i giovani attori si cimenteranno in una «Serata pirandelliana»

Saggio finale di recitazione degli allievi attori dell'Accademia teatrale «Città di Trieste» oggi (16.30 e 19) e domani (16.30) alla Sala Giorgio Polacco. Impegnativo il banco di prova per i ragazzi, che reciteranno alcuni brani tratti da Luigi Pirandello, in un collage ideato e diretto dall'attrice Lidia Kozlovich, insegnante di recitazione.

La decisione di affrontare un autore sicuramente non facile come Pirandello nasce dalla convinzione che una scuola d'arte drammatica degna di questo nome debba insegnare agli allievi la difficoltà del mestiere d'attore, i sacrifici e l'impegno necessari a calarsi nei ruoli più disparati, spesso anche lontani dalla propria realtà e soggettività. Da qui la scelta non solo di far confrontare i ragazzi con temi maturi, difficili, ma anche la decisione della Kozlovich di assegnare ad ognuno degli allievi un ruolo lontano dalle corde personali di ciascuno, in modo da spingerli a compiere un reale studio introspettivo sulla figura da portare in scena.

Interpreti della serata pirandelliana sono Tjasa Ruzzier e Ivan Senine nel brano tratto da «La favola del figlio ritrovato». Dora Di Mauro, Rocco Maria Franco, Massimiliano Borghesi e Sara Zanni interpretano una scena di «Ma non è una cosa seria». Tina Sossi e Antonio Veneziano sono i due amanti di «Trovarsi», mentre Sara Zanni recita l'appassionato monologo finale di «Vestire gli ignudi». Infine Paola Saitta e Lorenzo Zuffi danno vita ad uno dei momenti più intensi di «Stasera si recita a soggetto».

Fanno da fil rouge ai cinque atti una sonorità aggressiva e inquietante fatta di voci e soprattutto risate, quelle risa che rasentano l'isteria e che nulla hanno a che fare con il divertimento: presenti in quasi tutte le sue opere, le risate «urlate», scomposte sottolineano i momenti più angoscianti delle vicende trattate da Pirandello e ne diventano quasi una «firma». Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Gli attori dell'Accademia in uno spettacolo in costume

L'attrice e docente Lidia Kozlovich

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: «Primavera in allegria». Prose, poesie, canzoni di autori vari proposte da Cosimo Cosenza con Silvana Parenti al leggio e Giuseppe Signorelli alla chitarra.

Liceo Petrarca

In concomitanza con la settimana mondiale della Sicurezza stradale, il Liceo classico Petrarca organizza per oggi alle 12 in aula magna lo spettacolo teatrale «È da qui che comincia il silenzio». È una produzione dell'associazione culturale «Tredicesimotornante». Il testo è scritto da Rosario Parente e da Francesco Guazzoni, con la regia di Rosario Parente.

Alloggi Ater

Il Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) con sede in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040370900 informa tutti gli interessati, che è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dell'ultimo bando di concorso per le case dell'Ater ricordando che ci sono solamente 30 giorni di tempo per eventuali ricorsi. Orari: 8.30-12 e 15-17.30.

Casa del popolo di Ponziana

«La borsa e la vita? Tfr nei fondi di pensione? Un furto con destrezza!» Serata di informazione alla Casa del popolo «Antonio Gramsci» di Ponziana oggi alle 18.30 (via Ponziana 14).

Tutela minoranze

Edinost invita alla conferenza «La tutela delle minoranze linguistiche nella Repubblica italiana», con particolare riguardo alla tutela della minoranza slovena, oggi alle 17.30 in via Fabio Filzi 14 al Narodni Dom. Parlerà Samo Pahor.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e del gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 17.30 al Caffè Tommaseo l'Associazione poesia e solidarietà presenta la poesia densa e meditativa di Roberto Fabris e la giovane poesia di Donatella Prosperi. L'ingresso è libero.

Gioventù europea

Oggi alle 18 in aula «O» al piano terra dell'ala sinistra dell'edificio principale del comprensorio centrale dell'Università di Trieste, si terrà con il contributo dell'Università la conferenza della lista studentesca Gioventù europea Ing aderente a Generazione Europa su «La crisi delle risorse energetiche: la risposta decrescentista» con relatore Eduardo Zarelli, pubblicista e saggista.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa che nella riunione odierna al Seminario vescovile (via Besenghi 16) alle 17, sarà proiettata una videocassetta dal titolo «Le Alpi Marittime e Liguri» a cura del socio Sergio Viatori.

Amici della lirica

Questa sera, alle ore 17.30, nella sede di via Trento 15, avrà luogo l'incontro con gli interpreti del dittico «La voce umana» e «Suor Angelica». È prevista la presenza del direttore d'orchestra, maestro Tiziano Severini. L'incontro sarà condotta da Giulio Delise e Valentina Banco. Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Oggi alle ore 18 all'Auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si terrà la «lezione concerto»: «Il potere del canto gregoriano» a cura del gruppo «Amici del canto gregoriano» di Trieste. Ingresso libero.

Astronomia astrologia

Oggi alle ore 18 al caffè San Marco di via Battisti 18, il prof. Mauro Messerotti parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su: «Astronomia-astrologia: vero-falso».

SERA

Cinema e Resistenza

Si conclude oggi la rassegna su cinema e Resistenza proposta al Multicultura Center dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione col Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà «Danilo Dolci». Alle 20.30 verrà presentato in versione restaurata «Il generale Della Rovere» realizzato da Roberto Rossellini, con Vittorio De Sica.

Società teosofica

Questa sera alle ore 19.30, nella sede di via Enrico Toti 3, Galdino Paclich interverrà sull'argomento: «I corpi sottili nell'uomo, alla luce della teosofia».

Yogic culture

«Il massaggio al neonato e al bimbo in crescita: i benefici di un contatto tenero e rassicurante». Incontro con Mimina Paccione oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture (in via S. Francesco 34, ingresso libero).

International Propeller Club

The International Propeller Club - Port of Trieste ha organizzato per questa sera alle 19.30 precise allo Yacht Club Adriaco, molo Sartorio 1, in collaborazione con il Club, una proiezione sul tema «Grandi incontri con barche d'epoca», realizzata e presentata dal noto reporter concittadino Franco Pace, appassionato testimone dei maggiori eventi velici mondiali. La proiezione è aperta anche ai soci dei club velici triestini e agli appassionati della vela.

DOMANI

Alice onlus pranzo di primavera

L'Associazione per la lotta all'Ictus cerebrale, comunica a tutti i soci, familiari e simpatizzanti che domani alle ore 12 si terrà al ristorante «Posta» di Basovizza, via Gruden 56, la festa sociale - pranzo di primavera. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/910797 - 339/5853650 - 335/6788320.

GITE

LEGA NAZIONALE. La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita a Vicenza (Gambugliano) e a Monte Berico per partecipare al tradizionale Radunetto Fiumano, che si svolgerà domenica. Informazioni e iscrizioni in segreteria (via Donota 2) tel. 040/365343, dalle 9 alle 12.30.

ANIMALI

CUCCIOLI ALL'ASTA. Si terrà domani alle 10 al tendone del «Gruppo Insieme» in via Scortoles a Basaldella di Campoformido, l'asta dei 30 cuccioli di varie razze, sequestrati lo scorso 26 febbraio al valico di Tarvisio e tutt'ora ospitati presso il Rifugio del cane di via Gonars 42 a Udine, struttura gestita dalla sezione udinese dell'Ente nazionale protezione animali.

CORSI

MUSICA. Proseguono all'Accademia di musica «Ars Nova» in via Madonna del Mare le lezioni del prof. Carlo Tommasi, dal titolo «Capire la musica»: un laboratorio di tecniche innovative (orienteering sonoro, racconto sulle note, ecc.) per entrare nel vivo di una partitura anche in assenza di una grande preparazione musicale di base. Le lezioni si tengono il giovedì alle 18.30 a settimane alterne, prossime date 26 aprile e 8 maggio. È ancora possibile iscriversi contattando l'Accademia allo 040300542 o il docente allo 040214665.

POMERIGGIO

Mostra del libro antifascista

Per la prima mostra del libro antifascista dell'editoria minore del Triveneto alla Casa del popolo «G. Canciani», via Masaccio 24 (Sottolongera - capolinea bus 35) oggi alle 18.30: presentazione della rivista toscana di orientamento comunista «l'Aurora» con Alessandro Leoni; 20.30: serata di poesie sulla pace «Un'alba ne richiama un'altra», il cammino della poesia civile.

Il Science centre dell'Immaginario scientifico di Grignano sarà aperto domenica, lunedì e martedì primo maggio

«Pillole di scienza» per i giovanissimi e gli adulti

Domenica il Science centre Immaginario scientifico di riva Massimiliano e Carlotta 15 sarà aperto, come ogni domenica, dalle 10 alle 20. Eccezionalmente resterà aperto anche lunedì 30 aprile e martedì primo maggio, con lo stesso orario.

Negli orari di apertura saranno visitabili: «Fenomena», la sezione dedicata agli exhibit interattivi, dove i visitatori possono confrontarsi liberamente con una serie di oggetti da toccare e con cui giocare, dal tornado di vapore al vortice d'acqua gigante, dalle bolle di sapone agli esperimenti di suoni, luci, ombre, ecco un modo piacevole per avvicinarsi ai fenomeni naturali e comprendere le leggi fisiche che li governano. Poi «Kaleido», l'ambiente che ospita le spettacolari multivisioni, proiettate su maxischermi ad alta definizione, accompagnate da ipertesti e musiche originali, in questi giorni è in programma la mostra «Zoom. Paesaggi dal macromondo al microcosmo», un viaggio in 40 tappe dimensionali dai confini dell'Universo al regno delle particelle subatomiche. Infine «Cosmo», il planetario a cupola rigida che permette di scoprire le meraviglie della volta celeste.

Inoltre per i piccoli verranno organizzati i divertenti laboratori di «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini dai 4 agli 11 anni che, divisi in due fasce d'età, potranno costruire giocattoli scientifici, per poi portarli a casa. La fascia 4-7 anni costruirà una colorata girandola, per comprendere la forza del vento, mentre la fascia 8-11 anni realizzerà uno specchio deformante che, a seconda della curvatura, permette di vedere il proprio aspetto modificato. I laboratori iniziano alle 15.30 e durano circa un'ora.

Per gli adulti quarto appuntamento di «Pillole di scienza», incontri speciali nei quali viene approfondito ogni volta un tema diverso. Questa domenica l'incontro, intitolato «Nuove dal cielo: dalle comete alla Luna», dedicato all'astronomia: le comete e gli asteroidi suscitano fascino ma anche paura, possono davvero colpire la Terra e provocare disastri? Sarà ossibile seguire questo viaggio tra i corpi celesti sia alle 11 che alle 18.

Per informazioni e prenotazioni: 040 224424.

Performance dedicata ai più piccini al Science centre di Grignano

GLI AUGURI

Norma, 70 anni

Auguri a Norma dalla figlia Teodora, da Pia, dai nipoti e dai pronipoti Tommaso e Bea

Patrizia, 50 anni

Affettuosi auguri a Patrizia da mamma, Mitjia, Luca, Lara e da tutti i parenti e gli amici

Adelchi e Jolanda: 61

Il 27 aprile del '46 nella chiesa a Materada si univano Adelchi e Jolanda: felicitazioni dalla figlia Esterina, marito, nipoti e pronipoti

AUTO D'EPOCA

Domenica in Friuli la seconda uscita stagionale del sodalizio triestino

Raduno del Club dei 20 all'ora

Si svolgerà domenica la seconda uscita stagionale del Club dei 20 all'ora, il sodalizio cittadino fondato nel 1961 che raggruppa gli appassionati di auto storiche. Meta del raduno sarà la Tenuta Isola Augusta (Udine), dove si svolgerà, per l'occasione anche un concorso fotografico riservato ai partecipanti (anche con macchine digitali, stampe formato minimo 20x30), con tema inerente le vetture d'epoca e la «location» che le ospiterà.

Il ritrovo è fissato alle 9 presso la piscina terapeutica di riva Ottaviano Augusto, con partenza per Palazzolo dello Stella alle 9.30. L'arrivo a «Isola Augusta» è previsto dopo un'ora mentre alle 11.30 è programmata la prova di precisione, con partenze a ogni minuto. La competizione è valida per il trofeo sociale, oltre a costituire un «allenamento» per i piloti del sodalizio presieduto da Vittorio Klun che partecipano alle gare di regolarità nazionali e, da anni, anche a manifestazioni di livello internazionale, di grande prestigio e notevole impegno fisico e agonistico, quali la Winter Marathon a Madonna di Campiglio, una massacrante nottata su e giù per i passi alpini, e la Mille Miglia, cogliendo spesso ottimi piazzamenti. La scorsa settimana, invece, il Club dei 20 all'ora si è aggiudicato il Trofeo Histria Classic.

Dopo il pranzo e la visita alle cantine locali alle 16 vi sarà l'assegnazione del Trofeo Isola Augusta al primo classificato, con coppe al secondo e terzo e omaggio a tutti i partecipanti. Il rientro è previsto dalle 16.30.

ELARGIZIONI

- In memoria di Licia Peteani dai fratelli 155 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici prof. Andolina).
- In memoria Luciano Ambrosi da Chiama, Depase, Fabbro, Fabris, Glessi, Frausin, Iakoncich, Ruini, Tommasini 340 pro Az. osp. universitaria rep. Stoke unit. clinica neurol. Cattinara.
- In memoria Dora Fetter dalle fam. Fiani, Ferronato, Coretti, 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria Nivia Otta dai colleghi di Cristina 150 pro Burlo ospedale infantile.
- In memoria Federica Cosulich nel XII anniv. (26/4) dalla cugina Silvana 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria Fulvio Cravos per il III anniv. dalla mamma 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria Rino Marchio nell'VIII anniv. (27/4) da Bruno Vettori 60 pro Compagnia muggesana «Ongia» (banda) calle dei Panciera 6 - Muggia.
- In memoria Gualtiero Bozzetto (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria Bruno Godena nel XXVIII anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Marcello Cedi dalla scuola Carlo Lona e dalla scuola Degrassi 110 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

27 aprile 1957

➤ Applaudita serata di chiusura del 25° anno di attività della Società dei Concerti, con l'esibizione del «Trio di Trieste»: Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana. Elevata l'affluenza dei soci e innumerevoli le chiamate, tanto che si è finito per concedere due fuori programma.

➤ Riparte questa sera la Serie A dell'hockey a rotelle, con la presenza di tre compagini giuliane: la Triestina, il Ferroviario e il neo promosso Crda Monfalcone. I cantierini, affidati al giocatore allenatore Emilio Bertuzzi; il Ferroviario, allenato da Gianni Posar, con i giovani Scieghi, Spessot e Bissoli; gli alabardati con i già collaudati Prinz, Mari e Martellani e l'altra giovane scoperta Cervo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli - Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05, M. de Gironcoli - Lingua inglese (II corso); 11.15-12.05, M. de Gironcoli - Lingua inglese (III corso). Aula C: 9-11, L. Russignan - Maglia, ricamo, uncinetto. Aula D: 9-11, G. Bianco - Sbalzo su rame. Aula professori: 9-11, L. Crovatto - Disegno; 9-11, C. Gentile - Ritrovo davanti la Chiesa di S. Silvestro in via del Teatro Romano. In caso di pioggia in sede. Aula A: 15.30-16.25, M. Ladislao - Diritto internazionale: evoluzione dello scena<rio geo-politico; 16.35-17.25, G. Caccamo - L'Islam e l'Occidente; 17.30-18.20, M. Hack - Astrofisica (conclusione corso). Aula B: 15.30-16.25, E. Sisto - Lingua francese (I corso); 16.35-17.25, E. Sisto - Lingua francese (II corso); 17.40-18.30, E. Sisto - Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.30, A. Stagni - Pittura su stoffa. Aula D: 15.30-17.25, A. Accerboni - Piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore»: 15.30-16.20, V. Cogno - Diritto condominiale (conclusione corso); 16.35-17.25, G. Bravar - L'età di Giustiniano da Grado e l'Istria (conclusione corso); 17.40-18.30, G. Sodomaco - Attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150° dalla nascita (conclusione corso). Aula 16: 15.30-16.20, M. Crisman e L. Lipout - Tombolo. Sala Actis - via Corti: 9-10.30, A. Viviani - Ballo. Sabato 28 aprile. Sala Actis - via Corti 3: 9-10.30, A. Viviani - Ballo (conclusione corso)

Continuano le iscrizioni all'Università della III Età con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 11.30; mercoledì anche dalle ore 15 alle 17. La Biblioteca è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle 11.30. Prenotazioni per la gita con la prof.ssa de Gironcoli a Zuglio entro il 2 maggio. Prenotazioni gita a Rimini del 5 maggio.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Sede Buddista Sakva - via Marconi n. 34: ore 14.30, Filosofia Buddista e meditazione.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-17 (sospeso) L. Barbo - Decoupage avanzato; 15.30-17, S. Rauber - Sloveno avanzato; 15.30-18, Vidonis Zennaro - Pittura su stoffa e Batik; 16-19, F. Fumo - Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, M. Imani - La storia delle religioni; 17-19 (sospeso) L. Barbo - Decoupage di base; 17-19, D. Penco - Spagnolo III.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: ore 17.30-19 recupero C. Mattioli - Inglese III corso B.

Sabato 28 aprile 2007 visita al Cimitero Islamico. Ritrovo alle ore 10 davanti al Cimitero islamico in via della Pace.

Barcola «out» per i disabili

Dichiarazioni o impegni? Leggo: «Trieste Abile - Disegnare una città migliore – progetto nato per migliorare la qualità della vita delle persone disabili...».

Recentemente mi sono soffermato sul lungomare di Barcola: la realtà è diversa... quale contraddizione! Qual è l'impegno responsabile del Comune nel risolvere i problemi dei disabili? Sono persone che hanno il diritto di godere come tutti del bene comune che è il mare!

Salvatore Raguso

Tassa rifiuti esagerata

A casa, sotto una scansia costruita da mio padre in un vano del cesso c'era una cassetta di legno, ben dipinta di bianco, con l'interno rivestito di zinco e veniva usata, ormai, per custodire gli attrezzi da usare per qualche riparazione in casa: un martello, una tenaglia, qualche cacciavite e dei chiodi. Quando, più grandicello, chiesi a mia madre a cosa fosse servita quella bella cassetta in origine mi spiegò che serviva per le immondizie da porre al di fuori della porta per essere vuotata dallo spazzino; ovviamente prima della guerra. Abitavamo al quinto piano di uno stabile popolare a S. Giacomo e la casa era stata bombardata. Nel '46 la spazzatura veniva ritirata, con dei sacchi, dagli spazzini comunali.

Qualche anno dopo vennero sistemati, nell'angolo più nascosto del portone, dei bottini che venivano vuotati nei camion nuovi e moderni. Credo sia di quegli anni l'applicazione della «tassa delle scovazze». Oggi, in casa, di contenitori per le immondizie ne devo tenere almeno quattro: per le bottiglie, per la plastica, per la carta e per l'umido e, da cittadino osservante delle leggi e regolamenti, mi attengo alle istruzioni dell'AcegasAps, che, gestore anche Servizio rifiuti, mi invia a casa.

È passata un'eternità dall'uso della «cassetta de i ordegni» posta fuori della porta: le botteghe tradizionali non ci sono quasi più, i prodotti alimentari nei supermercati sono tutti ben inscatolati, imbottigliati, i prodotti non alimentari hanno fantasiosi contenitori di plastica, i salumi a taglio vengono incartati in modo eccessivo. Certo, per la sicurezza alimentare, ma non solo. Così sono costretto a pagare gli involucri a caro prezzo, devo crearmi a casa un piccolo «centro raccolta rifiuti» per regalarli alle aziende che vengono a prelevarli negli appositi e brutti, tra l'altro, contenitori e che, senz'altro, pagheranno al Comune l'opportunità di guadagno che non deve essere tanto esiguo, visto il proliferare nel Paese di aziende che trattano i rifiuti.

Comunque, questi sono i tempi, e bisogna adeguarsi. E lo si farebbe volentieri, viste anche le campagne delle associazioni ambientaliste e televisive, se non ci fosse l'insopportabile, esosa tassa sui rifiuti che il Comune manovra a suo piacimento (per «migliorare la qualità della vita» e che deve essere pagata non sulla composizione del nucleo famigliare (più siamo, più immondizia produciamo) ma sull'ampiezza dell'abitazione (ma il conferimento del Servizio di nettezza urbana alla «privatizzata» Acegas non avrebbe dovuto portare consistenti vantaggi ai cittadini?).

Come mai ci sono pochissimi contenitori per la raccolta della carta in centro, vicino ai grandi uffici, che la buttano nei bottini comuni, non avendo alcun incentivo? Vedere per credere!

Ennio Gobbo

Caro biglietti dei cinema

Vorrei parlare del prezzo dei biglietti del cinema, questi non subiscono l'influenza dei cambiamenti climatici come zucchine e insalata. All'epoca delle lire, il martedì il biglietto costava 4000 lire (cioè 2 euro). Ora il biglietto ridotto è di 4,50 euro. Risultato: sale vuote. Un pomeriggio, in una delle poche sale di grande capacità, eravamo in tre, ed era un film che aveva avuto una buona critica. Di solito al massimo si era in dieci. Dato che per il gestore le spese sono uguali (luce, personale) con sala piena o vuota, perché non offrire per le prime rappresentazioni frequentate per lo più da pensionati, il biglietto a 2 euro. Così si avvicinerebbero al cinema anche nuovi spettatori.

Nora Morpurgo

Liste d'attesa: regole discutibili

Ho letto su «Il Piccolo» di qualche giorno fa un interessante articolo intitolato «liste di attesa ecco come si tutela chi davvero ha urgenza». Lodevole l'iniziativa della differenziazione e nobile l'intento espresso dal dottor Carlo Sacchi. Peccato che nel mio caso, come per altri consimili, questo nobile intento venga affievolito dalla burocrazia.

Non solo, ma nel tentativo di aggirare in qualche modo le ferree regole, una persona (per giunta non in ottima salute) deve assicurarsi di santa pazienza e correre da destra a sinistra. Mi spiego meglio. Sono stata operata nell'ottobre 2006. Il Centro tumori mi ha raccomandato per iscritto la colonscopia assolutamente ogni sei mesi. Prevedendo tempi di attesa lunghi, nel dicembre del 2006 ho presentato richiesta per la colonscopia richiedendo appuntamento per il mese di aprile. Niente da fare! Sono stata pregata di ritornare nel 2007 per prendere appuntamenti per il 2007. Anzi ho avuto assicurazione che con il «codice giallo» entro dieci giorni dalla data della presentazione, sicuramente si sarebbe trovato «il posto». Fu così che ritornai con la richiesta «codice giallo» nel mese corrente di aprile. Nulla da fare! In effetti, dopo una ricognizione per via telematica, il «posto» non risultava disponibile. Il bello è che con il «codice giallo» o si ha l'appuntamento entro i dieci giorni comandati, oppure, in mancanza di «posto» la richiesta viene annullata.

Ho parlato con il dottor Mattiussi che ringrazio per la gentilezza ma che in definitiva ha dimostrato la sua totale impotenza a risolvere il problema. Solo la Casa di cura «Salus» ha dato loro la sua disponibilità entro breve tempo alla modica spesa di euro 700. Cioè paga ed avrai. Sono ritornata dalla mia dottoressa e mi sono fatta rilasciare una richiesta semplice senza iscrizione di «codice giallo» per evitare di dover andare e tornare. E fu così che finalmente ho ottenuto la disponibilità del «posto» per il 12 luglio. Egregio dottor Sacchi, nel mio come in casi consimili, tra il dire o meglio tra lo scrivere e il fare, classicamente c'è di mezzo il mare. Una persona ammalata e quindi con il sistema nervoso non certo in grado di massima resistenza, viene costretta a girare in su e in giù sbattendo contro il classico muro di gomma. Altrettanto trattasi di pensionate e pensionati che per la modica spesa di 700 euro possono veder soddisfatta la loro necessità. Il tutto poi per sentirsi dire dai signori del centro tumori «ma cossa la me conta...».

Maria Grazia Vidotto

IL CASO

Nonostante le promesse nulla è stato fatto per restaurare la struttura

Nordio, ricreatorio dimenticato

Vorrei raccontare una storia dal finale ancora incerto. La storia inizia quasi otto anni fa quando la sede storica del ricreatorio Nordio in via Pendice Scoglietto diventa inagibile. Contro la paventata chiusura, per sostenere la continuità del servizio all'epoca furono raccolte più di 4000 firme. Il ricreatorio non fu chiuso, ma iniziò un periodo di nomadismo che si concluse nell'attuale sede «provvisoria» nella scuola Filzi-Grego in strada di Guardiella.

Preso atto della situazione a fine della scorsa estate alcuni genitori si sono opposti alla paventata chiusura (minaccia periodica e ricorrente), hanno instaurato un dialogo con l'amministrazione e successivamente proposto un agire comune per realizzare una nuova sede in tempi rapidi attivandosi concretamente nell'individuare una sede adatta nel territorio di San Giovanni.

È stata individuata una sede nel parco di San Giovanni e si sono sollecitate le susseguenti relazioni tra le rispettive istituzioni. Per sostenere questo progetto sono state raccolte quasi 700 firme, la proposta è stata illustrata alla circoscrizione sesta ed alla commissione quinta, anche con il favore dell'assessore Rossi. È stato interpellato il sindaco, che ha assicurato la sua attenzione. Ma è cominciato il valzer dei rimbalzi, delle promesse, dei silenzi. È passato l'inverno. È arrivata la primavera. Della tristezza e del degrado dei locali che ospitano il ricreatorio si sono resi conto tutti: la commissione trasparenza, gli assessori competenti e pure il Sindaco. Dell'urgenza di trovare una nuova sistemazione anche. Ma non bastano le parole, i proclami, le promesse. E con il caldo di questa primavera e l'estate alle porte, i nostri bambini rimangono nel cemento caldo e degradato, come topi in una gabbia arrugginita e piena di buchi.

Adriana Cosulich
Comitato spontaneo genitori dei ricreatori

Centri estivi: graduatorie

In questi giorni si sta concludendo la raccolta delle domande dei centri estivi comunali. Visto che sia io sia mia moglie lavoriamo abbiamo presentato la domanda per iscrivere i nostri due figli. Nella lettura della modalità di elaborazione delle graduatorie però ho notato che, sebbene i punteggi attribuiti inizialmente favoriscano i nuclei familiari nei quali lavorano entrambi i genitori, in seguito in relazione alla fascia di reddito derivante dall'Isee viene attribuito un punteggio aggiuntivo talmente elevato per cui un nucleo familiare nel quale uno dei due genitori non lavora (e quindi è a casa e potrebbe accudire i figli) di fatto acquisisce un punteggio complessivo più elevato del nucleo in cui lavorano entrambi i genitori.

Ovvero si avvantaggia senza alcun motivo chi non ha bisogno di trovare una sistemazione per i propri figli perché comunque non lavora.

Secondo me questo sistema di punteggio è assurdo perché penalizza le famiglie che più hanno bisogno di trovare una sistemazione estiva per i figli. Per logica il punteggio aggiuntivo derivante dal reddito non dovrebbe in alcun caso permettere a chi ha nel nucleo familiare un genitore che non lavora di sopravanzare i nuclei familiari dove entrambi i genitori lavorano. Per cui il punteggio derivante dal reddito anziché di 60, 50 o 30 punti dovrebbe essere per esempio di 6, 5 e 3 e comunque tale da non permettere ai nuclei con un genitore non lavoratore di occupare un posto di chi ha veramente bisogno.

Ritengo anche che l'esenzione per motivi di reddito dovrebbe essere applicata soltanto ai nuclei nei quali lavorano entrambi i genitori e che, quindi, hanno effettivamente bisogno di usufruire dei centri estivi. Gradirei una risposta dal Servizio competente del Comune di Trieste.

Alessandro Rosizh

I monumenti di piazza Venezia

Rispondo alle recenti segnalazioni aventi per oggetto «Piazza Venezia».

Pacata e costruttiva quella del signor Tremuli del 22/04, indegna di un confronto civile quella del signor Visintini del 23/04 di inaudita violenza verbale. Esprime nei miei confronti una condanna morale, e un personale disprezzo, una riprovazione culturale. Mi chiedo perché l'etica (che se ben ricordo è quella parte della filosofia che studia i principi a cui debbono riferirsi i doveri ed i costumi dell'uomo) stia diventando violenta?

Chi esprime con furore la sua istanza etica è qualcuno che ha grandi certezze che non si è mai messo in dubbio o in discussione, che vorrebbe che tutti la pensassero come lui e che considera i restanti come pericolosi devianti.

Mi fermo qui. Continuo solo per le risposte al signor Tremuli, che invece se le merita.

Ognuno ama celebrare con monumenti quelli che egli stesso considera i grandi della storia, della sua città del suo paese. Devo confessarle che ad un monumento dedicato a Ferdinando Massimiliano, non sono preconcettualmente ostile. È stato il grande artefice della flotta austriaca, nella quale molti dei nostri avi hanno militato.

È giusto «ricordare il glorioso passato», così come cita Lei nella sua lettera, anche se i monumenti ad altri grandi dell'impero, non molto lontani da noi, Carlo VI e Leopoldo I pur presenti nelle nostre piazze, ricordano poco o nulla alla maggior parte dei giovani triestini, restando pregni di significato solo per una piccola «élite» culturale.

Quando poi il Tremuli parla di proposte provenienti da politici e amministratori non autoctoni sbaglia, io sono da molte generazioni e con orgoglio autoctono.

Franco Bandelli

Suicidio elettorale

A Gorizia il centro-sinistra corre verso il suicidio elettorale: in maggio si vota per le comunali e noi siamo capaci di presentare sei, sette, otto (ancora nessuno sa la cifra esatta... è in corso il riconteggio delle candidature) candidati sindaco.

Il nome più nuovo, estraneo ai logori giochi dei palazzotti del potere locale, è il giovane e pacifista prete Andrea Bellavite, che è stato parroco di Aiello e di Villesse, oltre che direttore del settimanale della Diocesi goriziana. Sembrerebbe un uomo perfettamente omogeneo al progetto del futuro Partito Democratico, tale da scompaginare le carte e da introdurre nella vita politica una ventata di aria fresca. Eppure DS e Margherita gli hanno detto di no, che nemmeno se ne parla. Una delle motivazioni del rifiuto (a parlare è il segretario regionale Margherita Flavio Pertoldi) è l'esilarante frutto di un trip psichedelico: «Bellavite mette in difficoltà una parte dell'elettorato che è vicino al mondo cattolico con il quale il Partito Democratico vuole dialogare».

Ma non ci spiegavate che il PD doveva essere l'incontro tra i riformismi cattolici, diesse e chi più ne ha più ne metta? Alla prova dei fatti si conferma invece che chi disturba le oligarchie di partito e gli apparati delle federazioni fa meglio a togliere il disturbo e a restarsene a casa.

Bellavite sarà comunque candidato da Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani, Di Pietro, dissidenti DS, scontenti Margherita e normali cittadini.

E anche se io abito a Trieste e sono pure valdese, mi sa che gliela darò pure io una mano a questo prete.

Luciano Comida

STILE

Attenti a non confondere creatività e furbizia

di **Rossana Bettini**

Strano a dirsi ma in Italia solo élite e anziani intendono la creatività come capacità di generare nuove idee finalizzate al bene sociale. Pare che tutti gli altri (classi produttive e giovani, compresi gli studenti universitari) per «creatività» intendano quell'attitudine autocompiacente che sta a metà fra genialità e furbizia. Quante volte abbiamo udito «che vuoi farci, è un tipo creativo» riferita a chi ha dato ottimi risultati professionali seguendo un metodo difficile da capire? E quante volte abbiamo notato nella parola creativo un'intonazione che indica non già il rispetto per l'estro e l'originalità dell'individuo in questione, quanto una sorta di noncurante tolleranza verso chi compie azioni apparentemente incomprensibili?

Onestamente dovremmo ammettere che la creatività è una capacità che va coltivata e pilotata, e va pure coccolata, quale possibile e utile spiraglio di mutamento. Vero presagio d'innovazione in grado di stupire in campo artistico, scientifico e tecnologico, negli animali la creatività si esaurisce soprattutto nella ricerca di nuovi comportamenti volti alla ricerca di cibo. Ma la differenza clamorosa, tra animali e umani, è la capacità non solo del raziocinio, ma soprattutto del linguaggio, ovvero la possibilità umana di sviluppare pensiero e trasmettere informazione. Impariamo a rispettare tutti gli individui creativi, tenendo presente che essi hanno differenti modi e personalità, pur manifestando alcuni tratti comuni quali anticonformismo, sensibilità, costanza e altri, meno nobili e meno facili da governare, quali testardaggine, ossessività, permalosità.

Se è vero che le persone con elevatissimo potenziale creativo sono spesso individui che in psichiatria si definirebbero «borderline», va anche precisato che questi soggetti sono spesso alla ricerca affannosa di qualcuno che possa non tanto dominarli quanto, con finezza e sagacia, renderli maggiormente consapevoli. Si dice che gli individui più creativi siano anche i più disordinati, luogo comune che smentisco ricordando un manager tra i più geniali, inventore fra l'altro del pandoro Bauli color lillà, della bottiglia d'acqua ergonomica, e oggi impegnato in Carpenè Malvolti, Antonio Motteran. Mi pare ancora di vederlo seduto alla sua scrivania: un tavolo in vetro trasparente, straordinariamente lustro, perfettamente ordinato. La performance creativa trova il terreno più adatto in un ambiente dove, pur con l'esercizio di una adeguata pressione sulla pretesa qualità, venga sottolineata non tanto la limitatezza dei tempi di consegna del lavoro, l'importanza del messaggio, la soddisfazione dell'utilizzatore del risultato, quanto l'assoluta certezza che solo quel creativo possa produrre un'idea unica. L'idea perfetta.

... Questione di Stile.

RINGRAZIAMENTI

Con la presente il Goap, Gruppo operatrici antiviolenza e progetti, ringrazia il Piccolo di Trieste per aver scelto la nostra associazione quale destinataria della somma di 1500 euro. Questa elargizione rappresenta per noi anche il riconoscimento dell'attività di sostegno alle donne e ai loro figli che vivono in situazioni di violenza che svogliamo da anni presso il Centro antiviolenza di Trieste.

Elca Ruzzier
presidente del Goap

Gli «angeli della notte», vi assicuro, esistono ancora! Chi sono! Sono un «piccolo esercito» di seri e competenti professionisti, lontani dai clamori della notorietà e cioè medici, infermieri, operatori del servizio sanitario del 118 che silenziosamente e coscientemente, durante la notte, sono sempre pronti a nelle nostre case per aiutare chi soffre. Al dottor Fabio Guccione, medico di guardia del 118 e alla infermiera professionale signora Ida del distretto sanitario n. 4, impegnati nel servizio notturno di lunedì 16 aprile sento il dovere di rinnovare la mia profonda gratitudine e riconoscenza per essersi prodigati per ore ad alleviare le sofferenze di mio marito.

Giovanna Imperatori

SPORT

SERIE B La società è già al lavoro per costruire la squadra del prossimo anno, l'organico sarà largamente rinnovato. Troppi alti e bassi

Nei piani della Triestina via Graffiedi e Rossi

Malgrado la salvezza Varrella difficilmente sarà confermato. In pole Cavasin e Vavassori

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La salvezza non è ancora raggiunta ma la Triestina deve già guardare al futuro. Aprile e maggio (se non prima) sono i mesi in cui le società cominciano a muoversi per mettere in cantiere la squadra per la prossima stagione. La prima mossa dell'Unione è quella di individuare i giocatori da confermare e quelli da cui liberarsi per scadenza contrattuale o per scelta tecnica. Ma prima ancora è essenziale scegliere l'allenatore, il quale deve fornire poi le indicazioni di massima per il mercato. Il contratto di Varrella scade a fine giugno e difficilmente sarà rinnovato, anche se appare in grado di portare la Triestina in salvo. **Alberto Cavasin** e **Giovanni Vavassori** (ora ad Avellino) figurano da tempo tra i primi nomi nella lista dei Fantinel. Secondo i progetti iniziali degli azionisti di maggioranza quella che verrà non dovrebbe essere una stagione di transizione. Con tre o quattro innesti giusti questa Unione potrebbe lottare per i play-off.

I giocatori Dopo un campionato difficile e altalenante, caratterizzato anche da qualche burrasca, l'organico sarà riveduto e corretto. Troppi alabardati hanno reso sotto le aspettative, soprattutto quelli di maggior talento. **Mattia Graffiedi**, per esempio, con ogni probabilità cambierà aria ma secondo indiscrezioni anche **Riccardo Allegretti** alla fine potrebbe andarsene dopo che si è rotto il feeling con la tifoseria. Tutto dipende anche dagli umori del mercato. **Gegè Rossi** partirà per un altro motivo: un portiere del suo livello merita la serie A ma i Fantinel non lo svenderanno. Dalla sua cessione contano di incassare i soldi per rinforzare la squadra. **Michael Agazzi**, una volta rimessosi fisicamente a posto, rientrerà dal Sassuolo per prendere il suo posto.

> Fantinel deciso a dare fiducia a giovani come Agazzi, Cossu, Piovaccari. Resterà anche Kalambay

Sicuramente **Eliakwu** non è disposto a passare un altro anno in panchina e per questo motivo Triestina e Inter potrebbero parcheggiarlo altrove se non dovesse rientrare nei piani del nuovo allenatore. Niente da fare per **Mattia Marchesetti**, destinato a tornare al Chievo per fine prestito. Largo quindi ai giovani. Oltre ad Agazzi, il centrocampista **Andrea Cossu** e **Federico Piovaccari** (bisogna trovare l'accordo con l'Inter per quest'ultimo) dovrebbero essere dei punti fermi per il prossimo anno. Ma anche **Andrea Peana** che incredibilmente gioco poco nonostante la sua velocità potrebbe restare, anche se rientra nell'affare Marchini. Per **Della Rocca** la Triestina se la vedrà con il Bologna per definire la comproprietà ma il giocatore intanto deve guarire. Via con ogni probabilità anche **Mauro Briano** il quale ha sempre numerose offerte. In difesa forse se ne andrà **Giuseppe Abruzzese**, mentre Pivotto, Pesaresi, Lima e Kyriazis potrebbero essere confermati. Tanti giocatori rimangono tra sono tra color che son sospesi, ossia tra quelli che non conoscono il loro destino condizionato dai capricci del mercato. Parliamo di **Giorgio Gorgone**, **Lorenzo Rossetti**, dell'uruguagio **Silva Ceron**, di Emiliano Testini e degli stessi difensori che potrebbero essere coinvolti in qualche scambio. Il Milan, infine, potrebbe lasciare a Trieste ancora una stagione **Patrick Kalambay**.

TRIESTINA: I PROGRAMMI PER LA PROSSIMA STAGIONE

CONFERMATI	PARTENTI
ANDREA COSSU	MATTIA GRAFFIEDI
FEDERICO PIOVACCARI	MATTIA MARCHESETTI
GEORGIOS KYRIAZIS	GEGE' ROSSI
ILDEFONSO LIMA	ALI' ELIAKWU
MATTIA PIVOTTO	MAURO BRIANO
EMANUELE PESARESI	RICCARDO ALLEGRETTI
PATRICK KALAMBAY	

INCERTI	ALLENATORE
ANDREA PEANA	CAVASSIN o
GIORGIO GORGONE	VAVASSORI
LORENZO ROSSETTI	
SILVA CERON	
EMILIANO TESTINI	

L'attaccante alabardato Federico Piovaccari

Il fantasista è in buone condizioni fisiche ma partirà dalla panchina

L'ex Zanini: «Ci siamo assestati»

TRIESTE Domani al Rocco dovrebbe partire quasi certamente dalla panchina il centrocampista Nicola Zanini, ex alabardato nel campionato 2002-03. In quella indimenticabile stagione, in cui la Triestina si era laureata campione d'inverno e aveva sfiorato la promozione in serie A, Zanini aveva realizzato 7 reti totalizzando 32 presenze. Quest'anno è rientrato nella sua città natale ma viene utilizzato di meno. «E' tutto un discorso tattico – spiega Zanini – gioco poco perché la squadra ha trovato già un suo equilibrio, in questo momento gode di buona salute ed è formata da ottimi giocatori. La cosa importante per me e per tutti è raggiungere quanto prima la salvezza. Fisicamente all'inizio del campionato ho avuto alcuni problemi ma ora sto bene».

A otto giornate dalla conclusione che aria si respira a Vicenza, quest'anno tutto sommato state vivendo un finale di stagione abbastanza tranquillo. «Sicuramente siamo più tranquilli e dopo un avvio di stagione non certo dei migliori ci siamo ripresi molto bene. Ci mancano ancora dei punti per raggiungere l'obiettivo salvezza. Parla volentieri anche della Triestina. «Gli alabardati hanno avuto un momento brutto qualche mese fa. Credo scaturirà una bella partita. L'Unione in casa è sempre temibile».

Silvia Domanini

In vista dell'incontro di domani con il Vicenza il tecnico alabardato dovrebbe cambiare solo due pedine. Martedì il Lecce

Torna Piovaccari in attacco ma l'Unione fa pretattica

L'allenatore ha nascosto lo schieramento ma dovrebbe confermare il 4-3-3

TRIESTE Franco Varrella fa pretattica in vista dell'importante impegno interno di domani contro il Vicenza. Ieri, nell'allenamento pomeridiano in programma sull'erba di Opicina, il mister della Triestina ha nascosto le sue intenzioni sul probabile undici titolare.

Niente partitella con relativa distribuzione delle casacche, né alcuno spazio per le consuete simulazioni differenziate per reparto. Solo tanto lavoro individuale, tra tecnica con il pallone e scatti, e una lunga serie di combinazioni offensive a coppie. Il tutto sotto lo sguardo vigile del direttore sportivo rossoalabardato, Franco De Falco.

Graffiedi ha svolto tutti gli esercizi senza problemi, pertanto è da considerarsi pienamente recuperato e a disposizione per l'incontro con i biancorossi. Nulla da fare, invece, per Gorgone, costretto ancora a svolgere una preparazione differenziata. Oltre a lui, l'elenco degli indisponibili conta pure Patrick Kalambay, presente anche ieri in borghese ma almeno senza le stampelle, e Luigi Della Rocca. Qualche indicazione in più, quanto alla formazione, la darà presumibilmente la seduta di rifinitura odierna, prevista in mattinata (alle 10) allo stadio Rocco. In ogni caso, non dovrebbero esserci grandi dubbi per il tecnico romagnolo. Con il probabile ritorno di Mignani dal primo minuto, pare profilarsi un turno di riposo per Abruzzese, con Lima e Kyriazis pronti a giocarsi l'altro posto utile nel mezzo della linea arretrata. L'andorrano sembra favorito, ma il fatto di essere diffidato potrebbe spingere Varrella a preferirgli in extremis il greco, che non è a rischio squalifica in caso di ammonizione. Una scelta che permetterebbe a Lima di essere sicuramente a disposizione per la successiva partita casalinga con il Lecce di martedì prossimo. A proposito di cartellini gialli da evitare, nella lista dei giocatori a rischio figurano anche Rossi, Pivotto, Pesaresi, Briano, Abruzzese e Gorgone.

Quanto al centrocampo, oltre a quella del conte di Carmagnola, si va verso la scontata conferma anche di Rossetti e Allegretti, per un terzetto ormai collaudato. In attacco, rientrerà Piovaccari con gli esterni Marchesetti e Testini (il suo lieve problema muscolare alla schiena è stato risolto), chiamati a supportarlo con le adeguate imbeccate dalle fasce.

ma. un.

Pierpaoli di Firenze designato a dirigere il derby al Rocco

ROMA Queste le terne arbitrali più il quarto uomo che dirigeranno gli incontri della 15/a giornata del girone di ritorno della Serie B, in programma domani alle 16. Albinoleffe Mantova: Roland Herberg di Messina; Arezzo Piacenza: Oberdan Pantana di Macerata Brescia Frosinone: Antonio Iannone di Napoli; Crotone Spezia: Roberto Rosetti di Torino Genoa Treviso (oggi alle 21): Denis Salati di Trento; Lecce Bologna: Emidio Morganti di Ascoli Piceno; Modena Bari: Daniele Orsato di Schio; Napoli-Cesena: Luca Palanca di Roma (Di Prisco Sacco/Nasca) Rimini Pescara: Giorgio Lops di Torino (Maggiani Vicinanza/Borracci); Triestina Vicenza: Nicola Pierpaoli di Firenze; Verona-Juventus (oggi alle 19) Matteo Trefoloni di Siena.

L'allenatore della Triestina Franco Varrella

IN BREVE

Trittico di trasferte per i bianconeri

Juve, da Verona riparte la corsa verso la serie A Deschamps è prudente

TORINO Rabbuiato verso la meta. Didier Deschamps ha di fronte a sè una dirittura d'arrivo di buone prospettive, ma il buonumore è un'altra cosa. Non è la squadra (che sembra tornata ai massimi livelli e ha recuperato tutti gli uomini importanti) a fargliele perdere, ma il pensiero al futuro.

Oggi inizia il trittico di trasferte (Verona, Frosinone, Cesena) non certo facili ma nemmeno proibitive, che potrebbero consegnare alla Juventus il passaporto per la serie A, ma chi conosce bene Deschamps non lo vede sereno, al di là delle dichiarazioni di facciata. Prima elogia gli avversari: «Hanno giocato le ultime due partite non proprio bene, ma vedrete che contro di noi disputeranno la migliore della stagione. Ci aspetteranno cercando di colpirci in contropiede e hanno attaccanti adatti a farlo, rapidi e veloci».

Scalata Lazio, Chinaglia rischia di finire alla sbarra

ROMA Rischio processo per Giorgio Chinaglia e altri nove indagati, per le presunte irregolarità legate al tentativo di scalata alla Lazio Calcio da parte di un fantomatico gruppo industriale ungherese indicato dall'ex «bandiera» laziale degli anni '70.

Dopo la chiusura dell'inchiesta, infatti, i pm di Roma Elisabetta Ceniccola, Stefano Rocco Fava e Vittoria Bonfanti, hanno chiesto il rinvio a giudizio degli indagati, per reati che, a seconda delle posizioni processuali, vanno dall'aggiotaggio informativo alla tentata estorsione.

Disciplinare, tre mesi di stop a Zamparini (Palermo)

MILANO Il presidente del Palermo Maurizio Zamparini è stato inibito per tre mesi dalla Commissione Disciplinare per le sue dichiarazioni contro il presidente dell'Aia e designatore arbitrale Cesare Gussoni. A Zamparini è stata inoltre inflitta un'ammenda di 10.000 euro, così come al Palermo. Il direttore sportivo della società siciliana Rino Foschi è stato invece inibito per quindici giorni, con ammenda di 10.000 euro a lui e al Palermo, sempre per dichiarazioni lesive della reputazione di soggetti e organismi operanti in ambito federale.

I risultati sono modesti ma il responsabile del settore giovanile guarda più avanti

Russo: «Creiamo l'Unione del futuro»

Maracchi, Trevisiol, Mosca e Cannone sono i ragazzi che promettono di più

TRIESTE La Triestina si prepara all'ennesima sfida importante per la salvezza, quella di domani con il Vicenza. Ma intanto è bene pensare anche al futuro, cominciando a farlo guardando in casa propria.

E se i risultati delle giovanili di quest'anno certo lasciano l'amaro in bocca, bisogna anche considerare che questa stagione segna solamente l'avvio di un progetto. A spiegarlo è Vittorio Russo, che si divide tra il compito di responsabile dell'attività giovanile e quello di mister sulla panchina della Primavera: «Ricordo che dopo quello che è successo lo scorso anno, questo per noi era in pratica l'anno zero, quindi è inutile guardare i risultati. Pensiamo invece al fatto che ora le idee per costruire il settore sono chiare, i Fantinel tengono molto ai giovani e De Falco e Ferrari mi sostengono in tutto e per tutto. E' un settore dove bisogna avere tanta pazienza, non si ottiene nulla in pochi mesi».

In realtà più di qualche elemento già quest'anno si è affacciato in prima squadra. Il centrocampista Federico Maracchi e il difensore Enrico Trevisiol hanno anche assaporato un paio di volte la panchina della B. Purtroppo per Maracchi un problema alla spalla gli ha fatto perdere l'ultima parte di stagione: ora dovrà eseguire un'operazione in artroscopia a cui seguiranno un paio di mesi di recupero: se ne riparla per la prossima stagione. Ma promettono bene anche il portiere Mosca, il centrocampista Granieri e soprattutto l'attaccante Stefano Cannone, quello che ha fatto registrare da inizio stagione i maggiori progressi. Ma la cosa più importante, è che l'accordo fatto con il corsorzio delle società dilettantistiche della città, quasi una trentina, dovrebbe prossimamente portare i primi frutti significativi: «L'accordo funziona bene - spiega Russo - abbiamo già fatto un lavoro di selezione e il prossimo anno parte un progetto con i nati nel 1993-94. Ci stiamo lavorando già da due mesi: questa attività di base non era mai stata fatta prima e l'approdo dei migliori alla Triestina è fondamentale. Nessun ragazzo valido deve scappare da Trieste: dobbiamo fare in modo di averli tutti sott'occhio per poter valutarli. Certo, dobbiamo migliorare le strutture e l'organigramma, ma ripeto, occorre pazienza». Intanto, per gran parte della stagione, con la sua Primavera Vittorio Russo ha fatto da sparring-partner alla prima squadra nelle amichevoli infrasettimanali: «In realtà sono le sole occasioni in cui ho potuto vederla, noi abbiamo giocato sempre al sabato proprio come loro. Ma per me non ci sono dubbi: questa Triestina è una squadra da parte sinistra della classifica, da metà graduatoria in su. Sicuramente non ci saranno problemi in questo finale di campionato, le ansie sono a mio parere immotivate. Differenze tra Agostinelli e Varrella? Sono due professionisti seri con caratteri diversi. Varrella ovviamente da quando è arrivato si è dedicato allo studio del gruppo, del resto è la stessa cosa che avrei fatto io. Io non ho avuto problemi con nessuno dei due».

Antonello Rodio

Il responsabile del settore giovanile Vittorio Russo

AMERICA'S CUP Round Robin 1 della Louis Vuitton Cup in svolgimento a Valencia

Mascalzone, una vittoria e una sconfitta. Vascotto: sono gare di braccio di ferro

TRIESTE «Non erano regate, erano due partite a braccio di ferro». Lo dice il triestino Vasco Vascotto e difatti questo si è visto ieri sul campo di regata di Valencia, tra Mascalzone Latino Capitalia team contro Team Shosholoza prima, e contro Bmw Oracle dopo, nella penultima giornata del primo Flight della Louis Vuitton Cup.

«Abbiamo giocato con le loro armi - ha detto Vasco Vascotto - ovvero quelle del match race aggressivo. Con Shosholoza abbiamo avuto la grande soddisfazione di vincere con il loro metodo e con il vento per loro migliore, contro Bmw Oracle abbiamo commesso un piccolo errore, e lo abbiamo pagato, ma sono davvero soddisfatto».

Vento e regate combattute ieri: Luna Rossa che batte Emirates Team New Zealand dopo un match bellissimo e vinto sul filo di lana, Mascalzone Latino che guadagna due punti indispensabili contro Team Shoholoza (che rompe due gennaker in una regata) e ne perde due contro Bmw Oracle racing team, in una prima bolina bellissima e maledetta. Emozioni, tifo, e regate da manuale, dove continua il paradigma della perfezione: chi sbaglia paga, e non importa che si tratti di "big team" contro small team.

Vasco Vascotto e Francesco de Angelis, ovvero Mascalzone Latino e Luna Rossa, restano protagonisti indiscussi delle regate. In un match aperto fino alla fine Luna Rossa vince contro Emirates Team New Zealand grazie al vantaggio di una penalità assegnata in prepartenza: per tutta la regata Luna Rossa resta in testa, ma nell'ultima poppa New Zealand incrocia davanti, tagliando virtualmente primo il traguardo se non fosse per la penalità da compiere, Luna Rossa sfila in velocità e conferma il proprio terzo posto in classifica.

Poi c'è Mascalzone Latino: una regata molto combattuta contro il "quasi nemico" (ed ex timoniere di Mascalzone nel 2000) Paolo Cian, con una pioggia torrenziale in partenza, vinta da Mascalzone. Nel big match contro Bmw Oracle, invece, l'epilogo non è felice, ma Chris Dickson ha dovuto impegnarsi davvero molto per mettere dietro Vascotto alla prima boa di bolina, e resterà agli annali l'immagine del team americanoquasi isterico nei confronti dei giudici, per vedersi assegnare il vantaggio della penalità. "Se Gavin Brady è intelligente - ha detto ieri Vascotto - entro mezzora mi chiama per scusarsi della poca sportività.

Altrimenti vorrà dire che abbiamo un motivo in più per batterlo la prossima volta" . Le buone notizie, però, per Mascalzone finiscono a tre quarti del primo lato: "Abbiamo vinto la partenza - dice Vascotto - sceglto il lato giusto a sinistra, virato al momento giusto, preso per bene il salto di vento, e poi ci siamo messi a destra dove volevamo, fino a trovarci con 60 metri di vantaggio", davanti a mr Dickson, l'imbattuto. Inizia il duello di virate, e il grande americano non ci sta: con tutta la sua praticaccia fa incorrere Mascalzone Latino in una penalità pur trovandosi mure a sinistra e poco dopo, con una manovra limpida e crudele, si prende anche l'interno in boa. Per i ragazzi di Mascalzone è choc, e il distacco, da allora in poi, non può che aumentare. La classifica ora dice quinto posto per i Mascalzoni, mentre Luna Rossa conferma il suo terzo e Oracle resta imbattuto. Chi conosce Vasco Vascotto, sa che oggi è giornata di riscatto.

Oggi è anche la giornata della verità: appuntamento imperdibile, il derby Luna Rossa-Mascalzone Latino che apre il penultimo flight del primo Round Robin (diretta tv su La7 dalle 14, differita la sera su Sailing Channel, con il telecronista triestino Gabriele Cutini Costa), poi il match Luna Rossa-Desafio Espanol (chiamato a risolvere la parità al terzo posto) e, a chiudere il flight 11, l'ultimo, ci sarà Bmw Oracle racing contro Emirates Team New Zealand.

Francesca Capodanno

Rizzardi: «Finalmente per +39 una sconfitta molto onorevole»

VALENCIA «Finalmente abbiamo visto una regata molto combattuta. Speriamo che l'equipaggio abbia trovato finalmente il giusto assetto, con albero, vele e appendici. Per noi le regate di questo Round Robin della Louis Vuitton Cup sono di fatto la fase di messa a punto dopo quello che ci è capitato» - ha detto il presidente del consorzio di +39 Challenge, Lorenzo Rizzardi, al termine del doppio turno di match race, che ha visto uscire il team italiano sconfitto.

«Nonostante tutto - ha concluso - vedo i ragazzi molto concentrati e spero che, nel Round Robin 2, la barca possa essere perfettamente in assetto e dare a tutti qualche soddisfazione».

Vasco Vascotto resta sempre vicino al timoniere di Mascalzone Latino

Torneo Città di Gradisca

Vince la Triestina la Juve perde anche la testa

PIERIS Impresa della Triestina nella sua seconda uscita al Nereo Rocco, stesi i nipotini della Vecchia Signora. Partita ricca di emozioni quella di Pieris, giocata davanti a un foltissimo pubblico.

Peccato però la coda polemica, con un brutto parapiglia nel finale quando i giocatori della Juventus, già in dieci per l'espulsione di Bamba, perdono la testa, espulsi anche Daud e Siragusa. Animi infiammati, spintoni e parole grosse: ci sono voluti molti minuti per riportare la calma.

LA PARTITA - La Triestina gioca senza timori reverenziali, si difende con ordine e risponde colpo su colpo. Al 29', con la Juventus temporaneamente in dieci, la Triestina passa sorprendentemente in vantaggio: svarione della retroguardia, conclusione di Mazzotti respinta dal portiere, ma l'alabardato è pronto al tap-in.

Nella ripresa la Juventus fa subito la voce grossa: calcio d'angolo e girata vincente di Pisani nel cuore dell'area. Al 6' però la Triestina sorprende nuovamente i bianconeri: un lancio da metà campo coglie impreparata la difesa, con Gossi libero di infilare di piattone alle spalle di Nocchi.

LA GIORNATA - Mentre nel torneo Europa Unita l'Italia coglie il suo secondo successo, piegando la transfrontaliera Go&Go (a punteggio pieno anche Croazia e Georgia), nel Nereo Rocco è stata la giornata delle sorprese: oltre alla Juventus incespicano anche altre teste coronate. Su tutte il Milan, piegato dal Treviso (2-1), ma anche il Napoli umiliato 3-0 dalla nazionale Usa. E balbettano pure i campioni dell'Atletico Mineiro, costretto al 0-0 dal Rijeka. Conferma per l'ottimo Empoli, vittorioso con gli urugagi della Juventud.

Juventus-Triestina 1-2

MARCATORI: pt 29' Mazzotti, st 1' Pisani, 6' Gossi.

JUVENTUS: Nocchi, Gramaglia (Rossi), Bianco, Russo, Pisani, Marrone (Siragusa), Ficarrotta, Alcibiade, Giovinco (Bamba), Faralli (Daud), Molinaro. All. Storgato.

TRIESTINA: Mosca I, Ambrosino, Candotti, Chersicola (Mauri), Costa, Gossi, Mazzotti (Mosca II), Mervich, Persello, Tiziani, Villanovich (Saviano). All.Schiraldi.

ARBITRO: Belvedere di Cervignano

Luigi Murciano

SERIE A

L'offerta del ds Corvino di 6,5 milioni per il difensore colombiano non soddisfa le aspettative di Giampaolo Pozzo

La Fiorentina vuole Zapata e offre Reginaldo

Ai viola piace anche il centrocampista Muntari e l'Udinese ci sta pensando

UDINE Su Zapata la Fiorentina fa sul serio: la società viola sta cercando di chiudere i tempi per convincere l'Udinese a cedere il ventunenne difensore colombiano. La società bianconera, però, vorrebbe trattenere Zapata ancora un anno, nella convinzione che la sua quotazione sia destinata a salire ulteriormente. E la prima offerta presentata dal diesse della Fiorentina Pantaleo Corvino, 5,5 milioni di euro, non ha certo entusiasmato Giampaolo Pozzo.

La trattativa resta aperta, ma le parti sono molto distanti e la mediazione di Claudio Pasqualin si presenta parecchio complicata, nonostante i suoi buoni rapporti con la famiglia Pozzo: «La Fiorentina – ha dichiarato ieri il procuratore – si era già fatta avanti a gennaio, ma è ancora troppo presto per parlare di trattativa aperta. Il mio auspicio, e ribadisco che è soltanto un auspicio, è che l'affare si possa fare, perché i rapporti fra Udinese e Fiorentina sono ottimi perché al giocatore piacerebbe fare una esperienza a Firenze».

Se i viola insistono, l'Udinese resta tiepida, nonostante sul piatto sia stato messo anche il nome di Reginaldo: la punta brasiliana era già arrivato a un passo dall'Udinese due anni fa, quando giocava nel Treviso, ma in Friuli arrivò soltanto il suo compagno di reparto Barreto. Due anni dopo l'affare potrebbe concludersi, tanto più che l'Udinese si troverà nelle condizioni di rimpiazzare almeno uno tra Iaquinta, Di Natale e Asamoah, tre attaccanti con parecchi estimatori sul mercato, sia in Italia che all'estero.

Ma la Fiorentina si sarebbe messa in fila anche per Muntari, sebbene l'interessamento sia stato smentito dal procuratore del ghanese Antonelli. Di sicuro c'è che sulla rotta Udine-Firenze i contatti non mancano, tanto più che le due società devono anche discutere della comproprietà di Pazienza.

Dal campo di allenamento, intanto, nessuna novità sulla formazione che affronterà domenica il Catania.

Chi si aspettava indicazioni dall'amichevole di ieri pomeriggio contro il Portosummaga (serie C2) è andato deluso: Malesani non ha mandato in campo i titolari, ma un dosato mix tra rincalzi, squalificati e Primavera. Ne è uscita una squadra decisamente sperimentale, che tra l'altro ha anche finito per soccombere agli avversari: il risultato finale (3-2 per il Portosummaga) conta davvero poco, così come il nome dell'uunico marcatore bianconero (Asamoah, l'altro gol è arrivato su autorete).

Pur in assenza di indizi dall'amichevole, si può dare per scontata la riconferma del 3-5-2 delle ultime partite, con D'Agostino in regia, Sivok per Muntari e De Martino per Pinzi. La tentazione del tridente c'è, ma Malesani ha già dichiarato di essere intenzionato a proporre le tre punte solo a partita in corso.

Riccardo De Toma

COPPA UEFA

Tre formazionmi spagnole su quattro nella fase finale di Coppa Uefa. Unica superstite del resto d'Europa, il Werder Brema che, dopo il risultato di ieri sera, non sembra aver troppe chances di arrivare alla finale di Glasgow, in programma il 16 maggio.

Nella gara di semifinale d'andata della Coppa Uefa, l'Espanyol si è sbarazzato del Werder Brema 3-0. I gol sono stati realizzati da Moises, Pandiani e Coro.

L'altra semifinale ha visto prevalere l'Osasuna sul Siviglia 1-0 con rete di Soldado.

Le gare di ritorno si giocheranno il 3 maggio a campi invertiti e la finale probabilmente sarà un derby spagnolo, visto che l'Espanyol, seconda squadra di Barcellona, ha surclassato il Werder. L'altra semifinale è un derby tutto spagnolo tra gli andalusi del Siviglia e i grintosi baschi dell'Osasuna, che guadagnano meno dei colleghi e perciò sono più ghiotti del premio-vittoria.

PALLAMANO

Domani sera gara uno della semifinale dei play-off scudetto

Radojkovic recupera Tokic e Resca in vista del duello con Casarano

TRIESTE La pallamano Trieste si aggrappa ai precedenti alla vigilia della gara-uno di semifinale che domani sera alle 19.30 - arbitri i signori Iaconello e Iaconello - la vedrà in campo contro l'Italgest Casarano.

Contro la squadra favorita numero uno nella corsa verso lo scudetto e già vincitrice della Coppa Italia, la formazione di Fredi Radojkovic si presenta con la forza dei nervi distesi e la consapevolezza di non avere nulla da perdere.

Biancorossi finalmente al completo dopo aver recuperato Tokic e Resca, contro un'avversaria che può contare sul budget più importante della serie A d'Elite, cosa che ha permesso alla società salentina di mettere a disposizione del tecnico spagnolo Barrios una rosa composta da 12 giocatori di ottimo livello. A cominciare dal portiere della nazionale Fovio e dall'ex Tarafino, passando per gli oriundi argentini Arcuri e Buffa e arrivando finalmente agli stranieri di peso come Zubac, Kovacevic (l'ultimo capocannoniere della serie A d'Elite), l'ala destra bosniaca Torbica, il centrale Radcenko e Lisicic.

Cinque stranieri di cui uno andrà in tribuna, panchina che sarà completata dal giovane Demis Radovcic (ala sinistra, classe '88, uno dei migliori prospetti della pallamano italiana) e dal centrale croato con passaporto italiano Boris Popovic.

Parlavamo dei precedenti di una stagione nella quale Trieste ha dimostrato di essere formazione indigesta per i pugliesi. Se la finale di Coppa Italia, infatti, è andata a Tarafino e compagni, in campionato i biancorossi sono ancora imbattuti per un bilancio che parla di due vittorie e un pareggio. Risultati che fanno ben sperare, maturati grazie alla personalità che la compagine di Radojkovic ha mostrato di avere negli ultimi mesi e che dovrà essere portata in campo anche domani in una partita nella quale la pressione sarà tutta sulle spalle degli avversari.

«Non c'è dubbio - il commento del presidente Lo Duca - che questa gara d'andata rappresenta la nostra occasione per cercare di dare l'assalto alla finale. Noi siamo pronti, carichi dopo la vittoria nella serie con Merano e fisicamente freschi grazie alla settimana di riposo di cui abbiamo potuto disporre; loro arrivano da un periodo di inattività forzata e sentiranno la pressione del risultato. L'idea di perdere in casa, con la prospettiva di dover giocare garadue a Trieste (si gioca martedì 1 maggio alle 19) rappresenta indubbiamente un motivo di tensione».

Nell'altra semifinale, si gioca domani, Bologna ospita Conversano che nei quarti di finale si è sbarazzata della concorrenza della Forst Bressanone in tre partite.

Nella gara di spareggio dei play-out, invece, lo Junior Fasano ha sfruttato il vantaggio del fattore campo e battendo l'Alpi Prato 28-21 ha conquistato la permanenza nella prossima serie A d'Elite condannando la formazione toscana alla retrocessione nel campionato di serie A1.

Lorenzo Gatto

Tin Tokic è recuperato per Casarano

NUOTO

Cresce la Triestina del sincro sia nella classifica per coppie sia nell'individuale

A Gorizia la migliore è la Dordei

TRIESTE Bilancio in attivo per la Triestina nuoto nei primi appuntamenti del campionato regionale di nuoto sincronizzato, una specialità in cui la compagine giuliana sta annotando la positiva crescita delle sue giovani dopo aver registrato già degli ottimi risultati (leggasi titoli italiani) anche a livello nazionale negli anni scorsi.

Le nuove leve confermano le loro qualità nella sfida con il Gorizia Nuoto e la Polisportiva 3, specificatamente negli esercizi obbligatori e nei liberi, già dalla prima uscita in programma a Latisana.

Nella classifica combinata per coppie e riservata agli obbligatori juniores, il club triestino occupa le prime due piazze rispettivamente con le accoppiate Arianna Molino-Elena Piccioli e Veronica Dordei-Martina Moderc.

A livello individuale, gli obbligatori juniores vedono le prime otto posizioni tutte targate Triestina: in particolare il primo posto va alla fuoriquota Marzia Liuzzi, che precede Arianna Molino e Martina Moderc.

Nella categoria ragazze, il club presieduto nuovamente da Renzo Isler fa un altro strike: Nicoletta Civran chiude in testa e mette in riga ben sei "socie di club", a iniziare da Virginia Dordei e Valentina Civran.

Nella classifica combinata del solo juniores, Marzia Liuzzi fa il bis ai vertici della graduatoria, giungendo davanti a Martina Moderc ed Elena Piccioli.

Nell'appuntamento di Gorizia, il secondo del torneo regionale, Virginia Dordei è la migliore nella prova individuale sia del programma libero sia degli obbligatori relativi alla categoria ragazze.

Nel libero conquista il primo posto al termine di un duello serrato con la compagna di squadra Nicoletta Civran.

Negli obbligatori la lotta per il successo è nuovamente un affare riservato interamente alla Triestina, che piazza Alessia Boliandi e Nicoletta Civran alle spalle della Dordei.

Nelle gare del duo, s'impone l'accoppiata Valentina Civran-Francesca Bravin su quella composta da Virginia Dordei e Nicoletta Civran.

Tra le esordienti A, il libero premia un'altra rappresentante del club triestino, Margherita Gobbo, che la spunta su Noemi Falconer, mentre nel cosiddetto preliminary si mette in luce Giulia Rigo, il cui punteggio finale il più alto di tutte malgrado l'opposizione in primis di un'altra atleta giuliana quale Sabrina Zacchigna.

Celeste Schillani e Sabrina Zacchigna si portano a casa infine la prima piazza nel duo-programma libero.

Il campionato regionale prevede ora altre due tappe: domenica 6 maggio ad Aviano e il 3 giugno al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste, sempre con inizio alle 10. Nel primo caso saranno coinvolte tutte le fasce d'età (e per i propagandati ci sarà la fase eliminatoria per i tricolori di Gubbio), mentre nel secondo spazio a ragazze ed esordienti A.

m.la.

TRIS DI MERCOLEDÌ 25

1ª corsa		vincitori	euro
10 4 1		3961	65,43
Quartè	18-4-1-15	385	213,4
Quintè	18-4-1-15-2	93	956,58
2ª corsa		**vincitori**	**euro**
7 11 12		32	10.298,37

Toccate ieri le mille adesioni, un record rispetto all'anno scorso, per i 42 chilometri di domenica 6 maggio

Bavisela, iscrizioni triplicate

Numeri oltre le aspettative anche per la maratonina e la non competitiva

TRIESTE L'8.a maratona d'Europa si correrà tra dieci giorni, domenica 6 maggio, ma l'evento clou della 14.a Bavisela ha già frantumato in largo anticipo il record precedente di partecipanti. Sono state toccate ieri, infatti, le 1000 iscrizioni, tre volte tanto rispetto a quelle arrivate nel 2006. Un aumento complessivo del 150 per cento.

Ma gli organizzatori della kermesse triestina stanno letteralmente gongolando anche per i riscontri registrati negli altri due appuntamenti clou del cartellone, la 12.a maratonina europea dei Due Castelli e la Bavisela non competitiva trofeo Sportler–centro commerciale Il Giulia: per la prima le adesioni sono giunte a 1500, nella seconda a 2700, con un sensibile avvicinamento verso il limite massimo di 7500. In entrambi i casi, il raffronto con l'edizione di dodici mesi prima parla chiaro: gli incrementi, al momento, sono rispettivamente del 26 e 30 per cento.

Cifre destinate ad aumentare ancora da oggi alla sera di sabato 5 maggio, la giornata della vigilia delle corse. Come pure quelle relative alla Bavisela Young, forte di 2300 giovani iscritti sui 3500 posti disponibili. L'Info Point di piazza della Borsa rimarrà attivo quotidianamente, con orario continuato dalle 10 alle 20, fino a giovedì 3 maggio. In quella stessa giornata, alle 16 aprirà alla stazione marittima il Centro maratona, dove verranno trasferiti armi e bagagli utili a iscrizioni e informazioni per il rush finale.

A confortare la Bavisela, inoltre, ci sono anche le previsioni meteorologiche che, ora come ora, assicurano la presenza del bel tempo per il 6 maggio. A giovarsi in particolare del sole, saranno in primis i maratoneti, tra i quali sono state annunciate altre tre importanti conferme nella sezione top runner. A misurarsi per il successo sul nuovo tracciato triestino ci saranno anche i kenioti Frimin Kipchoge Kiplagat e Shadrack Mengich e l'ugandese Moses Masai. Altri clienti da non sottovalutare per i due azzurri Andriani e Leone, indicati come i favoriti della gara. Proprio nel 2006, a Ottawa, il ventisettenne Kiplagat ha centrato il suo miglior tempo in carriera: 2.11.30. Mengich, dal canto suo, tornerà a Trieste dopo l'esordio dello scorso anno con il preciso intento di migliorarsi due volte, sia sotto il profilo del piazzamento (fu quinto nel 2006) che dal punto di vista cronometrico per abbassare il 2.27.10 della primavera passata.

Infine, Masai potrebbe recitare alla perfezione il ruolo dell'outsider: non ha grande esperienza sulla distanza dei 42 chilometri e 195 metri, ma alla prima assoluta a Kampala, nel suo paese d'origine, è stato subito secondo in 2.18.42.

Oggi alle 11 in piazza della Borsa, intanto, l'associazione La Bavisela fornirà le ultime indicazioni prima dell'inizio ufficiale della kermesse. Si partirà domani con la 12.a regata Senza confini (ore 11, bacino San Giusto), mentre alle 14 lungo le rive cittadine toccherà allo skiroll con lo sprint valido per il 3° trofeo Città di Trieste, che coinciderà con la prima prova stagionale di Coppa Italia.

I fratelli Bogatec, Mateja e David, dovranno difendere la loro imbattibilità nella manifestazione.

Dalle 10 aprirà il Villaggio Bavisela e tra le 17 e le 21 il tendone del Bavisela indoor garantirà il giusto di mix di sport e divertimento a suon di musica.

Matteo Unterweger

I tre maratoneti finiti sul podio della Bavisela 2006

Nel settore maschile in evidenza il gruppo della Trieste Trasporti

TRIESTE Anche senza entrare nel merito delle prestazioni delle singole staffette in questo campionato provinciale, a Cologna si è certamente stabilito almeno un nuovo record, infatti si sono affrontati oltre 150 atleti impegnati in ben 46 staffette e non si ricordano campionati analoghi con partecipazioni maggiori. Nello speciale Grand prix di società si è imposta la polisportiva Triveneto, giovane società che è riuscita a presentare il maggior numero di staffette e ha costruito il suo successo proprio sul valore dei suoi atleti più giovani, dominando le 4x50m miste dei pulcini con la staffetta Pilotto-Gnudi-Romano-Zecchin (35" netti) e degli esordienti con la staffetta Vernì-Sommavilla-Rakar-Biviano (32"2).

Comprensibilmente raggiante il fondatore della società, Alessandro Coppola, che non sperava di raggiungere il gradino più alto del podio, pur consapevole del valore dei suoi giovani atleti. Nella categoria maggiore dei ragazzi si è messa in luce soprattutto la Trieste Trasporti, vittoriosa sia nella 4x100m maschile con Quargnali-Potocco-Conte-Borri (55"2) che nella velocissima staffetta femminile Parnici-Primavera-Zacchigna-Gregorio capace di un ottimo 54"7, non a caso nelle due staffette erano presenti proprio i due vincitori del trofeo «il più veloce di Trieste» disputato in questi giorni.

La stessa società si è aggiudicata il titolo provinciale anche nella 3x800m femminile con Giovannini-De Monte-Giacomelli (8'23"4), mentre in campo maschile la vittoria è andata con ampio margine al Marathon formata da Tommasini-Degrassi-Noliani (8'07"9).

Tra le cadette tornano alla ribalta le atlete della Triveneto con la staffetta Mattagliano-Pitteri-Ducci Novelli-Lucchi che si impongono nella 4x100m (52"6), mentre tra i maschi hanno la meglio i cadetti della Trieste Trasporti Russo-Smillovich-Spagnuolo-Zingirian che sono riusciti a scendere 4 decimi sotto il muro dei 50 secondi. Nelle staffette lunghe vittoria senza storia per le cadette della Trieste Trasporti Doz-Zanettini-Barbato che hanno concluso la 3x1000m un paio di secondi oltre i 10', e per la squadra della Fincantieri che si è aggiudicata il titolo dei cadetti con Bortolotti-Parovel-Smillovich in 9'29"4.

Fuori dal contesto del Grand Prix hanno gareggiato anche gli atleti della categoria allievi, con la 4x100m maschile della Fincantieri (Potok-Giuliani-Sciuca-De Vecchi) prima in 44"9 e la squadra femminile dell'Atletica Giuliana (Vigini-Giassi-Catalano Castiello-Agnoletto) in 52"3. Stesso copione per le 4x400m con gli allievi della Fincantieri (Potok-Giuliani-Debianchi-Sciuca) al primo posto in 3'41"8 e le allieve dell'Atletica Giuliana (Covalenco-Felluga-Catalano Castiello-Giassi) in testa con 4'17"2.

La steffetta dei pulcini della polisportiva Triveneto

ATLETICA LEGGERA

A Cologna in gara 46 staffette e la giovane società trova subito la sua giornata di gloria

La polisportiva Triveneto in testa nel Gran prix

Pentathlon

Dopo l'infortunio Franceschini si riaffaccia alle gare

TRIESTE Auro Franceschini della Tergestina si riaffaccia nel panorama dei migliori pentatleti italiani dopo lo stop di un anno dovuto all'infortunio a un ginocchio, chiudendo in settima posizione i campionati tricolori assoluti di triathlon-tetrathlon. Una manifestazione che richiama a Roma 85 specialisti del settore dai 15 anni in su, tra i quali ci sono anche atleti con all'attivo delle partecipazioni alle Olimpiadi.

Considerato la lunga inattività, il rientro di Franceschini sulla scena sportiva si può ritenere positivo e alimenta le speranze del ventenne triestino di entrare in un corpo militare. Tanto più visto il 1° posto conquistato nella prova del nuoto: Franceschini conclude i 200 stile libero in 1'58" netti e si guadagna 1354 punti. Si difende poi onorevolmente nei 3000 metri di corsa, specialità nella quale non può andare ancora al massimo per non forzare l'arto appena operato. Conquista 908 punti ed è 8° nella combinata nuoto-corsa. Si riscatta immediatamente, fornendo una pregevole prestazione nel tiro, in cui intasca 182 dei 200 punti sagoma a disposizione. E' così 5° nella graduatoria finale del triathlon con 3382 punti totali.

Completa infine la sua spedizione romana, cimentandosi nella scherma, sport nel quale aveva meno allenamenti all'attivo di tutti gli altri dopo la sua ripresa della sua attività agonistica (una scelta dovuta sempre al fatto di evitare sovraccarichi di lavoro sul breve periodo). Fa in ogni caso il suo e strappa 832 punti, un bottino che gli regala il 7° posto nel tetrathlon.

m. la.

PATTINAGGIO

A Gradisca le prime gare del campionato regionale

Gli allievi in pista nel libero e anche negli obbligatori

TRIESTE Si sono svolte a Gradisca d'Isonzo le prime gare di pattinaggio del campionato regionale di libero per le categorie esordienti B, allievi A, promozionali A e promozionali D. Moltissimi i partecipanti sia nel maschile che nel femminile ed elevato il livello di preparazione degli atleti della nostra regione.

Prima a entrare in pista la categoria degli esordienti B, che ha avuto un impegno maggiore dopo i cambiamenti del regolamento degli ultimi anni e ha dovuto affrontare sia le gare degli obbligatori che quelle di libero per la classifica unica della combinata. Classifica che ha visto le atlete triestine al 6° posto con Patarina Jazbec (Polet), al 7° con Chiara Suban (Gioni), all'8° con Anja Struna (P.a. triestino), al 10° con Francesca Bergamo (Gioni) e al 13° con Nicole Fernandelli (Jolly). Per la categoria maschile il 3° posto del podio a Davide Acquafresca (Polet).

Dopo gli obbligatori degli esordienti B, è arrivato il turno degli allievi A. In questa categoria successo triestino, con Francesca Ramani (Gioni) che difenderà i colori cittadini ai campionati italiani di Lignano Sabbiadoro con il suo 4° posto. Sfiorato il raddoppio con Giulia Buldrin (Gioni) che solamente per un posto (6°) ha mancato questa occasione. A seguire, nell'ordine, Carolina Rabak (Gioni), Micole Brezza (Jolly), Alessia Ruggiu (Gioni), Vanessa Dose (Jolly) e Flavia Penso (Jolly).

Anche nel maschile Trieste si è fatta vedere con Dario Milos (Jolly) che con il suo disco libero ha conquistato un 3° posto che lo porterà alle gare nazionali.

La lunga mattinata è stata chiusa dalla categoria D promozionale per la quale è salita sul 3° gradino del podio Cristina Florean (Edera). Dopo di lei Fiorenza Prada (Pol. Opicina), che comunque si è aggiudicata la partecipazione agli italiani per la combinata, e Martina Vono (Pol.Opicina).

Nel pomeriggio sono poi entrate in pista le atlete della categoria A promozionale. Le triestine Karen Richter e Giulia Bressan, entrambe del Jolly, si sono meritate la qualifica ai campionati italiani di Reggio Calabria. Ottime gare anche per Sara Voinich (Jolly), Beatrice De Paolo (Gioni), Virginia Moratto (Jolly) e Carlotta Vidmar (Gioni). A dimostrazione dell'alto livello di preparazione, una classifica molto corta.

Complessivamente il livello di questa prima fase di libero dei campionati regionali è stato molto buono, gli atleti hanno messo in mostra un alto livello tecnico. Si sono potute infatti apprezzare notevoli difficoltà, come i doppi lutz e flip negli allievi A e i doppi rittberger in catena nei promozionali A. Tutte indicazioni significative in vista delle successive fasi nazionali.

Prossimo appuntamento domenica 22 aprile al palazzetto di Pieris per le gare di libero dei giovanissimi, esordienti A e gli obbligatori della categoria senior femminile. In gara anche la fuoriclasse e pluricampionessa mondiale Tanja Romano (Polet) e l'altra componente della nazionale Francesca Roncelli (Gioni)

PALLACANESTRO

Le squadre under in grande evidenza a livello regionale e interregionale nel settore maschile e in quello femminile

Azzurra, società giovane ma fucina di talenti

Quattro ragazzi, Catenacci, Bonetta e i gemelli Morelli, sono nel giro delle nazionali

Programmata la partecipazione alle finali dell'Alpe Adria, all' Adriatica Cup di Pesaro, al torneo Viva Keita, a quelli di Porto San Giorgio e Roseto degli Abruzzi

TRIESTE L'Azzurra di Franco Cumbat: una delle migliori realtà cestistiche del Friuli Venezia Giulia a livello giovanile. Grazie alla preparazione tecnica e alla qualità del proprio staff, l'Azzurra quest'anno ha raggiunto risultati davvero molto lusinghieri. Nel campionato under 16, con una squadra interamente composta da ragazzi nati nel 1992 (un anno più giovani rispetto a tutti gli altri partecipanti), l'Azzurra si è piazzata al terzo posto.

«Un risultato aldilà di ogni aspettativa - commenta Cumbat - anche se all'interno della squadra ci sono quattro nazionali: Catenacci, Bonetta ed i gemelli Morelli» (gli ultimi sono tre riserve a casa di Gaetano Gebbia).

La squadra under 14, guidata da Marco Ponga, si è classificata al primo posto nel campionato d'eccellenza e si prepara ad affrontare la fase interregionale assieme ad altre tre squadre del Veneto, dell'Emilia Romagna e delle Marche. Solamente due tra queste squadre accederanno alla finale nazionale in programma a Bormio dal 1 al 7 luglio prossimi.

Anche nella squadra under 14 non mancano i ragazzi d'interesse nazionale come Moschioni, Urbani, Floridan e Ruzzier. La squadra under 13, allenata da Alessio Scala e Antonio Perna, ha vinto il titolo regionale sotto il nome di Venezia Giulia Basket, mentre gli esordienti di Lele Bassi sono vicini alla finale regionale. Così come le ragazze di Stefania Sperzagni, in collaborazione con la pallacanestro Interclub Muggia.

Le finali regionali del Join the game (torneo 3 contro 3) svoltesi a Pordenone nei giorni scorsi, hanno visto la supremazia di Azzurra che ha conquistato il titolo under 14 ed under 13 sia in campo maschile che in campo femminile, sempre in collaborazione con Venezia Giulia Basket e Interclub.

Ma non finisce qui l'attività di Azzurra. Il 7 ed il 21 di maggio prossimi, all'interno del palasport di Aquilinia, verranno organizzate le feste dei tornei provinciali «Gioca con noi» ed «Evviva il minibasket - trofeo Unicasa» che sono stati organizzati dall'Azzurra. Ci saranno le finali del torneo Alpe Adria e la partecipazione ai tornei nazionali. La società di Cumbat, infatti, sarà presente all'Adriatica Cup di Pesaro, al famoso torneo di Fossombrone con la squadra 1996 allenata da Fabio Deste, al torneo Viva Keita di Pesaro, ai tornei di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, a Roseto degli Abruzzi, per poi concludere in casa con il torneo Don Marzari.

Dal 10 al 23 giugno, invece, sarà il turno del mountain camp di Sappada, che ha registrato il quasi tutto esaurito (pochissimi ancora i posti a disposizione). Un'intensa attività quindi, quella svolta da Azzurra.

Una società giovane che ha saputo ritagliarsi uno spazio anche a livello nazionale, grazie alla determinazione e alla preparazione di dirigenti e allenatori. A dimostrazione di ciò, non si possono non sottolineare i numerosi contatti avuti da Cumbat per un'eventuale collaborazione con società di prestigio quali la Snaidero Udine, la Fortitudo Bologna, la Benetton di Treviso e la Pallacanestro Trieste.

Elisabetta Lupo

La formazione under 16 dell'Azzurra di basket

Continuaz. dalla 30.a pagina

GORIZIA occasione! Vendita locali commerciale in ottime condizioni a partire da euro 22.000. Cod. 3/A. Gallery 0481969508.
GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P Gallery 0481969508.
GRADISCA d'Isonzo appartamento tricamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà Euro 95.000. Cod. 95.000. Cod.30/P. Gallery 0481969508.
IVIMMOBILI 3403962547 Alberti due stanze, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo. Euro 115.000.
IVIMMOBILI 3403962547 adiacenze Campi Elisi ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Euro 89.000.
IVIMMOBILI 3403962547 Giulia appartamento al quinto piano con ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, bagno. Euro 200.000.
IVIMMOBILI 3403962547 Puccini ultimo piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, veranda, poggiolo e terrazza. Cantina e Garage. Euro 200.000.
MORERI: tranquillo trilocale di 70 mq in casa d'epoca di soli 6 alloggi, con posto auto scoperto di proprietà. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.
MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P. Gallery 0481969508.
PIAZZA Oberdan mansarda completamente restaurata, 120 mq. ingresso, ampio salone, cucina, matrimoniale, singola, 2 bagni, ripostiglio. Euro 243.000. Equipe Immobiliare 040660081.
SPAZIOCASA 040369950 vende Campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 vende Palazzetto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box). Occasionissima.
SPAZIOCASA 040369950 vende Piazza Puecher (zona) in palazzo d'epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. Prezzo trattabile.
SPAZIOCASA 040369950 vende Torri d'Europa (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio (adiacenze) in palazzo d'epoca al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo. Prezzo trattabile.
SPAZIOCASA 040369960 vende c.so Cavour in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.
SPAZIOCASA 040369960 vende Gatteri in palazzo epoca validissimo alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano. Affarone.
SPAZIOCASA 040369960 vende Petronio in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi. Affarone.
SPAZIOCASA 040369960 vende S. Luigi (zona) in palazzo epoca rinnovato alloggio di cottura con tinello 2 ampie stanze bagno poggiolo.
TOR SAN PIERO: in magnifico palazzo d'epoca con facciata rifatta e ascensore, signorile quadrilocale di 112 mq. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.
VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi piccolo alloggio in multiproprietà con cinque posti letto, angolo cottura e bagno. Cedesi 24.a settimana (in giugno) dell'anno a euro 6.000 B.G. 04034998176.
VIA Baiamonti appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. Euro 125.000. Cod. 155/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCASI urgentemente in acquisto zona Valmaura, Mascagni, strada Vecchia dell'Istria: soggiorno con angolo cottura o cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Possibilmente termoautonomo. B.G. 0403498176.
IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona semicentrale, definizione rapida. 0403476357.
NOSTRO cliente cerca appartamento in zona Viale/Battisti/Crispi, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità euro 220.000. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CASAPROGRAMMA - via dei Berlam: affittasi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Euro 700 mese cod. A50. Tel. 040301066.
F. SEVERO in stabile recente, miniappartamento arredato, adatto a single, in ottime condizioni con proprio box auto. Euro 600 + spese cod. 144/P Gallery Gretta tel. 0404528358.
GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380 cod. 452/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana appartamento arredato, circa 80 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ampia terrazza e giardino. Euro 800 al mese. Cod. 193/P, tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana appartamento circa 90 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno e giardino. Euro 650 al mese. Cod. 193/P, tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com
IN affitto urgentemente cerchiamo per nostri clienti casette, ville, appartamenti arredati o vuoti. Chiamare Spaziocasa 040369960.
NOSTRI clienti cercano in affitto monolocali o piccoli alloggi vuoti o arredato. Chiamare Spaziocasa 040369950.
SAN Vito appartamento di 90 mq ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazza, cantina, parz. arredato, 600 + spese. Cod. 167/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.300 mensili arredato Barcola alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno grande terrazzo posto auto.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Ospedale alloggio nuovo al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili Piazza Perugino alloggio di cucinotto tinello saloncino 2 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 430 mensili arredato Rossetti (adiacenze) alloggio di cucina saloncino camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato rot. Boschetto alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in B.go Teresiano di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano (libero maggio 2007).
VIA Giulia affittasi locale d'affari, ristrutturato, in zona di forte passaggio. Misura ca 100 mq. Con due belle vetrine. Euro 1250 mensili. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona cerca montatori artigiani con esperienza anche senza automezzo per montaggio mobili Friuli Slovenia Austria 0432971400.
ASSOCIAZIONE seleziona 4 ragazze/signore per mansioni di telefonista quattro o sei ore. Tel. 040421416.
A Trieste ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489.
BAR centrale cerca banconiera/e max 29 anni bella presenza con esperienza maturata. Presentarsi V. XXX Ottobre 18. (A2699)
MAP Italia leader mondiale dei prodotti Maharishi Ayurveda ricerca per Trieste, Udine e Gorizia informatore medico/agente. Offresi fisso, premio più incentivi. Richiedesi serietà e professionalità. Inviare fax 0458980769.
NEGOZIO forniture nautiche Monfalcone ricerca personale commerciale per punto vendita. Richieste capacità relazionali esperienza intraprendenza. Offre stipendio commisurato capacità incentivi possibilità di crescita. Inviare dettagliato c.v. al fax. 0481484602.
RISTORANTE a Trieste alto livello, cerca n. 1 Chef de Rang qualificato e n. 1 internista / lavapiatti residenti zona Ts-Go, automuniti richiesta max disponibilità a svolgere doppio turno. Inviare cv a: Venus s.p.a. piazza Oberdan 1 - 34122 Trieste.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035.
SOCIETÀ italiana ricerca personale per sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi: euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)
SOCIETÀ sede Trieste cerca persona da inserire ufficio amministrativo, con esperienza elaborazione paghe preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040232444, tel. 040232331.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

GOLF 1600 benzina 12.500 km 2005 euro 4, full optional 6 marce, in garage causa malattia, 14.500. 3483119085.
HONDA Cbf 1000 gennaio 2007 manopole riscaldate, portapacchi, bauletto, vendo 2500 km. 3402870515. Euro 7.000. (A00)
VENDO Volkswagen Passat 1.9 TDI SW Higeline, metallizzato 1999 cinghia distribuzione marzo 2007 3477057209.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

CERCASI padroncino con iscrizione albo trasporto per consegna giornali Ts-Monfalcone. Tel. 040767485.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802.
A.A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, massaggiatrice bravissima. 3343894192.
A.A.A.A.A. RONCHI corpo da sballo 8.a misura riservata 3388117823. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante sexy pazientissima 7 m disponibile. 3478206404.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ungherese corpo da statua. 3493325103. (A2719)
A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appettitosa. Non stop 3403371657.
A.A.A.A. GORIZIA inarrestabile bocconcino 19.enne V misura completa. 3349200589.
A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta 3334198760.
A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra focosa, tenera, simpatica, paziente. 3464935480.
A.A.A.A. NELLE vicinanze di Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371.
A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi 3389483866.
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi. Tel. 3349654429. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bambolina 24 completa disponibilissima 3385003967. (Fil 41)
A.A.A.A. TRIESTE dominante tutta calda 6 tutti giorni 3389833213. (A2462)
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718)
A.A.A.A. TRIESTE Rosela 20 anni primissima volta 7.a completissima 3393411863.
A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda sexy giovanissima 3335052576.
A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)
A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678)
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222.
A.A. ALTA 1,70 bel seno fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.
A.A. SOMALIA assoluta disponibilità femminili bella sorpresa massaggi rilassanti. 3297636040. (A2706)
A.A. TRIESTE Melissa massaggi rilassanti simpatica coccolona 6.a naturale formosa 3205735185. (A2681)
A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.
A. TRIESTE Carolina carina dolce massaggiatrice appetitosa non stop, 7 naturale. 3202637168.
A. TRIESTE grossa sorpresa bellissima corpo mozzafiato accattivante. Provami sono favolosa 3389140867.
A. TRIESTE Paola ultimi giorni, bella, femminile, dotata di grossa sorpresa. 3406527352. (A2711)
A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne disponibile. 3209520548. (A00)
AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 misura completissima tel. 3201781090. (A2724)
AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)
ANCARANO ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A00)

CAROL DALLA Terra del Fuoco dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897.(A00)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A2683)
GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente anche sabato 3351732840. (B00)
ITALIANA giovane massaggiatrice 10-15 tutti i giorni 3401085189. (A2725)
MONFALCONE: coreana giovane e bella per massaggio 3289387382. (C00)
MONFALCONE Giovanna bella femminile con grossa sorpresa ultimi giorni 3471313172.

MONFALCONE NOVITÀ accattivante latina, bella, indiscutibile voglio scoppiare, però non da sola. 3338826483.

MONFALCONE PRIMA volta splendida spagnola travolgente sensuale bocca focosa 5.a mis. 3484819405.

NOVITÀ bella presenza ambiente riservatissimo solo distinti. 3465261025. (A00)
NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.
PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.
SUSY massaggiatrice ti aspetta per un momento di relax. Non stop. 3293782925.
TRASGRESSIVE sexy 899.221.184. Capricesex 0088.193.980.38. Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fi63)
TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo!! 5 m 23enne trasgressiva disponibile. 3296866750. (A00)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742. (A00)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498.
TRIESTE novità sensazionale incantevole 7.a naturale caraibica accattivante massaggiatrice impazzirai affascinante. 3209256513. (A2705)
TRIESTE Sandrely con sorpresa sei curioso... vieni a trovarmi. Solo amanti d'amore 24/24. 3493052681. (Fil7026)
Z. GIOVANE trasgressiva fantasiosa 1.80, corpo statuario, disponibile, fantastica sorpresa rosa. 3398629003.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
BAGNOLI vendesi locale d'affari con 3 belle vetrine. Adatto a qualsiasi attività artigianale. Euro 120.000. B.G. 040349876. (A00)
CEDESI attività di ristorante, bar e tabaccheria a San Dorligo della Valle. Completo di attrezzatura in zona centrale con forte passaggio anche rustico. Vendesi tutto assieme a muri con ampia metratura, comprendente anche un piccolo appartamento padronale. Possibilità di ampliare l'attività con un'affittacamere. Adatto condizione familiare. B.G. 0403498176. (A00)
CEDESI bancarella fioraia, in piazzale cimitero Sant'Anna con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Euro 16.000. B.G. 0403498176. (A00)
MUGGIA cedesi attività frutta e verdura, generi alimentari e non, in locale di ca. 50 mq con servizio. Completo di arredamenti, registratore di cassa e bilance. Muri in affitto. Euro 25.000. B.G. 040272500. (A00)
MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco al lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli da regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500. (A00)
MUGGIA vendesi locali d'affari con servizio adatto uso ufficio. Eventualmente anche in affitto. B.G. 040272500. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sui settori alpini e prealpini con sporadici rovesci o temporali; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna per nubi medio-alte e stratificate, addensamenti lungo la costa orientale; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia. Irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo addensamenti sulle aree appenniniche ove saranno possibili isolati piovaschi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo addensamenti cumuliformi sulle aree appenniniche.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,3	21,8
Umidità		40%
Vento		28 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1018,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,7
Umidità		31%
Vento		5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,6	23,5
Umidità		33%
Vento		14 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,6	23,8
Umidità		34%
Vento		15 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,9	22,4
Umidità		43%
Vento		2,8 km/h da E-N-E

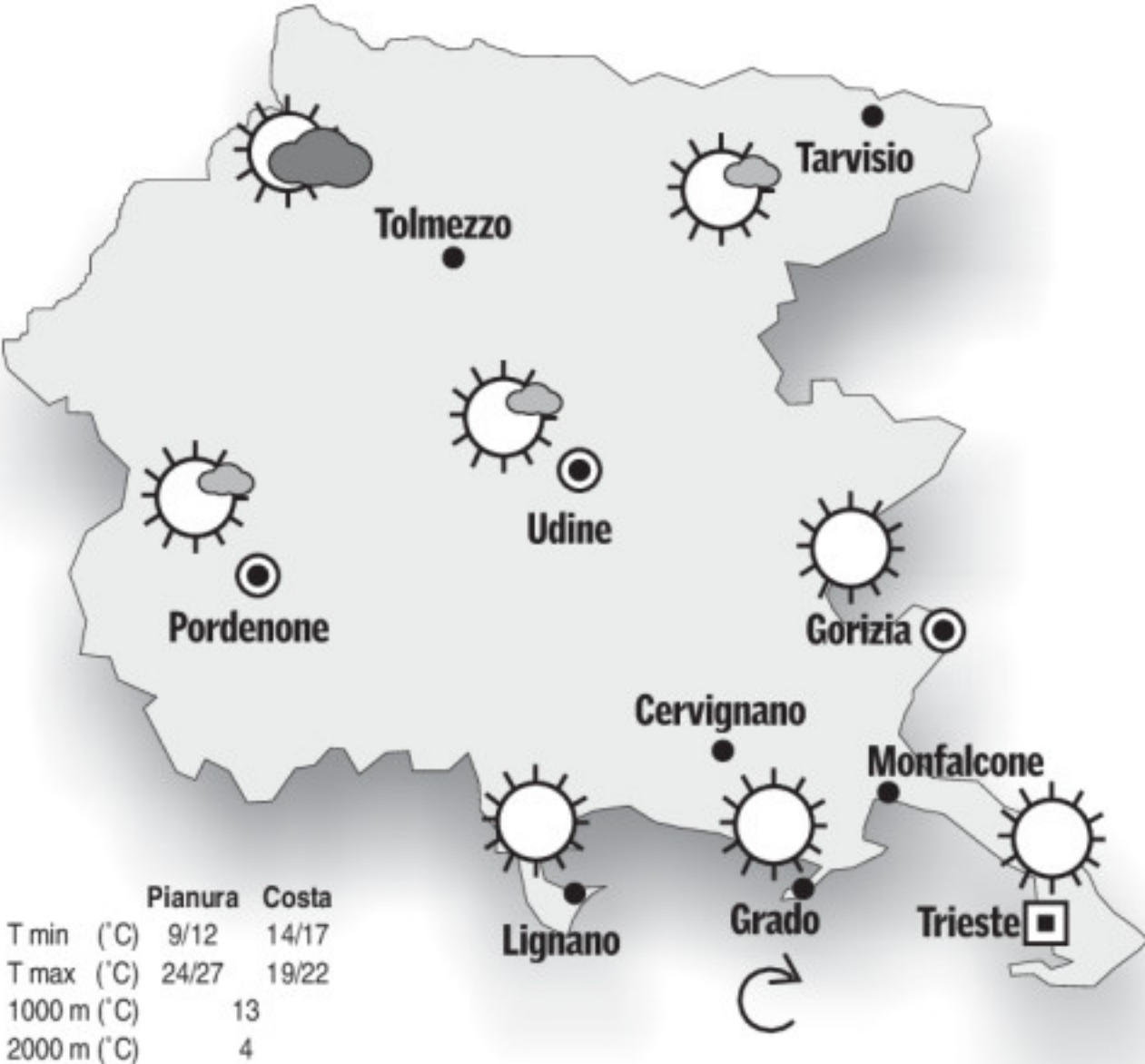
UDINE	min.	max.
Temperatura	14,9	23,1
Umidità		35%
Vento		16 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,9	24
Umidità		28%
Vento		19 km/h da E-N-E

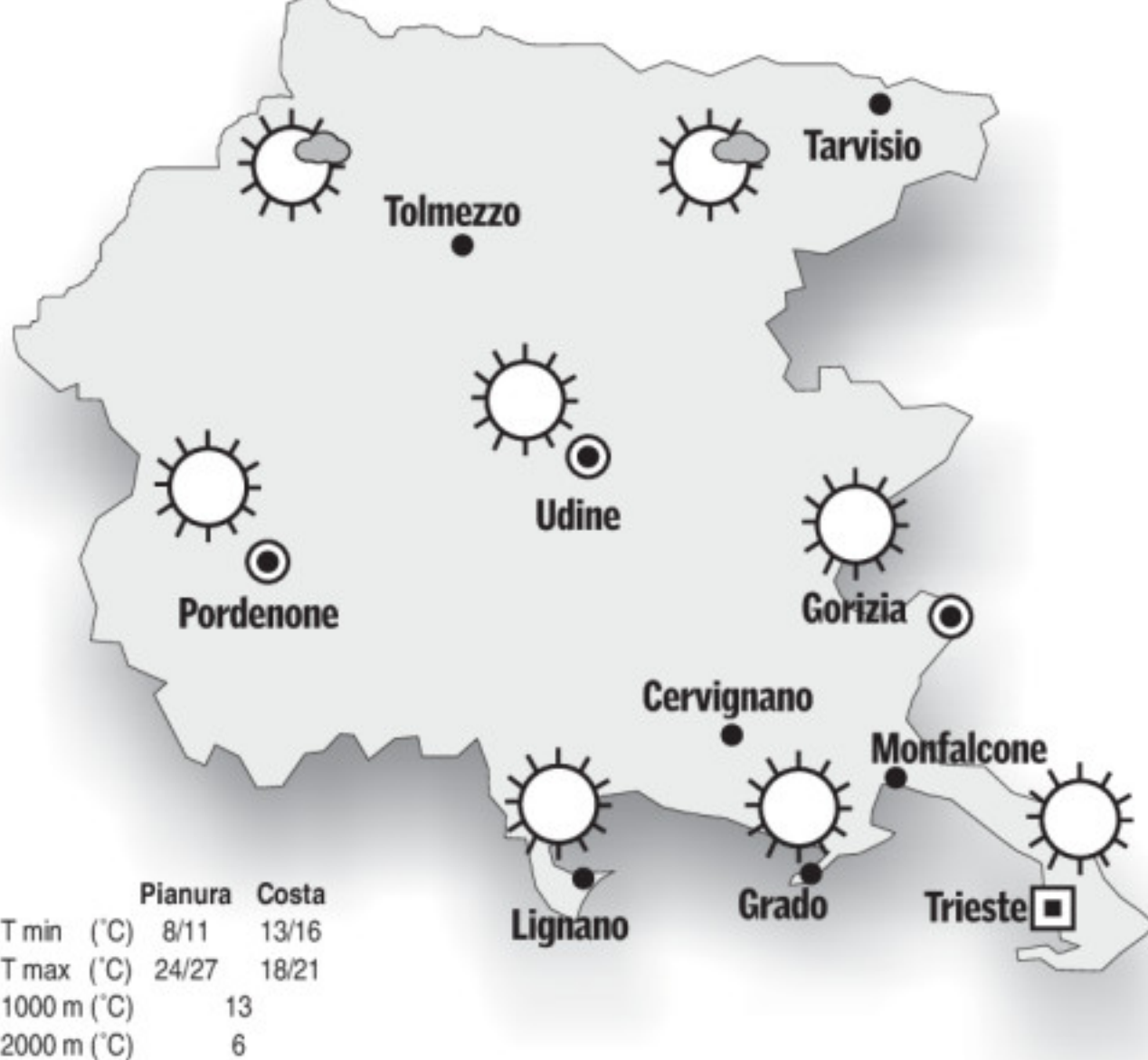
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	15	24
VERONA	14	20
AOSTA	12	21
VENEZIA	16	22
MILANO	16	21
TORINO	14	19
CUNEO	13	15
MONDOVÌ	13	14
GENOVA	18	23
BOLOGNA	14	22
IMPERIA	13	22
FIRENZE	15	24
PISA	14	23
ANCONA	10	19
PERUGIA	10	20
L'AQUILA	4	14
PESCARA	13	20
ROMA	13	22
CAMPOBASSO	9	14
BARI	12	17
NAPOLI	15	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	15	21
MESSINA	15	18
CATANIA	14	21
CAGLIARI	10	23
ALGHERO	10	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa soffierà Borino che nel corso della mattinata girerà in brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà brezza anche sostenuta nel pomeriggio.
TENDENZA. Domenica avremo cielo sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio con venti di brezza sostenuta sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Numerosi rovesci e temporali insisteranno tra il Nord del Portogallo e gran parte della Spagna. Il tempo rimane instabile anche sulle nostre regioni meridionali e nel Lazio per effetto di un altro vortice posizionato in quota sul Meridione. L'alta pressione centrata sul Mare del Nord continuerà invece a determinare tempo stabile e soleggiato su gran parte dell'Europa centrale e orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,1	2 nodi S	20.16 +35	13.38 -40
MONFALCONE	quasi calmo	15,2	4 nodi O-S-O	20.21 +35	13.43 -40
GRADO	poco mosso	15,6	8 nodi S-O	20.41 +33	14.03 -36
CAPODISTRIA	poco mosso	16,4	10 nodi O	20.11 +35	13.33 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	8	22
LUBIANA	10	22
SALISBURGO	9	25
KLAGENFURT	9	21
HELSINKI	6	12
OSLO	6	12
STOCCOLMA	7	20
COPENHAGEN	6	14
MOSCA	6	11
BERLINO	10	24
VARSAVIA	8	20
LONDRA	11	19
BRUXELLES	11	28
BONN	12	27
FRANCOFORTE	12	27
PARIGI	13	29
VIENNA	10	21
MONACO	8	24
ZURIGO	8	27
BELGRADO	11	20
NIZZA	17	23
BARCELLONA	14	24
ISTANBUL	10	19
MADRID	11	18
LISBONA	12	19
ATENE	16	23
TUNISI	12	25
ALGERI	14	20
MALTA	14	np
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	14	26
BUCAREST	0	21
AMSTERDAM	14	27
PRAGA	5	22
SOFIA	3	20
NEW YORK	9	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente alcuni progetti dimenticati e speranze deluse. Dovete reagire in fretta.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la sera ta.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Mezza tara - **3** Di quello digerente fa parte lo stomaco - **10** Errate interpretazioni - **12** Le iniziali dello scrittore Vittorini - **13** Una regione del Sudafrica - **14** Sigla dopo antichissime date - **15** Prime in genuinità - **16** Stabilire, decretare - **18** Un profeta biblico minore - **20** Sua santità - **21** Il cognome di due noti presidenti statunitensi - **23** La uccide Otello - **24** La usa il falegname - **26** I limiti di Gian - **27** Lo è la comare - **32** Come dire napoletani - **33** Irregolarità nel battito cardiaco - **35** Palco per boxeur - **36** Il nome di Defoe - **37** Iniziali del Guerrini - **38** Coda di gazza - **39** Un fastidio tipicamente estivo - **40** Increspata dai flutti.

VERTICALI: 1 Il Bul'ba di Gogol - **2** Il Ladd del cinema - **3** Piante i cui ovuli sono racchiusi nell'ovario - **4** Rettile volante del mesozoico - **5** Opera... ma ora non c'è - **6** Ricordano i din - **7** Il frutto di una vendita - **8** Sta sul tetto - **9** Spesso è... rosso di sera - **10** La studia lo scacchista - **11** Raggrinziti - **17** Punto intercardinale opposto a ONO - **19** Uomini di Londra - **23** Iniziali di Dante - **24** In mezzo al tornio - **25** Foresta della Siberia - **26** Pietra dura ornamentale - **28** Chiara tra le spine - **29** Grosso buco nell'acqua - **30** Comune abruzzese - **31** La usa il pescatore - **32** La Cei del teatro - **34** Noto cantante italiano - **37** Con le ore danno odore.

CAMBIO D'ANTIPODO (7)
A chi pensa di aderire a una setta...

Poiché d'oscure trame essa è intessuta,
si cacci questa cosa bene in testa:
se carriere vuol dare, è risaputo,
scappi di corsa e vada via alla lesta!

Fulvio Tosco

INDOVINELLO
Per convincere il capufficio

Poiché questo, ch'è un tipo abbottonato,
non manca di tensione e riserbare
può un'alzata d'ingegno, qui aspettare
si deve e avere un piano prefissato.

Lilianaldo

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'UOVO

Lucchetto:
FATA, TAVOLA = FAVOLA.